EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 99 Numero 192

Lire 30 (spedizione in abbonamento postale) Estero: anno L. 22.000, semestre 11.250, trimestre 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.131

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 14 - Martedì 15 Agosto 1967

Inserzioni: PUBBLICITAS STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 865-477 16121 Genova, via 12 ottobre 180/r, tel. 505-852

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 200 mm. (Ed. settimeridiane 600) - Posiz. date rigore magg. 20% - Avvisi occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 600) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 900) - Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. 650) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici: vedi rubriche - Estero magg. 25 % - Copie arretrate prezzo doppio. Estero arr. lunedì (sped. aereo Paesi contr. con arretrato): *Argentina pes. 80; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Brasile crs. 1; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto ples. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 3; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 150; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,50; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

L'«escalation» nel Vietnam

Bombardamenti a 16 chilometri dal confine cinese

Uno scalo ferroviario e un ponte colpiti dagli aerei americani a Lang Son - Le incursioni non si erano mai spinte così vicino al territorio di Pechino

Nostro servizio particolare

SAIGON, lunedì mattina.

Bombardieri americani in missione sul Vietnam del Nord hanno attaccato importanti nodi ferroviari e stradali ad appena 16 chilometri dal confine che divide il territorio nordvietnamita dalla Cina comunista. Contemporaneamente altri bombardieri americani, superfortezze «B 52», capaci di scaricare sugli obbiettivi fino a 24 mila chilogrammi di esplosivo ciascuna, hanno compiuto tre incursioni nella zona smilitarizzata, contro sospetti concentramenti di truppe comuniste, depositi di materiale, posizioni fortificate, postazioni di artiglieria campale e antiaerea, trincee e bunker.

L'intensificazione dell'offensiva aerea contro il Nord è il fatto dominante in questo momento della guerra vietnamita, che sui fronti terrestri registra invece un periodo di tregua. L'attività aerea, affermano le fonti americane, ha soprattutto per obiettivo ponti e linee ferroviarie, cioè le arterie attraverso le quali passa gran parte del materiale bellico che dal Nord Vietnam e dalla Cina comunista viene inviato ai combattenti di prima linea.

Le fonti americane precisano che alcuni degli obiettivi colpiti ieri sono i più prossimi al confine cinese fra quelli bersagliati finora nel Vietnam del Nord dai bombardieri strategici. Prima di questi bombardamenti quelli più vicini al territorio cinese sono avvenuti a Cao Nung, circa 50 chilometri dal confine, nel mese scorso.

I due obiettivi colpiti ieri sono lo scalo ferroviario e il ponte stradale di Lang Son, 110 chilometri a nord di Haiphong ed appena 16 chilometri dal confine cinese. Con un attacco coordinato, aerei della Settima Flotta hanno colpito il ponte, mentre apparecchi dell'aeronautica bombardavano lo scalo ferroviario.

Altri due obiettivi attaccati ieri sono lo scalo ferroviario di Lang Dang, ad una quarantina di chilometri dal confine. Nelle incursioni sono andati perduti due aerei americani. Salgono così a 641 gli apparecchi perduti nel Nord dall'inizio dell'offensiva.

(Associated Press)

Le nuove incursioni autorizzate da Johnson

NEW YORK, lun. matt.

Il presidente Johnson, cedendo a pressioni in tal senso di alcuni ambienti parlamentari, avrebbe autorizzato bombardamenti su nuovi obiettivi nel Nord Vietnam, e cioè nelle regioni di Hanoi e Haiphong e lungo la vitale linea ferroviaria tra Hanoi e la Cina.

Tale autorizzazione, secondo il «New York Times» che ne dà notizia, rappresenta un nuovo passo della «escalation» aerea dopo quello di maggio.

(Ansa- Reuter)

Gli antimaoisti catturano a Canton un convoglio di armi per il Vietnam

Londra, lunedì mattina.

Un convoglio di armi destinate al Vietnam è stato fermato a Canton dagli oppositori di Mao Tse-tung. Reparti ribelli dell'esercito si sono impossessati di trasporti pesanti, cannoni, mitragliatrici e munizioni. La notizia è stata data dai manifesti delle «guardie rosse» a Pechino.

Gremite le spiagge, i monti ed i laghi

Eccezionale esodo di Ferragosto con milioni di turisti in vacanza

Ieri Novara, Vercelli, Asti ed Alessandria sono apparse deserte: 100 mila villeggianti nel Cuneese; altri 100 mila nella Valle d'Aosta - Seicentomila ospiti in Liguria: a Sanremo «tutto esaurito» per 5-6 giorni; 200 mila presenti nel Tigullio - Mezzo milione di persone hanno lasciato Milano; un milione sono partite da Roma - Traffico intenso sulle strade di Cortina e Bolzano

Eccezionale esodo dalle città per le vacanze di Ferragosto: almeno dieci milioni di italiani sono già sulle spiagge, ai monti e sulle sponde dei laghi; ieri altri milioni li hanno raggiunti. Sulle strade del Piemonte, della Liguria e della Lombardia il traffico è stato intensissimo; vere e proprie ressa si sono avute alle stazioni ferroviarie. A Roma 150 mila persone hanno lasciato la città in treno; nei centri balneari liguri e in quelli delle montagne piemontesi è previsto entro oggi il «tutto esaurito».

PIEMONTE — Novara, Asti, Vercelli e Alessandria sono apparse ieri deserte: fin dalle prime ore del mattino gli ultimi partenti per le vacanze di Ferragosto avevano lasciato le città — in auto, treno o pullman — diretti al mare o alla montagna. Stamane tutti i luoghi climatici e di villeggiatura e le stazioni soliatiche delle Alpi appaiono gremite: entro sera è previsto il «tutto esaurito» nei principali centri. Nel Cuneese vi sono almeno 100 mila villeggianti (15 mila sono stranieri) e il transito sulle strade che portano al confine è notevolissimo: al Colle di Tenda sono passate ieri 6600 vetture. Gli alberghi delle vallate sono al gran completo.

Nell'Ossola già da alcuni giorni c'è il «tutto esaurito» a Macugnaga, Santa Maria Maggiore, Formazza e Devero. Ieri al valico con la Svizzera sono transitate 6 mila auto: (moltissimi tedeschi, svizzeri ed olandesi); alla frontiera di Ponte Ribellasca (confine col Ticino) ne sono passate 7 mila.

Imponente l'afflusso nella Valle d'Aosta: si parla di 100 mila presenti ma non è possibile ancora fare un calcolo. Dal traforo del Bianco sono transitati 6500 veicoli; dal Gran S. Bernardo 4500. Centinaia di persone a Courmayeur hanno fatto il giro degli alberghi ma senza risultato e hanno dovuto infine ripiegare verso Aosta e verso Ivrea. La situazione è quasi identica, infatti, in tutte le vallate.

LIGURIA — Seicentomila sono oggi gli ospiti della Liguria: alberghi, pensioni, locande, camere d'affitto non hanno più disponibilità per gli ultimi arrivati; alcune Aziende di Soggiorno, sia a levante che a ponente, da tre giorni sono mobilitate nella ricerca di posti liberi. Gli arrivi, ieri, sono stati intensissimi: sull'«Aurelia», a Sanremo, il transito ha toccato «punte» di 100 automobilisti al minuto; 120 a Sestri Levante. Dai valichi con la Francia sono entrate 73.000 auto. Duecentomila i turisti nel golfo del Tigullio.

LOMBARDIA — Oltre mezzo milione di persone hanno lasciato Milano: la cifra è stata totalizzata ieri sera al termine di due giorni (sabato e domenica). Il traffico sulle autostrade è stato intensissimo per tutto ieri: dalla Stazione Centrale sono partiti diversi treni straordinari, alcuni per Basilea e Zurigo: le bigliettarie ferroviarie dal mattino alle 6 a mezzanotte, hanno incassato 72 milioni. Milano, in assenza dei milanesi, è stata «invasa» dagli stranieri.

VENETO — Intenso movimento turistico, ieri, in tutto il Veneto. Centinaia di auto hanno imboccato le strade d'alta montagna, diretti verso le tre Cime di Lavaredo, la Marmolada, le Pale di San Martino. Sulla statale delle Dolomiti che conduce a Cortina e a Bolzano sono state registrate «punte» di 800 mezzi l'ora; sulle statali 50 e 51 sono transitate (dirette al mare e ai monti) non meno di 30 mila vetture.

LAZIO — I centri montani dell'Abruzzo sono stati scelti quest'anno dai romani per trascorrervi le vacanze di Ferragosto: ieri era «tutto esaurito» a Rocca di Mezzo, Ovindoli, Rocca di Cambio, Rovere, Tagliacozzo, Pescasseroli, Roccaraso, L'Aquila e Scanno. Roma è quasi deserta: si calcola che oltre un milione di romani abbiano lasciato la città negli ultimi tre giorni. Ieri, alla Stazione Centrale di Roma, i partenti sono stati 150 mila, in parte compensati dall'arrivo di circa 100 mila turisti.

Nuove tragedie sulle strade

Biella: due morti e quattro feriti per un sorpasso

Le vittime sono un operaio di 56 anni residente a Torino e suo cognato cinquantenne di Pettinengo - Ferite le rispettive mogli (sorelle fra di loro) e due coniugi

Le due auto scontratesi dopo il terribile scontro avvenuto ieri nei pressi di Massazano

Dal nostro corrispondente

Biella, lunedì mattina.

Sulla statale Biella-Laghi, in territorio di Massazano, ieri mattina una «Renault R8» si è scontrata frontalmente, in piena velocità, con una «125»: due persone sono morte mentre venivano trasportate all'ospedale di Gattinara e altre quattro sono rimaste ferite.

Le vittime, appartenenti a una numerosa comunità familiare diretta a Stresa e suddivisa in quattro auto, sono l'operaio Silvestro Siviero, di 56 anni, da un anno residente a Torino in via Mombasiglio 3, che guidava la «Renault», e il cognato Alberino Pizzi, di 50 anni, da Pettinengo, il quale era seduto sul sedile posteriore, dietro il congiunto; hanno riportato lesioni di una certa entità le sorelle Giovannina e Paolina Felisatti, di 52 e 47 anni, mogli rispettivamente del Siviero e del Pizzi,

Silvestro Siviero, 56 anni

per le condizioni delle quali sono aggravate dal forte trauma psichico provocato dalla tragica morte dei loro cari. Lamentano, invece, lesioni superficiali il guidatore della «125» Sergio Fredo, trentaduenne, da Brusnengo, tornato pochi mesi fa da Lumumbashi nel Congo, e la moglie Rosanna Martinetti, di 29 anni; i loro due figlioletti Elides e Pier Luigi, rispettivamente di 5 e 6 anni, che erano sulla stessa auto, sono rimasti illesi.

Le indagini per accertare la causa della sciagura, avvenuta verso le 11 in un rettifilo, a circa cinquecento metri dal bivio della casa cantoniera, sono svolte dalla polizia stradale di Biella: l'ipotesi più probabile è che il Siviero abbia effettuato un sorpasso mentre stava impegnando la «125», senza tener conto che la sede stradale è troppo stretta.

«All'improvviso la "Renault" — ha dichiarato il Fredo — uscì da una colonna formata da una dozzina di macchine e la vidi venire contro la mia auto, ma non ho potuto fare nulla per evitare lo scontro».

I familiari delle due coppie di coniugi che, come si è detto, erano su altre tre auto inserite nella breve colonna (due precedevano la «Renault», la terza era più indietro) si sono resi conto di quanto era accaduto quando si sono fermati al forte rumore provocato dallo scontro: essi soccorrevano immediatamente i propri congiunti con l'aiuto di altri automobilisti, ma per il Siviero e il cognato ormai non c'era più nulla da fare.

p. m.

Scontro fra due treni a Domodossola: 14 feriti

L'incidente di notte sulla linea a binario unico della Val Vigezzo Due passeggeri sono gravi - Un macchinista è stato «fermato»

Dal nostro corrispondente

I due convogli dopo il violento urto frontale avvenuto ieri sera a 7 km da Domodossola

DOMODOSSOLA, lun. matt.

Un incidente ferroviario è accaduto ieri sera sulla linea Domodossola-Valle Vigezzo: due convogli della «Vigezzina» si sono scontrati e nel violento urto sono rimaste ferite 14 persone. Teatro del sinistro la stazione di Creggio, a 7 chilometri da Domodossola.

I feriti sono Giovanni Balassi di 19 anni, residente a Re; Maria Bagnati di 65, abitante a Cameri; Antonio Cappini di 57, dimorante a Re; Pasqualina Rossi, di Domodossola, via Vittorio Veneto 47; Luigi Cappini, di 58, residente a Re; Giuseppe Remorio, di 44, domiciliato ad Arona, in via Partigiani 9; Matilde Pascale, quarantaquattrenne, abitante ad Arona in via Partigiani 9; Emilio Prato di 72, residente a Domodossola, in via Gramsci; Angelo Toia di 42, dimorante a Busto Arsizio; Giulio Locatelli, di 24 anni, residente a Re; Luigi Franzoso di 58, da Domodossola; Pietro Visnara di 60 da Castelnuovo; Luisa Luoni di 52, da Domodossola, via Gramsci 43; Giovanni Poli di 18 anni, residente a Domodossola, in via Turati.

Due feriti sono gravi: Balassi Giovanni, che ha riportato frattura del polso destro e altre lesioni (prognosi di 15 giorni) e Luigi Cappini ricoverato con prognosi riservata per contusioni craniche e fratture alla gamba destra. Degli altri, alcuni hanno già lasciato l'ospedale di Domodossola dopo una medicazione.

L'incidente — sul quale indagano i carabinieri di Domodossola, in collaborazione col commissariato di p.s. — sembrerebbe sia da attribuirsi a una dimenticanza del conducente del convoglio che scendeva verso Domodossola. La linea della valle Vigezzo è a un solo binario e lungo il percorso sono dislocate fermate che vengono utilizzate per gli incroci: una di queste fermate è la stazione di Creggio.

L'automotrice «T 174», proveniente da Locarno e diretta a Domodossola, condotta dal trentanovenne Alvaro Dresco, residente a Villette (Valle Vigezzo) avrebbe dovuto fermarsi alla stazione di Creggio, per incrociare il convoglio 2293, che sale da Domodossola ed è diretto in valle. Questo treno è composto di vetture vuote che ritornano alla stazione di Re.

Per una presunta dimenticanza del conduttore (almeno a quanto si diceva ieri sera) il «T 174», che trasportava 145 passeggeri, ha proseguito la sua marcia e l'urto è avvenuto a poco più di cento metri dalla stazioncina di Creggio.

Passato il primo sbigottimento tra i passeggeri, si è cercato subito di portare soccorso ai feriti. Da Domodossola sono giunti i carabinieri ed un'autoambulanza, che ha provveduto a trasportare gli infortunati all'ospedale. Il conducente dell'automotrice, il Dresco, rimasto quasi illeso, è stato fermato per accertamenti.

g. b.

Il vagone esploso a Fortezza era stato minato in Austria

L'applicazione dell'ordigno, con 13 kg di donarite, sarebbe avvenuta tra Innsbruck e il Brennero

Dal nostro corrispondente

Bolzano, lunedì matt.

Le indagini della polizia per scoprire gli autori del grave attentato dinamitardo compiuto sabato notte allo scalo ferroviario di Fortezza, sulla linea internazionale del Brennero, non hanno dato, almeno fino a questo momento, alcun esito positivo: gli organi inquirenti sono comunque del parere che l'atto criminoso sia stato preparato oltre confine, cioè in territorio germanico o austriaco.

Il convoglio-merci n. 7899 composto di trentasei carrozze, che trasportava rottami di ferro e carbon fossile a Brescia per conto delle Acciaierie Bosio, era infatti partito venerdì 11 da Monaco di Baviera e, dopo varie soste in territorio tedesco, era giunto il giorno successivo alle 15,15 a Innsbruck e poi, dopo un'ultima breve sosta, al Brennero alle 16,35 di sabato; qui, per l'eccezionale traffico di Ferragosto, ha subito un'altra breve fermata per giungere infine alle 21,17 a Fortezza.

I dinamitardi, che vivono quasi tutti nel Tirolo e in Baviera, hanno pertanto avuto a loro disposizione diverse occasioni per minare la carrozza: non si dovrebbe, comunque, essere molto lontani dalla realtà se si afferma che l'attentato è stato compiuto fra Innsbruck e il valico del Brennero. Dalle prime indagini risulta che i terroristi devono tuttavia aver agito con una certa fretta poiché, per attuare il loro piano, hanno impiegato l'ultima carrozza del treno carica di blu di ferro, mentre potevano rendere più grave le conseguenze dell'attentato se ne avessero scelto una a metà convoglio. L'ordigno era composto di 13 kg. di donarite.

Lo scoppio ha provocato il danneggiamento di una parte della carrozza mentre le schegge di ferro sono state scagliate ad una distanza di ottanta metri: fortunatamente nessuno era in quegli raggi.

c. p.

Famiglia di sette persone fugge dalla Cecoslovacchia sotto le raffiche dei mitra

VIENNA, lunedì mattina.

Otto cittadini cecoslovacchi hanno cercato di fuggire in Austria tra il posto cecoslovacco di frontiera di Ceske Velenice e quello austriaco di Gmuend. Dopo essere passati sotto il palo cecoslovacco di frontiera si sono diretti con la massima velocità possibile verso il confine; sono stati inseguiti e sei di essi sono stati feriti da raffiche di mitra.

Nonostante la sparatoria, sette del gruppo sono riusciti a raggiungere il territorio austriaco

CRONACA CITTADINA

La domenica dei 500 mila torinesi rimasti in città

Nella notte termometro a dodici gradi molti hanno dormito con le coperte

Le vette sui 2000 metri imbiancate di neve - Dimenticate le soffocanti giornate di fine luglio, Torino è diventata in questi giorni un luogo ideale per riposare - Il sole nel pomeriggio ha favorito le gite in provincia e le passeggiate - Poca gente nelle piscine, da Porta Nuova sono partiti affollati soltanto due treni - Rigoroso servizio di sorveglianza della «Stradale» sulle principali arterie: ieri 2000 multe

La canicola delle terribili settimane di luglio sembra lontanissima. Nella notte tra sabato e domenica parecchi torinesi hanno dormito con le finestre chiuse e con qualche leggera coperta. Chi si è alzato presto al mattino è stato sorpreso da un freddo pungente: il termometro segnava una minima di 12 gradi.

Il brusco abbassamento della temperatura è dovuto ai temporali e alle grandinate che si sono, purtroppo, susseguite in questi giorni su alcune zone del Piemonte. In montagna i giovani hanno potuto osservare un fenomeno inconsueto per il mese di agosto: al Moncenisio, a Bardonecchia, al Piano della Mussa nella mattinata c'è stato uno sfarfallio di neve e le cime a 3000 metri si sono coperte di un lieve manto bianco.

Il sole comunque ha prevalso sulle nubi e si è avuta una domenica fresca ma senza pioggia. Nella settimana di Ferragosto è consuetudine dire: «Mi prendo un breve periodo di riposo al mare o in montagna». Si parte così verso luoghi affollati, rumorosi, con prezzi alti, dove è difficile parcheggiare le macchine.

Il riposo vero, con la temperatura di ieri, lo si gode invece a Torino. La città ha una popolazione dimezzata, si circola comodamente nelle strade, nei locali pubblici i camerieri hanno pochi clienti da servire, nei cinematografi non manca il posto a sedere, non esistono difficoltà per lasciare in sosta l'auto ed anche i vigili urbani hanno concesso una tacita tregua per le trasgressioni meno gravi e per la «zona disco». Il problema dei rumori è quasi risolto perchè le radio accese sono scarse ed è fortemente ridotto il numero degli autoveicoli.

Le ultime partenze per le vacanze sono avvenute sabato. Due soli treni a medio raggio ieri mattina sono partiti da Porta Nuova affollati: il Torino-Rimini delle 5,50 che aveva 1500 passeggeri e il Savona delle 6,25 con 1700 viaggiatori stipati in diciassette carrozze di cui le ultime due aggiunte all'ultimo momento. Tutti gli altri convogli hanno viaggiato semivuoti, tranne quelli adibiti alle comunicazioni con le zone più vicine del Piemonte e della provincia di Torino. Le Ferrovie prevedono una due giornate di calma.

Sulle strade del Piemonte il traffico ieri era normale. Gli itinerari più frequentati sono stati l'autostrada Torino-Ivrea-Quincinetto, la statale di Cuneo (specialmente al mattino) e quella della Valle Susa. Nel pomeriggio parecchi torinesi si sono diretti verso i laghi di Avigliana. Le 215 pattuglie della Polizia Stradale hanno svolto un attento servizio di sorveglianza, elevando quasi 3 mila multe (che variano da mille a seimila lire) per infrazioni riguardanti la precedenza, la velocità, il sorpasso.

Sull'elicottero della «Stradale», il capitano Cirmiglia no ha seguito in particolare le strade della Valle di Susa, la Torino-Asti, la Torino-Cuneo, le autostrade di Milano e di Ivrea, la Valle d'Aosta e la zona dei laghi di Avigliana.

Verso le 10,30 una pattuglia ha scorto una macchina che procedeva sbandando su fazzoletto bianco al finestrino. Trasportava una bimba che si era fratturata una gamba giocando in una casa a Settimo. Gli agenti hanno preso sotto tutela l'auto e l'hanno accompagnata rapidamente sino all'ingresso dell'ospedale Maria Adelaide.

In città la fresca temperatura non invitava al refrigerio dei bagni. I lidi fluviali sono rimasti pressochè abbandonati ed anche nelle piscine il pubblico era scarso: 500 persone alla Stadio Comunale, 400 al Lido Torino, 600 nel settore a pagamento della Polierina e duemila intorno al laghetto del Parco.

Sulle saracinesche dei negozi i cartelli «Chiuso per ferie» si sono moltiplicati. Le poche vetrine aperte hanno polarizzato l'attenzione dei forestieri, che in questi giorni sono numerosi in città. In serata le strade del centro, nei pressi di Porta Nuova e di piazza Castello, erano abbastanza animate anche perchè dalla periferia è venuta gente per una tranquilla passeggiata sotto i portici.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 24,7
MINIMA + 12,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 18,7; press. 724,4; umid. 58 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: possibilità di temporali a sera, temperatura stazionaria. Temp. a Cuneo: max. 23,5; min 11; media 17,6

Ore 12,30: così a Porta Nuova

Un aspetto del centro della città in un'ora che è solitamente di punta per il traffico

Notizie utili per chi rimane

● **NEGOZI** — Oggi sono aperti i negozi di alimentari, chiusura facoltativa per l'abbigliamento. Domani Ferragosto, tutti gli esercizi saranno chiusi.

● **PARRUCCHIERI** — Oggi e domani chiusura completa.

● **UFFICI LUNGHI** — I dipendenti sono in vacanza. Oggi funzionano soltanto alcuni settori con personale ridotto (servizi essenziali dei Vigili urbani, pubblicità e affissioni, stato civile, mercati, bagni pubblici, impianti sportivi).

● **PREFETTURA E BANCHE** — Oggi orario normale.

● **UFFICI PROVINCIA** — Riapertura giovedì mattina.

● **GIORNALI** — Domani esce solo «La Stampa» e le rivendite chiudono alle 13,30; mercoledì 16 nessun quotidiano e chiusura totale delle rivendite; giovedì 17 ripresa delle pubblicazioni con «La Stampa» e «Stampa Sera».

● **POSTE** — Oggi tre distribuzioni in centro e due in periferia; domani sospensione dei servizi.

● **TRAM** — Il n. 3 nella giornata festiva di domani sarà gestito con tram e non con pullman; intensificate le linee cittadini e precollinari 2, 3, 55, 67 e la dentiera di Superga.

● **FARMACIE** — Stamane le farmacie che non hanno sospeso l'attività per ferie sono tutte aperte sino dalle 8,45. Domani restano aperte dalle 8,30 alle 10,30: c. Giulio Cesare 18; p. Carignano 2; c. Racconigi 102; corso Orbassano 240; v. Lanzo 98; c. Svizzera 42; c. Nizza 183; v. Francia 38; v. Monginevro 113; c. Oglianiee 4; p. Baldissera 7; v. Frejus 100; v. Livorno 3; c. Vinzaglio 31; c. Giulio Cesare 158; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 32; c. De Gasperi 65; v. Stradella 30; p. VIII. Veneto 11; v. Foligno 62; c. Monte Grappa 55; c. Unione Sovietica 291 bis; v. S. Teresa ang. via S. Franc. d'Assisi; v. S. Francesco da Paola 10; v. Marsala 34; via Nizza 57; c. Maroncelli 28; corso Casale 71).

■ **AUTORIPARAZIONI** — Sono aperte domani (8,30-12,30 e 14,30-18,30) le officine di v. Barletti 25 (852-305) e v. Domodossola 65 (778-826) e gli elettrauto di v. S. Quintino 6 (510.785); c. Reg. Margherita 227 (774-087), c. Vercelli 105 (236-366).

Fiori di torinesi sulla tomba di Valletta

Un pensiero gentile: una bambina infila alcuni fiori nel cancello della tomba dove è sepolto Vittorio Valletta

Una folla anonima ha recato ieri una gentile testimonianza di affetto alla tomba di Vittorio Valletta. Era una domenica di piena estate, con la città quasi vuota, il sole caldo, eppure l'afflusso nei viali del camposanto è stata commovente: impiegati, operai, donne con bambini, pensionati hanno sostato di fronte alla cripta dove riposa il «professore».

La tomba sorge nel cuore primitivo, a pochi passi dalla grande croce. E' una cappella fatta di rocce, ombreggiata da tre cipressi, con una scala che scende sotto la terra. Dietro c'è un aiuola con una scritta tracciata da piante sempreverdi: Fede. E', il nome dell'unica figlia di Vittorio Valletta, morta alcuni anni fa, ch'egli ha voluto ricordare in quel modo, come un affetto che non appassisce mai.

Sul davanti, un piccolo cancello protegge l'ingresso della cripta e ieri è stato quasi interamente coperto di fiori. Li hanno recati persone umili, molte delle quali non hanno neppure voluto dire il loro nome. Un gesto spontaneo di riconoscenza e rimpianto. I visitatori sostavano per qualche minuto, si facevano il segno della croce o si toglievano semplicemente il cappello.

Un'anziana signora è giunta subito dopo l'apertura del camposanto: aveva tre gigli, ma l'ha deposto piangendo sulla tomba di Valletta, gli altri li ha recati alla sfera dei familiari. Un operaio ha infilato una rosa rossa tra le sottili sbarre del cancello. Un pensionato ha portato una margherita di prato.

«Incontravo spesso qui il professor Valletta — ci dice l'impiegato Giovanni Bianchieri — soprattutto alla domenica. Veniva da solo, anche recentemente, lasciava la "500" in fondo Tortona. Portava fiori alla figlia. Un giorno ho visto che recava un vaso e mi sono offerto di aiutarlo, ma lui ha risposto: "Grazia, faccio da solo". Era semplice, parlava volentieri, un uomo paterno». Ecco una signora, Maggiorina Plavière, via Venezia 35. Ha in mano un fiore bianco. Spiega: «Sono andata alla tomba di mio marito che era un anziano Fiat, poi sono venuta qui. Anche il professore era un anziano Fiat: ha fatto molto per noi».

Ma c'è gente che non è della Fiat ed è venuta qui lo stesso. Girolamo Sorrentino, operaio della Oso di via Romani, è con la moglie e le due bambine. Hanno un mazzo di piccoli crisantemi e ne tolgono nove per mettarli su questa tomba. «M'è venuto questo pensiero» lui dice con semplicità. Difficile esprimere il sentimento che ispira il mesto corteo. «Valletta — afferma Giovanni Fiacciano, quarant'anni di servizio alla Fiat, capoquadro a riposo — lavorava per dare lavoro».

Arrivano altri visitatori: una donna sospinge la carrozzella con il bambino e depone un fiore, un pensionato resta immobile per alcuni minuti con gli occhi gonfi di lacrime. In ognuno affiora il ricordo di un incontro, una stretta di mano, una frase affabile. Giunge la vedova di Valletta, signora Felicita, accompagnata da un nipote. Pallida, il viso segnato dal dolore, scende nella cripta e vi rimane a lungo in raccoglimento. Poi ancora gente, famiglie e visitatori solitari, fino a quando cominciò a fare sera e suonò la campanella di chiusura.

La sciagura per il mancato rispetto della precedenza

Il morto di Stupinigi ha un nome ma l'identità rimane misteriosa

Attraverso le impronte digitali si è accertato che nel 1964 aveva detto di chiamarsi Ezio Piccoli, bellunese, una persona che esisteva realmente - Ma lui non ha mai posseduto documenti e non si sa se fosse davvero lo stesso individuo

L'uomo che sabato mattina è morto insieme con Amalia Bertolo ved. Franchino su una «500» al quadrivio per Pinerolo e per Candiolo, poco oltre Stupinigi, sarà sepolto con il nome di Ezio Piccoli. Si è accertato che così diceva di chiamarsi e che nel paese di origine, Sedico di Belluno, esistono gli atti anagrafici relativi a una persona di questo nome, nata il 13 agosto 1925. Ma resta un'ombra di mistero perché quest'uomo, sin dal primo momento in cui ha fatto la sua comparsa in Piemonte, nel 1964, non ha mai posseduto un documento.

E' proprio Ezio Piccoli, così come diceva di chiamarsi? La polizia lo aveva fermato a Torino, appunto nel 1964, perché senza fissa dimora e senza mezzi di sussistenza; gli erano anche rilevate le impronte che erano state archiviate sotto il nome di Ezio Piccoli. Ora sono servite per accertare che l'uomo morto nell'auto sabato mattina è lo stesso che era senza fissa dimora nel 1964. Rimane comunque il dubbio sulla sua identità vera.

A Mompellato di Rubiana, dove abitava nella casa della stessa Amalia Bertolo, tutti lo conoscevano soltanto per Ezio. Il figlio della donna, Gustavo Franchino, quando ha visto il cadavere, ha dichiarato: «Sì, è mio Ezio, forse Ezio Bianchi». Poi un sacerdote della chiesa del Corpus Domini di via Palazzo di Città a Torino, ha detto che a suo avviso doveva chiamarsi Ezio Piccoli perché così aveva firmato, una volta, ricevendo la liquidazione per un servizio svolto come sagrestano.

Era davvero Ezio Piccoli?

Il Piccoli abitava con la Bertolo e suo figlio da un anno e mezzo. Aveva conosciuto la donna presso il Corpus Domini dove lei faceva la cuoca. A Mompellato accudiva a un allevamento di galline e conigli, preparava da cena al figlio della Bertolo quando rincasava dal lavoro; lei tornava da Torino il venerdì sera per ripartire il lunedì mattina.

Sabato il figlio della Bertolo è sceso in città sull'auto di un villeggiante che gli voleva far fare un lavoro nel suo alloggio. Ha lasciato a casa, oltre alla propria «500», anche la patente. Della circostanza hanno approfittato la madre e il suo amico. Non si sa dove volessero recarsi, forse a fare una gita al mare, perché qualche volta la donna aveva manifestato questo desiderio.

Il Piccoli si è messo in tasca la patente del figlio della Bertolo e lei ha infilato nella borsetta tutto il denaro che aveva in casa, 210 mila lire, forse per evitare un furto (150 mila lire le aveva riscosse pochi giorni prima dal Pensionato Corpus Domini per lo stipendio e le ferie). Sono partiti in auto, probabilmente diretti a Torino. Ma al bivio con la statale del Sestriere il Piccoli non ha dato la precedenza alla «Fulvia» guidata da Giulio Denoyer di 41 anni e nello scontro sia lui che la donna sono morti. Le condizioni del Denoyer — che era stato ricoverato al Mauriziano con prognosi riservata — sono sempre molto gravi.

La francesina si era smarrita

Ritrovata alla stazione dopo una notte di ricerche

La quindicenne Mariella Dircoart, residente a Corneuay, in Francia, ha vissuto, nel suo primo viaggio all'estero, un'avventura fuori programma. Sabato sera il pullman sul quale viaggiava, si è fermato a Porta Nuova per una breve sosta e lei ne ha approfittato per dare un'occhiata alle vetrine di corso Vittorio. Ha perduto tempo e quando è tornata, non ha più trovato la comitiva.

Non si è scoraggiata: anziché girare inutilmente per strada è andata a dormire in una pensione. Poi, ieri mattina, si è recata a Porta Nuova, convinta che quelli del pullman fossero tornati indietro a cercarla. Non c'erano. Un agente della polizia ferroviaria ha notato il suo smarrimento e l'ha accompagnata al commissariato. Di lì hanno telefonato a casa sua. Nel pomeriggio sono arrivati i genitori. Un abbraccio commosso e poi il ritorno. Il viaggio in Italia, tanto atteso, era già finito.

Perseguitata dal marito una ballerina di «night»

Voleva sfruttare la bella moglie per non fare più il marinaio

Si è tradito con una falsa scena di gelosia per farla licenziare dal locale dove lavorava

L'altra notte un uomo in canottiera, pantaloni bianchi e ciabatte, è entrato in un *night* del centro malgrado le proteste del portiere ed ha fatto irruzione nel bar apostrofando una delle ballerine che si era appena cambiata dopo il «numero». Hanno cercato di afferrarlo, lui si è divincolato gridando: *«Lasciatemi in pace, sono il marito!»*.

Divertiti, i presenti hanno pensato al solito piccolo scandalo famigliare originato dalla gelosia. In realtà la scenata celava una storia squallida. L'uomo, Giovanni Gennaro, 20 anni, da Camogli, più tardi è stato infatti arrestato dalla squadra del «buon costume» per incitamento alla prostituzione nei riguardi della moglie, Maria Teresa Guastalli, 27 anni, da Crema, ballerina.

Giovanni Gennaro faceva il marinaio fino a quando, poco tempo addietro, ha stabilito che era più comodo vivere alle spalle della bella moglie ed è sbarcato a Rapallo deciso a rimanere a terra. La moglie è una ragazza onesta: *«Mi guadagno la vita facendo la ballerina — ha detto. — E posso andare in giro a testa alta»*. Il marito ogni sera andava nel *night* dove allora lavorava e le faceva una scenata. Ha ottenuto così il suo scopo: quello di farla licenziare.

Maria Teresa Guastalli

Quindi ha cercato con ogni mezzo di spingerla sul marciapiede: *«Guadagnerai di più e potremo fare la bella vita»*. La moglie ha finto di prestarsi al gioco ma è fuggita salendo sul primo treno in partenza da Rapallo. Ha girovagato in varie città finché non ha trovato un posto in un locale notturno di Torino. Il marito non ha smesso di cercarla: l'altra sera ha visto la foto della moglie fuori del locale ed è entrato, deciso a ripetere il ricchiatto della scenata.

Gli è andata male. Dopo una breve discussione, Maria Teresa Guastalli ha pregato il direttore del *night* di chiamare la polizia. Il Gennaro ha cercato di minimizzare l'accaduto, ma è stato costretto a seguire gli agenti in Questura. Al termine di un breve interrogatorio è stato arrestato.

Abbandonata nella Dora una cassaforte

Una insolita telefonata è giunta ieri alla mezza ai vigili del fuoco. Nella Dora quasi in secca affiorava una cassaforte, sembrava che il portello fosse stato divelto. I pompieri sono scesi in acqua dalla sponda sinistra del fiume, in Lungo Dora Voghera all'altezza del n. 156. Hanno recuperato una cassaforte da ufficio piuttosto pesante: è sventrata, i margini del foro sono anneriti dalla fiamma ossidrica.

All'interno non c'erano che due mazzi di chiavi e due libretti di assegni già utilizzati. Si ignora se siano stati rubati contanti o documenti perché al commissariato di zona (Borgo Vanchiglia) non è giunta nelle ultime ore alcuna segnalazione di furto. Può darsi che la cassaforte contenesse dei valori rilevanti e che il proprietario non si sia ancora accorto del furto perché assente per ferie.

TELEFAR
«IL TELEVISORE CHE SI FA PREFERIRE»
NUOVI MODELLI PRODUZIONE 1967-68
DA L. 79.000 IN SU
Al minor prezzo massima qualità e garanzia
OGGI REPARTO VENDITE CHIUSO - RIAPERTURA ALLE ORE 8,30 IN MERCOLEDI' 16 AGOSTO
A TUTTI LA TELEFAR AUGURA BUON FERRAGOSTO
TELEFAR: Via Nizza 97 - TORINO - Tel. 651.957 - 60.466

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.068
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali
Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
VIA ANDREA DORIA 8 - TEL 510-938

India, paese del soprannaturale

Un bambino di Jaipur che «ricorda» l'altra vita

Gli straordinari studi di parapsicologia del professor Banerjee e dei suoi assistenti - Essi sostengono di poter provare la reincarnazione delle anime dei defunti in nuovi corpi, interrogando piccoli di 2-3 anni

Il bambino indiano seguito e studiato dagli assistenti del prof. Banerjee dell'Università di Jaipur (Foto di Folco Quilici)

Nostro servizio particolare

Jaipur, agosto.

Monaci capaci di volare da una montagna all'altra, santoni in estasi che camminano sulle acque e attraversano a piedi il Gange in piena; *yoghi* sepolti vivi che resistono sotto terra tre giorni, quattro, cinque e possono poi uscire dalla loro tomba e dal loro stato di morte apparente più vivi di prima; uomini dotati di qualità sovrannaturali che «materializzano» oggetti semplicemente con la forza del pensiero. Tanti e tanti casi favolosi, incredibili, stupefacenti formano la classica antologia di racconti di una mitica India ove ogni fenomeno soprannaturale è possibile; mitica India, della quale tanti parlano ma che nessuno in realtà ha mai realmente visto (né oggi, né nei tempi passati) e tantomeno documentato. Nel nostro lungo viaggio in questo paese abbiamo cercato di vedere se — come molto autorevolmente ci era stato detto anche in Italia — dietro questa mitica casistica di fatti miracolosi esistesse una realtà (forse limitata ma comunque, per i nostri occhi occidentali, stupefacente) di fenomeni extrasensoriali.

Il nostro viaggio indiano alle frontiere del sovrannaturale è cominciato all'Università di Jaipur, la città medioevale tutta in pietra rosa ai margini del grande deserto che divide l'India dal Pakistan; città che oggi deve la sua fama soprattutto a una Università che agli studi di fenomeni extrasensoriali di parapsicologia, ha voluto dare un carattere ufficiale: accanto alle facoltà di medicina, di legge, d'ingegneria ha istituito anche un Istituto di parapsicologia. Un professore e numerosi assistenti studiano da vicino tutti i casi sovrannaturali che vengono loro segnalati e ne dànno un giudizio freddo, staccato, scientifico.

In questo istituto ci si occupa dei casi più diversi ma soprattutto di un problema che è al centro di tutti gli studi del titolare della cattedra, il prof. H. N. Banerjee, un indiano quarantenne, conosciuto già in molti paesi del mondo, specialmente in Francia, negli Stati Uniti e in Russia. Banerjee da oltre dodici anni si è prefisso il compito di provare o negare o comunque studiare la teoria della reincarnazione. Secondo la religione *hindù*, l'anima umana dopo la morte del nostro corpo sopravvive trasferendosi nel corpo di un altro individuo.

E così, quando nelle famiglie indiane nasce un bambino, i genitori sono convinti che in lui sia presente lo spirito di un individuo precedentemente vissuto in un altro corpo; e per questo motivo, in India più che altrove, si presta molta attenzione ai discorsi spesso incoerenti dei bambini tra i due anni e i cinque, per cercar di comprendere quale fosse la vita precedente dell'anima reincarnata nel piccolo. Secondo i «credenti» indiani, è con la teoria della reincarnazione che si spiegano quei fenomeni straordinari (dei quali molte volte si parla anche sui nostri giornali) di bambini di pochi anni che conoscono a perfezione l'algebra e la trigonometria o che suonano con una padronanza totale uno strumento musicale quale il violino o il pianoforte senza aver mai studiato una nota di musica.

Gli *hindù* sostengono che la spiegazione di questi fenomeni apparentemente incomprensibili è molto semplice: nei «bambini-fenomeno» alloggiano spiriti che vissero precedentemente la vita di grande matematico o di grande musicista.

Un giorno, dodici anni fa, il prof. H. N. Banerjee decise di cercare una qualunque «prova» (in questi casi clamorosi che venivano segnalati dalla stampa in tutto il mondo e particolarmente in India), prova che potesse *scientificamente* offrire spiegazioni a tali fenomeni. E la sua esperienza in questi studi e ricerche gli ha permesso di creare l'Istituto di parapsicologia a Jaipur.

«Venite a vedermi all'Università — ci aveva detto per telefono quando avevamo cercato di avere un contatto con lui — e vi mostrerò come lavoriamo».

E a Jaipur — qualche tempo dopo — siamo andati a visitare il suo Istituto, da dove una schiera di assistenti continuamente partono verso le più diverse regioni dell'India per studiare, secondo principi rigorosi di analisi, i casi di «reincarnazione» segnalati. «Quando un caso ci viene sottoposto — ci ha detto Banerjee — noi ci rechiamo nella casa ove un bambino sembra riesca a ricordare un episodio della sua vita precedente, e uno dei miei assistenti cerca di vivere (a lungo) accanto al bambino per raccogliere dati, racconti, fatti. I miei assistenti riempiono così schede che contengono quanto si riferisce alla memoria di una vita precedente, nel soggetto studiato. Da queste schede si cerca di tracciare un quadro della supposta vita vissuta in precedenza dal soggetto allo studio, quadro che in molti casi rimane confuso e indecifrabile ma che in altri ci permette di individuare con il suo nome e cognome la persona defunta alla quale il bambino consciamente o inconsciamente fa riferimento con i suoi racconti».

A questo punto il prof. Banerjee ci ha mostrato un grande cassettario dove sono disposte tutte le schede raccolte in dodici anni; fra migliaia e migliaia di casi che non hanno avuto alcuna soluzione, vi sono però anche 500 cartelle che si riferiscono a individui per i quali è stato possibile trovare — sempre secondo Banerjee — prove di una vita precedentemente vissuta.

«In cosa consistono queste prove?» abbiamo chiesto, e il professore ci ha risposto: «Le prove consistono nell'aver potuto trovare, nelle parole pronunciate dal bambino e testimoniate da numerose persone che le hanno ascoltate fatti e indicazioni tali da poter permettere di risalire con esattezza alla vita precedentemente vissuta dal bambino stesso». E facendo seguire a questa sua affermazione un esempio vivente, Banerjee ci ha permesso di filmare e fotografare l'ultimo caso allo studio. Un bambino di Jaipur, di 5 anni e mezzo, che con precisione impressionante dall'età di 3 anni in poi rievoca fatti ed episodi della guerra indo-pakistana del '47.

Il professore e i suoi assistenti raccolsero (ormai da oltre due anni) i racconti del bambino, e ne aiutano la memoria ponendogli, tra un gioco e l'altro, domande precise. «La supposta memoria di una vita precedente è viva soprattutto tra i due e i tre anni — ci ha detto Banerjee — poi si affievolisce e scompare, a meno che non la si stimoli frequentemente...».

E così è stato fatto con il «bambino-soldato» di Jaipur, che ha saputo a poco a poco dire il suo nome precedente, e fornire indicazioni sul suo reggimento, due dati che hanno permesso di controllare l'esistenza dell'individuo «reincarnato» nel bambino, e che hanno provato l'esattezza di gran parte dei racconti registrati.

Folco Quilici

La Germania Occidentale esce dalla crisi

I banchieri di Francoforte hanno fiducia nella ripresa

Conversazione con Karl Blessing, presidente della Banca federale tedesca - «Siamo riusciti a spezzare la spirale dei prezzi e dei salari, abbiamo ridotto il numero dei disoccupati» - Sempre grave appare la situazione dell'industria automobilistica - Speranze nei nuovi rapporti economici con l'Est

DAL NOSTRO INVIATO

Francoforte, lunedì mattina.

Il tracollo che stroncò il boom, in Germania, non è degenerato nel disastro. Ma l'economia non ha risalito la china, la ripresa tarda. Sul terreno di questi dati obiettivi allignano vedute discordi. A Bonn, in capitolo parlamentare, non si scorgono indizi di imminente rilancio. A Francoforte, la capitale economica della Germania, le previsioni si confondono già con le speranze. «Va un po' meglio che nei mesi scorsi. C'è un lento miglioramento. Non sono pessimista. Fra l'autunno e l'inverno, forse, avremo il rilancio. Il 1968 dovrebbe riportarci la normalità».

Bisogna registrare con cura questi pareri: ma li ha enunciati, in una conversazione di cinquanta minuti, il prof. Karl Blessing, presidente della Bundesbank, *la banca federale tedesca. Karl Blessing, (67 anni, epurato da Hitler nel '39, dopo un tentativo di limitare, attraverso la Reichsbank, i finanziamenti per il riarmo) è un personaggio chiave nella Repubblica federale, più influente dello stesso Abs, perché i suoi poteri sono sanzionati dalla Costituzione. Per legge la* Bundesbank *è una istituzione indipendente dal governo. E, in materia di finanza e di economia, sono poche le decisioni del governo che possono sottrarsi al beneplacito del professor Blessing.*

Ma anche senza guarentigie costituzionali, la bilancia dei poteri fra la banca federale e la Cancelleria appare già sufficientemente equilibrata. All'ombra della Bundesbank *operano a Francoforte novanta grandi banche, in più imponente concentrazione di istituti finanziari dell'intera Germania. Alle casse dei banchieri di Francoforte bussarono, per cinque secoli, imperatori, principi e governanti tedeschi. Erano di Francoforte anche i fratelli Rothschild, fondatori della dinastia.*

«Ebbene — mi spiega *Karl Blessing* — in questi ultimi mesi abbiamo cercato di riprendere il controllo della situazione che per noi era motivo di ansietà. Abbiamo avuto successo. Il taglio alle spese pubbliche ed altri provvedimenti sono serviti a contenere la tendenza all'inflazione. Siamo riusciti a spezzare la spirale dei prezzi e dei salari, tornati oggi alla stabilità. Anche il mercato del lavoro sta tornando normale. I disoccupati, che erano 674.000 nel febbraio scorso si sono ora ridotti a 377 mila. La Borsa è in ascesa». *I provvedimenti anticiclici però hanno mortificato la congiuntura, e per questo sono state necessarie azioni di stimolo. Il governo ha varato un programma di investimenti produttivi, la* Bundesbank *ha cercato invece di aumentare la liquidità riducendo a più riprese il saggio di sconto e le riserve obbligatorie delle banche tedesche.* «Abbiamo immesso nell'economia consistenti riserve: cinque miliardi e mezzo di marchi fino a questo momento. E si continua, tuttora, ad alimentare il mercato del denaro».

La bonaccia, però, perdura. Investimenti industriali, produzione e consumi ristagnano sui livelli del principio dell'anno, fra lievi oscillazioni. Carbone e acciaio, al centro della crisi, restano a indicare l'urgenza di rinnovamenti strutturali. Miliardi di marchi sono stati già spesi dallo Stato per prolungare l'agonia dell'industria carbonifera soppiantata dal gas e dagli oli minerali.

Sempre grave appare la crisi dell'industria automobilistica. «L'industria tedesca dell'automobile ha subito contraccolpi. La produzione si è ridotta del 20-25 per cento, la Volkswagen (che è la prima Casa tedesca) non va ancora bene. Per il settore dell'automobile confidiamo in qualche miglioramento. Ma il boom, certo, non si ripeterà».

In questo momento di difficoltà, qualche speranza è rivolta ai Paesi comunisti oggetto della nuova Ostpolitik *del governo tedesco. Anche il giudizio di Blessing, su questo punto, è positivo:* «Gli scambi con i Paesi dell'Est verranno incrementati. E siamo soddisfatti che anche con la Germania comunista si potranno intensificare i commerci. Molto dipenderà dall'azione degli uomini politici. Però non bisogna sopravvalutare queste possibilità».

Contenuto il tracollo della congiuntura, si presenta ora, al governo di Bonn, il compito del rilancio. Ed è a questo punto che può prendere l'avvio un esperimento di politica economica fortemente condizionato dai socialdemocratici. A Francoforte non si drammatizzano siffatte eventualità. Anzi il ostento una fiducia nella prudenza dei socialdemocratici. In fondo è la fiducia nello spirito conservatore della Germania che riesce sempre a temperare le novità, ad assorbire e a neutralizzare le «mode» dei tempi.

Lo stesso Blessing non mi pare in ansia per gli esperimenti preannunciati dalla socialdemocrazia. A che cosa si riducono, allora, gli orientamenti del nuovo governo di coalizione, e a che cosa è servita la caduta di Erhard? Blessing contesta che l'ex Cancelliere abbia commesso seri errori di calcolo. Al contrario, la sua analisi della congiuntura gli sono parse sempre limpide, aderenti alla realtà delle cose. «Erhard, che io stimo molto, è un buon economista». *Arrischiamoci a completare il giudizio del presidente: Erhard non fu però in grado di affermare la propria volontà.*

Massimo Conti

Il Cancelliere della Germania federale, Kiesinger, è partito ieri da Bonn per gli Stati Uniti. Domani e mercoledì avrà colloqui a Washington con il presidente Johnson. Nella telefoto è ritratto con la moglie (che lo accompagna nel viaggio) all'aeroporto di Bonn

Il principe Carlo getta in piscina una dama vestita

«Mi butterei anch'io» aveva detto la contessa Cadogan ed è stata esaudita

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

In un allegro *party* all'aperto, protrattosi fino all'alba, il principe ereditario Carlo ha buttato in piscina, completamente vestita, una delle più note dame dell'alta aristocrazia, la contessa Primrose Cadogan.

L'episodio è accaduto circa una settimana fa nella lussuosa villa di campagna di un giovane finanziere di lontana discendenza italiana, Peter Palumbo, appassionato giocatore di polo e grande amico del duca d'Edimburgo. La regina Elisabetta, ospite d'onore al *party*, s'era appena congedata, non si sa se in segno di disapprovazione per il comportamento di alcuni invitati, o per stanchezza. La notizia, data ieri in prima pagina dal *Daily Express*, ha destato scalpore.

Il ricevimento, al quale partecipavano un centinaio di persone, era incominciato alle ventuno. Dopo una cena all'aperto con cacciagione allo spiedo, alcuni brindisi, e qualche ballo, uno degli ospiti aveva proposto una nuotata in piscina, «*per sconfiggere il caldo*». Molti avevano indossato i costumi da bagno, e s'erano tuffati in acqua. La regina Elisabetta se n'era subito andata, lasciando al ricevimento il marito e i figli Carlo e Anna. Anche il principe ereditario s'era allora unito agli altri. La contessa Cadogan, sprovvista di costume da bagno, era rimasta sui bordi della piscina, scherzando. «*Mi butterei anch'io*» — andava ripetendo con rammarico — «*se non avessi quest'antipatico vestito da sera*».

E' stato a questo punto che il principe Carlo, non senza cavalleria, ha esaudito il suo desiderio: l'ha afferrata per una mano e aiutata dal principe pakistano Ali di Murshidabad l'ha trascinata in acqua.

e. c.

Marc Bohan intervistato a Saint-Tropez

Per il direttore di Casa Dior la "minigonna,, resisterà

Nostro servizio particolare

Saint-Tropez, lunedì mattina.

Intervista-lampo con Marc Bohan — il direttore della Casa Dior — che per Ferragosto si è preso una breve vacanza a Saint-Tropez. Passeggia in «bermuda» a fiori, a piedi e terse nudi come usa qui. Ha i baffetti e i capelli con qualche riccio capriccioso. Gli abbiamo chiesto: «*E queste minigonne, le allungherete davvero?*».

E' il grande problema dell'ora, le collezioni parigine appena uscite non hanno voluto risolverlo decisamente, ogni sarto ha deciso per conto suo. Marc Bohan, come le antiche pitonesse, risponde ambiguo: «*La moda corta durerà. Personalmente sono contrario alle minigonne: l'eccesso non è mai elegante*». Per la Casa Dior, dunque, lunghezza al ginocchio, centimetro più, centimetro più, a seconda delle gambe. Bohan lo lascia capire chiaro: «*Non è questione di età, ma di linea, di slancio, di finezza del ginocchio, di proporzioni*».

Insomma, la giovanissima, magra, longilinea potrà portare il «due sopra», le trentenni adotteranno la «linea zero» cioè la gonna al ginocchio; le altre adotteranno, a seconda del peso corporeo e non dell'età, la «linea zero» o il «due sotto». Gonne sempre corte, dunque, ma non cortissime, comode per camminare, e aggraziate. La sottana a metà polpaccio è una stravaganza per colpire gli americani, che nessuna francese accetterà.

Un'americana che non accetterà la gonna lunga è in ogni modo Carroll Baker, che a Parigi si è rifornita di minigonne da sera per esibirle al Festival di Venezia dove farà una vistosa apparizione. Intanto trascorre il Ferragosto a Cannes con la madre e i bambini, Bianca di dieci e Herschel di nove anni. «Baby doll» ha cambiato colore ai capelli: il *coiffeur* Alexandre le ha imposto il biondo cenere. Ed è più «baby doll» che mai.

Maria Rossi

Uno stravagante modello da sera di Louis Féraud con minigonna a calzoni (Tel. A. P.)

A sud-est di Teheran nell'Iran

Scontro frontale fra autobus 40 persone morte, 33 ferite

TEHERAN, lunedì mattina.

Quaranta persone hanno perduto la vita, ed altre 33 hanno riportato gravi ferite, in un tremendo scontro frontale tra due autobus, all'alba di stamane in una località 610 chilometri a sud-est di Teheran, nell'Iran.

Secondo un comunicato diffuso dalle autorità iraniane venticinque persone sono morte nell'autobus proveniente da Teheran e diretto a Kerman, e 15 nell'autobus diretto a Teheran da Yazd. (Associated Press)

In Tanzania per stregoneria

Ammette di aver mangiato il padre, la moglie e 3 figli

DAR-ES-SALAAM, lunedì mattina.

Un africano, che ha ammesso di aver mangiato padre, moglie e tre figli ha affermato ieri di fronte al Tribunale di non ritenere di aver commesso un reato.

Il Tribunale ha deciso, prima di proseguire, di chiedere il parere della Corte Suprema della Tanzania se sia il caso di processare l'imputato per omicidio plurimo o per pratiche di stregoneria.

La decisione della Corte Suprema è attesa per la prossima settimana. (Associated Press)

per la
PUBBLICITÀ
su LA STAMPA
ed in STAMPA SERA
rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.
TORINO Via Roma 80, telef. 57.78
MILANO Via Borgogna 2, telef. 790.188
GENOVA Via XII Ottobre 154/r, t. 586.833
ROMA Largo N. Spinelli 5, telef. 894.471
Sportelli per annunci economici e necrologie
TORINO Via Roma 80 (fabbr. «La Stampa»)
MILANO Via Borgogna 2 Galleria Vittorio Emanuele (ottagono)
GENOVA Portici Accademia 17r e Via Roma 61r
ROMA Via XII Ottobre 189r
Largo N. Spinelli 5 e Largo del Tritone 154
NAPOLI Via Filippo III
Gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutto l'Italia dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino.

Speriamo in un buon Ferragosto

Sole (ma tempo incerto) dopo pioggia e burrasche

Cielo sereno e 29° in Liguria (nella notte sono tornate le nubi) - Trombe marine al largo di Sestri Levante - Belle giornate nel Verbano e nel Cuneese - La temperatura s'è sensibilmente abbassata a Bolzano e a Cortina

Dopo la pioggia e le burrasche dei giorni scorsi ieri il sole è tornato a splendere in diverse regioni (Piemonte) e la temperatura è salita di qualche grado (Liguria). A Bolzano e a Cortina d'Ampezzo invece vi sono state nevicate in alta montagna e il termometro è sceso nettamente. I meteorologi parlano di tempo instabile; non escludono che i temporali possano riprendere nelle prossime ore. Non rimane che sperare in un buon Ferragosto.

Genova, lunedì mattina.
Splendida giornata di sole ieri in Liguria con cielo terso e mare fin dal mattino (soltanto in [illegible] è quasi interamente coperto di nuvole), temperatura sui 28-29 gradi mitigata da una leggera brezza, mare quasi calmo.

Sanremo, lunedì mattina.
Tempo incerto con scarsa nuvolosità nel tardo pomeriggio e vento teso da levante; la temperatura ha oscillato fra i 25° e i 26°.

Sestri Lev., lun. mattina.
Nel golfo del Tigullio il tempo (pur con qualche capriccio) è buono, il mare è agitato. Il termometro ha sfiorato a Riva Trigoso i 30°. Tre trombe marine sono state scorte al largo, ma si sono sciolte prima di giungere sulla costa.

Aosta, lunedì matt.
Tempo incerto in Valle d'Aosta alla vigilia di Ferragosto. Coperti i massicci alpini, con temperature abbastanza rigide nelle vallate laterali: minime di 14° a Courmayeur, 9 a Cervinia, 13 a Cogne, Champoluc, Gressoney. La notte scorsa è nevicato poco sopra i 2500 metri di altitudine.

Verbania, lunedì mattina.
Il tempo è decisamente migliorato dopo i violenti temporali di sabato e della notte; ieri su tutta la zona prevalenza di sole e di sereno, poi nubi in serata.

Alessandria, lun. mattina.
Il tempo si è mantenuto incostante per tutta la giornata di ieri; la temperatura non ha superato i 24°.

Novi Ligure, lunedì matt.
Nella zona di Novi Ligure, nuovi temporali si sono avuti durante la notte nelle vallate del Borbera e del Lemme: pioggia a dirotto con scariche elettriche e raffiche di vento; grandinate di breve durata in collina. La temperatura s'è mitigata.

Acqui Terme, lun. matt.
E' tornato a splendere il sole sull'Acquese e sull'Alto Monferrato. Temperatura massima 25°.

Bardineccchia, lun. matt.
Cielo in prevalenza coperto, con discreta visibilità su tutta la cerchia di montagne. La temperatura, ieri, si è mantenuta intorno ai 15°.

Cuneo, lunedì mattina.
Sole nel Cuneese ma con qualche scroscio di pioggia in alcune zone montane verso sera. La temperatura massima registrata ieri è stata di 34° nel capoluogo.

Bolzano, lunedì mattina.
Temporali e bufere di neve abbattutisi la scorsa notte oltre i millenovecento metri di altitudine, hanno provocato un brusco abbassamento della temperatura in tutta la provincia di Bolzano.
La neve è caduta su tutti i passi dolomitici anche a quote insolite per la stagione. Nella tarda mattinata il tempo si è rimesso al bello. Stamane il termometro segnava quattro gradi sopra lo zero nelle località oltre i mille metri.

Cortina d'Ampezzo, lunedì mattina.
Nella regione dolomitica, dopo una serie di piovaschi, la scorsa notte è nevicato fino a quota 2500. Le montagne circostanti Cortina e numerose altre cime sono apparse stamane ammantate di bianco. La temperatura della notte è scesa, in città, a 9 gradi e a 5° ai passi dolomitici.

Udine, lunedì mattina.
La neve è caduta fino a 2000 metri di quota, sui monti Fonza e Mangart, nel Tarvisiano. Ieri nella giornata il tempo è stato incerto su tutta la zona carnica ed alpina. La temperatura si è notevolmente abbassata ed anche nella pianura l'aria si è rinfrescata.

Trieste, lunedì mattina.
Il tempo, che durante la notte ha portato pioggia fitta per alcune ore, si è ristabilito quasi ovunque nella mattinata. La temperatura è alta.

L'attrice Raffaella Carrà e il calciatore Bicchini della Juventus danzano insieme a Salsaria

Preoccupati i contadini per la vendemmia

La grandine ha danneggiato sedici Comuni dell'Astigiano

Le perdite si aggirano sui 400 milioni - Complessivamente, quest'anno, sono andati perduti 250 mila quintali di uva su una superficie di 24.000 ettari

Dal nostro corrispondente

Asti, lunedì matt.

I contadini dell'Astigiano sono preoccupati per i violenti temporali grandiniferi; se le condizioni atmosferiche non miglioreranno, la prossima vendemmia risulterà compromessa.

I sindaci delle zone colpite hanno richiesto urgenti provvedimenti economici e sgravi delle imposte per i danneggiati dalla grandine; in meno di mezz'ora le rovinose precipitazioni distruggono dal 50 all'80% del raccolto, frutto di mesi e mesi di lavoro: un ettaro di vigneto richiede dalle 150 alle 160 giornate lavorative annuali.

La provincia di Asti è la più piccola del Piemonte e i danni si ripercuotono fortemente sul reddito agricolo medio che annualmente si aggira sui venti miliardi. Con la grandinata di sabato pomeriggio, che ha colpito sedici località diverse, salgono a 31 (su 120) i comuni rimasti danneggiati per un'estensione di circa 24 mila ettari (la superficie agraria della nostra provincia è di 146.000 ettari coltivata a vigneti e frutteti): si calcola che almeno 250.000 quintali di uva siano andati perduti nelle 14 grandinate di quest'anno.

I danni nei sedici comuni (Castelnuovo Don Bosco, Asti, Chiusano, Cinaglio, Settime, Momberuzzo, Bruno, Quarantì, Castelletto Molina, Fontanile, Maranzana, Nizza Monferrato, Castelboglione, Castelrocchero, Rocca d'Arazzo e Azzano) sono in corso di stima da parte dei tecnici dell'Ispettorato agrario di Asti e dei comuni interessati, ma con tutta probabilità si aggirano sui 400 milioni.

Altri danni (valutati approssimativamente in cinquanta milioni) si registrano alle strade, ai cascinali e alle linee ferroviarie a causa di un nubifragio con tromba d'aria che ha investito con particolare violenza le colline del Belbo sradicando alberi d'alto fusto, mentre una marea d'acqua e fango si è riversata sulla linea ferroviaria Asti-Nizza Monferrato-Ovada-Genova sfruttandola in alcuni punti (la linea è stata ripristinata soltanto ieri mattina).

Il nubifragio ha anche investito, verso le 15, il territorio di Castelnuovo Don Bosco, dov'è andato perduto il 30% delle uve Freisa, spostandosi poi al centro della provincia e precisamente su Cinaglio, Chiusano, Settime e le frazioni di Asti Serravalle, Quarto e Mombarone, quasi quattro centri erano già stati danneggiati dalla grandine venti giorni fa.

Due ore dopo, alle 17,15, il nubifragio batteva il Torinese e si scatenava nella zona del Belbo, con epicentro le frazioni Castelletto e San Michele del comune di Mombaruzzo, dove si sono registrati i maggiori danni; oltre trenta i cascinali semiscoperchiati da una tromba d'aria. Ieri, domenica, sulle zone colpite come, del resto, su tutta la provincia, è ricomparso il sole: la massima è stata di 25°.

Vittorio Marchisio

S'è costituito l'uomo che ieri a coltellate l'amica in treno ad Acqui

Acqui, lunedì mattina.
Si è spontaneamente presentato alla polizia Antonio Barbarito, l'operaio che sono la sera ha cercato di uccidere l'amica con una coltellata alla stazione di Acqui, mentre la donna stava partendo in treno per Milano.

L'uomo, padre di cinque figli (il [illegible] ora di recente affogato nel fiume Erro facendo il bagno), aveva intrecciato una relazione con Santina Ponte, separata dal marito. Fin dall'inizio dei rapporti la coppia aveva avuto dei litigi.

Fulminea sciagura davanti a decine di persone

Studentessa di 13 anni a Cervinia muore cadendo da una scarpata

La giovane era salita su un ripido pendio erboso, a poche centinaia di metri dall'abitato, con il fratello ed alcuni cugini - E' scivolata all'improvviso e, dopo un volo di qualche metro, è finita sulla strada, sotto gli occhi della madre - Inutili ogni cura - La ragazza abitava a Viterbo, era in vacanza in Valle d'Aosta

Dal nostro corrispondente

Cervinia, lunedì mattina.
Una studentessa di tredici anni, di Viterbo, è morta ieri a Cervinia per una caduta lungo un pendio erboso, a poche centinaia di metri dall'abitato. La sciagura è avvenuta sotto gli occhi della madre, del fratello e di alcuni parenti della sventurata ragazza.

La giovane, Maria Carmela Chirlaco, era da qualche giorno in vacanza ad Aosta presso uno zio, Pasquale Zucco, che abita in via San Giocondo 15. Ieri mattina è giunta a Cervinia con la madre, Teresa Multari, il fratello Angelo (di sedici anni) alcuni zii e cugini. Nel pomeriggio tutto il gruppo è partito, a piedi, per una breve passeggiata verso il fondo della conca dei Breuil, nella zona del Planet, lungo la costruenda strada per il rifugio dell'Orionde. La strada corre sui fianchi della montagna, appoggiata ad alcune grandi scarpate che ne accompagnano i tornanti.

Maria Carmela Chirlaco e gli altri ragazzi della comitiva hanno ad un certo punto lasciato gli adulti e si sono inerpicati lungo un ripido pendio erboso, cosparso di piccoli massi sporgenti, in direzione della vicina cascata del torrente Cherillon. Nessuno di loro era attrezzato per la sia pure facilissima ascensione, tutti calzavano scarpe da passeggio.

Avevano percorso una cinquantina di metri della salita, quando all'improvviso la studentessa è stata vista vacillare, scivolare, cadere a terra e cominciare a rotolare a valle. Nessuno è stato in grado di fermare la rovinosa caduta. Maria Carmela Chirlaco è precipitata, senza potersi aggrappare a nessun appiglio, lungo una delle scarpate di sostegno della strada, finendo, con un salto di qualche metro, per abbattersi sulla massicciata, a pochi metri dalla madre e dagli altri parenti che avevano assistito terrorizzati al suo volo.

Il fratello e uno zio hanno prontamente soccorso la ragazza, che era svenuta e aveva il volto tumefatto. Intanto erano accorsi altri turisti che affollavano i prati della zona, e su un'auto Maria Carmela Chirlaco è stata portata all'ambulatorio di Cervinia, dove il dottor Muquignaz, coadiuvato dal dottor Coretto di Ivrea, l'ha sottoposta alle prime cure.

La giovane era gravissima: nella caduta aveva riportato la frattura della base cranica e della colonna cervicale e probabili lesioni interne. Per due ore i medici hanno lottato disperatamente per tenerla in vita, con trasfusioni di sangue e altri interventi di rianimazione; in una stanza accanto, la madre e gli altri parenti della ragazza seguivano con angoscia l'opera dei sanitari, mentre alcune centinaia di persone si erano assiepate davanti all'ambulatorio.

Due agenti della polizia stradale in servizio a Cervinia si trovavano pronti per scortare l'ambulanza, se i medici avessero giudicato possibile il trasporto della ragazza all'ospedale di Aosta. Ma purtroppo le sue condizioni erano tali che il trasferimento era impensabile. Due ore dopo l'ingresso nell'ambulatorio Maria Carmela Chirlaco ha cessato di vivere.

Completate le formalità di legge da parte dei carabinieri di Cervinia, la salma è stata portata questa sera nella camera mortuaria della chiesa dei Breuil, vegliata dai familiari straziati dal dolore. Il padre della ragazza, Angelo, operaio, è stato informato nella notte a Viterbo dai carabinieri. Giungerà entro il pomeriggio di oggi a Cervinia.

f. m.

Una squadra del soccorso alpino sulle nevi di Cervinia con le slitte per i feriti

Bruciano i boschi sui colli di Alassio

ALASSIO, lunedì mattina.
Un violento incendio è scoppiato per cause sconosciute ieri sera verso le 19 sulle colline di Alassio. Il fuoco è divampato nei pressi della passeggiata panoramica di S. Bernardo, una strada non asfaltata che corre sulle colline ad ovest della città ligure, e si è esteso ben presto su una area di oltre ottomila metri quadrati. Dato l'allarme sono subito accorsi sul posto i vigili del fuoco di Albenga, agenti di P.S. di Alassio e molti volenterosi, i quali si sono prodigati per spegnere le fiamme che si erano estese sul versante di Laigueglia, e per impedire che superassero la cima.
I danni sono notevoli benché nella zona non vi siano abitazioni. La vegetazione è composta da pini e da un folto sottobosco, e la siccità delle ultime settimane ha contribuito a innescare le fiamme.

Borgomanero: folgorato in una cabina elettrica

BORGOMANERO, lun. matt.
In una centrale di trasformazione dell'Enel un giovane elettricista è morto folgorato dall'alta tensione. Poco dopo le 8 una squadra di operai aveva preso servizio per compiere alcune riparazioni. L'elettricista Germano Gamberini di 31 anni mentre era intento a togliere la corrente ha staccato un quadro di protezione e ha toccato un filo della rete che è percorsa da una corrente di 8 mila volts. I compagni di lavoro hanno udito un grido soffocato. Subito hanno tentato di soccorrere l'infortunato ma tutto è stato inutile.
Il Gamberini lascia una bambina e la moglie che è in attesa di un secondo figlio.

Il "giallo" dell'hôtel di via Flumendosa

Morto il portiere d'albergo aggredito di notte a Milano

Guido Cassingena (trentaquattrenne, ex milite della «Legione Straniera») è spirato senza dire parola - Due le ipotesi sul delitto: rapina o vendetta per un debito di gioco - Interrogata la fidanzata dell'ucciso

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì matt.
Guido Cassingena, il portiere di notte dell'Hôtel Agape aggredito nella notte fra venerdì e sabato, è morto ieri sera all'Ospedale Maggiore, senza aver ripreso conoscenza: è morto senza poter dire una parola su quanto era accaduto nella guardiola dell'albergo di via Flumendosa, senza poter rivelare come si sono svolti i fatti.

Il «giallo» resta quindi avvolto in un mistero ancora più fitto. Il portiere non ha potuto parlare: l'assassino (o gli assassini) ha raggiunto il suo scopo perché è fuori di dubbio che chi ha aggredito il Cassingena si è scagliato contro di lui con estrema ferocia e con furia determinazione, deciso a ucciderlo. Forse gli assassini erano noti al portiere d'albergo, forse egli avrebbe potuto rivelare i loro nomi: per questo il giovane è stato massacrato.

Malgrado questa determinazione e questa ferocia possano far pensare anche ad altre ipotesi, la tesi più valida per spiegare la tragica aggressione resta quella della rapina: dal cassetto del bureau sono scomparse 250 mila lire, mentre pochi spiccioli macchiati di sangue sono stati recuperati accanto alla brandina sulla quale giaceva riverso il Cassingena al momento del suo rinvenimento.

Non dovrebbe nascere perciò alcun dubbio e la [illegible] della rapina dovrebbe essere ovvia, quasi elementare: uno o due malviventi si introducono di notte nell'Hôtel, rubano le 250 mila lire, poi sono scoperti dal portiere, ingaggiano una colluttazione, lo colpiscono alla testa, credono di averlo ucciso e fuggono.

Eppure la polizia non è convinta. C'è qualcosa, in tutto questo quadro, che stona, sembra quasi si sia voluto predisporre una scena in modo da non lasciar dubbi. Gli inquirenti, insomma, sarebbero che l'assassino (o gli assassini) ha voglia indirizzare su una pista a binario unico. Oltre tutto, poi, la rapina appare improbabile per una serie di considerazioni che la polizia continua a porsi. Perché, con tanti appartamenti vuoti, scegliere proprio un albergo? Come facevano, inoltre, i ladri (o il ladro) a sapere che nel cassetto avrebbero trovato duecentocinquantamila lire? E, soprattutto, possibile che non si fossero posti il problema di doversi incontrare con il portiere ed eventualmente anche con il facchino o altro personale dell'albergo?

Sono queste domande che hanno spinto l'intera inchiesta a battere anche altre piste. Il delitto [illegible] nascondere, insomma, dei retroscena più torbidi, quanto meno molto oscuri. E' stato accertato che il trentaquattrenne Guido Cassingena, ex milite della «Legione Straniera», [illegible] giocava a poker con alcuni amici sul terrazzino dell'Hôtel Agape. Una vendetta per debiti di gioco, dunque? L'ipotesi è tenuta in considerazione perché polizia e carabinieri sono intenzionati a non scartare a priori alcuna possibilità.

E' stata interrogata anche la fidanzata del Cassingena, la ventenne Maria Rosa Nicolussi, occupata come cuoca presso lo stesso albergo.

c. b.

La vittima Guido Cassingena

Le salme trasportate a valle con elicotteri

Sono tedeschi i quattro alpinisti uccisi da un fulmine sul Bianco

Si tratta di un professore dell'Università di Magonza e di tre allievi - La sciagura è accaduta probabilmente nella notte di mercoledì durante un furioso temporale

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì mattina.
Sono tedeschi i quattro alpinisti morti folgorati al Colle della Brenva e scoperti sabato da una guida di Chamonix che compiva la traversata del Monte Bianco con alcuni clienti. Le guide del Soccorso alpino di Chamonix, pur nella bufera, sono riuscite a strappare alla montagna le salme. Un elicottero della protezione civile, approfittando di una schiarita, le ha trasportate a valle ieri mattina in tre viaggi successivi. Soltanto dopo il riconoscimento del tardo pomeriggio di ieri, però, si è potuto procedere alla loro identificazione.

Si tratta di un professore dell'Università di Magonza, Henning Müller di 36 anni, e di tre studenti universitari, probabilmente suoi allievi, i ventisettenni Christian Zoller di Magonza, Zurgen Weibaum e Wolfgang Wilhelm, questi ultimi entrambi di Alsey.

La sciagura dovrebbe essere accaduta (come aveva del resto già detto sabato la guida Fernand Parreau che per primo aveva avvistato le salme) nella notte di mercoledì, durante un furioso temporale abbattutosi sul massiccio del Monte Bianco. La folgore avrebbe colpito i quattro mentre si trovavano sotto la tenda da bivacco; due, per la precisione, poste al Colle della Brenva sotto i Rochers Rouges.

Già sabato pomeriggio era stato effettuato un tentativo per raggiungere le salme da parte di due guide del Soccorso alpino. L'elicottero della protezione civile, pilotato dal brigadiere Graviaux, a causa del vento fortissimo non si era potuto però avvicinare al Colle della Brenva e si era posato sul Grand Plateau del Monte Bianco.

Le due guide, Pierre Julien, professore della Scuola nazionale di alpinismo, e il gendarme Camille Gamond del plotone specializzato di alta montagna, dopo due ore di marcia nella tormenta avevano potuto raggiungere il Colle della Brenva. Le condizioni meteorologiche pessime avevano consigliato però di rimandare a domenica il recupero.

Ieri mattina alle otto le condizioni meteorologiche erano ancora pessime. Ma tutto era ugualmente pronto per tentare il recupero. La perfetta organizzazione ha permesso così in tre voli successivi, durante le brevi schiarite, di compiere il recupero. Prima una salma, alle otto e mezzo, poi due salme alle undici; una, infine, l'ultima, poco prima delle tredici.

Chi ha effettuato il recupero ha detto di essersi trovato di fronte ad uno spettacolo terrificante. La tenditine di bivacco erano 3: una poco sopra il Colle della Brenva e l'altra a ridosso dei contrafforti Rochers Rouges. Sotto le tende si trovavano i corpi di tre alpinisti sorpresi nel sonno, senza scarponi e ancora nei loro sacco a pelo. Il quarto, a qualche centinaio di metri, pure senza scarponi, e Deve essersi reso conto del pericolo — ha detto il prof. Julien — ed è fuggito così come si trovava, scalzo, ma la folgore ha abbattuto anche lui.

I soccorritori sono stati concordi nel dire che i quattro alpinisti erano attrezzatissimi. Avevano anche un altimetro che segnava quota 3500. e Perché effettivamente il luogo dove li abbiamo scoperti — ha detto il prof. Julien — era poco più sopra del Colle della Brenva, tra i Rochers Rouges superiori e quelli inferiori».

Italo Vaglienti

Ancora grave l'inglese caduto alla Blaitière

Aosta, lunedì matt.
Sono giudicate sempre gravi le condizioni dell'alpinista inglese caduto sabato sera in un crepaccio del ghiacciaio de la Blaitière, nelle Aiguilles di Chamonix, tratto in salvo nella notte dalla spedizione di soccorso.
Allen Edwing Morrow, di 26 anni, nato a Londonderry e residente a Birmingham dove è impiegato, è ricoverato all'ospedale di Chamonix

Finora vane le ricerche

Forse rubati da turisti gli esplosivi a Villar Focchiardo

Condove, lunedì mattina.
(p. d.) I carabinieri di Borgone, guidati dal maresciallo Cavallo, hanno compiuto sopralluoghi e perquisizioni per rintracciare i 14 kg. di esplosivo ad alto potenziale e micce rubati nella notte fra venerdì e sabato in una cava di scalpellini a Villar Focchiardo, lungo la strada militare della Valle di Susa.
Il furto è avvenuto dopoché i ladri avevano divelto a colpi di scalpello la solida inferriata della piccola casamatta, in cui era custodito l'esplosivo. Diverse perquisizioni sono avvenute in abitazioni di elementi locali sospettati, ma senza alcun esito positivo. Non si esclude che il furto dell'esplosivo sia stato compiuto da gente di passaggio, in quanto nella zona circostante alla cava, specialmente alla domenica, molti gitanti e turisti sostano per merende e passeggiate; per questo motivo le indagini appaiono piuttosto difficoltose.

Sulla statale della Val Brembana

Un macigno piomba su un'auto: tre feriti

Fortunatamente il masso, del peso di 5 quintali, ha investito soltanto la parte anteriore della vettura

Dal corrispondente di Stampa Sera

BERGAMO, lunedì mattina.
Un masso del peso di oltre cinque quintali si è staccato ieri sera dalla parete roccciosa che sovrasta la strada statale della Valle Brembana, ed è piombato sulla carreggiata schiacciando la parte anteriore di una «500» che stava transitando in quel momento diretta verso l'alta valle. La vettura era condotta da Luciano Arrù di 24 anni residente a Milano; a bordo vi erano anche due sorelle, Chiara e Donatella Carè, di 21 e 27 anni, pure di Milano.
I tre giovani hanno riportato gravi ferite e contusioni e sono stati ricoverati nella clinica Quarenghi di S. Pellegrino Terme. Una frazione di secondo più tardi e il masso sarebbe caduto sul tetto dell'auto, schiacciando irrimediabilmente i passeggeri.

n. g.

LO SCONCERTANTE «GIALLO» DELLE QUINDICENNI DI NAPOLI

Forse una delle due ragazze ha messo il veleno nel caffè per morire con l'amica

E' ormai certo che la bevanda conteneva un potente anticrittogamico - Una ipotesi degli inquirenti: Orsola Chianese, delusa dal matrimonio e stanca di una vita di sofferenze, era decisa a uccidersi - Avrebbe quindi offerto il caffè alla sua coetanea e confidente per accertarsi se il tossico era efficace - Dopo la morte della compagna, ha bevuto lo stesso liquido

Dal corrispondente di Stampa Sera

Napoli, lunedì mattina.

Fitto mistero a Qualiano, centro agricolo a quindici chilometri da Napoli, sulla tragica morte di due giovinette quindicenni, decedute a distanza di ventiquattr'ore l'una dall'altra, uccise da un potente antiparassitario. Giovanna Ruoppolo ed Orsola Chianese, intime amiche fra loro, morirono l'otto ed il nove agosto, e la loro fine fu attribuita in un primo momento ad una malattia di natura sconosciuta. Proprio in quei giorni, gran parte della popolazione di Qualiano era a letto per un'influenza che si manifestava con dolori di testa e conati di vomito.

Le autorità sanitarie e gli ispettori inviati da Roma adottarono misure precauzionali per evitare il diffondersi dell'oscura malattia in un paese le cui condizioni igieniche sono allarmanti. Si parlò di epidemia, ma soltanto in seguito si accertò senza ombra di dubbio che la morte delle due ragazze era stata provocata da un caffè avvelenato, in cui era stato disciolto un'alta dose di antiparassitario per le piante. A questa conclusione giungevano i sanitari durante gli accertamenti per individuare la natura del male.

Essi notarono che i due casi mortali avevano presentato sintomi d'intossicazione diversi da quelli riscontrati sugli altri infermi. Una drammatica dichiarazione di una vicina di casa di una delle due vittime — scampata al micidiale caffè — permetteva agli inquirenti di scoprire le vere cause della morte di Giovanna Ruoppolo ed Orsola Chianese. Finora però non è stato chiarito in che modo il potente veleno sia finito nella bevanda, pur essendo state ricostruite in ogni piccolo dettaglio le ultime ore di vita delle due sventurate. Delitto, suicidio o disgrazia?

Ed ecco i fatti accertati dai carabinieri sulla sconcertante vicenda che si presenta come un giallo. Orsola Chianese, una ragazza di quindici anni, sposata al muratore Luigi Granata, di 23, era da cinque mesi in attesa di un bimbo. La giovanissima sposa era stata sedotta dal marito all'età di 13 anni ed era giunta alle nozze, dopo lunghe e laboriose discussioni, soltanto quando aveva manifestato i primi sintomi della maternità. Bruna, esile, di aspetto delicato, la giovane aveva mantenuto anche dopo il matrimonio i rapporti d'amicizia con Giovanna Ruoppolo, della sua stessa età.

All'amica del cuore, ella aveva raccontato i primi dissapori col marito sorti per motivi d'interesse.

La sera dell'8 agosto, Giovanna Ruoppolo — come ogni giorno — si recò in visita dall'amica, che era sola in casa, una modesta abitazione di due stanzette al piano terra in via Cavour 63.

Verso le 19,30, Giovanna Ruoppolo esce dall'abitazione dei coniugi Chianese, accompagnata sull'uscio da Orsola, che ha tra le mani una tazzina di caffè. Una vicina di casa, Rita Maisto, di 18 anni, madre di due bimbi, vede la Chianese con il caffè e scherzando le chiede di offrirgliene. La giovinetta sorride e porge alla donna la bevanda. Uno strano odore emana dal caffè e Rita Maisto, dopo aver preso un piccolo sorso, lo sputa disgustata dicendo: «Questo non è caffè... è veleno». Orsola Chianese non ribatte all'osservazione della vicina e rientra in casa con la tazza.

Più tardi, in casa Ruoppolo in via San Pietro ad Aram 4, Giovanna avverte uno strano malore. I familiari la soccorrono e tentano di rianimarla, ma dopo alcuni minuti, in preda a crisi convulsive, ella viene trasportata al Cardarelli di Napoli. Ma muore durante il percorso ed i medici non riescono a spiegare le cause del decesso. Nel corso della serata Rita Maisto si lamenta per strani dolori allo stomaco ed accusa la Chianese di averle offerto del caffè preparato con poca attenzione. Orsola Chianese per smentire le accuse della donna, dà ad Antonietta Palma, al macellaio Domenico Sparaglia ed altre persone dell'altro caffè. Tutti elogiano la bevanda che trovano squisita e profumata.

L'indomani mattina la notizia della morte di Giovanna Ruoppolo si diffonde nel paese e raggiunge l'abitazione dei coniugi Chianese. Orsola, in lacrime, si reca dai familiari dell'amica e con essi si intrattiene, commentandone la drammatica fine. Notando la presenza dei carabinieri nella casa della defunta la giovinetta si mostra meravigliata e chiede la ragione del loro intervento. Ritornata nella sua abitazione Orsola dà sfogo al suo dolore ed al marito appare sconvolta dall'improvvisa tragedia. Soltanto verso le 20, mentre Luigi Granata riposa, Orsola Chianese è stata vista uscire di casa e dirigersi verso la fontanina pubblica.

Le donne, che erano in attesa di riempire i recipienti, hanno scorto la giovinetta vacillare e crollare al suolo in preda a crisi convulsive. Soccorsa ed adagiata su una sedia la infelice giovinetta, prima di perdere la conoscenza mormorava: «Giovanna mi fa morire». Ancora pochi minuti ed Orsola Chianese cessava di vivere.

La perizia necroscopica delle due salme disposta dalla magistratura ed effettuata oggi presso il cimitero di Qualiano, ha stabilito che nell'organismo delle ragazze era presente un'altissima dose di «Parathion» un veleno per sterminare gli insetti delle piante. Anche nel sangue di Rita Maisto, la vicina di casa delle Chianese, sono state riscontrate lievi tracce di anticrittogamico.

Una perquisizione in casa Chianese portava al rinvenimento di una bottiglia di caffè, in cui era stato disciolto l'antiparassitario. Tutte le indagini per stabilire in quali circostanze il veleno sia stato posto nella bevanda non hanno dato risultati positivi. Un'ipotesi, formulata dagli inquirenti, è la tesi del delitto-suicidio, messo in atto dalla giovane Chianese per sperimentare gli effetti dell'anticrittogamico, e poi porre fine ai suoi giorni, stanca della sua vita, fatta di litigi e sofferenze. Finora non è stato ancora rintracciato il drogliere, presso il quale la sventurata ragazza, in una crisi di depressione, avrebbe acquistato l'antiparassitario.

A. Luise

Rita Maisto: ha 18 anni

La giovanissima sposa Orsola Chianese (a sinistra) e la sua amica intima Giovanna Ruoppolo da lei uccisa (Telefoto)

Bimbo gravissimo a Garessio

Per scansare il fratello cade e si infilza sul manubrio della bici

Ceva, lunedì mattina.

Un bimbo di Garessio, caduto dalla bicicletta per non investire il proprio fratello, è in fin di vita all'ospedale, ove è stato ricoverato per una larga ferita all'addome con fuoriuscita dei visceri. Si chiama Franco Abbiate, ha sette anni ed è figlio di un operaio, dipendente d'uno stabilimento chimico del luogo.

Egli stava entrando in bicicletta nel cortile di casa quando si è trovato improvvisamente davanti il fratellino, di quattro anni. Con brusca manovra è riuscito ad evitare di travolgerlo, ma è finito contro il muro, cadendo poi al suolo e conficcandosi il manubrio profondamente nel ventre. Raccolto privo di sensi dai familiari che l'avevano visto cadere, è portato in ambulanza all'ospedale di Ceva, il piccolo è stato immediatamente sottoposto ad un delicato intervento chirurgico dal primario dott. Neri; ma le sue condizioni permangono gravissime.

Festosa partenza di bimbe per le colonie della Riv-Skf

Pinerolo, lunedì mattina.

(m. p.) Festosa partenza ieri da Villar Perosa e da Pinerolo di cento bambine figlie di dipendenti Riv-Skf per la colonia marina di Tirrenia. Alle 18, davanti al piazzale dello stabilimento, e alle 18,30 in piazza Cavour a Pinerolo, si è ripetuto lo spettacolo degli abbracci e degli addii delle famiglie alle loro piccole, dai sei ai dodici anni, che per una ventina di giorni godranno dei benefici del clima marino.

Tragica fine di una bimba

Uccisa dal tossico irrorato sui fiori

La piccola, 3 anni, ne aveva aspirato il profumo giocando in giardino

Dal corrispondente di Stampa Sera

Napoli, lunedì mattina.

Una bimba di tre anni, Maria D'Inverno, è morta tra atroci sofferenze dopo aver aspirato il profumo di fiori, sui quali era stato irrorato un micidiale antiparassitario. La tremenda intossicazione è stata scoperta dopo l'esame necroscopico della piccola salma disposto dall'autorità giudiziaria. La bimba abitava coi genitori — il padre Antonio, di 36 anni, bracciante agricolo, la mamma Santa Piccola, di 34, e cinque fratellini — in una modesta casetta in via S. Giorgio nel Comune di Acerra, alle porte di Napoli. Dopo il pranzo, nel pomeriggio di sabato, la madre l'aveva messa a dormire e verso le 17, quando si era svegliata, allegra e sorridente, Maria D'Inverno era corsa a giocare nel giardino, retrostante la sua abitazione, insieme con la sorellina Filomena di 5 anni ed il fratellino Umberto di 6.

Il giorno precedente, i bambini con i loro familiari avevano partecipato alla festa nuziale di una loro zia, ed essi nel loro gioco hanno subito riavvertito, cogliendo dal giardino alcuni fiori per farne un «bouquet» uguale a quello che avevano visto in mano alla sposa. Improvvisamente, Maria, mentre stringeva in mano il mazzetto di fiori, ha detto ai fratelli: «Voglio la mamma, basta di giocare, torniamo a casa, sento male alla testa». Qualche minuto dopo, pallidissima ed in preda ad uno strano malessere, la bimba si accasciava al suolo, priva di sensi.

La mamma, subito accorsa alle invocazioni degli altri figli, ha soccorso la piccina cercando di rianimarla, stringendo amorevolmente tra le braccia il corpicino della piccola Maria in preda a convulsioni. Inutili sono stati tutti i rimedi tentati dalla donna per lenire le sofferenze della piccina, che veniva accompagnata in un ospedale napoletano. Ma nulla è stato possibile fare per salvare la bimba: invano i sanitari l'hanno sottoposta a trasfusioni di plasma e lavande gastriche. Poco dopo il ricovero, la bambina moriva senza che i medici sapessero spiegarsi le cause dell'improvviso decesso.

Le indagini dei carabinieri e l'autopsia della salma accertavano oggi che Maria D'Inverno è morta, avvelenata da antiparassitario, aspirato dai fiori raccolti nel giardino. Sulle piante, il padre una settimana prima aveva spruzzato il potente antiparassitario, per liberarle dagli insetti.

a. l.

Le fece stampare Hitler

Scoperti cinque milioni di sterline (falsificate) in una chiesetta a Merano

Merano, lunedì mattina.

Cinque milioni di sterline false sono state trovate nell'apparato meccanico di un organo accantonato nella chiesetta di San Valentino a Maia Bassa di Merano. Le sterline erano parte della cosidetta «Operazione Bernhard», voluta da Heidrich e approvata da Hitler. La guerra per le armate tedesche stava ormai volgendo al peggio e si pensò di capovolgerne le sorti gettando sul mercato inglese miliardi di sterline abilmente contraffatte che avrebbero finito per ridurre alla inflazione la Gran Bretagna. Le sterline venivano stampate in Germania ed avevano il loro principale deposito a Castel Labers, presso Merano. La maggior parte di esse fu trasportata in Austria pochi giorni prima della fine della guerra, ma grossi quantitativi dovrebbero trovarsi ancora negli inesplorati sotterranei del castello.

E' stato il caso a far scoprire i cinque milioni di sterline: alcuni sacerdoti di Merano, accompagnati da un maestro di musica e da alcuni artigiani, stavano visitando tutti gli organi delle chiese della città, essendo in corso un progetto per la costruzione di un nuovo organo. Nel loro giro sono capitati anche nella chiesetta di San Valentino, dove appunto esiste un organo settecentesco.

Essi lo hanno aperto poichè volevano determinarne la data esatta, attraverso la lettura di una targhetta che di solito si trova nell'interno del meccanismo. La targhetta non è stata trovata ma in compenso, strettamente avvolte da elastico, sono saltati fuori pacchi di banconote inglesi. Un funzionario di banca ha facilmente accertato che non solo erano fuori corso, ma erano anche false. Si trattava di una piccola parte dello «stock» di sterline destinate a far perdere la guerra all'Inghilterra.

Critiche russe al veto al finanziamento in Usa delle commesse Fiat

Mosca, lunedì mattina.

La «Pravda», in un commento che è stato diffuso dalla «Tass», critica la decisione del Senato americano di vietare il finanziamento di forniture di equipaggiamento industriale alla società automobilistica «Fiat», suggerendo che si tratta di una decisione che colpisce indirettamente l'Urss.

«La concessione di crediti e di forniture alla "Fiat" — scrive il giornale — avrebbe in particolare potuto diventare una di quelle misure positive concrete in vista delle quali il governo americano si è pronunciato più di una volta recentemente, facendo appello alla "cooperazione pacifica" e alla creazione di "ponti" tra Est ed Ovest. Tuttavia ci si avvede che il desiderio di "contribuire all'opera di pace" proclamato da Washington lascia posto ad un sentimento inverso quando si tratta di una politica concreta. Non potrebbe essere altrimenti, poichè la vera politica degli Stati Uniti ha come scopo la creazione e il mantenimento della tensione tra gli Stati». (Ansa)

VENT'ANNI DI MENO PER TUTTI

In un farmaco il segreto della giovinezza? In una clinica di Bucarest è stata realizzata dopo una serie infinita di prove di laboratorio una medicina che se non realizza il mito di Faust è tuttavia in grado di restituire nell'età senile le forze, la lucidità e l'efficienza degli anni più giovani. Il siero della dottoressa Aslan considerato fino ad oggi con perplessità è stato ormai confermato nelle sue miracolose virtù da uno numerosissimo casistico. Dopo la terapia che non è né costosa né molto lunga persone in età avanzata si ritrovano fisicamente e psichicamente nelle condizioni di vent'anni prima. Il farmaco, prodotto fino ad ora in quantità ridotta, era praticamente inaccessibile ai di fuori della Romania ma ecco, finalmente, la notizia attesa da tutti...

Leggete il seguito sul settimanale STOP che pubblica inoltre:

Un incontro con l'ex re Umberto a Cascais e i suoi auguri agli italiani.

FARAH DIBA prega: Signore, salva le Sciàh

STOP: il settimanale che è sempre informato prima.

E' in vendita in tutte le edicole a sole 150 lire.

Il comandante non vuole lasciare il porto

Nave cinese isolata a Genova perché inalbera scritte di Mao

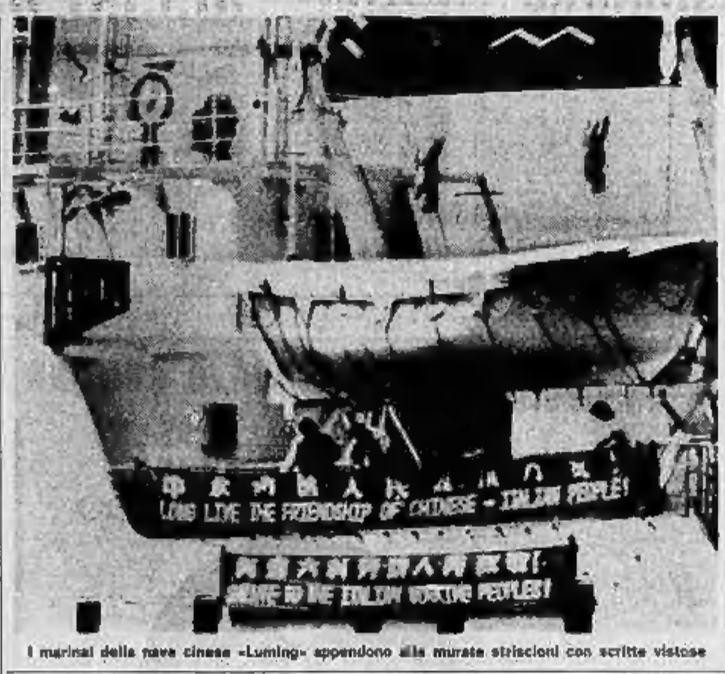
Forse sarà rimorchiata in alto mare, dopo aver tranciato le catene delle ancore con la fiamma ossidrica - Le manifestazioni di propaganda sono incompatibili con il diritto e le leggi internazionali

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì matt.

Dalle nove di ieri mattina un mercantile della Repubblica popolare cinese è isolato nel porto di Genova. Si tratta della motonave «Liming» di 13 mila tonnellate di stazza che, giunta alle 23 di sabato sera in rada con un carico di 1500 tonnellate di merci varie, s'è ormeggiata undici ore dopo a calata Derna, nel bacino di Sampierdarena. Ultimate le operazioni d'attracco, l'equipaggio della «Liming» ha affisso sulla fiancata sinistra della nave, sotto il castello di prua, due striscioni rossi recanti *slogans* in cinese e inglese («Viva l'amicizia tra i popoli italiano e cinese», «Salutiamo il popolo lavoratore italiano») e a poppa, sotto la bandiera rossa con le cinque stelle, un grosso cartello che riporta un pensiero di Mao Tse-tung: "Sollevare una pietra per poi lasciarsela ricadere sui piedi", dice un proverbio cinese per definire il modo di agire di certi stupidi. I reazionari di ogni Paese appartengono a questa categoria di stupidi».

Le autorità portuali, ravvisando in queste pittoresche manifestazioni di propaganda un tentativo di violazione dell'ordine pubblico e un'infrazione alle norme internazionali della navigazione, hanno invitato il comandante cinese Ku Fu shan a ritirare le iscrizioni, ma la risposta è stata «il pensiero di Mao deve essere divulgato in tutto il mondo, quindi striscioni e cartello restano dove sono».



I marinai della nave cinese «Luming» appendono alle murate striscioni con scritte vistose

Come prima misura, le autorità portuali hanno ordinato l'isolamento della nave: nessuno a bordo i cinquanta uomini dell'equipaggio, interrotto ogni contatto con la banchina, sospese, prima ancora d'iniziare, le operazioni di scarico. Alle 11, dopo febbrili consultazioni tra il Consorzio del porto, la prefettura e il Ministero dell'Interno, due ufficiali della capitaneria di porto sono saliti a bordo della «Liming» intimando formalmente al comandante di salpare le ancore. Ancora una volta la risposta di Ku Fu-shan è stata negativa.

Al Consorzio del porto si sono susseguite per l'intero pomeriggio di ieri lunghe riunioni presiedute dal generale Luigi Gatti, vice presidente dell'Ente, ma a quanto consta le discussioni non sono approdate ad alcunchè di concreto. Qualcuno ha proposto di tranciare con la fiamma ossidrica la catena delle due ancore che trattengono il mercantile cinese a calata Derna.

Da ieri sera l'intera zona portuale compresa tra ponte Nino Bonco e ponte Caracca è circondata da forze di polizia: nessuno vi può accedere, neppure per motivi di lavoro. Le due banchine e la calata erano sgombrate subito dopo l'arrivo del mercantile cinese. Unici a restare a bordo, oltre alle consuete unità di controllo, sono stati due funzionari dell'agenzia marittima genovese Annat, presso la quale s'appoggia la flotta della Repubblica popolare cinese (la «Liming» trasporta prodotti artigianali, manganese e trementina acquistati da importatori italiani), e il dott. Liu Jo-ming, vice capo della rappresentanza commerciale della Cina comunista in Italia.

La loro permanenza a bordo è stata breve. Liu Jo-ming ha protestato vivacemente presso le autorità portuali, parlando di «provocazione politica», di «intollerabile arbitrio». Si tratta invece di un principio valevole per tutti cui non si può venir meno.

Queste manifestazioni di propaganda (a Venezia 15 giorni fa due navi si comportarono nello stesso modo), si fa notare in ambienti ufficiali, rispondono a criteri di imparzialità, altrimenti nei nostri porti dovrebbero essere permesse analoghe manifestazioni franchiste (da navi spagnole), castriste (da navi cubane), russe e via dicendo.

Inoltre i cinesi non fanno in nessun porto europeo quello che fanno da noi. Essi sostengono che le scritte sono innocenti e che, per il principio, c'è un precedente: sotto il fascismo fu varata una nave russa con il ritratto di Lenin. Si obietta che si trattava di un varo, cosa ben diversa. In realtà anche se una nave gode del diritto di extraterritorialità, è sempre nelle nostre acque territoriali che si fa la propaganda.

Filiberto Dani

Due rapinatori svizzeri a Roma sperperano 20 milioni in 5 giorni

Un colpo compiuto presso Berna pochi giorni fa aveva loro fruttato circa 23 milioni - In Italia si erano dati a spese pazze, prima a Genova poi nella Capitale, dove sono stati arrestati

Servizio particolare a Stampa Sera

ROMA, lunedì mattina.

Due giovani svizzeri, autori di una rapina a Bienne, tra Berna e Basilea — che aveva loro fruttato la somma di 152 mila franchi, pari a 23 milioni di lire — sono stati arrestati dalla Squadra mobile romana. Dopo il «colpo» — condotto a termine, insieme ad altri complici, l'8 agosto scorso — il cuoco ventenne Antonio Graf e l'operaio specializzato in una industria di orologi Will Yorg Mast di 24 anni, riuscirono a riparare, in un primo momento, a Genova.

Nella città ligure i due ingenui rapinatori non avevano fatto nulla per nascondere la loro identità, che era stata accertata attraverso le dichiarazioni dei loro complici arrestati subito dopo la rapina. Presero alloggio in un grande albergo del centro e cominciarono a frequentare i locali notturni più costosi, profondendo danaro a piene mani.

La polizia genovese, su segnalazione dell'Interpol, riuscì ben presto ad individuarli, ma per una serie fortuita di circostanze non riuscì mai a sorprenderli. Probabilmente ignari di essere tallonati così da vicino, gli ingenui malviventi il giorno 8 partirono per Roma.

Nella capitale, infatti, il Graf e il Mast non si sono preoccupati di cambiare le loro abitudini. Alloggio in un grande albergo di via Veneto, spese pazze in locali notturni. In una sola sera hanno speso 450 mila lire. Il fatto non poteva passare inosservato. Dopo vari appostamenti, gli agenti sono riusciti sabato mattina ad individuare l'albergo dove alloggiavano gli svizzeri. Una improvvisa irruzione nella loro stanza ha portato all'arresto del Graf che non ha opposto resistenza. Alla polizia confessava che il suo complice si era allontanato in taxi con una ragazza conosciuta nel locale dove avevano trascorso la notte. L'autopubblica è stata ben presto identificata. Il conducente ha ricordato di aver condotto la coppia in un albergo di Torvajanica.

Quando gli agenti hanno bussato alla porta dello svizzero, questi, intuito il pericolo, ha tentato di impugnare una pistola. Ma non ne ha avuto il tempo. Due manette gli serravano già saldamente i polsi.

Nei bagagli dei due svizzeri sono stati rinvenuti alcuni brillanti e poco più di un milione di lire.

m. b.

Lo scrittore russo condannato

Daniel torturato nel campo di lavoro

Una drammatica lettera di protesta scritta dalla moglie ai capi sovietici

Londra, lunedì mattina.

Yuri Daniel, lo scrittore sovietico processato due anni fa insieme con Andrei Sinyavsky, e condannato ai «campi di lavoro», versa in precarie condizioni di salute a causa dello spietato trattamento dei suoi custodi. La consorte ha fatto pervenire qualche giorno fa in Occidente una lettera da lei inviata ai capi del governo e del partito comunista sovietici, in cui parla di «torture».

La signora Daniel — secondo l'«Observer» che ha dato ieri la notizia — ha invocato «la cessazione delle inumane e illegali attività degli uomini al comando del campo di lavoro Pob 385-17» dove suo marito è detenuto, nella Russia centrale.

Yuri Daniel sarebbe stato tra l'altro chiuso in cella di rigore per aver rifiutato di cedere ai secondini un suo unguento contro i morsi degli insetti. Dapprima sarebbe stato picchiato, ed ora sarebbe costretto a passare in piedi l'intera giornata in uno spazio angusto. La consorte ha scritto: «Mio marito ha un'infiammazione cronica all'orecchio, ma non ha potuto nè farsi visitare da un medico nè farsi dare medicine. Inoltre soffre degli strascichi della sua ferita di guerra, di esaurimento e di denutrizione».

a. c.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CRONACA TELEVISIVA

Delitto della gelosia nel rifugio antiatomico

«Morte di un vicino» giallo americano (con ambizioni) - Stasera un film sul Primo Canale e «Questestate» sul Secondo

Annunciato come un testo teatrale impegnato, il dramma Morte di un vicino, *dell'americana Elaine Morgan, discepola di Arthur Miller, che abbiamo visto ieri sera sul Primo Canale si è rivelato invece nient'altro che un thrillar di qualche ambizione.*

Per oltre due ore, fino allo scioglimento finale alla Hitchcock, i telespettatori si sono chiesti se fosse da condannare o da assolvere un cittadino americano che, suggestionato dalla psicosi della guerra nucleare, ha ucciso un vicino di casa per impedirgli di contaminare con la sua presenza il rifugio antiatomico capace di sole tre persone: lui, la moglie e la figlia. Un tragico errore perché si trattava soltanto di un'esercitazione, della quale l'omicida non era al corrente.

Questi gli elementi del dramma, aperto sulle angosciose prospettive di un mondo assurdo e votato ad una fatale autodistruzione, sulla lotta spietata per la sopravvivenza e sul caso giuridico, proposto appunto ai giurati, poiché tutto si svolgeva in un'aula d'assise, dello stato di necessità. Brad Foster (Massimo Serato) doveva essere dichiarato responsabile o no della morte del suo amico Douglas MacKennan, sopprimendo il quale aveva creduto di salvare la vita propria e dei suoi cari?

Abbandonando all'improvviso l'alto linguaggio del dramma sociale creato dal terrore dell'annientamento, il copione scivolava verso il convenzionale scioglimento del «giallo». Si scopriva che la moglie dell'imputato, Laura (Elena Zareschi) se l'intendeva con la vittima e che l'accusatore aveva ragione. Niente [illegible] atomica, ma solo un'astutissima trama per togliere di mezzo il rivale simulando di non sapere che l'attacco nucleare era un esperimento della protezione civile.

* *

Stasera i telespettatori potranno scegliere tra un film italiano ad episodi, d'ambiente balneare e d'intonazione satirica e vagamente neorealistica, sul Primo Canale ed il solito numero del settimanale delle vacanze sul Secondo. Alle 21 sul Nazionale, verrà trasmesso Racconti d'estate della scomparsa regista Gianni Franciolini (1910-'66), libera trascrizione cinematografica di cinque storie di Alberto Moravia, una delle quali ci è già stata proposta recentemente nella lunga «personale» di Alberto Sordi. Si tratta di vicende piuttosto gradevoli che hanno come denominatore comune la cornice d'ombrelloni delle sofisticate spiaggette del Tirullio, gli interpreti in costume da bagno e la componente amorosa.

Nel primo episodio Clara (Franca Marzi), signora navigata, ma ancora lontana dal disarmo vuol fare del cabotaggio con Walter (Ennio Girolami), un fusto non tormentato da crisi di coscienza e ci rimette una rotonda somma, che ricuperà poi per l'intervento della figlia (Lorella De Luca). Amore non disinteressato anche nell'avventura dell'attrice Dorina (Dorian Gray) alla caccia di un marito ricco e che finisce per prendere una cotta per un marito.

Ecco poi Aristarco (Alberto Sordi) impresario-cavalier servente-parassita di una capricciosa ed insopportabile cantante lirica, alla cui oppressione si sottrae con qualche avventurella, ma che, alla resa dei conti, dovrà sposare nonostante il notevole quintalaggio. Più patetico l'idillio tra un poliziotto (Marcello Mastroianni) ed una bagnante straniera in stato di infatuazione (Michèle Morgan), borseggiatrice francese, che è incaricato di estradare alla frontiera.

Nell'ultima storia Silva Koscina impersona la bella mogliè di un piccolo e sudicio arrivista (Franco Fabrizi), che la butta nelle braccia di un riccone sperando di cavarne ottimi affari e ne esce con il danno e la beffa: lei infatti si vendica, spingendo il pisco ben oltre quanto il piano del suo civico consorte prevedeva.

* *

Il Secondo propone, alle 21,15, il sommario di servizi di Questestate, la rubrica di villeggiatura, turismo ed argomenti affini. Vi si parla delle isole Tremiti, l'arcipelago pugliese più scoperto dagli italiani in vacanza, e della Sardegna.

Altri temi trattati riguardano la pesca sportiva, che conta in Italia un milione di appassionati, le riprese cinematografiche dei dilettanti e la difesa delle carrozzerie delle auto dal caldo, dal sole e dalla salsedine marina, nemici acerrimi di vernici e di parti cromate.

vice

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15: La tv dei ragazzi (Flash - La spada di Zorro, telefilm - Il corriere dello sport - Il tempo.
19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale, edizione della sera.
21 —: Racconti d'estate, film di Gianni Franciolini.
22,50: Andiamo al cinema.
23 —: Telegiornale, edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Questestate, settimanale per le vacanze.
22 —: Le nove sinfonie di Beethoven (n. 3, Eroica)

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20,15: Telegiornale - 20,20: Le grandi organizzazioni - 20,50: Obiettivo sport - 21,20: Telegiornale - 21,40: Bassa marea, telefilm - 23,45: Il Commonwealth - 22,10: Banco, gioco a premi - 23,40: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 11,30: S. Messa - 18,15: La tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Week-end, commedia di Noel Coward - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Chi ti ha dato la patente.

In estate a Broadway

Un «Romeo e Giulietta» in versione umoristica

NEW YORK, lun. matt.

La prossima stagione di Broadway vedrà una versione umoristica di «Romeo e Giulietta». Si intitolerà «Cardinal sins» («Peccati cardinali») e descriverà la celebre vicenda dei giovani amanti di Verona, come sarebbe stata raccontata da Fra Lorenzo. L'ha scritta David Stavitt, che fino a poco tempo fa era critico teatrale di «Newsweek», e che esordisce in tal modo come autore.

PROGRAMMI della RADIO

LUNEDI' 14 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale - 7,10: Musica sino - 7,48: Pari e dispari - 8: Giornale - 8,30: Canzoni - 9: L'avvocato di tutti - 9,05: Colonna musicale - 10: Giornale.
Ore 10,05: La musica (prima parte) - 11: La vedremo in tv - 11,05: La musica (seconda parte) - 12: Giornale - 12,05: Contrappunto - 12,47: Una ricetta - 12,52: Sì o no - 13: Giornale - 13,20: Punto e virgola - 13,30: Carillon - 13,35: Le mille lire.
Ore 13,36: Canzoni - 14: Regionali - 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale - 15,10: Zibaldone italiano (II parte) - 15,40: Pensieri Sebastiano - 15,45: Album discografico - 16: Sorrisi radio - 16,30: Antologia musicale - 17: Giornale.
Ore 17,15: «Rocambole» (XXVI puntata) - 17,30: Momento napoletano - 17,45: Musica leggera - 18,15: Per voi giovani - 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo - 19,30: Lunaparà - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale - 20,15: Canta Robertino - 20,20: Jazz.
Ore 21: Musiche di Respighi - 22,05: Sopra il museo della scienza di Roma - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Notiziario - 7,40: Silenzio e tempo di musica - 8,15: Buon viaggio - 8,30: Pari e dispari - 8,35: Giornale - 8,45: Signori l'orchestra - 9,05: Un libro - 9,12: Romantica - 9,30: Notiziario - 9,35: Album musicale.
Ore 10: «Margherita Pusteria» (VI puntata) - 10,15: Disco per l'estate - 10,30: Notiziario - 10,35: Io e il mio amico Osvaldo - 11,30: Notiziario - 11,35: La fisarmonica - 11,42: Le canzoni degli anni '00 - 12,15: Notiziario - 12,20: Regionali - 13: Giallo 13: avventure poliziesche.
Ore 13,30: Giornale - Telebiellino - Un reattivo al giorno - Pisolino - 14: La mitte tire - 14,05: Juke-box - 14,30: Giornale - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Selezione discografica - 15,15: Grandi interpreti: I solisti di Zagabria - 15,30: Notiziario - 15: Rapsodia - 16,30: Notiziario - 16,35: Tre minuti per lui.
Ore 16,38: Trasmissioni sulla sabbia - 17: Buon viaggio - 17,30: Notiziario - 17,35: Non tutto ma di tutto - 18,30: Notiziario - 18,50: Aperitivo in musica - 18,23: Sì o no - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.
Ore 20: Il mondo dell'opera: rassegna settimanale di spettacoli lirici - 21: New York '67 (musica leggera americana) - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Giornale - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9: All'aria aperta: settimanale delle vacanze per gli sportivi - 9,30: Concerto di apertura - 10: Musica sacra - 10,40: Musiche di Leclair, Hindemith - 11,05: Musiche di Liszt, Strauss - 12,10: Tutti i paesi all'Onu - 12,30: Musiche di Haendel - 13,40: Musiche di von Weber - 13,55: Antologia di interpreti.
Ore 14,30: Capolavori del '900 - 15,20: Musiche di Chopin - 15,30: «L'heure espagnole», di M. Ravel - 16,15: Musiche di Beethoven - 17: Le edizioni degli altri - 17,10: Musicisti francesi contemporanei - 18,05: Musiche di Bach - 18,30: Musica leggera - 19,45: «La Sentencia del Balsa», di H. Bell - 19,15: Concerto serale - 20,30: «La scuola», di L. Codignola - 21,30: Musiche di Berlioz - 22: Giornale del Terzo - 22,30: La musica oggi - 23: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

«Il Novecento di Oiorino Respighi», il ciclo di trasmissioni dedicate al musicista romano, si conclude alle 21 sul Nazionale. Il programma comprende un brano del critico «Maria Egiziaca» rappresentato per la prima volta alla «Carnegie Hall» di New York nel 1932 e un'altra pagina densa di espressione e di emozione: «La sensitiva» per mezzosoprano e orchestra, composta nel 1913.

«La scuola» (III Programma ore 20,20), è un radiodramma di Luciano Codignola, ispirato a un fatto di cronaca di qualche anno fa: il ritrovamento, attraverso la televisione, di due persone che si erano conosciute durante la guerra, una giovane donna ebrea perseguitata dai nazisti e l'ufficiale italiano che le salvò la vita.

ECHI DI CRONACA

Se il TV è guasto
Telesoccorso è uno solo
Chiamate i 60.466 - 651.957, servizio domiciliio diurno - serale. Oggi e domani servizio sospeso.

Cinque prodotti decorativi
Idropitture lavabile L. 400 kg. Tempera esterni ecc. L. 320 kg. Smalti lucido mobili L. 650 kg. Oleosmalto esterni L. 350 kg. Smalto satin. opaco L. 500 kg. Cera antitarlo. L. 350 kg. Coprispigoli - Resoni; Parati 30% Colori. Artisti 26, Torino.

Riparazioni frigoriferi
Zanussi. Celerità, competenza, garanzia. Atelier-Scienico. Tel. 329.868 servizio continuato Tel. 329.869 servizio ufficiale.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Collegio Del Pozzo
Vercelli, via Duomo 5, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino. Ginnasio superiore particolari interni. Chiedere programmi.

Risparmiate!
Comprate dove spendete di meno ed avete delle garanzie dirette firmate dal venditore. Da lire 10.000 in poi anni e anni mobilmente a molte garantiti 15/20 anni, con il lato esiico ed invernale. Supermaterassi, c. Giulio Cesare 22 bis.

I peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.S.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703; Alessandria, via Migliara 12, telef. 21.37.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: Comp. Arte Comica Piccolo Teatro «S. Giovanni Decollato». 3 atti comici di Martoglio. 16,15-21,30. Maffei Rivista «Torino P.P.R.». Ore 16,30 e 21,30.

Al Mondo (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andy, c. Tony Franz. El Pallo, c. Manc. 345, t. 633.151. Gay Estiez: ore 21 I Favoriti - Giardino e terrazzo coperto. Giardino Belle Arti: 21 I Melodici.

Moulin Rouge: danze ore 21,30; spettacolo ore 0,30.
S. Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.

Baby Night (aria cond., 894.213). Lido Estivo (Moncalieri 422): 21. Villa Gay Diacarasa (Moncalieri 52): ore 21 Giardino sul Po.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (Po 9): chiusura estiva. Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (Via Acc. delle Scienze 6): la Mostra è aperta tutti giorni compreso festivi dalle 9,30 alle 12,30, dalle 16 alle 20. Serale: mart. ven. sab. ore 21-23.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

MOSTRA ARTE E CIVILTA' DEGLI ETRUSCHI
Via Accademia delle Scienze 6
La Mostra è aperta tutti i giorni compreso ferragosto dalle 9,30 - 12,30; dalle 15 - 20
Serale: mart. ven. sab. ore 21-23

GAY ESTIVO
Ore 21
I FAVORITI

Giardino Belle Arti
Valentino
TUTTE LE SERE ORCHESTRA
I MELODICI
Canta CORTESI
Grande debutto (novità)

ESTORIL CLUB
Via Cavour 5
Dal 15 al 31 agosto
INTERNATIONAL FLOOR SHOW

RISTORANTE
LE CASCINE
Stupinigi - telefono 902.581
Orch. THE MOONLIGHT

CINEMATOGRAFI

Ambasciatori: «Il dottor Zivago» di David Lean; Il film del 6 Ottobre, con A. Sultanesi, O. Sharif, R. Steiger, G. Chasilis, I. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor; Spettac. continuati con inizio 14;40; 18,10; 22.
Astor: «Scotland Yard chiama Interpol Parigi» Hugh Mokey, Needham.
Corso (loc. rist.): «4, 3, 2, 1 morte» techn. scope, S. Parson, P. Braun.
Cristallo: «Il sudario della mummia» A. Morell, J. Phillips.
Ideal (aria condizionata): «I giorni delle violenze» P. Lee Lawrence, B. Lenar, technicolor, scope.
Nazionale: «Dove si spara di più» tec. sc., A. Grant, C. Gale. Vist. 14.
Napoli: chiuso per ferie.
Romano (aria condizionata): «SOS Stanlio e Ollio». Stanlio 15; 18,30; 18;40; 20,35; 22,30.
Vittoria (locale refrigerato): «Moresque» Lang Jeffries, L. Gran.

Alfieri: «Baciami stupido» Kim Novak, Dean Martin, colori.
Ariston: «Dolci vizi al foro» techn., Z. Mostel, P. Silvers. Vietato 14.
Arlecchino: «I pericoli di Paolina» col., T. Thomas, P. Boone, P. Austin.
Metropoli: «Un cadavere per Rocky» L. De Funes, Miralles Darc. Vist. 18.
Torino (aria condizionata): «Il figlio di Django» Guy Madison, G. Tinti, technicolor. Apertura ore 10.

Alessandro: «A qualcuno piace caldo» tec., M. Monroe, Curtis, J. Lemmon.
Fiera: «L'occhio caldo del cielo» techn., Rock Hudson, Kirk Douglas.
Fiamma: «Giorno svegliati» James Mason, A. Bates, L. Redgrave. V. 18.
Gioiello: «Viale del tramonto» di B. Wilder con William Holden, Eric von Stroheim, Gloria Swanson.
Hollywood: «Killah l'uomo che venne dal nord» G. Hilton, techn. sc.; «Tom e Jerry» col. Apert. 15. Ult. ore 22,45. Ultimo giorno. Domani «Mister X», colori.
Le Perle: «Dick Smart, 2007» col., R. Wyler, Margaret Lee.
Mollère: «Torino P.P.R.» Rivista musicale, 16,30 e 21,30. Film: «Trappola per 4» technicolor.
Magalmos: «Sapore della pelle» Letteris Vourmas, F. Zane. Vietato 18.
Odeon: «Berlino 1945 la caduta dei giganti» C. Douglas, D. Cooper, scope. Vietato 14. Orario: 15; 15,45; 18,30; 20,15; 22,30.
Principe: «Dick Smart 2007» col., R. Wyler, Margaret Lee.
Statuto: «Sapore della pelle» Letteris Vourmas, F. Zane. Vietato 18.

Adriano: «Bassi Gastes» technicolor, Guy Stockwell, Leslie Nielsen.
Alcione: «I due sanculotti» techn., Franchi, Ingrassia e Comp. Comica.
Piccolo Teatro in «5. Giovanni decollato»: 16,15 e 21,30.
Alpi: «Uno scelto tutto d'oro» col. sc., L. Mc Julian, K. Parker.
Reglna: «Vera Cruz» Burt Lancaster, Gary Cooper, technicolor.

Centrale: «La strega in amore» Rossana Schiaffino. Vietato anni 18.
Milano: «Terzo in India» e «Leoni di Castiglia». Apertura ore 10.
Olimpia (locale nuovo): «Ieri, oggi e domani».
P. Nuovo: «Gemelli del Texas» e «Colpo segreto d'Artagnan».

Esperia: «Roman il massacro» tec., scope, con Robert Hundar.
Gianicolo: «Il segreto degli incas» techn., scope, Charlton Heston.
Miralfori (aria condiz.): «Operazione 2° uomo» techn., P. Brice, D. Levy.
S. Rita: «Sierra Baron» scope, Brian Keith, R. Jason, Rita Gam.
Vittoria: «Il 112 muore al Queen Mary» sc. techn., F. Sinatra, V. Lisi.

Americа: «Un fiume di dollari» sc., techn., Tab Hunter, H. Silva.
Rivoli: «Ballate dal pistolero» techn., scope, A. Ghidra, A. Infante.
S. Paolo: «Rio Diablo» technicolor, scope, con Marie Parachy.

Artisti: «Tecnica per un massacro» scope, colori, con G. Cobos.
Belsito: Come rubare corona (inglitterra
Eldorado: «5 dollari per Ringo» col. scope, M. P. Conte, J. Tabernero.
V. Veneto: «Il sesto» scop. Tony Curtis, T. Franciscus.

Astoria: «7 pistole per un massacro» tec. sc., C. Hill, E. Vargas. Vist. 14.
Cibrario: «Uomo di Toledo» Forsyth tec. scope: «Enol circo» Crick Crack.
Eliseo: «Come rubare la corona di Inghilterra» in technicolor.
Massaua: «Per un pugno di dollari» technicolor, scope, Clint Eastwood.
Odeon: «La curva del diavolo» techn., Cornel Wilde, Joan Wallace.
Star: «Rio Diablo» M. Parkins, H. Leitmit, technicolor, scope.

Adua: «I Comancheros» tecn. scope, John Wayne, Lee Marvin.
Arai: «Petto a fre» Frank Sinatra, Dean Martin, technicolor.
Brasilia: «Né onore né gloria» A. Quinn, A. Dexon, technicolor.
Lanterna: «Montagne di fuoco» colori.
Maestoso: «Più infidels del maschio» tec. sc., E. Sommer, Knaclss, V. 14.
Norat: «Bandido» technicolor, Robert Mitchum, Ursula Thiess.

ALLUCINANTE!!
OGGI AL CORSO
UN FILM REALIZZATO NELLE STAZIONI MISSILISTICHE DI MAR PALOMA
PER LA PRIMA VOLTA RIVELATE DALLA NASA!

OGGI AL NAZIONALE
INIZIO UFFICIALE DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1967-68 CON UN «WESTERN» PODEROSO E VIOLENTO
LA MORTE HA DATO APPUNTAMENTO AI MIGLIORI "PISTOLEROS" DEL WEST...
DOVE SI SPARA DI PIU'
con
ARTHUR GRANT
ANDRE' MEJUTO
MARIA CUADRA
CRISTINA GALBO
PETER MARTELL
PIERO LULLI

E' UN FILM RECORD
TECHNICOLOR/TECHNISCOPE
PRODOTTO DA FRANCESCO MERLI

OGGI
CRISTALLO
TERRORIZZANTE COME UNA STORIA INGLESE DI FANTASMI
IL SUDARIO DELLA MUMMIA
Colore De Luxe

con: ANDRE MORELL
JOHN PHILLIPS
DAVID BUCK
ELIZABETH SELLARS
VIETATO MINORI 14 ANNI

2 ORE DI ESILARANTE DIVERTIMENTO
all'ARLECCHINO
con
TERRY-THOMAS
BUFFISSIMO!
SPASSOSISSIMO!
COMICISSIMO!
PAT BOONE
DIVERTENTISSIMO!
SPIRITOSISSIMO!
BRILLANTISSIMO!
PAMELA AUSTIN
BELLISSIMA!
MODERNISSIMA!
INDIAVOLATISSIMA!
In una girandola di divertenti situazioni

A colori Non vietato

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024

OGGI AL VITTORIA: una mano misteriosa pronta ad uccidere!

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE E' UN FILM RECORD

ORFEO: SEMPRE GRANDI FILM!
OGGI
FIDA presenta un film diretto da CLARK LE ROY
TECHNISCOPE

BERLINO 1945 LA CADUTA DEI GIGANTI
con DOUGLAS - DICK CAMPBELL - SCOTT BRADY - LEE VAN CLEEF - GIULIANO GEMMA
PER LA DRAMMATICA VERIDICITÀ DELLE SEQUENZE DI GUERRA E LA POTENZA MORBOSA DI ALCUNE SCENE DI VIOLENZA ALLE QUALI SIAMO COSTRETTE IN QUEL PERIODO LE DONNE TEDESCHE LA CENSURA AUTORIZZANDONE LA PROIEZIONE IN VERSIONE INTEGRALE NE HA RIGOROSAMENTE VIETATA LA VISIONE AI MINORI DI ANNI 18
E' UN FILM RECORD

OGGI AL NUOVO ROMANO
UNA CASCATA DI RISATE CON LA COPPIA PIÙ COMICA DEL MONDO
S.O.S. STANLIO E OLLIO

LA PERLA
PRINCIPE
AVVENTURA E DIVERTIMENTO

OGGI AL CINE TORINO

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI ALL'ASTOR: UN NUOVO «POLIZIESCO»

ARISTON
OGGI
IL TRIONFO DELLA RISATA!
ZERO MOSTEL
PHIL SILVERS
DOLCI VIZI AL FORO
TECHNICOLOR
VIETATO MINORI 14 ANNI

OGGI AL SUPERCINEMA FIAMMA CORSO TRAPANI, 97 TELEFONO 373.057
Il film che per la sua spregiudicatezza ed umanità ha provocato un conflitto ideologico tra la censura e le autorità ecclesiastiche dei vari paesi
1° Premio Internazionale O.C.I.C.
GEORGY, SVEGLIATI
con JAMES MASON - ALAN BATES - LYNN REDGRAVE
LOCALE REFRIGERATO AD ARIA CONDIZIONATA

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517 058
CLASSICI GRECI E LATINI - GUIDE DI CITTA' D'ITALIA

Dopo una fuga durata oltre duecento chilometri

MOTTA (per la terza volta consecutiva) vittorioso nella Tre Valli Varesine

Il ciclista brianzolo è riuscito a confermare la sua classe

Gianni ha staccato tutti gli avversari

Zancanaro al secondo posto con 19" di ritardo; terzo De Prà, quarto Brunetti - Il campione d'Italia Balmamion ha «protetto» il compagno di squadra nella fase decisiva della sfibrante gara - Oltre quaranta di media

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì mattina.

Per la terza volta consecutiva Gianni Motta si è affermato nella «Tre Valli Varesine». Aveva vinto nel '65, aveva rivinto nel '66, ha vinto ancora ieri. Ma, se i due primi successi sono stati senza alcun dubbio importanti, quello di ieri ha assunto un tono ed un sapore particolari, poichè è venuto al tempo giusto, proprio per troncare polemiche maligne, che, a gioco lungo, avrebbero potuto procurare dei notevoli danni.

Motta, in queste ultime settimane, sembrava un atleta un po' spento. Dopo il finale burrascoso del Giro d'Italia, aveva preso parte al Giro della Svizzera. Era parso in forma, però, l'ultimo giorno, le aveva buscate nella tappa a cronometro. Era entrato nell'ordine di idee di tentare l'avventura al «Tour». Gli avevano risposto di no e la sua richiesta, ad esser sinceri piuttosto intempestiva, gli era costata l'amarezza di una porta sbattuta in faccia. Il morale del ragazzo brianzolo, evidentemente, ne aveva risentito.

Come finì la gara a tappe francese, Motta ritornò all'attività. Tante corse e altrettante sconfitte. Tutti gli montavano giustamente e Gianni si vendicava spianando la strada verso il trionfo ai suoi compagni di squadra. Di volta in volta si trasformava da capitano in gregario e la sua «Casa» — la «Molteni» — alla resa dei conti, si dichiarava soddisfatta. Motta, dal canto suo, sorrideva a denti stretti. Si avvicinavano i campionati del mondo e qualcuno, sotto sotto, prendeva a mormorare che l'atteggiamento dell'atleta lombardo era un atteggiamento che mascherava sotto il velo della generosità una condizione meno che mediocre.

Motta contro Gimondi, Gimondi contro Motta. Se l'uno o l'altro potevano vestire il titolo italiano, a Motta, comunque, rimaneva la consolazione di vedere il suo «coéquipier» Balmamion vestito di bianco, rosso e verde. Venne la gara di Pescara, nacquero dei sgarbi ma volle o seppe battersi con lodevole slancio, finirono insieme in trentuno sul traguardo. Si impose Zandegù. E Motta scese di sella pallido come un cencio lavato. E i pessimisti di natura scrollarono il capo, quel pallore altro non era che la conferma di un atleta giù di corda, un atleta che sarebbe stato incluso nella compagine azzurra, ma che, alla fin fine, mai aveva fornito una dimostrazione pratica di essere in stato di grazia.

Parole, parole, parole. Motta stava zitto e storceva il naso. Gimondi, secondo il nuovo sistema di assoluta liberalità instaurato dai dirigenti italiani, era in grado di andare per l'Europa a raccogliere quattrini in «tournée», lui, invece, era aspettato alla prova con una certa aria di diffidenza. La stessa atmosfera della vigilia della «Tre Valli» non si presentava troppo favorevole per il capofila della «Molteni». Gli facevano dire che si sarebbe impegnato allo spasimo per emergere alla distanza. Ma, in cuor suo, il brianzolo si concedeva qualche sospiro, il «dover» vincere rappresenta pur sempre un impegno gravoso. Il ruolo di favorito generale è poco piacevole: perchè, se si centra il bersaglio, la cosa è normale, mentre, se non si raggiunge l'obiettivo, sono guai, qua e là si comincia ad insinuare di cattiva forma, di momento delicato, di grossa delusione.

Non basta. C'è, infatti, modo e modo di vincere. C'è, anche in ciclismo, la vittoria ai punti e la vittoria per k. o. Ebbene, ieri, Gianni Motta ha vinto per k. o. Ieri Gianni Motta ha messo in fuga ogni dubbio; ieri Gianni Motta ha offerto l'ennesima dimostrazione di una notevole classe, alimentata e vivificata dal coraggio che anima i campioni veri.

La corsa era sfibrante, tre-cinci giri di un circuito per un totale di 280 km., un circuito rotto da una salitella «rompigambe». Motta, gareggiando sempre nelle posizioni d'avanguardia del gruppo, già si è messo in evidenza al secondo giro, ma il plotone ha reagito ed è tornato sopratto. Qualche minuto di calma, quindi hanno preso il largo Zancanaro e Anni. Motta non ha frapposto indugi. Si era appena al settantesimo chilometro e Gianni ha spinto alla controffensiva una pattuglia composta da Brunetti, Vendemmiati, Carletto, Neri, De Prà, Laghi, Carminati e Colombo. Il drappello di Motta si sbrigava, al 72° km. piombava su Zancanaro e Anni.

Undici al comando, gli altri dietro. Motta, con l'apporto in particolare di Anni, di De Prà e di Colombo, aumentava il ritmo, il plotone sbagliava a non rispondere immediatamente, sbagliava pensando che Zancanaro arrivi all'arrivo più di 280 km. e che quindi l'azione si sarebbe ben presto risolta in un brevo episodio. Si inanellavano i giri, il vantaggio del drappetto di Motta « poco a poco cresceva fino a stabilirsi sui tre minuti.

Gli uomini all'avanguardia filavano ad una media superiore ai quaranta, rendendo sempre più problematico l'inseguimento, specie con l'aumentare della fatica, resa aspra da un fastidioso vento contrario.

La «Tre Valli», insomma, si risolveva nella maniera più logica, all'insegna d'una freddezza quasi matematica. Cedeva Vendemmiati, cedeva Colombo, cedeva Carminati. Poi si arrendevan Anni. E, così, restavano al comando in sette. Alle loro spalle, si accendevano violente ma brevi fiammate. Dancelli e Dalla Bona si mettevano in evidenza, il loro slancio però veniva contrastato con efficacia dalla «Molteni», da Bodrero, da Passuello e soprattutto da Balmamion, il quale contraccambiava il «piacere» che Motta gli aveva fatto, quando lo aveva «protetto» in occasione del campionato italiano.

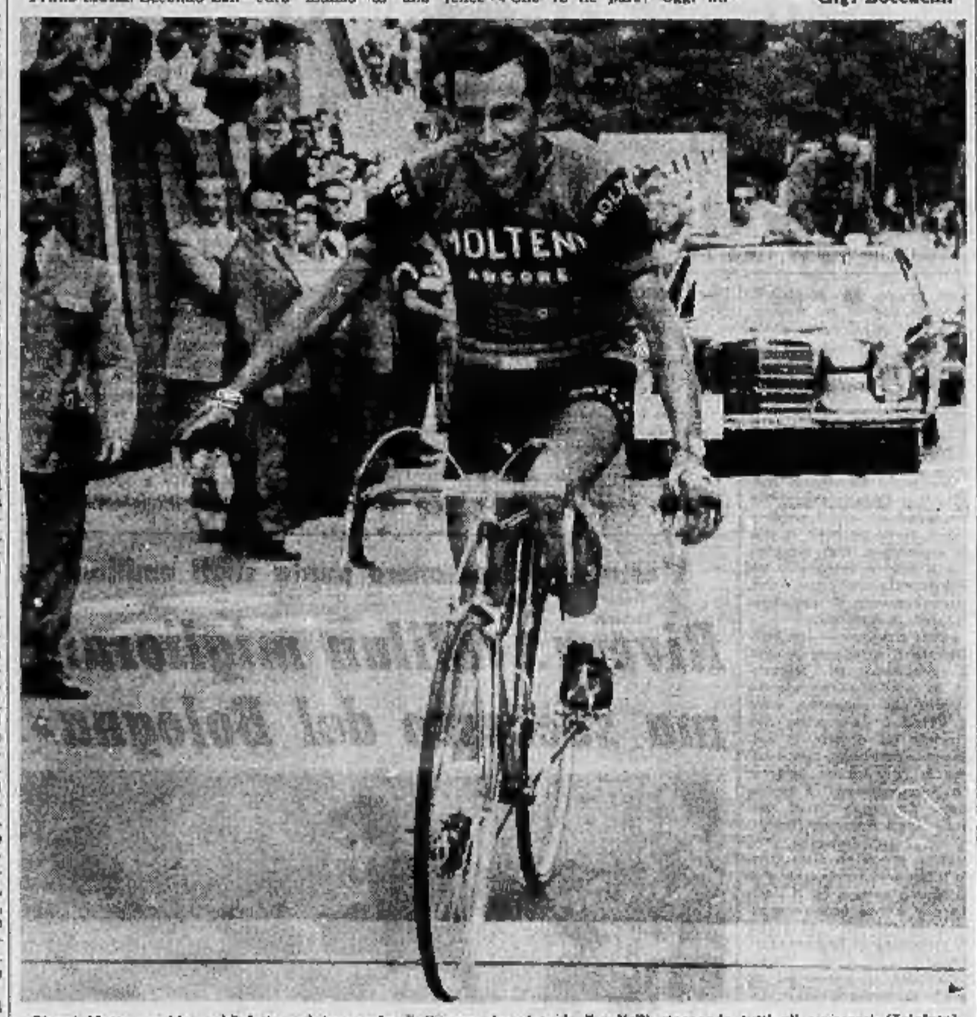
Penultimo giro. In testa Laghi, piegato dallo sforzo, abbandonava la lotta. Ultimo giro. Motta si rimboccava le maniche per portare a compimento il suo «recital». Operava un allungo e De Prà e Carletto perdevano contatto. Mollava anche Zancanaro; nella sola di Gianni restavano il solo, sorprendente Brunetti. La strada, in lieve ma costante salita, serviva da inesorabile selezione. Brunetti alzava bandiera bianca, al suo posto, a ruota di Motta, si portava il nuovo Zancanaro. Cento, duecento metri di duello e Motta, scattando, se ne andava di forza. Un tratto di discesa, un tratto di rettilineo, una curva, un viale, al fondo del viale il traguardo.

Primo Motta. Secondo Zancanaro a 19", terzo De Prà a 27", quarto Brunetti a 29", quinto Carletto a 30". Quindi, a un minuto, giungeva Zandegù. Il veneto, sempre nel corso del giro conclusivo, aveva lasciato il gruppo in compagnia di Taccone e di altri atleti, tra cui Balmamion, Bitossi, Altig, Dancelli e Passuello, e, nel finale, era riuscito a dare una stoccata, sicuro indizio di una felice «verve». Gli altri seguivano con ritardi maggiori.

Motta rilasciava interviste a interviste, il suo eterno sorriso stampato sulle labbra. Parova chiederai se tutti fossero finalmente convinti. Poi, tanto per onor di firma, si ricordava dei campionati del mondo e, in buona maniere, rivolgeva un appello ai selezionatori. Motta diceva: «Che ve ne pare? Oggi mi sembra d'essermi meritata la maglia azzurra. E, con me, a mio avviso, oltre naturalmente a Balmamion, se la sono meritata pure Passuello e De Prà».

Albani, direttore sportivo della «Molteni», stava a sentire in un angolo. Motta, splendido corridore ciclista, si rivelava anche sudente propagandista.

Gigi Boccacini



Gianni Motta sorride soddisfatto sul traguardo di Varese: ha vinto la Tre Valli staccando tutti gli avversari (Telefoto)

Ordine d'arrivo

Questo l'ordine di arrivo della Tre Valli:

1. Motta, km. 280,800 in 6 ore 36'20", media km 40,435.
2. Zancanaro a 19";
3. De Prà a 27";
4. Brunetti a 29";
5. Carletto a 30";
6. Zandegù a 1';
7. Passuello; 8. Bitossi;
9. Balmamion a 1'27";
10. Dancelli; 11. Cribiori; 12. Altig; 13. Taccone;
14. Mancini; 15. De Toro;
16. Bodrero a 1'54";
17. Panizza a 2'30";
18. Cocchietti a 4'15";
19. Miglioli; 20. Pifferi a 9'20".

Seguono con lo stesso tempo altri corridori, tra cui Zilioli e Adorni.

La squadra probabile per i mondiali

I professionisti azzurri già scelti per i mondiali di ciclismo in programma il 3 settembre in Olanda sono:

Motta, Gimondi, Balmamion, Zandegù, Basso, Dancelli e Adorni. Per l'ottavo posto, si parla di Passuello o De Prà.

A meno di clamorose sorprese

Zilioli ha deluso: non va ai mondiali

Anche Sgarbozza e Denti non hanno convinto il selezionatore Carini - Soltanto dopo la gara di mercoledì a Camaiore la comunicazione ufficiale della rappresentativa ciclistica azzurra

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì mattina.

Dietro il traguardo della «Tre Valli» improvvisata conferenza-stampa. La parola tocca al signor Carini, presidente della Commissione tecnica. L'argomento d'obbligo è la squadra azzurra che parteciperà in Olanda, il 3 settembre, ai campionati mondiali professionisti su strada. Carini è vecchio amico di tutti gli astanti, aspetta domande per fornire risposte cortesi. Ma il compito di selezionatore unico, deve scegliere otto titolari, due riserve viaggianti (due riserve che effettueranno cioè la trasferta olandese) e due riserve che, invece, resteranno a disposizione in Italia.

«Hai già deciso?».

«Sì e no. Dopo il campionato italiano, avevo comunicato un elenco di ventotto aspiranti alla maglia azzurra. Oggi questi ventotto corridori si sono ridotti a quattordici o quindici».

«Ma la squadra, non l'hai ancora formata?».

«La comunicazione ufficiale avverrà mercoledì dopo la corsa in programma a Camaiore. Era già previsto e non vedo perché dovrei cambiare avviso».

Si ha, all'intorno, la sensazione che Carini giochi un po' a rendere difficili le cose semplici e complicate le cose evidenti. L'interessato se ne accorge. «Ho — dice — per la nazionale manca soltanto il nome dell'ottavo titolare. Sette atleti già possono ritenersi sicuri, l'ottavo è ancora da scegliere» e nemmeno la "Tre Valli" ha chiarito le idee in proposito. Qualcuno degli aspiranti a questo ottavo posto ha francamente deluso. Mi riferisco a Zilioli in particolar modo, ed a Sgarbozza. Anche Denti, nei giorni passati, mi aveva dato l'impressione di poter rendere di più ed invece è scomparso dalla scena al momento risolutivo».

Il discorso scivola su Dancelli. «Regolare» sostiene di lui Carini.

«E Zandegù?».

La prima tifosa di Motta è la nonna: eccola all'arrivo complimentarsi con il nipote che si è affermato (Telef.)

«Ha battuto la fiacca quasi per tutto il giorno, quindi si è svegliato. Se al fosse scrollata di dosso l'apatia un paio di giri prima, avrebbe messo in forse la pur meritata affermazione di Motta. Un Motta, intendiamoci bene, eccellente, un Motta audace, un Motta coraggioso, un Motta il quale è venuto a confermare che il giorno dei mondiali sarà al massimo del rendimento».

Ci informiamo di Adorni. «Normale» sentenzia il selezionatore degli azzurri. E prosegue: «Ha fatto quello che doveva fare, scattando d'accordo così. Ha portato a termine la corsa. Anche per lui, nessun dubbio: sarà in condizioni ottime per la trasferta in Olanda».

«Proprio non ci comunichi i nomi della nazionale con qualche ora di anticipo?».

Carini ha preso un impegno ed è giusto che lo mantenga. Informa semplicemente che per quell'ottava maglia sono ancora in ballottaggio Passuello, De Prà, Zancanaro, Carletto (attivi nella «Tre Valli») e forse Bitossi. Follice verso, invece, per Zilioli, per Sgarbozza, per Denti. Sempre a patto che i tre, o almeno uno dei tre, non si mettano in evidenza mercoledì a Camaiore.

Allora? Allora tiriamo noi i conti. Gli azzurri già scelti sono: Motta, Gimondi, Balmamion, Zandegù, Basso, Dancelli ed Adorni, cosa già risaputa ormai da tempo. Per l'ottavo posto, Passuello o De Prà. Se Passuello entrasse in squadra, De Prà, magari con Carletto o con Zancanaro, potrebbe essere la riserva viaggiante. Insomma, nessuna sorpresa. Com'era ben facile da prevedere. A meno che Zilioli a Camaiore...

g. bocc.

Pamich primo a Verbania nella 30 km di marcia

Verbania, lunedì mattina.

Il campione olimpionico e italiano Abdon Pamich (che già ne aveva vinto le cinque precedenti edizioni), è giunto primo anche quest'anno nel giro podistico «Città di Verbania». Pamich (forse anche per le assenze di Visini e Mancini, trattenuti a Schio a disposizione della Federazione) non ha praticamente avuto avversari tali da impensierirlo seriamente.

Soltanto De Rosso, De Vito e De Gaetano — nella prima fase della competizione — hanno cercato di tenergli testa. Poi Pamich, con la sua camminata tipica e travolgente, ha cominciato a guadagnare sempre più terreno, aumentando via via il distacco, mentre nelle retrovie immediate si davano battaglia, ripetutamente mutando posizione, De Vito, De Gaetano, De Rosso e Zambaldo Armando, quest'ultimo in netto calo nel finale.

Una folla eccezionale lungo tutto il tracciato dei trenta chilometri ha tributato al trentaquattrenne atleta entusiastici applausi. Una nota particolare per Michele Nigro, del Cus di Roma, giunto quinto. Egli appena dodici giorni or sono ha brillantemente conseguito la laurea in medicina e non poteva essere pertanto molto allenato.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Abdon Pamich (G. S. Esso di Genova) che compie i 30 chilometri del percorso in 2 ore 17'27"; 2. De Vito Nicola (Fiamme Gialle Oslia) a 2'36" e 3/10; 3. De Gaetano Antonio (Fiamme Oro Padova) a 3'13"; 4. De Rosso Luigi (Fiamme Oro Padova) a 5'59"; 5. Nigro Michele (Cus Roma) a 7'32"; 6. Zambaldo Armando (Fiamme Gialle Padova) a 8'32".

a. c.

Durante: condizioni migliorate

Busto Arsizio, lunedì mattina.

Le condizioni del corridore ciclista Alfredo Durante sono in via di miglioramento. Il ciclista era rimasto ferito ieri in un incidente stradale occorso al termine della partecipatissima corsa «Tre Valli Varesine». Durante, ricoverato nell'ospedale di Busto Arsizio, ha superato lo stato di choc conseguente alla ferita alla testa che ha richiesto numerosi punti di sutura.

Domani il corridore verrà sottoposto ad esame radiografico al braccio destro per il quale vi è un sospetto di frattura.

Ieri sera Durante ha ricevuto la visita di vari colleghi reduci dalla corsa varesina fra i quali Motta, Zilioli e Zandegù.

Il ventiquattrenne Désiré Letort campione francese di ciclismo

Il vincitore del Tour Pingeon cade e si ferisce in modo non grave - Sarà comunque in grado di partecipare ai «mondiali» - Anquetil squalificato non ha potuto prendere il via - Jacques rinuncia al tentativo di battere il primato dell'ora

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì mattina.

Un «outsider» di lusso, Désiré Letort, ha vinto a Felletin presso San Quintino il campionato francese su strada, dopo una fuga di quasi 60 chilometri. Letort, professionista dal 1965, ha ventiquattro anni, ma solo in questa stagione è riuscito ad emergere, ottenendo un ottimo piazzamento al Giro di Francia.

Il vincitore dell'ultimo Giro di Francia, Roger Pingeon, è stato costretto al ritiro in seguito ad una caduta dopo 179 chilometri di corsa. L'atleta si è ferito leggermente ad una spalla e ad una coscia. Egli potrà ugualmente partecipare ai mondiali.

Anquetil, come è noto, non ha potuto partecipare alla competizione poichè la federazione francese, per punirlo degli articoli scritti sul *doping*, lo aveva escluso dai campionati di Francia e dai mondiali. Anquetil è libero di partecipare ad altre gare. Ha dichiarato però che è demoralizzato. Pertanto, contrariamente a quanto detto in un primo tempo, ha rinunciato a tentare il record dell'ora che dal 23 settembre 1958 è detenuto da Rivière.

Al termine della corsa, il commissario tecnico Marcel Bidot, contrariamente a quanto aveva annunciato nei giorni scorsi, ha comunicato la formazione della squadra francese che parteciperà ai campionati mondiali di Heerlen, in Olanda.

Ecco la lista dei convocati: titolari: Letort, Almar, Riotte, Bernard Guyot, Lemeteyer, Stablinski, Poulidor e Pingeon.

Riserve: Delisle, Jourden, Samyn, Grain, Ignolin, Foucher, Rabaute e Dumont.

b. m.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Letort, km 270 in 7 ore 2'38" alla media di km 38,331; 2) Almar, 7 ore 3'38"; 3) Riotte, 7 ore 5'10"; 4) Jourden, 7 ore 5'26"; 5) Bernard Guyot, 7 ore 5'29"; 6) Samyn st. t.; 7) Grain, st. t.; 8) Lemeteyer; 9) Stablinski; 10) Ignolin.

* L'alfiero ciclista Fiat-Ile dell'U. S. Volpianese ha vinto ieri a Rivarolo Canavese la «Coppa Bausano», alla media di km. 42,400. Al secondo posto si è classificato Giovannini Giulio (Bergamin) a 20"; 3. Bono (Fossano) s. t.; 4. Giovannini.

Letort, mentre conquista il titolo di campione di Francia

Gare di Ferragosto

Calcio

MARTEDI' 15 AGOSTO
Villar Perosa: Juventus-Juventus Ragazzi.
Cuneo: Cuneo-Torino.
Tione: Alcase-Verona.
Molare: Pro Molare-Genoa.

MERCOLEDI' 16 AGOSTO
L'Aquila: Aquila-Lazio.
Rimini: Rimini-Pisa.
Verbania: Verbania-Locarno.
Alassio: Alassio-Savona.

Ciclismo

LUNEDI' 14 AGOSTO
S. Andrea Bagni (Parma): circuito tipo pista.

MARTEDI' 15 AGOSTO
Maggiora: Circuito del Balmone.
S. Colombano: Indicativa dilettanti per i mondiali.

MERCOLEDI' 16 AGOSTO
Camaiore: G. P. Città di Camaiore (indicativa per i campionati mondiali professionisti su strada).

Pugilato

MERCOLEDI' 16 AGOSTO
Sanremo: Rossi-Cooke (in palio il titolo europeo dei «welters»); Duran-Truppi (per il titolo italiano dei «medi»).

Automobilismo

MARTEDI' 15 AGOSTO
Pergusa: Gran Premio di Formula 1.

Atletica leggera

MERCOLEDI' 16 AGOSTO
Udine: Italia-Jugoslavia-Romania (Juniores).

Che cosa pensa della sua squadra? Che cosa degli avversari?

I pronostici dei «capitani» sulla serie A

Il ruolo del «capitano»

Sono i responsabili di fronte all'arbitro ed ai loro trainers

Nessuno meglio del «capitano» è in grado di parlare della sua squadra, e delle possibilità degli avversari, a poche settimane dall'inizio del campionato di serie A. L'atleta che porta al braccio la fascia bianca che lo distingue dai compagni, non è soltanto l'uomo che prima dell'inizio della partita si reca a centro campo per stringere la mano all'arbitro ed al collega avversario, per sorteggiare «il campo o la palla»: il capitano è l'unico responsabile della sua campagna nei confronti del direttore di gara, ed è anche — o dovrebbe essere — un secondo allenatore in campo, in subordine a quello in panchina.

La storia del calcio ha dato del capitano una versione più romantica, quasi eroica: nelle cronache di una volta è il giocatore che sprona i suoi all'attacco, ora forse — i tempi cambiano — è quello che li chiama in difesa, per salvare uno «zero a zero». Malgrado questa trasformazione, è sempre il capitano a conoscere, meglio di tutti i colleghi, le intenzioni dei trainer e dei dirigenti, ed è in ogni caso un giocatore di esperienza. Basterebbe questo particolare per indicarlo come l'elemento più adatto per questa breve inchiesta, in cui ogni «capitano» della serie A ha giudicato la sua squadra e le altre.

Quest'anno, il ruolo presenta molte novità. Picchi, uno dei protagonisti della campagna trasferimenti e delle polemiche con il trainer Helenio Herrera, non condurrà l'Inter (ma la ancora il filo per i nerazzurri) nelle battaglie per lo scudetto, ma spronerà il Varese impegnato a sfuggire alla retrocessione. Mariano Sivori — si guarirà in tempo — sarà l'elemento-guida del Napoli, dopo la partenza di Ronzon.

Nella «rivoluzione» che Herrera ha fatto nell'Inter, figura anche l'assegnazione del «gradi» a Mario Corso, uno dei nerazzurri più discussi. Capitani di nuova nomina saranno pure Cella (Atalanta), Carantini (Vicenza) ed Albertosi (Fiorentina). Il pubblico deve imparare a conoscerli e ad apprezzarli — vecchi e nuovi — perché hanno in campo un compito delicato, anche se pochi sulle gradinate mostrano di accorgersene.

Tino Castano e Ferrini d'accordo: Juventus e Torino ancora più forti

I capitani delle «torinesi» puntano sul fatto che le due formazioni non sono praticamente cambiate rispetto alla scorsa stagione: l'intesa dovrebbe quindi essere migliore - L'Inter favorita per lo scudetto

Castano (a sinistra) e Ferrini avversari in uno degli ultimi derby disputati allo Stadio tra la Juventus ed il Torino (Meisio)

TINO CASTANO, *capitano dei campioni d'Italia, è fiducioso sulle possibilità della Juventus per la prossima stagione, anche se la squadra non ha proceduto ad un rinnovamento più ampio, «I due nuovi acquisti, Simoni e Volpi — ha detto — sono due bravi elementi, ma è ancora presto per giudicarli. Occorre vederli in seguito, dopo le prime gare, quale sarà l'apporto che essi potranno dare. La Juventus, in pratica, è rimasta la stessa dello scorso anno, cioè la formazione che ha vinto lo scudetto. E questo, nonostante si sia parlato di forfaits e di cedimento degli avversari, è un grosso merito. Non essendo mutata la ossatura-base c'è il vantaggio di avere un anno in più di esperienza. Ciò significa che il nostro gioco può ulteriormente migliorare e che, di conseguenza, il rendimento sarà maggiore»*

«Noi partiamo — ha continuato il difensore — con il proposito di difendere lo scudetto conquistato meglio che possiamo. Fare il «bis» è un'impresa che dipende da diversi fattori. Essendo campioni, siamo anche la squadra da battere. La "concorrenza" è fortissima: Le candidate al successo sono Bologna, Napoli, Milan, Inter, Juventus, Fiorentina e non va dimenticata la Cagliari, rivelazione dello scorso torneo, ed il Torino che è una bella compagine, equilibrata e in grado di disputare un brillante torneo».

Castano si preoccupa in modo particolare della Coppa dei Campioni. Secondo lui la Juventus dovrebbe ben figurare nella competizione europea.

GIORGIO FERRINI *sarà «capitano» del Torino anche nella prossima stagione, e crede nella squadra granata 1967 '68.*

«Siamo più forti della passata stagione — ha affermato — per la semplice ragione che le novità sono poche e la squadra è rimasta praticamente la stessa. L'intesa e l'affiatamento sono assicurati. Il rendimento sarà senz'altro superiore. Non dimentichiamo inoltre che il Torino ha richiamato in sede alcuni giovani di valore i quali potranno essere senz'altro utili».

Noi puntiamo — ha proseguito Ferrini — ad inserirci nel gruppo delle "grandi", cioè Inter, Juventus, Napoli, Milan, Bologna e Fiorentina. La nostra sarà una costante azione di "disturbo" nei confronti delle migliori formazioni del torneo».

Per lo scudetto, Ferrini indica l'Inter, «I nerazzurri la erano già l'anno scorso — ha precisato — poi, contro ogni pronostico, sono stati battuti proprio alla "sprint". Non avendo il durissimo impegno della Coppa dei Campioni, l'Inter può concentrare tutti i suoi sforzi sul campionato. Pertanto, disponendo di un parco-giocatori notevole, è la favorita numero uno. La Juventus, detentrice del titolo, saprà comunque difenderlo con energia».

Sostituirà Picchi alla guida dei compagni

Corso: «L'Inter avrà un attacco temibile»

MARIO CORSO *è chiamato ad assumere nell'Inter il «ruolo» di Picchi, quello di capitano. Herrera ha deciso di affidare tale compito all'estroso giocatore evidentemente per spronarlo al massimo impegno; Corso ha risposto intanto alla designazione con delle dichiarazioni decise: «Valuto la mia squadra — ha detto — sempre tra le più forti in senso assoluto del campionato. La partenza di Picchi, Guarneri e Jair è stata infatti controbilanciata dall'arrivo di molti altri giocatori di sicuro valore: Dotti, Poli, Colausig, D'Amato, Ferruccio Mazzola, Benitez, Bonfanti e Nielsen.*

«Il reparto che si è notevolmente rafforzato — ha affermato Corso — è indubbiamente l'attacco. Quello che, sulla carta, potrebbe essersi indebolito è invece la difesa. Tuttavia la maggior potenza acquistata dall'attacco contribuirà controbilanciare più che ampiamente l'eventuale indebolimento della retroguardia e la squadra, nel complesso, dovrebbe dunque risultare più forte, specialmente se si tiene conto che Dotti, Poli, Benitez e lo stesso Santarini sono veramente giocatori molto forti.

«Favorite per il titolo — ha concluso il neo-capitano nerazzurro — vedo ancora l'Inter, la Juventus, il Bologna, il Napoli e la Fiorentina. L'Inter è tuttavia che può sbagliare per la seconda volta consecutiva. Personalmente, nella mia nuova veste di capitano, mi sento impegnato a sospingere la squadra verso la riconquista dello scudetto».

Il nerazzurro Mario Corso

Albertosi: «La Fiorentina terrà il passo delle prime»

ENRICO ALBERTOSI *è il nuovo capitano della Fiorentina. Per natura non è molto loquace, ma la carica che gli spetta di diritto con la partenza di Hamrin lo ha convinto a discutere con noi del campionato e delle prospettive della nuova Fiorentina. «Noi, dice con sicurezza Albertosi — non abbiamo velleità di primato, ma le grandi squadre debbono sapere che la Fiorentina è pronta a disputare un torneo di alta classifica. E' vero che è partito Hamrin, ma è altrettanto vero che ha arrivando Amarildo, ed il brasiliano pare deciso a dimostrare al Milan che la sua fama di "campione del mondo" non è usurpata».*

Circa le prospettive sul club che conquisterà lo scudetto, Albertosi ha detto: «Molte squadre hanno potenziato i quadri giocatori, alcune (l'Inter ad esempio) hanno addirittura rivoluzionato i ranghi. Parlare di pronostico è comunque difficile. Credo che la Juventus difenderà con onore lo scudetto che porta sulle sue maglie».

* *

SERGIO CARANTINI *sostituirà al Vicenza il «capitano» Campana ed ha la massima stima sui «nuovi» Vinicio, Negri, Cosma e Bicicli, i quali secondo lui dovrebbero rimettere in sesto la formazione che lo scorso campionato ha accusato paurosi preoccupanti.*

SARÀ FORSE IL CONDOTTIERO DEL NAPOLI

Sivori attende i «gradi» e pensa allo scudetto

OMAR SIVORI *sarà probabilmente il capitano del Napoli, ma per ora la squadra, ad Abbadia San Salvatore, non ha un capitano designato poiché Ronzon, che svolgeva tale compito, è stato ceduto alla Lazio. C'è soltanto una proposta di nominare Sivori come guida dei compagni per la stagione che sta per iniziare, ma attualmente il giocatore è ancora ad Ischia, dove si sottopone ad applicazioni elettriche e massaggi, oltre a determinati movimenti di ginnastica all'aperto ed in piscina.*

Sivori sarà ad Abbadia San Salvatore il giorno 18. Si tratterrà con i compagni ed il 22 si recherà nuovamente a Bologna per una visita di controllo da parte del prof. Gui, che l'ha operato al menisco. Dall'esito di questa visita dipende l'inizio degli allenamenti del giocatore.

Sivori spera di essere in grado di unirsi presto ai compagni. La prossima sarà la sua ultima stagione in Italia, ed egli gradirebbe il ruolo di capitano: «Il Napoli — ha detto — può essere in corsa per il primato, come del resto lo fu lo scorso anno se non ci fossero state due o tre partite sfortunate che arrestarono lo slancio della squadra in un momento delicato e decisivo del campionato. La formazione può considerarsi la stessa dello scorso anno con qualche ritocco intervenuto.

«Per quanto riguarda i favoriti per il titolo — ha aggiunto Omar — vedo in lotta la coppia Inter-Juventus, con Bologna e Napoli di rincalzo».

Il napoletano Omar Sivori

Longo: «Il Cagliari ha conservato gli assi»

ANGELO MIGUEL LONGO *è il capitano del Cagliari, la squadra che molti considerano come «possibile sorpresa» del torneo. «Noi — ha detto il difensore sardo — non abbiamo tante aspirazioni. Lo sforzo fatto dai dirigenti per conservare alla squadra gli elementi più forti dovrà essere ripagato. Faremo tutti il nostro dovere. Speriamo di ottenere risultati brillanti».*

Giagnoni (Mantova): «Molte in lotta per il titolo italiano»

GUSTAVO GIAGNONI *crede che il Mantova si salverà. L'intervista però interessa il campionato in testa alla classifica, e Giagnoni con tutta sincerità dice: «La questione del primato a noi del Mantova interessa solo di riflesso. Lo scorso anno fummo gli arbitri del torneo, e la sconfitta dell'Inter proprio a Mantova ha dato alla Juventus lo scudetto tricolore. Quest'anno credo che la lotta in cima alla classifica non aprà nuovi protagonisti. Saranno sempre gli stessi... la Juventus, l'Inter, il Napoli, il Bologna, il Milan e la Fiorentina».*

«Fra queste — ha concluso — preferisco l'Inter; ritengo che sia la squadra più dotata. Il Bologna però non dovrebbe essere da meno, mentre per quanto riguarda la Juventus, Heriberto Herrera ha dimostrato a tutti di saper dirigere i suoi uomini con la necessaria energia e con sufficiente capacità».

L'attaccante rossonero punta sugli emiliani

Rivera: «Milan migliorato ma successo del Bologna»

Gianni Rivera ha molta fiducia sulle possibilità del nuovo Milan affidato a Nereo Rocco

GIANNI RIVERA *non ha dubbi, il Milan tornerà nel «giro» dello scudetto: «Non mi sento in grado di valutare nessuna squadra — ha detto infatti — ma è chiaro che ritengo il Milan senz'altro in condizione di inserirsi fra le candidate allo scudetto. Del resto, anche tenendo conto del punteggio acquisito dal Milan lo scorso anno, non si può escluderlo dalla lotta per il primato. Le altre squadre sono rimaste tutte quante più o meno le stesse, noi siamo leggermente migliorati ed abbiamo un anno di più di allenamento».*

«Io credo — ha proseguito il capitano rossonero — che i responsabili del Milan abbiano lavorato bene. Nessun reparto si è indebolito e tutti si sono al contrario rafforzati. Penso inoltre che le grandi squadre debbano essere considerate tutte sullo stesso piano, con un leggero margine di vantaggio per il solo Bologna».

Picchi da Varese «tifa» nerazzurro

Il difensore, ceduto dall'Inter, non ha rimpianti - Sarà il «capo» anche tra i varesini

ARMANDO PICCHI, *protagonista di uno dei più clamorosi e discussi trasferimenti dell'estate, anche se ha cambiato squadra sarà sempre capitano: lo era infatti nell'Inter e lo sarà nel Varese. Picchi, negli allenamenti a Comerio, ha fatto presto amicizia con tutti, e i suoi compagni lo considerano già il loro «capo» anche se la cerimonia ufficiale dell'investitura avverrà nell'amichevole di sabato a Gavirate, quando nell'intervallo fra il primo e il secondo tempo gli verrà consegnata la «fascia» da tenere sul braccio.*

Picchi è soddisfatto della sua nuova squadra: «Il Varese — ha dichiarato — farà strada. Il merito è della società, dell'organizzazione, dell'ambiente sano e tranquillo; ci si può preparare a dovere. Insomma, venendo al Varese, non potevo sperare di meglio. L'attacco presenta almeno tre punte efficacissime: con il giovane Anastasi e il collaudato Leonardi c'è ora anche Vastola, che sa puntare al goal; alle spalle del trio di punta ci sono due eccellenti "registi"».

Per lo scudetto, Picchi vede favorite nell'ordine Inter, Bologna e Juventus: «L'Inter non può perdere — ha detto — perché con un tale parco di giocatori non si può perdere il campionato. La Juve punterà tutto sulla Coppa dei campioni, un traguardo di prestigio».

aiutate le ricerche sul cancro
associazione italiana per la promozione delle ricerche sul cancro
Milano via Durini 24 tel.70.87.86 c/c post. 3/54984

Il capitano dei liguri confida sulla saldezza della difesa

Frustalupi (Samp): «Un campionato onesto»

MARIO FRUSTALUPI, *capitano della Sampdoria, confida sulla forza della sua squadra, «anche se dovrà combattere per non retrocedere».*

«Soprattutto — ha detto — abbiamo un grande vantaggio: quello di essere una squadra amalgamata; fra di noi c'è già un buon accordo. Faremo bene, forse non un campionato eccezionale come lo scorso anno, ma un torneo onesto e tranquillo. Il reparto che si è maggiormente rinforzato è la difesa, grazie agli acquisti di Carpanesi e Noletti, ed il centrocampo, per il quale Novelli è un elemento che potrà venire utile».

«Non è stato rinforzato l'attacco — ha aggiunto Frustalupi — e questo potrebbe anche preoccupare. Il mercato era difficile, ed i dirigenti hanno già fatto tanto. Circa la lotta per il titolo, vedo in testa la Juventus, che non ha cambiato molto ma è sempre un'ottima squadra, l'Inter ed il Bologna; non in ordine preferenziale, però. Non dimentichiamo poi il Milan».

Cella: «L'Atalanta resterà in serie A»

GIANCARLO CELLA, *l'ex granata, sarà il capitano dell'Atalanta per il prossimo campionato. Ha infatti ereditato i «gradi» che l'anno scorso erano stati di Pelagalli (ceduto alla Roma) e di Gardoni (lasciato libero dai dirigenti bergamaschi). Giancarlo Cella è al suo secondo campionato con la maglia nerazzurra ed ha conquistato la simpatia e la stima dei tifosi bergamaschi. Prima di venire a Bergamo aveva giocato per un anno a Catania e per sei fra i granata.*

A suo avviso l'Atalanta ha la stessa forza dell'anno scorso, e in effetti nella formazione si dovrebbero avere soltanto due mutamenti: Pelagalli sostituito da Tiberi e Hitchens da Rigotto.

«Un settore che potrebbe essere maggiormente rafforzato — ha detto Cella — è quello dell'attacco; ma si tratta di un discorso generale, nel senso che tutte le squadre hanno necessità di potenziare l'attacco, mentre in difesa è più facile trovare giocatori adatti. L'Atalanta, in conclusione, giocherà per restare nel massimo campionato ed ha le carte in regola per ottenere questo risultato. Per lo scudetto indico due squadre: l'Inter ed il Torino».

* *

EUGENIO RIZZOLINI, *trentenne, è capitano del Brescia da sette anni, da quando è entrato nei ranghi azzurri. Rizzolini valuta la sua squadra «più compatta, più valida nel punto di vista atletico di quella dello scorso anno, perché ringiovanita».*

Pascutti: «Il Bologna terzo incomodo tra Juve ed Inter»

EZIO PASCUTTI *è al Bologna da sempre (ha cominciato nella società rossoblù la sua carriera nelle file dei ragazzi, ha giocato in prima squadra la bellezza di dodici campionati e quello che comincerà sarà il tredicesimo), ed è capitano del Bologna da quando Pavinato lasciò la società.*

«Il tredici porta fortuna — ha detto — e se fosse un campionato con il marchio dello scudetto sarei contento anche se fosse l'ultimo... Non posso rispondere alle domande sulla nostra squadra perché dovrei esprimere giudizi sui miei compagni e non sono solito farlo. Il Bologna è sempre forte ed avrà — anche quest'anno — il ruolo consueto: quello di terzo incomodo tra Inter e Juventus».

Losi preoccupato per la «nuova» Roma

GIACOMO LOSI parla senza abbandonarsi della «sua» Roma nuova edizione. I numerosi cambiamenti che ha subito la squadra non gli consentono di esprimere giudizi precisi. «La Roma di quest'anno — ha dichiarato — mi sembra più forte nell'estrema difesa mentre il centro campo e l'attacco appaiono indeboliti. Per quest'ultimo reparto molto dipenderà dal rendimento di Jair. Se il brasiliano dimostrerà di aver ritrovato il suo gioco, tutta la prima linea ne troverà giovamento».

Circa i favoriti del campionato, Losi ha indicato Inter, Juventus e Bologna come le più serie pretendenti alla conquista dello scudetto.

Massei: «Nei giovani la forza della Spal»

OSCAR MASSEI *capitano dei biancazzurri spallini, non è con i compagni di squadra nel ritiro di Belluno avendo ottenuto un supplemento ferie. Raggiungerà la squadra il 16 agosto, e intanto parla volentieri: «Accanto ad alcuni elementi anziani i tecnici hanno voluto una schiera di giovani. Molti di questi, come Pasetti, Reja, Bertuccioli e Parola, sono già stati collaudati e hanno dimostrato chiaramente di essere idonei per il massimo torneo; e gli altri lo diverranno certo perché sono più di una promessa: mi riferisco a Reif e a Braca».*

PAGA o NON PAGA?
GONGORELLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ABBONAMENTI ENERGIA
CR CAMPANINO, t. 511.587 (Fe)

Nelle sedi di allenamento si affrettano i tempi della preparazione

Prime partite dei calciatori

I BIANCONERI A COLLAUDO CONTRO LA FORMAZIONE RAGAZZI

Zigoni non potrà giocare nella Juventus a Villar

L'attaccante è rimasto vittima di un attacco febbrile - Difficilmente domani sarà in grado di scendere in campo - Ieri si sono allenati anche Sarti e Leoncini - Dichiarazioni di Heriberto Herrera

DAL NOSTRO INVIATO

Villar Perosa, lunedì matt.

Tempo d'estate: ogni nube diventa un temporale nel mondo del calcio. Gli episodi accaduti sabato e che avevano fatto pensare ad una particolare tensione diffusasi nella Juventus, ieri erano già dimenticati. All'improvviso è tornato il sereno nel «ritiro» di Villar Perosa, tanto è vero che Sarti si è allenato regolarmente, come pure Leoncini. Zigoni, invece, rimasto vittima nella nottata di un attacco febbrile, se ne è restato in albergo, chiuso nella propria camera. Il medico sociale dottor La Neve lo ha visitato in mattinata riscontrandogli un principio d'infiammazione alle tonsille. Al giocatore, le cui condizioni la serata erano migliorate, sono stati ordinati due giorni di riposo. Zigoni difficilmente sarà in campo domani in occasione del primo collaudo stagionale di 90 minuti che la Juventus sosterrà contro i ragazzi.

Gli altri juventini hanno intensificato la preparazione seguendo disciplinatamente le direttive del *trainer*. C'è stato però un momento in cui si è temuto che il nervosismo di sabato potesse determinare altre conseguenze. Durante gli esercizi atletici Herrera ha rivolto un'osservazione a Secco; uno spettatore, seduto in tribuna, volendo forse dimostrare che approvava la severità dell'allenatore, ha gridato a Secco: «*Datti da fare, pensionato!*». Il giocatore, che si trovava a poca distanza, ha risposto per le rime invitando il tifoso a proseguire la discussione a quattr'occhi, al termine dell'allenamento. Herrera si è seccato ed ha minacciato di continuare a porte chiuse se qualcuno avesse ancora osato interferire nel suo lavoro disturbando gli atleti con apprezzamenti offensivi nei loro riguardi. «*Ancora una sola battuta* — ha ordinato al massaggiatore — *e la gente sfollerà dalla gradinata*».

Conclusa la fase ginnica, i bianconeri hanno disputato una partita a due porte schierandosi lungo tutta l'asse del campo Riv-Ski. Per completare i ranghi, in assenza di Zigoni, ha giocato anche Herrera, nel ruolo di terzino sinistro, facendosi notare per l'agilità e per l'irruenza negli interventi. Si preoccupava di controllare l'avversario e, al tempo stesso, che tutti i reparti funzionassero secondo le sue direttive. Il galoppo «in famiglia» è stato più impegnativo dei precedenti. E' durato complessivamente 54 minuti ed ha fornito spunti interessanti. Le azioni sono state veloci, l'intesa è parsa già a buon punto. Ecco le due formazioni. *Titolari*: Anzolin (Colombo); Gori, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Favalli (Simoni), Del Sol, De Paoli, Cinesinho (Volpi), Menichelli.

Riscalzi: Colombo (Anzolin); Coramini, Herrera; Roveta, Sarti, Brutto; Causio, Secco; Bonci, Volpi (Cinesinho), Simoni (Favalli). Le parentesi si riferiscono alle sostituzioni operate nel secondo tempo. Hanno vinto i titolari per 2 a 1. Menichelli, apparso il più vivace, ha aperto le marcature al 14' sfruttando su un pallone che pareva destinato a Colombo e battendo a sul tempo il portiere con un tiro ad effetto da distanza ravvicinata. De Paoli ha raddoppiato al 5' della ripresa su passaggio di Menichelli e cinque minuti dopo il giovane Bonci ha accorciato le distanze per gli avversari deviando in rete un tiro di Secco.

Il divario è formalmente raggiunto dai bianconeri dopo dieci giorni di attività è soddisfacente. Simoni e Volpi appaiono in progresso.

In quanto agli orientamenti del *trainer* sullo schieramento-base si è avuta l'impressione che Herrera non intenda ancora scoprire le sue carte. E' ancora presto per indovinare il «volto» della nuova Juventus.

Al termine della seduta Heriberto ha sottolineato compiaciuto la volontà di tutti: «*Si sono allenati volentieri anche perchè la gara costituisce per loro un divertimento. Comunque non è un male che l'altro giorno si sia verificato qualche contrattempo. E' servito a spaventare i giocatori e, mi auguro, ad evitare che simili episodi si ripetano in seguito*».

Oggi, giorno di vigilia all'incontro con la «De Martino», la Juventus sosterrà due sedute. Domani, con inizio alle ore 16, avrà luogo, come si è detto, il primo «collaudo» della stazione. Saranno presenti alcuni dirigenti fra cui il presidente on. Catella ed il «vice» Giordanetti. Non è escluso che ai parti di relegazioni anche se le discussioni sono state ufficialmente rimandate al 26 ed al 28 agosto. Mercoledì, infine, la squadra dovrebbe riposare.

Bruno Bernardi

Heriberto Herrera pretende dai suoi giocatori il massimo impegno sul campo ed egli stesso applica tale norma. Ieri nella partitella in famiglia l'allenatore, nella foga dell'azione, ha mandato addirittura De Paoli a gambe levate (foto Meisio)

E' stato una rivelazione anche per Helenio Herrera

Mazzola Il entusiasmo nell'Inter

Il fratello del centroavanti della Nazionale ha messo a segno 4 goals - Alcune perplessità in difesa - Dotti e Landini faranno rimpiangere Picchi e Guarneri?

Nostro servizio particolare

S. Pellegrino, lunedì mattina.

L'Inter ha disputato la prima partita della stagione, suscitando molte speranze ma anche molte perplessità tra i numerosi sostenitori che sono accorsi fino a San Pellegrino per non mancare all'avvenimento. L'allenatore Helenio Herrera ha messo in campo due squadre formate dai numerosi elementi a sua disposizione. Da una parte hanno pertanto giocato: Sarti, Burgnich, Facco; Benitez, Santarini, Soldo; Colausig, Mazzola II, Nielsen, Corso e Bonfanti. Dall'altra: Miniussi (Reali); Ronaldi, Buoso (Facchetti); Poli, Landini, Dotti; D'Amato, Mazzola I, Cappellini, Suarez, Achilli (Domenghini).

Le speranze dei tifosi sono state alimentate dall'impegno, dalla resistenza e dalla classe di numerosi dei giocatori nuovi arrivati; le perplessità dalle molte incertezze della difesa della squadra B che, nella zona centrale, allineava i presunti titolari della prossima stagione.

Dotti e Landini si sono alternati quasi un tempo ciascuno nei ruoli di libero e stopper ma non sono riusciti a mostrare neppure una minima dose della sicurezza e dell'affiatamento della vecchia coppia Picchi-Guarneri, tanto è vero che Mazzola II, Nielsen, Corso, Bonfanti e lo stesso Benitez hanno potuto fare il comodo loro, mettendo a segno il primo 4 goals, il secondo due, e gli altri tre uno a testa. In complesso pertanto la formazione A ha messo a segno ben nove reti, mentre ne ha subite soltanto due, per opera di Domenghini e Cappellini, entrambi nel secondo tempo.

I nove goals sono stati propiziati non soltanto dalla scarsa tenuta della coppia Landini-Dotti ma anche e soprattutto dalla eccezionale facilità con cui Mazzola II, Corso e Benitez sono riusciti a cucire le fila di un gioco estremamente pratico e spettacolare.

Ferruccio Mazzola è stato la rivelazione della giornata anche per Helenio Herrera. Malgrado la statura limitata ed il fisico minuto, il minore dei figli dell'indimenticabile capitan Valentino ha messo in mostra alcuni numeri di alta scuola calcistica, grazie allo scatto, al coraggio ed all'intelligenza con cui si è mosso per il campo. Con Corso ha trovato l'intesa quasi per incanto, ma anche Bonfanti, Colausig e lo stesso Nielsen sono riusciti a dimostrare di poter legittimamente aspirare ad un posto da titolare.

Per Herrera si profila quindi il delicato problema di scegliere fra i troppi elementi a disposizione, gli undici da mandare in campo domenicalmente. Il trainer comunque ha ripetuto che conta di operare la definitiva selezione tra titolari e riserve, durante la *tournée* che la sua squadra sosterrà in America, giocando a Santiago del Cile, Lima, New York ed a Città di Messico dove sono in programma due partite sostitutive delle gare che avrebbero dovuto essere effettuate a Los Angeles ed Houston.

In America, Herrera condurrà 18 giocatori: i nuovi acquisti Poli, Dotti, D'Amato, Benitez, Santarini, Colausig, Mazzola II, Nielsen, Bonfanti ed i «vecchi» Sarti, Miniussi, Landini, Mazzola I, Cappellini, Suarez, Burgnich, Corso, e Soldo. Rimarranno invece in Italia i militari Domenghini, Facchetti e Bedin.

d. m.

Nella prima gara di allenamento

Nove reti del Novara

NOVARA, lunedì mattina.

Un'ora di gioco, un'ottima intesa e nove reti: questo il bilancio positivo della prima partita d'allenamento del Novara. L'attacco si è mosso molto bene: Sartore ha già assimilato il gioco dei nuovi compagni e con Giampiero Calloni, in gran forma, ha dato vita ad una coppia efficacissima. A questi due giocatori, oltre che a Bramati, sono andati tutti gli applausi dei mille e più tifosi accorsi a seguire la partita. Il pubblico ha visto giusto: Bramati, Giampiero Calloni e Sartore sono apparsi gli uomini più in forma, anche se Gavinelli ha ben figurato.

Buona intesa, specie in fase di attacco, azioni veloci, anche se svolte a schema fisso, e belle reti. Due ciascuno ne hanno segnate Gavinelli, Sartore e Bramati, una Broggi, Vittorino Calloni e Giampiero Calloni. Deboli note, invece, per la difesa: è apparsa terribilmente lenta, facile preda del contropiede. Miazza, Testa, Colombo e Udovicich non sono più giovanissimi e probabilmente hanno bisogno di una preparazione atletica più lunga. Ma c'è anche un problema di fondo: la difesa va ringiovanita. Mancavano ieri due terzini di valore, Fumagalli e Colla, che stanno prestando servizio militare. Per giunta Molina non si è eccessivamente preoccupato, tanto più che tra i rincalzi vi sono giovani assai promettenti, come ad esempio Mainardi, Riserve, per così dire, di lusso, anche per la prima linea hanno ben figurato nel secondo tempo: Cei, Milanesi e Carcano.

Questa la formazione del Novara: Pisciteli (Lena difendeva la rete degli allenatori); Miazza, Testa; Colombo, Udovicich, Vittorino Calloni; Gavinelli, Broggi, Giampiero Calloni, Sartore, Bramati.

Il Torino domani affronta il Cuneo

Il «trainer» Fabbri impiegherà tutti i giocatori a sua disposizione - Soltanto per Combin (infortunato) leggeri dubbi - A Busca i giovani granata che andranno al Torneo di Sanremo, hanno battuto il Friburgo per 1 a 0

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, lunedì matt.

Il Torino è ormai pronto al suo debutto di Ferragosto. I granata esordiranno domani pomeriggio alle ore 16,30 allo stadio Paschiero di Cuneo — questa la nuova denominazione, da pochi mesi, del «Mondino» — incontrando la formazione cuneese allenata dall'ex alessandrino Tagnin. E' un esordio al quale tutti, dall'allenatore Edmondo Fabbri all'ultimo dei rincalzi, tengono moltissimo: il «trainer» perchè ha impegnato tutto il suo prestigio in questo «ritorno» all'attività dopo le vicende della Nazionale e si perfettamente che la prima impressione ha un peso determinante nel formare il giudizio del pubblico e della critica; i giocatori (Meroni in prattutto) perchè in questi giorni hanno rilasciato dichiarazioni ricche di entusiasmo e di promesse, che aspettano soltanto di essere mantenute sul campo.

A giudicare da quanto si è visto ieri, il Torino e Fabbri non dovrebbero deludere, almeno sotto il profilo dell'impegno. Era domenica mattina, eppure i granata hanno lavorato per due ore, sul prato dello stadio, agli ordini di Fabbri e di Bearzot, un allenamento-varietà, con tiri in porta alternati ad esercizi atletici e ad una partitella di calcio giocato con le mani. Tutti si sono impegnati a fondo, ma le due ore sono passate senza monotonia, perchè variando i temi della preparazione, Fabbri riesce ad allenare e a divertire nello stesso tempo i suoi uomini.

Al termine della seduta (a cui ne seguirà un'altra, più leggera, nel pomeriggio di oggi) Fabbri era sufficientemente soddisfatto: «Le cose procedono bene — ha detto il tecnico granata — i giocatori lavorano con entusiasmo ed i risultati del loro impegno si incominciano a notare. Domani contro il Cuneo penso si potrà già vedere qualcosa di positivo».

«Utilizzerà tutti gli elementi a sua disposizione?».

«Credo proprio di sì. Non è ancora il momento di anticipare uno sforzo per gli interi novanta minuti. E' meglio, finché gli avversari non sono impegnativi, approfittarne per fare una parata generale delle nostre forze. Salvo contrattempi quindi, tutti quelli che sono venuti in ritiro a Cuneo domani si alterneranno in campo».

I possibili contrattempi riguardano Facchin, Bolchi e Combin. Il franco-argentino lamenta una contusione al collo del piede destro, mentre Bolchi è dolorante ad una caviglia e Facchin si è buscato un colpo alla regione costale sinistra durante l'allenamento di ieri. Tutti e tre comunque ritengono di poter scendere in campo. Specialmente Combin tiene molto a non disertare questa prima prova: «Ho cercato di adoperare solo il piede sinistro in allenamento — ha detto Combin — per evitare conseguenze. Domani ci saranno molti tifosi, e non voglio deluderli».

Nel pomeriggio, tutta la comitiva granata, con Fabbri in testa, si è trasferita nella vicina Busca per assistere al collaudo della formazione Primavera del Torino, opposta alla squadra svizzera del Friburgo. Per l'occasione anche Meroni ha rinunciato alla sua tenuta «beat» da passeggio — maglietta fantasia e pantaloni indiscutibilmente ed inesorabilmente gialli — per indossare una comune tuta blù da riposo. Festeggiati ed assediati dai cacciatori di autografi i titolari granata, applauditissimi i ragazzi allenati da Oberdan Ussello, che hanno superato l'esame in vista del torneo di Sanremo (che incomincerà sabato prossimo) superando gli avversari elvetici per 1-0. La rete della vittoria è stata realizzata all'inizio della ripresa dalla mezz'ala sinistra Rosa.

Il Torino-Primavera, com'è noto, ha conquistato al termine della scorsa stagione il titolo di campione d'Italia, imitato dalla formazione degli allievi istruita da Sentimenti III. La squadra di Ussello, però, attraversa un momento di transizione, come ci ha spiegato lo stesso allenatore: «Quattro degli elementi che hanno conquistato il titolo — ha detto Ussello — non sono qui con noi. Ramponi II è bloccato dalla Nazionale olimpica, Franzoni è stato ceduto al Livorno, Vincenzelli è andato in comproprietà al Varese, mentre Barbaresi è stato trasferito al Catania. Inoltre altri due validi elementi, Facchinello e Carlet, sono stati «prestati» al C. T. Galluzzi per la Nazionale juniores che parteciperà, nostra avversaria, al torneo di Sanremo».

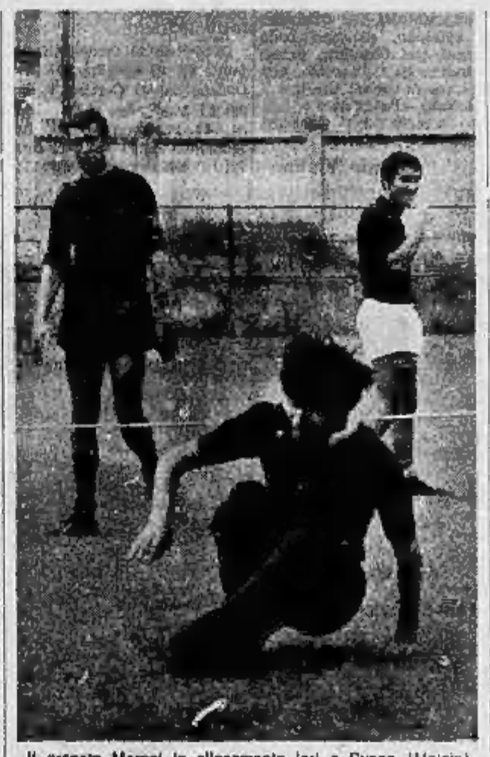
«Per questo — ha continuato Ussello — stiamo provando dei rincalzi, promossi dalla formazione-allievi di Sentimenti. E' un lavoro di continuo rinnovamento, il nostro. Io attingo alle squadre allievi, ma dopo il torneo di Sanremo dovrò passare agli ordini di Fabbri alcuni dei migliori elementi che ho attualmente a disposizione. Il vivaio comunque promette bene».

«Speranze per Sanremo?»

«Soprattutto quella di avere miglior fortuna dell'anno scorso. Nella stagione 1966 infatti siamo stati eliminati al secondo turno perchè il Ferencvaros aveva un miglior quoziente reti. Stavolta speriamo che la sorte non ci tradisca in questo modo».

I giovani granata erano scesi in campo, nel primo tempo con: Bertonelli; Giovannini, Limena; Maghini, Facco, Brondi; Anastasio, Criscitelli, Centazzo, Castagnoli, Gottardo. Nella ripresa sono stati utilizzati anche il secondo portiere Croin, i difensori Berni, Esposito e Storer, gli attaccanti Jacomuzzi, Rosa e Romoli. Per la cronaca, l'autore del goal, Rosa, è uno dei «promossi» dalla squadra allievi di Sentimenti, mentre il terzino Limena, uno di quelli che tra poco passeranno agli ordini di Fabbri, è apparso il più maturo fra i granata, segnalandosi come il migliore in campo, dopo il «libero» elettico Raffo.

Gianni Pignata



Il granata Meroni in allenamento ieri a Cuneo (Meisio)

Il Milan non convince malgrado i molti goals

Milano, lunedì matt.

Il Milan ha disputato la prima partita ufficiale della stagione contro una squadra giovanile alla quale ha inflitto nove goals.

Malgrado il punteggio, il successo è stato molto meno facile del previsto. Nel primo tempo, infatti, la formazione milanista è mancata d'autorità a centro campo ed è riuscita ad imporsi solo grazie a due spunti di Gianni Rivera, che ha segnato due reti.

La formazione milanista di partenza era la seguente: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Rosato, Malatrasi; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Mora.

Nella ripresa, l'allenatore Rocco ha apportato molte innovazioni alla formazione.

Un po' per l'apporto decisivo di Prati e Golin, un po' per il calo di rendimento accusato dai giovani dell'altra squadra, sono così fioccati altri sette goals, messi a segno nell'ordine da Mora, Prati, Rosato, Golin, Golin, Giacomini e Golin.

NELLA PROVINCIA DI

CUNEO

Gli AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Alba	(IBSPT)	Fossano	(IBSPT)
Bagnolo Piemonte	(CRT)	Garessio	(CRT)
Borgo	(CRT)	La Morra	(CRT)
Bene Vagienna	(CRT)	Moretta	(CRT)
Bra	(IBSPT)	Mondovì	(IBSPT)
Busca	(CRT)	Narzole	(CRT)
Caraglio Piemonte	(IBSPT)	Ormea	(CRT)
Carrù	(CRT)	Peveragno	(CRT)
Carrù	(IBSPT)	Piozzo	(IBSPT)
Cavallermaggiore	(CRT)	Racconigi	(CRT)
Cava	(IBSPT)	Revello	(CRT)
Cherasco	(CRT)	Saluzzo	(IBSPT)
CUNEO	(IBSPT)	Savigliano	(IBSPT)
CUNEO Ag. 1	(IBSPT)	Sommariva Bosco	(CRT)
Dogliani	(CRT)	Sommariva Bosco	(IBSPT)
Dogliani	(IBSPT)	Verzuolo	(CRT)

Ottre che presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

I possibili domani in campo a Molare

Genoa: due infortunati

Cremolino, lunedì mattina.

I giocatori del Genoa hanno svolto ieri il solito allenamento in vista della prima «uscita ufficiale» fissata per domani alle 18 sul campo di Molare contro la squadra del luogo. Per la partita di Ferragosto il *trainer* non sobilu Fongaro non potrà disporre di Derlin e di Mascheroni entrambi leggermente infortunati. Non si tratta di malanni gravi, ma Fongaro non vuole rischiare.

Per la gara contro la «Pro Molare» i genoani giocheranno con due distinte formazioni. Nel primo tempo scenderanno in campo: Grosso; Cacci, Campora; Rivara, Colombo, Martello; Calderini, Locatelli, Petrini, Massucco, Mersa. Nella ripresa giocheranno: Rosin; Drigo, Ameri; Turone, Mambrini, Salvadori; Gallina, Pittofrati, Petroni, Biltoli; Ferrari.

La squadra della «Pro Molare» presenterà la stessa formazione della scorso anno, ma nella ripresa verranno provati alcuni giovani elementi, fra cui Bulcano, Armento e altri.

Strana distrazione di un arbitro a Vienna

VIENNA, lunedì mattina.

Una incredibile disavventura è successa ad un arbitro austriaco, incaricato di dirigere la gara fra il Wacker di Vienna e l'Austria di Klangenfurt, partita valevole per la «Coppa austriaca». Al termine dei tempi regolamentari le due squadre erano in parità (2 a 2) e per regolamento si rendevano necessari i tempi supplementari. L'arbitro dimenticava la disposizione e rientrava negli spogliatoi, per cui il «match» dovrà essere ripetuto.

UNO SPORT CHE APPASSIONA NEL MONFERRATO

Anche Gianduja alla festa per il torneo di tamburello

La competizione si è conclusa ieri con la vittoria del Castell'Alfero - Una frazione di questo centro è Callianetto, dove è «nata» la popolare maschera piemontese - Un cinghiale ed altri premi ai partecipanti - Le partite di Murisengo e Codana

DAL NOSTRO INVIATO

Murisengo, lunedì mattina.

Una domenica dedicata al tamburello non può cominciare che da Murisengo. In questo piccolo centro, arroccato come tutti i paesi della zona sulla cima di una collina, è nata la «Repubblica del Monferrato», che nulla ha a che vedere con l'antico marchesato, ma più semplicemente vive della sport locale, il tamburello.

Perché *Repubblica*? Perché qui a Murisengo non ne hanno voluto sapere di tornei nazionali, di interventi ufficiali da parte della federazione, fidando più su se stessi e sulle risorse che assicura un gran numero di appassionati piuttosto che sull'aiuto un po' precario che può assicurare una piccola federazione. E' nato tre anni fa il Torneo del Monferrato e ad ogni edizione il successo è aumentato fino a raggiungere proporzioni quasi preoccupanti per gli organizzatori.

Le vicende del torneo sono già state narrate in altra sede, ed ora torniamo alla cronaca più recente, quella della giornata di ieri, l'ultima del campionato che durava ormai da circa cinque mesi.

Il Murisengo, la squadra della «capitale», ieri incontrava il Montemagno. Non c'era più molto da difendere, dopo che nelle domeniche passate qualche incontro perduto malamente, aveva fatto sfumare tutte le speranze di riconquistare il titolo di campione. Eppure dalla cima della collina sono scesi al piano sul campo di gara in molti, per vedere all'opera i campioni preferiti nell'ultimo impegno ufficiale.

Il «Moro», un vero colosso dalla battuta potentissima, Ercole Quilico, conteso nella battaglia degli ingaggi, Fedrazzoli, un taciturno torinese, «Pinot» Ferrero, il più noto fra tutti i tamburellisti del Monferrato, il giovanissimo, un po' timido Testa: intorno a loro, che sembrano quasi divertirsi contro avversari soltanto pieni di buona volontà, il pubblico intreccia i commenti. Sono battute sbagliate, e se vanno a segno trovano immediata risposta, poiché in campo, con la palla che vola a cento metri d'altezza c'è tempo per colpire, chiacchierare, tornare a piazzarsi e rifiatare un'altra ventola magari più potente ancora.

Il Montemagno ha un brillante giocatore, Frascara, specializzato a giocare con il muro d'appoggio. Dà anche lui le sue brave fiondate, ma sul campo di casa la precisione nel colpire lo spigolo della finestra o la pianola di un balcone vogliono dire punti su punti, mentre qui non c'è astuzia che valga per prevalere. In breve il Murisengo si avvantaggia, e finirà vincendo con un largo margine: 19 a 4.

A pochi chilometri di distanza si gioca un incontro di grido fra il Codana e il Cerreto. Codana, una ventata di modernità nel tradizionale Monferrato. Un impresario di cementi ha creato, in un'area abbandonata, un lago per la pesca, una piscina, campi da tennis, uno «stand» per il tiro a volo, un impianto per il «minigolf», campi per la pallavolo e, manco a dirlo, un terreno perfetto per il tamburello. Il lago di Codana raccoglie ogni domenica migliaia di persone in un'atmosfera da sagra di paese. Clamore, musica e, attorno al campo del tamburello, un tifo più rumoroso e acceso, perché si affrontano anche i sostenitori delle squadre che lottano a testa a testa con probabilità quasi identiche di successo.

Il Codana mirava al titolo di campione a, come il Murisengo, ha fallito l'obiettivo. La squadra ha due campioni, Cagna e Mara, non più giovanissimi, ma brillanti quasi come ai tempi d'oro, quando il pubblico del primo dopoguerra li chiamava con i pittoreschi soprannomi di «Braccio d'oro» e «Coppi». La completano Rasero, il battitore, il terzino Macchia, e Accornero, un simpatico *gentleman*, che alterna alla intensa attività sportiva, l'austera professione di segretario comunale. I cinque hanno dalla loro gran parte del pubblico, ma non appena una palla termina a favore dei loro avversari, i tifosi del Gabiano esplodono in ovazioni.

Il Codana finisce per aggiudicarsi l'incontro (19-14) e con esso il terzo posto nella classifica del torneo.

A Tonco, il Castell'Alfero conclude il suo primo torneo vittorioso battendo la squadra locale e i suoi dirigenti ed appassionati preparano i festeggiamenti per celebrare il successo. Saranno feste grandi con Gianduja prima cittadino di Callianetto, una frazione di Castell'Alfero, e il cinghiale «Pasqualino», premio in palio per il vincitore, quali ospiti d'onore.

Giorgio Viglino

Risultati e classifica

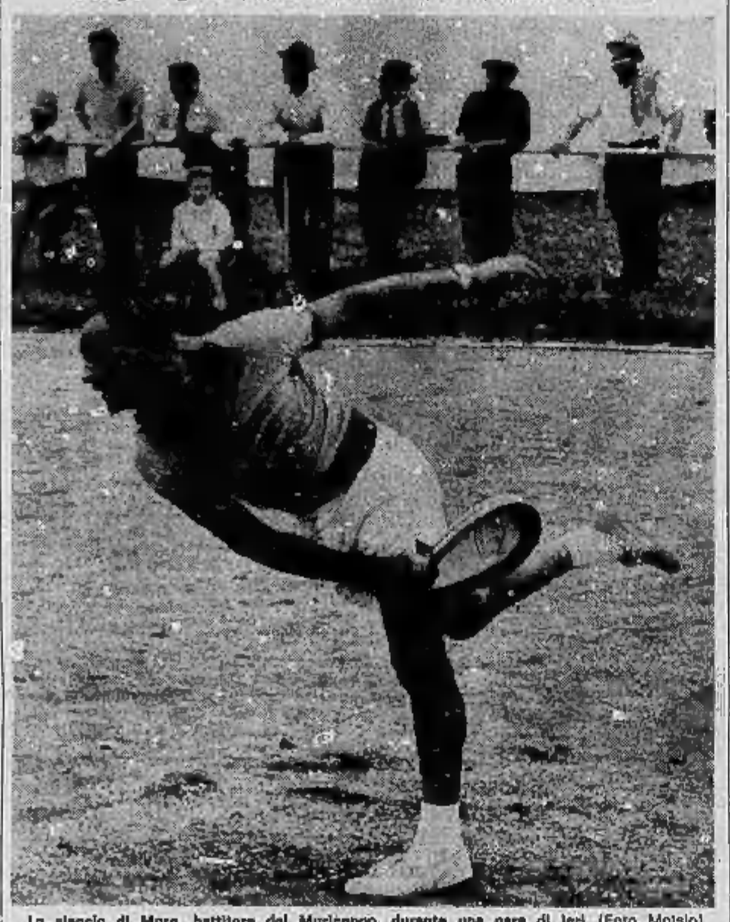
Risultati: Moncalvo-Cunico 19-17; Montechiaro-Cerrina 19 a 9; Codana-Gabiano 19-14; Murisengo-Montemagno 19-4; Castell'Alfero-Tonco 19-12; Villavalle-Grazzano Badoglio 18-18; Cerrina Valle-Portacomaro 18-7.

Classifica: 1) Castell'Alfero punti 40; 2) Cerrina 37; 3) Codana 36; 4) Cerrina Valle 35; 5) Murisengo e Gabiano 34; 7) Portacomaro 29; 8) Moncalvo 27; 9) Montechiaro 23; 10) Grazzano Badoglio 21; 11) Montemagno 19; 12) Villavalle 12; 13) Tonco 11; 14) Cunico 8.

Inaugurato a Scurzolengo il campo di tamburello

Scurzolengo, lunedì mattina.

A Scurzolengo è stato inaugurato ieri lo steriaterio con una gara di tamburello tra il quintetto locale e il Portacomaro. Il successo è arriso agli ospiti per 19-7 di fronte a quasi mille persone. Domani è in programma un incontro tra il Grazzano Badoglio e il Callianetto; il giorno di Ferragosto si darà una grande sfida tra giocatori di prima categoria che hanno partecipato al torneo del Monferrato.



Lo slancio di Moro, battitore del Murisengo, durante una gara di ieri (Foto Moisio)

Campionato di tuffi

Dibiasi supera Cagnotto

Colle Val d'Elsa, lun. matt.

Dopo il successo di sabato nella prova dal trampolino, Klaus Dibiasi si è confermato ieri campione italiano di tuffi dalla piattaforma dominando nettamente il lotto degli avversari tra i quali, ancora una volta, il più efficace si è rivelato il torinese Franco Cagnotto, classificatosi al secondo posto.

Dibiasi è apparso in splendida forma e al momento attuale è certamente il migliore in campo nazionale anche se le prestazioni di Cagnotto sono state di ottimo livello tecnico.

Interessante la gara femminile dal trampolino di tre metri, vinta dalla romana Rossi.

Ecco i risultati: 1) Dibiasi (Bolzano Nuoto) punti 493,75; 2) Cagnotto (Lancia Torino) p. 447,55; 3) Falella (A. S. Roma) punti 420,75.

Trampolino (tre metri) femminile: 1) Rossi (Aniene Roma) p. 322,10; 2) Weiss (Bolzano Nuoto) p. [illegible]; 3) Masetti (Bolzano Nuoto) p. 303,80.

Fra i ciclisti dilettanti

Secondo successo di Conti nelle prove premondiali

Castel S. Giovanni, lun. matt.

Il comasco Tino Conti, ad una settimana di distanza dall'indicativa di Busto Arsizio, ha bissato il successo nel Gran Premio Paema, che si è svolto ieri a Castel San Giovanni, valevole quale ultima prova indicativa dei dilettanti azzurri in vista del prossimo campionato iridato che si svolgerà in Olanda.

Il dilettante lombardo, che è forse in questo momento l'elemento più in forma fra gli azzurrabili, con perfetta scelta di tempo è uscito alla distanza per raggiungere *in extremis* e quindi battere sul traguardo il bravo Bramucci, che era stato l'animatore della gara.

Il commissario tecnico Elio Rimedio, con grande sorpresa generale, non ha voluto rendere nota la formazione della squadra azzurra che parteciperà ai prossimi campionati del mondo, rimandando l'annuncio ufficiale a martedì.

Ordine d'arrivo: 1. Tino Conti (G. S. Telewatt Milano) km 184 in 4 ore 34', alla media di km 40,484; 2. Giovanni Bramucci (A. S. Roma) a 5"; 3. Pietro Dono (A. S. Cavallino Rosso di Asti) a 10"; 4. Adelio Re (G. S. Viraf di Vigevano).

SCELTA LA PIÙ BELLA RAGAZZA DEL PIEMONTE

Licenziata dal principale una miss di Andorno Micca

E' la biellese Annie Roveglia, seconda classificata - Lavorava come commessa in un negozio di dischi: per partecipare al concorso si è assentata mezza giornata senza permesso - La vincitrice è una fotomodella torinese

DAL NOSTRO INVIATO

Andorno Micca, lun. mattina.

La delusione più cocente tra le candidate al titolo di miss Piemonte non l'ha provata una delle ultime classificate, ma una ragazza che ha favorevolmente impressionato la giuria ed è giunta ad un passo dalla vittoria. Annie Roveglia, 21 anni, miss Biella e seconda classificata con 71 punti contro i 74 di Rinuccia Carenzo, miss Torino, non si era montata la testa. «*Considero questo concorso* — aveva detto — *come una parentesi nel mio lavoro e sono sicura di ritornare tranquilla al mio negozio senza pensare ad improbabili successi nel mondo dello spettacolo e della pubblicità*».

Purtroppo difficilmente i suoi concittadini la rivedranno nel negozio di dischi nel quale lavora ormai da qualche anno. Il principale, poco prima della sfilata, le ha fatto sapere che si deve ritenere licenziata per aver abbandonato il lavoro per mezza giornata senza giustificazione. Annie Roveglia ha ricevuto questa comunicazione poco prima della riunione della giuria ed ha espresso al microfono tutto il suo rammarico. Ha affermato che da tempo aveva maturato il diritto ad una mezza giornata di libertà e che perciò ne aveva approfittato per farsi ritrarre con le altre reginette nel parco del Ferragosto andornese.

Quando invece la giuria, della quale facevano parte l'attore Nino Besozzi, il baritono Giuseppe Zecchillo e il pugile Duilio Loi, l'ha proclamata damigella d'onore, le parti si sono invertite. Forse adesso il principale avrebbe piacere, per motivi pubblicitari, di vedere una commessa che a settembre si batterà a Salsomaggiore per il titolo di Miss Italia.

Ancora una volta si è confermata la tradizione la quale vuole che siano accompagnatori, parenti o giurati a suscitare polemiche e curiosità. Tra le candidate, scelta da Lidia Brunod, rappresentante della Val d'Aosta, si è fatta notare per aver timidamente chiesto di essere ammessa alla finale pur non avendo vinto, in quanto rappresenta una regione autonoma. Ma gli organizzatori hanno respinto cortesemente la domanda.

A Salsomaggiore andrà sicuramente Rinuccia Carenzo, una aggraziata fotomodella (che però è sfilata con ciglia finte) e probabilmente miss Biella e Claudia Ferri, miss Novara, una studentessa diciottenne che sembra tenere in maggior considerazione una particina in Carosello che la promozione a settembre in chimica.

Interessante, come si è accennato, il contorno. Il fidanzato e manager di una ragazza bionda si faceva vanto di averla convertita in pochi mesi da abitudini sofisticate ad altre più popolaresche come la barbera e la gorgonzola; una miss faceva girare tra le altre l'autoritratto del proprio fidanzato bohémien che riceveva grandi elogi; il parente di una candidata, nell'intento di ingraziarsi un giurato, lo ha spaventato rincorrendolo con aria minacciosa. Ma voleva solo schiacciare contro la sua schiena una vespa che poteva morderlo.

p. per.

La torinese Rinuccia Carenzo (a sinistra), che è stata eletta «Miss Piemonte», la biellese Annie Roveglia (al centro), seconda classificata, e l'attore Nino Besozzi (Moisio)

Ritrovato il ragazzo fuggito da Sanremo

Sanremo, lunedì mattina.

Il ragazzo quindicenne che i genitori temevano fosse stato rapito da qualche anormale, era invece fuggito di casa per raggiungere alcuni parenti che vivono in una località di montagna vicino a Torino. Franco Pianetti aveva infatti raccontato alla zia materna Giovanna, che lo aveva ospitato, di essere in vacanza.

La scelta avvenuta ieri a Paesana

Torinese e laureata in fisica la «donna ideale» del Piemonte

E' la signorina Mirella Degregori, 23 anni, che si appresta a laurearsi anche in matematica - Damigelle una impiegata di Borgosesia e una insegnante canavese

Mirella Degregori, vincitrice del titolo di «donna ideale»

DAL NOSTRO INVIATO

Saluzzo, lunedì matt.

Una bruna signorina torinese laureata in fisica pura è la «donna ideale 1967» per il Piemonte. Così ha deciso la giuria qui nel ridente scenario di Paesana, ai piedi del Monviso, dopo non poche discussioni. La scelta è avvenuta fra 9 candidate. La vincitrice del titolo è la dottoressa Mirella Degregori, di 23 anni, abitante a Torino in via Duchessa Jolanda 26, il padre prof. Giuseppe è insegnante all'istituto Quintino Sella. Laureatasi in fisica pura, la «donna ideale 1967» si prepara ora a discutere anche la tesi in matematica; nel frattempo si dedica all'insegnamento e lo scorso anno ha svolto la sua attività presso una scuola di Mondovì. Mirella Degregori rappresenterà la nostra regione nella finale nazionale ad europea del concorso «La donna ideale d'Italia e d'Europa 1967» in programma tra il 25 e il 27 agosto prossimo a Montecatini Terme.

Damigelle della vincitrice, le signorine Renata Frigo, che s'è affermata nella prova di cucina, e la dottoressa Maria Antonietta Zinkovitz, che ha brillantemente superato la prova culturale. Ventunenne, la Frigo, abitante a Borgosesia e impiegata in un ufficio tecnico, rappresentava la provincia di Novara; alta, bionda, pratica la pallacanestro. Laureata in lettere, ventiseienne, Maria Antonietta Zinkovitz insegna per il momento nella scuola elementare di Sanfront, dove abita; legge molto, seguendo tutta la nuova produzione letteraria, ma preferisce agli autori moderni i classici. Rappresentava la provincia di Cuneo e anche lei è stata invitata alla finale di Montecatini.

La «donna ideale», secondo le intenzioni del concorso, non deve essere né troppo bella né troppo sexy, deve essere intelligente e con un grado di cultura almeno media, amante della casa. Deve sapere insomma stirare le camicie e cucinare con una certa abilità, essere una sposa deliziosa e saper diventare una mamma amorosa.

g. m.

Dove è finito l'estroso attaccante?

La Roma ha «perduto» il centrattacco Enzo

Il giocatore è attualmente militare - Ha avuto una breve licenza per potersi allenare - Non s'è presentato alla sua società e neppure è stato nel Veneto a Cavallino, dove abitano i genitori - Dure dichiarazioni del trainer Pugliese

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì matt.

Il «caso» Enzo, il giovane e ribelle centravanti della Roma, si sta tingendo di giallo. Anche ieri, fino a tarda sera, i dirigenti della società lo hanno atteso inutilmente a Spoleto dove è stato fissato il raduno precampionato. Il giocatore sembra scomparso.

Nei giorni scorsi, com'è noto, la Roma aveva deciso di deferire Enzo alla Lega nazionale, per la punizione del caso. Per intanto la presidenza giallorossa ha deciso di sospenderlo da ogni attività riducendogli naturalmente la paga.

Fino a due giorni fa sembrava si potesse ravvisare nel comportamento di Enzo una giustificazione. Si era avuta notizia, infatti, che si fosse recato a Cavallino, suo paese natale, per accorrere al capezzale della madre gravemente ammalata. Il padre dello stesso giocatore aveva dichiarato per telefono a un giornalista che il figlio sarebbe partito venerdì per Spoleto. L'atleta, che presta attualmente servizio militare a Orvieto, aveva ottenuta giovedì una licenza di 7 giorni, ma non s'è preoccupato neppure di informare i dirigenti sui motivi della sua protesta.

L'allenatore Pugliese ieri sera era su tutte le furie. «Ho letto su un giornale che Enzo è andato nel Veneto per far visita alla madre — ha dichiarato — ma ufficialmente non ne niente. Penso però che in ogni caso avrebbe dovuto farsi vivo ed informare i dirigenti».

«Sono irritatissimo — ha concluso il trainer giallorosso — perché Enzo e Carloni, i due nostri militari, avevano ottenuto una licenza appunto allo scopo di allenarsi con tutta la squadra. La licenza dura appena sei giorni ed Enzo l'ha sciupata. L'episodio d'indisciplina è molto grave».

m. b.

I calciatori del Bacigalupo in «tournée» in Russia

Busca, lunedì mattina.

Tra gli spettatori dell'incontro fra i ragazzi del Torino ed il Friburgo era anche Beppe Marchetto, l'ex ragazzo granata di un po' di anni fa, forse alla ricerca dei ricordi della sua gioventù. Marchetto ha 36 anni, ma gioca ancora nella squadra torinese del Bacigalupo, di cui è anche l'allenatore. Il centravanti ha anzi annunciato che la formazione dilettantistica torinese di cui è presidente un altro ex granata, Francone) partirà il 30 agosto per una tournée in Russia.

Nel torneo di pallone elastico

Ad Andora Bertola travolge Gili: 11 a 1

Andora, lunedì mattina.

Il secondo del torneo di pallone elastico in programma ieri alla sferisterio di Andora si è concluso con il successo di Bertola che ha battuto Gili per 11-1. Il campione d'Italia ha disputato una bellissima partita e per la quadretta della Atpe di Acqui non c'è stato nulla da fare. Domenica prossima, prima giornata di ritorno del campionato, si gioca a Cuneo l'atteso incontro tra Ascheri, attuale leader della classifica, e Bertola che è ora staccato di due punti.

Classifica: Ascheri p. 7; Bertola 5; Feliciano 4; Corino 3; Gili, Balestra, Gallo e Deffilippi 2; Corino e Gili una partita in meno.

★ Ai campionati europei di sci acquatico l'inglese Jeanette Stewart-Wood ha vinto il titolo della combinata e quello dello slalom. In campo maschile il francese Jean Jamin si è imposto nella combinata (gli italiani Hofer e Zucchi quinto e ottavo); nello slalom successo dello svizzero Zbinden (Zucchi secondo e Hofer terzo), e nel salto vittoria del francese Claro (Hofer 17° e Zucchi 28°).

★ Il pugile torinese Carlone è stato battuto ai punti dall'ungherese Bilik, nel corso di un torneo internazionale per dilettanti svoltosi ieri a Vienna.

TOTIP - Col. vinc.: XX-11-12-12-12-22

Poiché alcune corse si sono svolte in notturna, lo spoglio delle schede sarà completato in giornata. Si prevedono quote medie.

Salta in aria insieme al rifugio dove preparava fuochi artificiali

Dal nostro corrispondente

Bari, lunedì mattina.

A Scorrano, in provincia di Lecce, è saltato in aria un locale adibito alla fabbricazione di fuochi d'artificio. Un uomo, il 36enne Vincenzo Meca, vi ha perso la vita.

Al momento dell'esplosione il Meca era solo nella piccola casamatta eretta con i soliti sistemi a secco e situata in un fondo alla periferia del paese. Aveva dato il rambio, da poco tempo, a suo fratello Raffaele. Essi stavano allestendo fuochi artificiali per la festività del santo patrono del vicino paese di Poggiardo in preparazione per questa sera. Vincenzo e Raffaele Meca si erano alternati nella preparazione dei fuochi e mentre uno di essi era in laboratorio, l'altro vigilava a duecento metri di distanza che nessun vicinante sconfinasse nel recinto ove, in un'altra casamatta, erano depositati discreti quantitativi di polveri.

Raffaele, dal suo posto di osservazione aveva visto suo fratello Vincenzo uscire dal laboratorio e rientrare, poco dopo, con un secchio d'acqua. Subito dopo ha notato del fumo ed immediatamente un tremendo boato ha fatto saltare in aria il laboratorio nel quale vi erano una ventina di chili di fuochi già confezionati. Le macerie sono volate per un raggio di cento metri.

L'esplosione è stata udita a chilometri di distanza ed immediatamente sono corsi sul posto i primi volonterosi. Quindi sono arrivati i vigili del fuoco di Scorrano e di Maglie i quali hanno dovuto lavorare per più di due ore per estrarre dalle macerie del laboratorio il corpo martoriato e carbonizzato di Vincenzo Meca. Si è accertato che l'esplosione è stata provocata da un incendio verificatosi, per autocombustione a causa del forte caldo.

a. c.

ULTIME NOTIZIE

Difficile missione in Medio Oriente

Tito a Damasco e domani a Bagdad

Quasi inesistenti le prospettive di successo dei piani di pace attribuiti al Presidente jugoslavo: i dirigenti siriani e irakeni contrari a compromessi - Mercoledì il maresciallo tornerà al Cairo, per altri due giorni di colloqui con Nasser

Servizio particolare a Stampa Sera

Damasco, lunedì mattina.

Tito è giunto ieri mattina a Damasco proveniente dal Cairo. Ha avuto accoglienze assai calorose. Appena sceso dall'aereo è stato salutato a sbracciato da una grande folla e dal presidente siriano, Nureddin Atassi. Una folla di circa un migliaio di persone ha assistito all'incontro, assiepando a lungo i capi di Stato. Il calore dell'accoglienza non ha però ingannato nessuno, a cominciare dallo stesso Tito, circa la posizione di questo Paese di fronte ai progetti di pace che si attribuiscono al presidente jugoslavo. La folla agitava infatti cartelli in cui si leggeva «*Niente pace con Israele*», «*Noi combatteremo gli aggressori*» e «*Niente pace nel Medio Oriente finchè esiste Israele*».

I colloqui tra Tito e i dirigenti siriani hanno avuto inizio nel primo pomeriggio e su di essi viene mantenuto il più stretto riserbo. Si è trattato di una lunga riunione, ripresa in serata, che viene ripresa e conclusa questa mattina, perchè nel pomeriggio Tito si recherà nella capitale dell'Irak, Bagdad. E' comunque certo che il Presidente jugoslavo ha ben poche probabilità di convincere i dirigenti siriani che conviene loro accettare con realismo le conseguenze della sconfitta militare e orientarsi per la pace. Identiche prospettive d'insuccesso avrà Tito a Bagdad.

Il presidente irakeno Aref, che stasera dovrà incontrare Tito, si trovava ieri in Giordania, ad ispezionare le truppe — giordane e irakene — ancora in armi a oriente del fiume Giordano.

Mercoledì, il Presidente jugoslavo sarà di nuovo al Cairo e tirerà le somme, assieme con Nasser, del suo viaggio nel Medio Oriente e delle reazioni al suo invito alla moderazione e alla pace. Al Cairo è stata infatti diffusa una dichiarazione di un portavoce jugoslavo, secondo cui «il maresciallo Tito nel viaggi a Damasco e Bagdad completerà la sua conoscenza della situazione e avrà poi altri due giorni di colloqui col presidente Nasser per giungere alla messa a punto di un piano d'azione totale dei non-allineati».

F. S.

Israele recluta arabi per il corpo di polizia nei territori occupati

GERUSALEMME, lunedì mattina.

In 164 uffici aperti nei territorio giordano i profughi arabi che desiderano tornare nelle loro case o campi nella Cisgiordania occupata da israeliani, hanno cominciato ieri mattina a riempire i questionari preparati dalla Croce Rossa Internazionale, d'accordo con Israele e Giordania.

Si calcola che circa 350 mila arabi abbiano attraversato, dopo il 5 giugno, giorno dello scoppio delle ostilità, il Giordano da ovest ad est. La facoltà di tornare è stata accordata dagli israeliani a tutti coloro che sono passati in Transgiordania dal 5 giugno al 4 luglio. Si prevede che le domande di ritorno saranno circa 200.000.

Ieri il Consiglio dei ministri israeliano si è riunito per discutere i provvedimenti relativi al ritorno di questi profughi, soprattutto le misure necessarie per assicurare l'ordine pubblico e impedire che con i profughi entrino nel paese «quinte colonne».

Fra l'altro, nei territori occupati, da domani la polizia sostituirà l'esercito nelle funzioni relative al mantenimento dell'ordine pubblico. Saranno reclutati molte centinaia di agenti, di cui il 70 per cento arabi.

La Russia insiste affinché Nasser riapra il Canale

LONDRA, lunedì mattina.

Secondo il «Sunday Express», il presidente Nasser, in seguito alla pressione esercitata su lui dall'Unione Sovietica, potrebbe riaprire il canale di Suez.

Le perdite di valuta straniera dell'Egitto in seguito alla chiusura della navigazione sul canale — scrive il giornale — ammontano a 18 milioni di sterline al mese e il governo sovietico avrebbe fatto sapere all'Egitto che gli accorderà un prestito a lungo termine a condizione che il Cairo prenda provvedimenti per rimettere in moto le sue finanze.

I repubblicani in America preparano la pace in Vietnam?

WASHINGTON, lun. mattina.

Il senatore Thruston B. Morton, repubblicano del Kentucky, ha dichiarato ieri che per battere il presidente Johnson alle elezioni dell'anno prossimo, il candidato alla presidenza del partito repubblicano dovrà presentare un programma di onorevole disimpegno dal Vietnam.

Morton, che è stato presidente nazionale del partito, ha detto: «Certamente vi è abbastanza cervello e questo per formulare un programma capace di portare ad un onorevole disimpegno in meno di dieci o venti anni. E la persona che sarà in grado di presentare questo programma — ha detto Morton — sarà eletta presidente degli Stati Uniti».

Morton ha approvato sin dall'inizio i bombardamenti sul Vietnam del Nord; proprio questo, ha detto, si sente in grado di poter affermare gli americani debbono essere abbastanza coraggiosi da riconoscere che le loro decisioni di costringere i comunisti del Vietnam alle trattative attraverso i bombardamenti non si sono realizzate, e che occorre cercare un'altra soluzione.

(Reuter)

La «Svirsk» ha lasciato il porto cinese di Dairen

«Liberata» la nave sovietica dopo la dura nota di Kossighin

Il «premier» russo minacciava la rottura dei rapporti commerciali - Il mercantile naviga ora verso Vladivostok ove lo attendono accoglienze trionfali - I giornali e la radio di Pechino non hanno dato alcuna notizia delle proteste di Mosca

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì mattina.

La nave sovietica «Svirsk», abbordata «quando rossa» e praticamente sequestrata nel porto di Dairen, ha potuto lasciare finalmente ieri le acque della Cina. Il comandante e i marinai tenuti in arresto sono stati liberati. Coperta di scritte ingiuriose e scortata da sette rimorchiatori gremiti di dimostranti che continuavano a gridare insulti, la nave è partita alla volta di Vladivostok, dove l'attendono ora accoglienze trionfali. Ne ha data notizia la Tass, elogiando il comportamento degli ufficiali e dell'equipaggio.

La durissima nota inviata l'altro ieri dal primo ministro russo Kossighin al ministro degli Esteri cinese Ciu En-lai, ha dunque avuto effetto a breve scadenza. Kossighin, interrompendo le vacanze sul Baltico, aveva telegrafato a Ciu En-lai che permanente la protesta del governo sovietico continuavano gli atti offensivi contro la «Svirsk», apparentemente con l'approvazione dei funzionari della Cina popolare. «Ciò dimostra che da parte di Pechino si sta intenzionalmente aggravando lo stato dei rapporti con l'Urss», si metta in dubbio la realizzazione degli accordi commerciali esistenti fra i due paesi». Pertanto il premier del Cremlino attendeva l'immediata adozione di misure atte a garantire la sicurezza dell'equipaggio, il ritorno alla nave del capitano e degli altri prigionieri e la partenza dal porto di Dairen senza ulteriori intralci.

Gli scambi fra Urss e Cina ammontano attualmente a 250 milioni di rubli annui, poca cosa di fronte ai miliardi che costituirono il giro di affari di dieci anni fa. Ma la rottura dei rapporti commerciali spezzerebbe uno degli ultimi legami ancora esistenti fra i due paesi. Si prenda quindi perchè Pechino abbia aderito nel giro di ventiquattr'ore alla richiesta di Kossighin. Così il mercantile «Svirsk» ha potuto finalmente salpare. Nè la radio nè i giornali cinesi hanno dato notizia della protesta sovietica, limitandosi ad annunciare che il comandante e il secondo ufficiale erano stati espulsi come «persone non gradite».

Lo «Svirsk» era a Dairen dal 22 luglio con un carico di sale destinato alla flotta da pesca russa nel Pacifico. Già all'approdo aveva avuto qualche noia: ma il capo cinese scoppiò allorchè il secondo ufficiale Ivanov rifiutò di appiccare sulla sua uniforme una coccarda con il ritratto di Mao Tse-tung. Le autorità chiesero che l'ufficiale fosse loro consegnato, ma il comandante Karakov rifiutò. Più tardi fu arrestato lui stesso mentre con tre marinai era sceso a terra per preparare i documenti della partenza. Sembra che tanto lui quanto gli uomini siano stati malmenati e insultati. Nel frattempo migliaia di dimostranti e «guardie rosse» abbordarono la nave: molti riuscirono a salire e coperta danneggiando attrezzature e fra l'altro abbattendo anche l'antenna radio.

Fingendo ancora di ignorare la protesta di Kossighin, la Cina ha consegnato ieri all'incaricato d'affari sovietico a Pechino una sua nota di protesta, con versione differente dei fatti. Nel testo si afferma che il 6 agosto il secondo ufficiale Stanislav Ivanov ed un altro membro dell'equipaggio della Svirsk chiesero il loro intervento per un distributo con il profilo del presidente Mao ad un ispettore delle guardie di frontiera «e poi insultarono il cinese e lo gettarono in mare sotto gli occhi dell'ispettore».

«Questo — prosegue la nota cinese — è stato un atto sacrilego intollerabile contro il presidente Mao, il grande leader del popolo cinese e rivoluzionari del mondo intero; un insulto aperto alla Repubblica popolare cinese ed ai 700 milioni del grande popolo cinese, e un incidente estremamente provocatorio contro la Cina».

Il documento cinese conclude annunciando che il marinaio Ivanov e il capitano V. Korchov sono stati espulsi dalla Cina e che «pace «Svirsk» è stata costretta ad abbandonare le acque territoriali cinesi sotto scorta armata.

F. S.

Saragat riceve ad Antagnod Giovanni e Umberto Agnelli

Roma, lunedì matt.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ad Antagnod il presidente della Fiat, dott. Giovanni Agnelli, e il dott. Umberto Agnelli, consigliere di amministrazione della stessa Società.

Forse a Ginevra il piano russo-americano per la «non proliferazione»

Ginevra, lunedì mattina.

(U.P.I.) In seguito all'annuncio dato venerdì scorso a Washington che gli Stati Uniti e l'Urss sono in procinto di presentare un piano comune sulla questione della non disseminazione atomica, la conferenza ginevrina del disarmo, a cui partecipano diciassette nazioni fra le quali l'Italia, è tornata ad essere di grande attualità.

Oggi stesso il capo della delegazione americana, Foster, giunto ieri mattina nella città del Lemano, s'incontra con il rappresentante dell'Urss ambasciatore Roscin per esaminare e possibilmente risolvere i punti ancora in discussione, ossia i controlli e le garanzie da offrire ai paesi privi di atomiche ma molto avanzati nel settore delle ricerche nucleari per scopi industriali.

Al ritorno a Ginevra, il capo della delegazione americana ha confermato le indiscrezioni fatte a Washington. Egli ha detto che i governi americano e russo si sono messi d'accordo su quasi tutti i principali aspetti del futuro trattato per la non proliferazione atomica, ed ha precisato che le possibilità di concludere entro breve tempo un accordo appaiono assai concrete.

Per non è dato sapere quando Stati Uniti e Urss presenteranno alla conferenza del disarmo il loro piano comune. Non è comunque escluso che ciò possa già avvenire domani in quanto è indetta al palazzo dell'Onu una seduta plenaria.

Ricordato in Germania il sesto anniversario del di Berlino

BERLINO, lunedì mattina.

L'ex-capitale della Germania ha ricordato oggi il sesto anniversario della erezione del famigerato «muro».

Viaggiavano dall'Inghilterra all'Italia

Farsesca navigazione di quattro torpediniere

Partite il 30 giugno, non sono ancora arrivate - Ad ogni porto hanno fatto sosta (e i marinai baldoria) - Una fanciulla in bikini a bordo - Una delle unità si è infine incagliata

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì matt.

Quattro torpediniere inglesi destinate all'Italia sono protagoniste di una boccaccesca storia narrata ieri dal Sunday Mirror. Partite il 30 giugno scorso dal porto di Southampton, alla volta di Genova, sono ora «bloccate» alcune in Spagna, altre in Francia.

L'incredibile delle torpediniere è incominciato sotto il comando del quarantunenne William Rensell. Con un equipaggio che lo stesso Rensell definisce esemplare», esse hanno compiuto la prima fermata a Brest in Francia. I marinai sono scesi a terra e sono scomparsi per due giorni. E' apparsa invece a bordo una bellissima fanciulla dai capelli rossi, di provenienza sconosciuta, chiamata «Sylvia», evidentemente amica del comandante.

Seconda sosta in un porto spagnolo. Era la festa locale, e durata quattro giorni: bagordi di marinai, donne, allegria. La missione veniva dimenticata, e solo dopo una settimana le quattro torpediniere riprendevano il mare.

La pausa successiva avveniva a Lisbona. «Sylvia», in coperta un microscopico bikini, provocava una congestione nel porto. Arrivava la polizia, scopriva che due delle navi non avevano i necessari documenti di navigazione e le sequestrava. I marinai se ne approfittavano per divertirsi un altro po'.

A questo punto, la società che aveva venduto le torpediniere all'Italia si allarmava, e inviava a Lisbona alcuni suoi funzionari con i necessari documenti e l'ordine di licenziare il signor Rensell e parte della ciurma. Le navi così potevano proseguire. Ma una, scambiate le lingue di un albergo per quelle di una nave, si incagliava a Rota, nel Mediterraneo, in Spagna.

Le altre, con i marinai sempre più allegri, compivano l'ennesima sosta in Francia. Tafferugli, equivoci e intervento della polizia. La società venditrice sta cercando di correre di nuovo ai ripari, mentre i governi interessati si scambiano informazioni sugli incidenti. Il signor Rensell e cinque uomini ritornati in Inghilterra. Uno dei marinai ha detto: «Ci siamo divertiti molto».

e. c.

Nel porto di Palermo

Lo scafo dei doganieri si scontra e affonda

Nessuna vittima - La motobarca della Finanza rientrava da un'ispezione

Palermo, lunedì mattina.

Un motoscafo veloce d'altomare della Guardia della Finanza è affondato all'imboccatura del porto di Palermo.

L'unità della Fiamme Gialle stava rientrando nel porto, dopo avere compiuto un giro d'ispezione contro i pescatori di frodo sulle coste palermitane: nello d'ingresso sembra che il pilota del motoscafo abbia costato eccessivamente sulla sinistra, non accorgendosi del sopraggiungere della motozattiera che aveva tutte le luci accese, ad eccezione di quella di prua.

Dopo l'inevitabile urto, i finanzieri sono stati soccorsi dall'equipaggio della zavorriera. Il brigadiere che comandava l'unità militare ha deciso di affiancarla ad un vecchio in disarmo assicurandola con funi agli alberi di quest'ultimo. Ma il tentativo è stato

Disagi per lo sciopero delle autolinee italiane

ROMA, lunedì mattina.

Notevoli disagi hanno sofferto ieri quattro milioni di cittadini che — non disponendo d'altri mezzi di trasporto — hanno dovuto, in gran parte, rinunciare alla gita domenicale per lo sciopero di metà delle autolinee private extraurbane, in corso da sabato notte fino a tutto mercoledì 16.

Non lavorano ventimila dipendenti (su quarantamila), cioè quelli delle aziende che non hanno concordato il nuovo contratto di lavoro. I servizi straordinari disposti non hanno sopperito alla degli autobus normali.

Domani mattina, mercoledì, alle 6, terminerà sulle quindici autostrade dell'Iri l'astensione degli addetti ai caselli e aderenti alla UIL.

Alghero: arriva Liz

Liz Taylor sbarca all'aeroporto di Alghero. L'attrice è ingaggiata, con il marito, in Sardegna per le riprese del film «Sunburst» (= Bruciata dal) la cui è un racconto di Tennessee Williams (Telefoto U.P.)

Tragge vittime sulle strade per l'imprudenza

Giovane donna fugge dopo uno scontro mortale

La macchina (targata Milano) sconosciuta investito un'utilitaria scagliandola contro un albero: ucciso il pilota, grave la moglie - Il parroco Morbello Piazza ferito

Padova, lunedì mattina.

(p. v.) Una giovane sposa di Milano è morta stamattina all'ospedale civile di Padova mentre la sua utilitaria, che è finita contro un platano sfasciandosi, era guidata dal marito, Luigi Antibelli di 38 anni, che è rimasto ferito in modo gravissimo. Con la coppia viaggiava anche il figlioletto Gianluca di 4 anni, rimasto miracolosamente illeso.

Il tragico incidente è avvenuto ieri pomeriggio alle 15,30 lungo la provinciale Padova-Monselice, all'altezza di Terradura. Gli Antibelli, che erano in vacanza, stavano rientrando a Milano dopo aver trascorso alcuni giorni a Jesolo. Giunti a Terradura, Antibelli, che guidava, ha perso il controllo della macchina, che è andata a sbattere violentemente contro un platano. Il conducente è morto sul colpo, mentre la moglie è stata ricoverata all'ospedale civile di Padova in gravissime condizioni. Il bambino, invece, è uscito dall'incidente quasi indenne.

Ovada, lunedì mattina.

(p. c.) A mezzogiorno di ieri, sulla provinciale Cremolino-Trisobbio-Orsara Bormida, in località Cimitero del comune di Cremolino, una utilitaria alla cui guida si trovava la signora Rosa Garrone, di anni, moglie del medico condotto di Roccagrimalda, a bordo la signora Giuseppina Percivalle, di anni, moglie del segretario comunale di Roccagrimalda, pare per improvvisa malessere della guidatrice, si scontrava con una vettura guidata dal parroco di Morbello Piazza, prof. don Natale Rizzo, di 53 anni, che era diretto ad Orsara Bormida.

Dal groviglio delle due vetture venivano estratti il conducente e le due signore, che sono poi ricoverati all'ospedale Sant'Antonio di Ovada: il sacerdote per sospetta frattura alla base cranica, ferita da taglio alla sopracciliare sinistra ed escoriazioni varie (prognosi riservata); le due donne sono state trattenute in osservazione.

Voghera, lunedì mattina.

(p. c.) Una persona è morta e un'altra è rimasta gravemente ferita in un incidente avvenuto la scorsa notte nell'abitato di Castegnero. Una guidata da Luigi Antibelli di 38 anni di Pavia, e a bordo Roberto Moroni di 29, anch'egli di Pavia, abbandonata per imprecisata andando a finire contro un cementato dell'illuminazione pubblica. Nell'urto il Moroni è morto sul colpo mentre l'Antibelli, ha riportato numerose e fu ricoverato all'ospedale guaribile in mesi.

Merano, lunedì mattina.

(p. s.) persone sono rimaste in un incidente sulla provinciale tra Postal e Lana, nei pressi di Merano. Si tratta di Benvenuto Tibolla di 26 anni e Carlo Ringele di 53, entrambi dal uno stabilimento vinicolo. La loro auto, guidata da Tibolla, dopo avere sorpassato un autocarro curva su che supera l'Adige e la linea ferroviaria, si è scontrata frontalmente con un altro autocarro che proveniva da opposta. Il Tibolla è morto sul colpo, il Maringele mentre veniva portato all'ospedale di Merano.

La guidatrice della vettura investitrice continuava la corsa zig-zagando per un centinaio di metri, abbatteva due paracarri, urtava contro due alberi e quindi riusciva a riprendere il controllo della guida e spariva senza neppure fermarsi.

Trento, lunedì matt.

(m. p.) Nei pressi di Lavis, a pochi chilometri da Trento, un'autovettura guidata dal quarantenne Gianfranco Bragas, di Bolzano, ha investito ieri il motociclista Gentile Carlin, di anni, da Trento, sbalzandolo ad alcuni metri di distanza. Le ruote della vettura poi passate sulle gambe del poveretto, fratturandogliele. Raccolto in condizioni disperate e trasportato al nostro ospedale, il Carlin ha cessato di vivere subito dopo.

Trieste, lunedì mattina.

(p. z.) A Lauco, nel Friuli, una bambina di due anni, Patrizia Marussig, di Monfalcone, è morta perchè l'auto, quale era con i genitori e fratellino, è finita contro un autocarro fermo sulla strada. Gli altri componenti della famiglia hanno riportato ferite lievi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

REDATTORE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Munito dei conforti religiosi è serenamente spirato il
Gr. Uff.
Paolo Cugliermінotti
Profondamente addolorati lo piangono la moglie Carolina Doglione; i figli Laura con il marito Daniele Chinella e figli Vittorio, Cecilia e Paolo; Aldo con la moglie Maria Luisa Carbone e figli Chiara e Luca; Giorgio con la moglie Ida D'Alberto; la sorella Rina. Il funerale partirà lunedì 14 agosto alle ore 9,30 dalla Nuova Autoteca Martini per il Cimitero di Vercelli ove alle ore 11,30 avranno luogo le onoranze funebri.
Torino, corso Montecalieri .
— 13 agosto 1967.

Con vivo cordoglio partecipano la scomparsa del
GRAND'UFF.
Paolo Cugliermінotti
i cognati:
Gior. Giuseppe e Augusta Doglione
Alfonso e Gabriella Doglione
Quinto e Rosalinda Doglione
Anita e Nino Gagliano Candela
con le rispettive famiglie
— Torino, 13 agosto 1967.

Le famiglie D'Alberto e Schumm commosse ringraziano vivamente per il dolore di Giorgio e Ida e dei familiari per la scomparsa del loro caro congiunto
GRAND'UFF.
Paolo Cugliermінotti
— Torino, 13 agosto 1967.

È immaturamente mancata all'affetto dei suoi cari
Antoniella Magnino Mazzari
Ne danno il dolorosa annuncio i figli Dani con la consorte Giovanna Vigna e i cari Armando e Antonietta; Carlo Mariani fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un sentito e commosso ringraziamento al dottor Orsola Vezzetti per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 14 alle ore 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Cuorgnè, 13 agosto 1967.

I Dipendenti della Ditta Magnino Domenico fu C. prendono viva parte al dolore della famiglia Magnino per la perdita della signora ANTONIETTA, mamma del Titolari.
— Cuorgnè, 13 agosto 1967.

Partecipano al dolore della famiglia Magnino Rina Vigna e famiglie.
— Asti, 13 agosto 1967.

I Titolari della Ditta Della Croce A. & C. «Cialfer» si associano al dolore della famiglia Magnino.
— Cuorgnè, 13 agosto 1967.

Partecipano al lutto le famiglie Ravetti e Spalo.
— Cuorgnè, 13 agosto 1967.

Serenamente munita all'affetto dei suoi cari
Elsa Delfanti nata Marco
di anni 74
Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni; i figli Augusto con la moglie Ilona Curtulin e figli Luciana e Alfredo; Ettore con la moglie Tina Migliero e figli Daniela, Giovanni e Andrea; Maria ved. Galli e figlie Giovanna e Anna Maria; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 corrente mese alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Caduti per la Patria n. 31. Non fiori ma opere di bene.
— Poirino, 13 agosto 1967.

Luciana Delfanti ved. Pirano con i figli compresi sentitamente al cordoglio della famiglia per la scomparsa della cara cognata e zia ELSA.
— Stella, 13 agosto 1967

Dopo lunga sofferenza sopportata con tanta rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Vallino nata Tonieta
Costernati dal dolore danno l'annuncio il marito Andrea, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai dott. Giovanni Gabella per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 14 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione di Via Trieste 32, Valpiana. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Valpiana, 13 agosto 1967.

Dopo lunga sofferenza è mancata ai suoi cari
Elisabetta Mara Pizzoglio
Ausiana FIAT
Ne danno il triste annuncio il marito, il fratello in Argentina, le sorelle Margherita, Teresina, Francesca, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a None nella chiesa parrocchiale il giorno 15 agosto alle ore 10,45 partendo da via Roma 77. Servizio cadimax con partenza da Torino giovanni al Palazzo Madama Iotti via Garibaldi alle ore 9,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 agosto 1967.

Munito dei conforti religiosi e della benedizione del S. Padre è mancato all'affetto dei suoi cari
PROF.
Umberto Cino Zanobini
ispettore generale del Ministero P. I. a riposo
Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie Clotilde Ennili, il figlio notaio Mario, la nuora Elena Quilico ed i cugini nipotini. I nipoti Luciano ed Anna Zanobini, la cognata Enrichetta Ennili e parenti tutti.
— Abbiategrasso, 13 agosto 1967.

Cristianamente è mancato
Lorenzo Appendini
di anni 81
ex pensionato
Rassegnati al volere di Dio l'annunciano la moglie Carolina Rabbino, i figli Lucia con marito Giovanni Carlotta e figli, Giuseppe con la moglie Maddalena Bertello e figlie, la sorella Margherita, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vinovo lunedì 14 agosto alle ore 17, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Cuticlengo 36.
— Vinovo, 13 agosto 1967.

Improvvisamente, munito dei conforti religiosi si è spento il
Cav. Mario Tinetti
Tenente colonnello
di artiglieria da campagna pluridecorato
Con profondo dolore lo annunciano le moglie Bianca Poggi e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Torino il giorno 14 alle ore 10,15 partendo dalla chiesa di S. Secondo, angolo Magenta.
— Vercelli, 12 agosto 1967.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Mussino
Ausiano FIAT
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli Aldo e famiglia, Giulio e famiglia, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì alle 10,15 dall'Ospedale Maimerite (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 agosto 1967.

Precipitosamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Guglielmo Bruna
di anni 51
Danno il triste annuncio la moglie Rina, il figlio Bruno, il fratello Pierino, la mamma, cognati, cognate, parenti, amici. Il funerale avrà luogo il 15 c. m. in Campo Canavese.
— Torino, 13 agosto 1967.

Una lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari
Rina Bruno Crosso
anni 70
La piangono il marito Giuseppe, nipoti, pronipoti, nuora, cognati, parenti tutti. Funerali avranno luogo oggi 14 ore 17,30 partendo dalla abitazione.
— Candiolo, 13 agosto 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Dott. Alessandro Conetti
Farmacista
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la sorella Stella, i cugini, i parenti tutti e l'affezionata Gina Zanfer. I funerali avranno luogo martedì 15 agosto alle ore 10,30.
— Villanova d'Asti, 13 agosto 1967.

Piangono parte al dolore di Flavia e Federica i cugini:
Carmela Verrano ved. Tonetto
Teresa Sello
Domenico Sello e famiglia
Dott. Rocco Toria e famiglia
Giuseppe Conte e famiglia.

Il cugino e amico Ingegner Luigi Basile - sindaco di Villanova d'Asti - e la famiglia partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia Conetti per la scomparsa del
Dott. Alessandro Conetti
farmacista di Villanova d'Asti
— Villanova d'Asti, 13 agosto 1967.

I cugini Casalone e Polla, profondamente commossi, si uniscono all'immenso dolore di Flavia e Federica per la scomparsa del Caro
Dott. Alessandro Conetti
— Villanova d'Asti, 13 agosto 1967.

Ha lasciato la vita terrena, serenamente vissuta,
Napoleone Samuele Marcon
anni 86
Maresciallo maggiore del carabinieri in pensione
Stringono in un unico dolore la moglie Gina; fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Le famiglie esprimono un sentito ringraziamento ai Prof. Mattei, ai Dottori, alle Suore e al Personale dell'Ospedale di Orbassano. La tumulazione avrà luogo in Orbassano lunedì 14, ore 15,30, partendo da via Rivoli 72.
— Orbassano, 13 agosto 1967.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Irma Lucchi
Addolorati l'annunciano il marito, sorella Olga, Alda, Floriana, il cognato Gino, i nipoti Paolo, Renzo, Carlo, ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici, suore e infermiere dell'Ospedale Civile di Ivrea. I funerali avranno luogo a Chiaiton (Aosta) martedì 15 ore 10.
— Ivrea, 14 agosto 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Cargellino
di anni 65
Angioletti ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna, il figlio Guido, la nuora Lia, il nipote Gianfranco; fratelli, sorelle, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 14 ore 9 in Cossa, indi la cara Salma proseguirà per Torino ove alle ore 10,30 verrà tumulata nel Cimitero di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cossa, 13 agosto 1967.

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari, muniti dei conforti religiosi
Cecilia Riobellina in De Ambrogio
di anni 63
Addolorati ne danno l'annuncio il marito Ettore, i figli Armando, Sergio e Lidia con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 corrente alle ore 15,45 partendo da corso Umberto I, 81.
— Caluso, 13 agosto 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ettore Verna
di anni 64
Addolorati lo annunciano i figli Anacleto e Maria Luisa con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 nella Parrocchia Sacro Cuore di Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Valperga Caluso 4.
— 13 agosto 1967.

È mancata ai suoi cari
Giuseppina Giuglard ved. Brunetti
anni 97
La annunciano con dolore i figli Carlito, Teresina (Argentina), Maria, Rosa e famiglie Puricelli, oggi 14 ore 10,15 da via del Mille 34. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 13 agosto 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Edoardo Ornodè
d'anni 54
Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Ferrero e parenti. Funerale avrà luogo lunedì 14 corrente alle ore 9 a San Damiano d'Asti.
— Torino, 13 agosto 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi [redacted] possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo V. Spinelli 8 L.go del Tritone 153
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 146

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, includendo l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/15038 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata [redacted] tre parole.

Avvisi in [redacted] tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per gli eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.» in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti l'unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUISTO Ornia 70-75, qualunque condizioni. Scrivere Vasco Nizza-Pubblicità (31), Ivrea. 25425

CERCO cesoie ghigliottine m. 2 pressa piegatrice idraulica inox. Telefonare 723-028. A75375

DITTA impianti industriali e civili accetterebbe in appalto o subappalto lavori di montaggio impianti termotecnici ed gasadotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7630 — Torino».

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

DECORIAMO tappezziamo camere 12 mila. Garanzia, pagamento fine lavoro. Telefonare 663-274.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A. ACCORDIAMO finanziamenti a proprietari auto (anche ipotecate) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende. Riservatezza assoluta. Chiuso per ferie dal 12 al 26 agosto. Finanziaria FLD, via Carmelo 18, telefono 542-834, 530-445.

A.A. A impiegati, operai, professionisti autosovvenzioni e prestiti fiduciari. FINCOTEX: corso Francia 15, telefono 760-203, 778-826.

AFFARONE. Cedesi avviato bazar in zona balneare di primissimo ordine, dilazionando. Miti pretese. Rivolgersi: Pastore, Condominio Trieste, Borghetto Santo Spirito. 25471

ARCIOCCASIONE causa malattia cedesi avviatissimo lavasecco con o senza macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7647 — Torino».

AUTORIMESSA semicentrale con officina autorizzata (Innocenti) avviatissima cedesi. Telefonare 487-100.

AVVIATA azienda produzione arredi, mobili metallici, introdotta campo nazionale, tratterebbe cessione attività sul finanziamento sul combinazione socio con apporto capitali per potenziamento produttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7893 — Torino». A76035

AVVIATISSIMO parrucchiere per signora cedesi causa trasferimento. Dilazioni, miti pretese. Rivolgersi Pastore, Condominio Trieste, Borghetto Santo Spirito. 25470

BAR superalcolici dehors 45.000 giornaliere cedo dilazionando, Carnevale, 4 Marzo 7. A75995

CAUSA espatrio urge vendere avviatissimo negozio acconciature. Telefonare 380-083. A75943

CEDESI albergo pensione centro Genova rateazione buon reddito. Telefono 306-613. 25482

CEDESI causa malattia, noto avviatissimo ristorante bar super. con camere per passeggeri, pensionanti, adatto nucleo famigliare, forte lavoro continuativo annuale, bellissima posizione privilegiata su importante strada nazionale in ulteriore sviluppo cintura Torino, intenso traffico giornaliero, movimento turistico stranieri. Pelanzino tabacchi, giochi bocce, dehors, grande piazzale parcheggio. Reddito avvenire assicurati. Alloggio, garage. Prezzo conveniente. (Intermediari). Telefonare 644-663.

CERCASI collaboratore per finanziamento e realizzo ordini di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7651 — Torino». A76033

CONCESSIONARI prodotti alimentari teleraclamizzati affidando amministrazione cerchiamo persone disposte apportare capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7667 — Torino».

FOTOSTUDIO semicentrale redditizio vendo causa militare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7686 — Torino».

PENSIONE vendesi 40 locali, terreno annesso, località turistica grande sviluppo, alto reddito. Scrivere Billa Margherita, Sangiacomo Roburent (Cuneo). A67784

SANREMO espatriando cedo piccolo bar ristorante avviato, affare. Scrivere «Pubblicità Stampa 7642 — Torino». A76005

SANREMO vendesi avviatissimo negozio bigiotterie regali capitale causa salute. Scrivere: Ulrano, Pubblicità 72 D, Sanremo.

TIPOGRAFIA cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7682 — Torino». A76072

TORREFAZIONE bar centralissimo, (orario ridotto) moderno, ottimo, cedesi (facilitazioni). Fiorino, Telef. 341-368. A75880

URGENTISSIMO alberone cedesi ristorante gelateria alloggio parcheggio (tabacchi) molto traffico 30 Km. Torino motivi famiglia. Tel. 914-183.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A seria importanti imprese private proprietario affiderebbe costruzione a lotti progetti approvati, complessive 1500 camere, trattasi eventuale combinazione Sirl, corso Vittorio 63, telefonare 798-403. [redacted]

ALLOGGETTO bellissimo bicamere servizi autonomo libero vendesi Parella. Telefonare 723-801.

BARDONECCHIA campo Principe vendesi terreno panoramico 1159 mq. Telefonare 741-859.

BARDONECCHIA 2 camere ammobiliate indipendenti soleggiate giardino vendo 3 milioni. Berra, viale Pietro Micca 41, Bardonecchia. A75854

BORGHETTO. Villaggio panoramico 500 m. dal mare villette convenienti, tutti confort. Telefonare Impresario 65-329 Loano. A75597

CINTURA Torino esentasse vendo privatamente, in contanti, bellissimo alloggetto arredato. Per informazioni telefonare 783-485. A75591

CUMIANA paese vendo terreno adatto villetta, bella posizione. Telefonare 905-639. A75600

GRESSONEY vendesi appartamento in villa. Telefonare 690-835, Torino ore pasti. A75899

S. VINCENT privato vende alloggetto bellissimo ammobiliato 3800, Firpo, viale 4 Novembre 8. 2001

SANREMO impresario torinese vende proprio alloggio, salone, due camere, cucina, terrazzo, servizi, splendida posizione. Telefonare Sanremo 72-727, Torino 399-772.

SANREMO occasione Magnolie 2 vicinissimo mare vendesi signorile ingresso due camere cameretta bagni terrazzi 14 milioni rivolgersi portiere.

SANREMO Rebaudi, Matteotti 72, 85-980, avende causa partenza elite signorile vicinissimo mare, vista imprendibile, 6 vani, termobagni. Alfarone. 25447

TERRENO vendesi Piossasco prosecutore residenziale mq. 3300. Telefonare 966-935. A76028

VARESE grande bungalow prefabbricato con tremila metri quadri terreno posizione incantevole vendesi. Scrivere Cadei, corso Roma, 21100 Varese. 25472

VENDESI Cortemilia Montiglio zona collinare cinque camere rustico terreno. Scrivere Pivoli, Montiglio.

VENDESI 18 Km. da Torino, metà collina, casa rurale, 12.000 mq. terreno adatto anche allevamento bestiame strada asfaltata, luce, acqua, 5 minuti stazione. Telefonare 967-626.

VENDO villa residenziale Courmayeur Pianpincieux con annessi circa 4000 metri quadrati terreno, lottizzabile, tenuto secondi vecchiari. Telef. 89-524 o scrivere Pasquali Villa Renata Pianpincieux Courmayeur.

VENDONSI villetta e 1200 metri e mq. edificabili a 7800 metri zona turistica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7647 — Torino». A76062

VIA vendesi, camera, tinello, libero 2.700.000 anno 2.300.000 Telefonare 727-401.

VILLETTA vendo collina Alassio casa due famiglie, sala, cucina, tre camere letto doppi servizi terrazzo Alassio. Via 85 Alassio. A75830

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio centrale piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-835, 533-539.

ANZIANA signora tranquilla cerca camera cucina servizi moderni. Telefonare 484-583. 2001

CERCANSI camere servizi, piccolo pied-à-terre. Telefonare 326-034, pomeriggio. A75568

CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio una, due camere cucina, libero 1° settembre. Telefonare 535-359 A75634

SIGNORA sola cerca anche subito alloggio due camere cucina oppure tre, e servizi, zona Crocetta, Monumento Vittorio, Vinzaglio, Cernaia; ascensore, riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7661 — Torino».

SPOSI piemontesi cercano alloggio vicinanze corso Giulio Cesare. Telefonare 276-300. 2007

UFFICIALE carabinieri cerca due mezze tre camere servizi. Tel. 570-720

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Secchi 14, telefono 538-539. 0522

A. AFFITTASI pied-à-terre, Val Salice, riservatissimo, signorilmente arredato. Telefonare 654-530.

A coniugi affittasi 25.000 alloggetto 2 camere servizi, corso Moncalieri. Referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 7637 — Torino». A75987

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-435.

AFFITTASI alloggio ammobiliato spazioso Val Salice, posizione ridente, panoramica, terrazzo. Tel. 654-530.

AFFITTASI alloggio tre camere, casa nuova 26.000, zona Mirafiori. Telefonare 987-945 Buttigliera (Asti).

AFFITTASI appartamento zona San Paolo, camera tinello cucinino, senza termosifone. Telefonare dalle 15 alle 21 al 323-768. A75543

AFFITTASI due camere, tinello, servizi. Adamello 47, tel. 756-972.

ALLOGGIO 4 camere, cucina e servizi affittasi 1° ottobre vicinanze Fiat Mirafiori. Telefono 688-885.

ALPIGNANO casa 5 camere cucina, servizi termosifone giardino (cortile) affittasi. Chiarella, via Rome 2, Alpignano. A75551

MONCALIERI. Alloggio, negozio, garage, zona redditizia, ed unico liquidico referenziatissimo, complessivo sessantamila affitto. Telef. 642-112. Attendere. A75755

MONFERRATO affittasi annualmente 15.000 mensili alloggio 4 camere servizi. Telefonare 62-872.

NEGOZIO via Principi Acaja retro servizi affittasi. Martinazzo, telefono 765-335. A75530

STUDIO ufficio via Camelo Porte Susa affittasi piano 1° Tel. 273-061.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTANSI due belle camere, servizi, mobiliate, 46 Km., possibilità cure uva, 25.000 mensili. Telefonare 754-044. A75978

PRECEDENZA AL SORRISO

NON DRAMMATIZZIAMO!

Contemporaneamente alla grande espansione automobilistica la percentuale di incidenti gravi è diminuita dell'80% (da una vittima ogni 209 autoveicoli a una ogni 847).

Questo risultato è dovuto al miglioramento delle strade e delle vetture, al magnifico lavoro della Polizia Stradale e alla graduale miglior educazione dei conduttori.

I nuovi automobilisti sono molti (tre milioni e mezzo nell'ultimo biennio) e bisogna fare attenzione a qualche loro errore: chi sa condurre sa evitare con calma le conseguenze della cattiva guida altrui.

Alla guida della vostra auto accettate, in ogni circostanza, il consiglio Cynar, date la precedenza al sorriso: vi troverete meglio e sarete ammirati da chi vi circonda.

Un Cynar... un sorriso e... buon viaggio!

A Procida affittasi mensilmente alloggio mobiliato con giardino terrazza mare. Telefonare 581-431.

AFFITTASI mese settembre alloggio Laigueglia o Pietra Ligure. Telefonare 657-331. A75958

BORG[redacted] settembre alloggetto camera tinello servizi affittasi ammobiliato. Telefonare 395-930.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio sul mare sette letti ultima quindicina agosto. Tel. Laigueglia 0182/49-369.

RIVIERA cerco alloggio subito oppure 20 agosto settembre. Telefonare 688-733. A75944

SANREMO fronte mare affitto appartamento ammobiliato settembre oppure annuale. Scrivere: Girone, Pubblicità 21 O, Sanremo.

SETTEMBRE offre arredato Ospedaletti conforts due persone. Telefonare 372-318. A75598

SPOTORNO affittasi settembre alloggio 2 camere cucina servizi 6 letti. Telefono 393-513.

VALLE Lanzo Procaria, camera tinello cucinino affittasi dal 14 agosto a ottobre L. 45.000. Telef. 80-762.

8 [redacted] E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

CASTELNUOVO Nigra alt. 850 albergo Villa Rosa ottima cucina cuscini prezzi modici. Tel. 0124-5044.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

BERLITZ School aperta tutto l'anno. Preparazione agli esami. Ufficio traduzioni. Via S. Teresa 3 (galleria) tel. 553-370. 0787

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

INGLESE, esperta insegnante, accurata preparazione esami alunni. Medie, ripetizioni, traduzioni. Telefonare 583-733. A75520

FRANCESE, matematica, fisica, costruzione, topografia, professore prepara esami. Telefonare 763-851.

INGLESE esperta insegnante prepara esami riparazione qualsiasi livello. Telefonare 760-079.

INGLESE professore prepara esami riparazione. Telefonare al mattino al 580-975. A76050

LAUREATI impartiscono lezioni inglese, francese, materie scientifiche. Telefonare mattino 644-383.

LAUREATO impartisce lezioni matematica fisica 1000 medie inferiore 1500 medie superiori. Tel. 552-860.

STUDENTE Politecnico dà ripetizioni matematica fisica prezzi modici. Telefonare 760-079. A75584

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

CROCETTA matrimoniali, 1-2 letti, giornalmente, settimanalmente, mensilmente, mobile. Verazzano 23, telefono 596-810. A75667

CROCETTA, matrimoniali, 1-2 letti, giornalmente, settimanalmente, mensilmente. Meublé. Verazzano 23, telefono 596-810. A75523

GIOVANE impiegato cerca pensione famigliare completa zona Santa Rita Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 214 — Torino». 2001

INSEGNANTE pensionata statale cerca camera ammobiliata Torino. Telefonare 516-350. A75548

OFFRO pensione assistenza e conforti anziani. Scrivere Fermo Posta C. I. 13.509.727 Bruzzesi.

REFERENZIATA cerca camera ammobiliata con servizi. Tel. 872-345.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

SEGRETARIA d'azienda 18enne, primo impiego, offresi seria ditta. Telefonare 929-349.

OFFRESI capo cantiere o assistente impianti termici condizionamento industriali e civili disposto trasferirsi estero conoscenza lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7630 — Torino».

PERITO tecnico cerca impiego libero subito. Telefonare 630-988.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

AUTOSCUOLA cerca insegnante teorico autorizzato. Scrivere: Pubblitalia Casella 5 Casale Monferrato.

AZIENDA commerciale assume impiegato anche mezza giornata realmente capaci disbrigo corrispondenza. Indicare titolo studio età referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7588 — Torino».

CANTANTI, voci nuove, cerchiamo per case discografiche e concorsi radiotelevisivi, informazioni Via Comune 4. Telefono 557-226.

CAPO ufficio contabilità provetto, assume industrie torinese. Scrivere dettagliando con pretese a «Pubblicità Stampa 7581 — Torino».

CERCASI geometra anche neodiplomato per vendita materiale edile zona Torino, provincia. Stipendio, rimborso spese, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 216 — Torino».

CERCASI maestra neodiplomata per assistenza due bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7649 — Torino». A76027

DATTILOGRAFA sedicenne assumesi. Presentarsi Federmeto - via S. Francesco Assisi 23 Torino.

IMPIEGATA referenziata pratica paghe contributi contabilità assume impresa stradale in Collegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7627 — Torino». A75983

ORGANIZZAZIONE di vendita cerca per formazione quadri giovani ambosessi dinamici - inquadramento sindacale corso preparazione remunerato - inviare candidature a «Pubblicità Stampa 7654 — Torino».

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AUTISTA con 615 imperiale continuato offresi ditta. Scrivere corso R. Margherita 121 Copiellone Salvatore.

BAMBINAIA referenziata offresi libera subito. Telefonare 482-661.

BAMBINAIA ventiduenne referenziata disponibile a settembre offresi serie case signorile dalle 8 alle 19. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7614 — Torino». 075904

CONIUGI con figlio undicenne offronsi subito tuttofare fissi a famiglia benestante con riposo fine settimana, collegi. Telefonare 670-726.

CONIUGI soli cercano custodia villa, lavoro solo marito pratico ortofrutticoltore giardino. Ricci Maria, strada Santa Brigida 4, Moncalieri.

CORRETTAMENTE francese spagnolo offresi portiere o facchino piani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7624 — Torino». A75922

ELETTRICISTA impianti civili libero agosto offresi. Telefono 491-380.

ELETTRICISTA impianti civili et manutenzione per lavori offresi. Di Nola, via Artisti 1 bis, Torino.

ESPERTO magazziniere e distributore di ferramenta ramo meccanico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7618 — Torino». A75906

INFERMIERA referenziata offresi assistenza ammalati o studio medico. Telefonare 377-155. 1001

MEZZA età offresi donna tuttofare 8 ore al giorno 50.000 mensili. Telefonare 473-076. A75939

OFFRESI a persone sole piacevole governo piccola casa esclusi lavori pesanti, libera subito. Telef. 346-258.

PROVETTO giardiniere 39enne offresi manutenzione giardino cambio alloggio zona Fiat Rivalta. Scrivere: Casella 313 Pubbliman, 10064 Pinerolo. 25463

OFFRESI signora quarantacinquenne presenza ad ore, abile altro cucina; piemontese. Telefonare 657-701 dalle 19 in poi. 657-701

REFERENZIATA offresi 4 ore giornaliere da persona sola o famiglia lavori leggeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7536 — Torino».

TUTTOFARE 45enne con patente B vendo referenziata offresi a 1 o 2 persone, mezza giornata oppure 3 mattine settimanali dopo le ferie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7620 — Torino». A75916

VENETO 38enne, serietà, fiducia assoluta, presenza, cultura media, lunga esperienza manutenzione guida vettura, patente C-E, attualmente capo personale media azienda, referenze controllabili, occuperebbesi come capo rimessa vettura, parco macchine, presso ricambista accessorista, o altro lavoro inerente, scopo libertà festive. Libero 1° settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7628 — Torino». A75926

15 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

ALLA pari cercasi signorina assistenza bambini referenziata, straniera, Bellona. Scrivere «Pubblicità Stampa 7579 — Torino».

APPRENDISTA sedicidiciottenne cercasi per impianti termoventilazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7643 — Torino». A76008

[redacted] cerca impresa stradale. Presentarsi Secco, via Tostamano 57, Regina Margherita-Collegno.

AUTISTA patente C età 25-40 per trasporto carichi speciali in Torino Società industriale cerca. Telefonare 211-442 ore ufficio. A75800

CERCANSI coniugi affidare portineria condominio. Scrivere geom. Monge, p.le San Gabriele da Gorizia, 175 bis. A75884

CERCANSI salatori periodo ferie o liberi mezza giornata. Telefonare 783-012. 1001

CAPO lavorazione per ditte italoamericana zona Novara ottime capacità ed esperienza per condurre reparti macchine migliorando sistemi, tempi, coordinamento con ufficio produzione e montaggio. Preferibilmente, non indispensabile, discreta conoscenza inglese. Scrivere: Pubbliman Casella 105 E 28.100 Novara.

CERCASI aiutante cuoca reti possibilmente auto, compenso divisione vendita giornaliera. Telefonare 389-111.

CERCASI aiuto commesso 15-16 anni. Telefonare 290-036. 1061

CERCASI anche pensionata pratica referenziata per custodia 2 bimbi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7648 — Torino». A76027

CERCASI banconiere tavola calda e cameriere ristorante. Presentarsi piazza Castello 116. A75992

CERCASI commessa pratica con referenze per la vendita formaggi salumi, polli e conigli, genere ambulante vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 669-714. A75893

CERCASI cottimisti piastrellisti per la cementisti per cantiere. Telefonare 60-764. A75901

CERCASI referenziatissima 40-50enne [redacted] nepiole. Telef. 565-792.

CERCASI tuttofare fissa referenziata abile cucina per piccola famiglia ottimo trattamento. Telefonare 655-652 oppure 682-308. A75940

CERCO panettiere cerca urgente. Telefonare 593-175. A76032

CONIUGI soli referenziati meglio pensionati marito patente auto cercansi manutenzione ordinarie giardino orto villa Torino buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7634 — Torino». A75971

IMPRESA cerca manovale per lavoro continuativo di pulizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7556 — Torino».

INFERMIERE urgono. Presentarsi via Giola 9, 1° piano. A75853

LOCALE notturno in Biella cerca barista cameriere pratico e signorina e signora bella presenza per bar. Scrivere Pubbliman casella 166/l, Biella.

OFFRESI alloggetto villetta signore sole disposte aiuto pulizia. Scrivere. «Pubblicità Stampa 7580 — Torino». A75557

OFFRESI villeggiatura elevato stipendio a persona aiuto casa disposta trasferirsi un mese a Susa. Telefonare 0122/22-03 o scrivere Biela, Susa. A75866

OFFRO alloggio piccolo stipendio giardiniere 30 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7613 — Torino». A75935

PANIFICIO cerca aiutante 18-25enne. Presentarsi dalle 18 alle 20. Corso Siracusa 74. A75952

PENSIONATO notturno cerca autorimessa corso Siracusa 174.

RISTORANTE seconda categoria cerca cameriera oppure cameriere, un apprendista cucina. Telef. 587-025. Torino, corso Rosselli 1.

SOCIETA' cerca coppia torinese custode coadiuvare famigliari mansioni custodia pulizie bar piccolo ristorante. Indicare componenti famiglia età referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 7567 — Torino».

STIRATRICE colore e mano abilissima cerco preferenza stireria corso Regina Margherita 236.

TIPOGRAFIA cerca abili compositori lapstrici apprendisti impressori. Telefonare 752-865. A75891

TUTTOFARE cinquantenne famiglia 2 persone cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7584 — Torino».

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AGENTE zona Piemonte cercasi da Società importatrice cinelli vini, ottime provvigioni. Scrivere: Cocì, via Petrarca 39, 10126 Torino.

AGENZIA rappresentante case fortemente reclamizzate cerca venditori qualificati introdotti Torino [redacted] alimentari offresi. Inquadramento sindacale, stipendio, rimborso spese incentivi alle vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7615 — Torino».

AZIENDA commerciale macchine utensili, attrezzature officina, ricerca tre elementi possibilmente introdotti officine meccaniche, carpenterie, zone Cuneo, Alessandria, Pavia, Novara, Vercelli. Inquadramento sindacale, stipendio, rimborso spese, macchina della ditta. Scrivere indicando posti occupati, solo se in possesso ottime referenze controllabili a «Pubblicità Stampa 1082 — Torino». A67771

CENTRALI termoelettriche, generatori, gruppi, media grande potenza trattasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 311 — Torino». 1001

CERCANSI agenti articoli piccola pelletteria regalo, in abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1085 — Torino». A67781

CERCASI rappresentante grossista tessuti inglesi marchili molto raffinato per visitare sarti e dettaglianti (Italia). Scrivere: «Pubblicità Stampa 220 — Milano». 25383

ESPERTO commercio piemontese referenze generale disponendo magazzino automezzo assumerebbe rappresentanza deposito prodotti alimentari casa per zona Imperia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7640 — Torino».

FILATURA pettinata biellese cerca rappresentante veramente introdotto maglifici e calzifici. Scrivere Casella 108 L Pubbliman 13.051 Biella.

17 SMARRIMENTI L. 200 per parola

COMPENSO chi riporti soggiorno marrone, Tell, smarrito corso Traiano. Telefonare 343-038. A75586

MANCIA riportando gattino nero smarrito presso piazza S. Carlo. Telef. 551-494. A75933

TROVATO spinone tedesco marrone maschio zona Alba circa 20 luglio. Telefonare 992-921.

18 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice curativi sportivi relax. Tel. 327-703.

A.A. ABILISSIME massaggiatrici curativi relax, sauna, viso. Telefonare 512-344 0140

CASA di cura malattie croniche. Telefonare 80-596. A75594

MASSAGGI corpo dimagranti curativi pedicure viso [redacted]. Telefonare 588-481. A75951

19 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A. LINCAR automobili Torino, corso Principe Oddone 88, telefono 489-213 (vicino stazione Dora). Una grande ditta. Importante esposizione, compra vende permuta vantaggiosamente. Attenzione! Garanzia 6 mesi. (Anche festivi).

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestelani. La abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra vendita, consulenza per società di garanzia 6 mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni. Grande esposizione. Autodestelani, corso Grosseto 55, tel. 283-962, attenzione vicino corso Vercelli.

BELLA Simca 1000 vendesi privatamente. Telefonare 383-420.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 80-619. 0962

COMPERIAMO autovetture immediatamente pagando subito contanti. Autodestelani, corso Grosseto 55, telefono 283-692 (vicino corso Vercelli). 0354

CAUSA partenza vendo 500 modello 1965 accessoriato 435.000. Telefonare 310-192. 1001

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 150 ang. corso Orbassano. 21401

COUPE' Simca 1000 lusso perfetto privato vende condizioni. Telefonare 796-530. 0434

DIPENDENTE vende 500 sei mesi rossa. Telefonare 952-300.

FIAT 1300 con radio a privato ottimo vendesi. Tel. 546-915, 736-415.

GAS auto impianti Tartarini massimo rendimento, autofficina Gaido, Peschiera 301, telefono 330-520.

OCCASIONISSIMA per trasferimento privato vende Rekord 1300 ultimo tipo assicurazione bollo Km. 14.000 L. 1.200.000 trattabile. Tel. 328-301

PRIVATAMENTE vendo Mini Minor inglese originale bellissima 730.000. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATO cede contratto Mini Minor consegna immediata, acanto. Telefonare 328-407. A75900

PRIVATO vende come nuova 500 II. no '63 190.000. Telefonare 531-826

PRIVATO vende Dauphine Ondine 1962 70.000 ottime condizioni. Telefonare 343-670. A75475

PRIVATO vende Fulvia coupé bianca mesi 4. Via Torricelli 4. [redacted]

PRIVATO vende Giulia sprint 1600 1963, autoradio. Tel. 35-86, Cuneo.

PRIVATO vende Primula 3 porte semestrale e 500 12 mesi. Telefonare 82-743. A75539

PRIVATO vende privato Fulvia sei mesi. Telefonare ore pasti 873-960.

PRIVATO vende privato Taunus 12M 1963 occasione. Telef. 364-358.

PRIVATO vende Simca 1000 lusso, come nuova, condizioni. Tel. 786-430

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 620-802.

PRIVATO vende [redacted] coupé semestrale blu turchese. Telef. 323-822 pasti. A76006

PRIVATO vende 850 semestrale. Telefonare 585-063. A76029

PRIVATO vende 1100 D perfetta, consegna immediata. Telef. 238-425.

PRIVATO vende 1100 1955 125 mila trattabili eventuali dilazioni. Telefonare 310-192. 0550

SPIDER 1200 come nuova, grigio topo, privato vende. Tel. 798-930.

TURISTA vende 500 ottima 100.000 telef. 679-391. A75925

UNICO proprietario [redacted] 600 1963 bellissima 285.000 rateizzo. Telefonare 310-192. 0550

URGENTE vendesi 124 coupé nuovissima forte sconto consegna immediata via Torricelli 4. 0354

VENDESI ottime condizioni 500 sei mesi. Telefonare 356-300 sera.

VENDIAMO 1100 R semestrale 4000 Km. Telefonare 822-893. 2001

VENDO Primula 5 [redacted] 1967. Telefonare 738-100. A75757

VENDO 1100 R semestrale blu scuro. Telefonare 622-835.

VERE occasioni vendesi 750 coupé Vignale 63, 500 68, 500 62. Telefonare 600-686. A75578

VISITATECI anche mattinale festive compra vendita facilitazioni. Autosalone, Siracusa 158. 0137

VOLKSWAGEN anno 1963 perfetta 350.000 trattabili vende. Telefonare 363-101. A75598

124 bianca mesi 5 Km. 5000 ottimo rodaggio privato vende. Telefonare 647-288. 2001

500 F 6 mesi come nuova privato vende. Tel. 750-855, 490-516.

500-600 come nuovo privato vende ottime condizioni. Telef. 700-438.

600 D anno 1963 km. 38.000 privatamente vende. Tel. 363-101.

600 D ottimo vendo corredatissima. Telefonare ore pasti 781-813.

690 rimorchio Viberti 3 assi lavoro fisso vendo. Telefonare 280-014.

850 modello '66 seminuova vendo 340.000 eventuale rateizzo. Telefonare 310-192. 1001

850 semestrale bianca perfetta privato vende a privato. Telef. 368-570.

1100 buon stato, unico proprietario, lire 300.000 vendo. Tel. 581-173.

1300 Simca bellissima come nuova privato vende. Telef. 768-881; 796-530. 0434

2100 strapuntinato gas, Romeo palmino ottime condizioni vendo. Telefonare 753-165, 773-215.

20 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

VENDESI barca remi vela 30.000 trattabili. Telefonare 785-460.

VENDO motoscafo quadriposto autotrasportabile completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7566 — Torino». A75572

21 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

ACCETTERESI contabilità piccola azienda mio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7567 — Torino».

INGEGNERE affiderebbe collaboratori esterni sviluppi progettazione edilizie, idraulica, stradale, secondo proprie direttive. Indicare specializzazione, referenze, pretese, tempo disponibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 215 — Torino». 2001

MAESTRA impegnerebbesi anche occasionale assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7622 — Torino».

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

[redacted] Al Supermec [redacted] di Torino, tutti i mobili a prezzi di fabbrica. Scarpiere L. 6000, divano letto 15.000, camera poliestere 138 mila. Inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili. Via Lanino 9 (piazzetta Bolon). Telefonare 238-705.

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucina 42.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 01013

ATTREZZATURA acconciature 4 posti 4 caschi cedo convenientemente ottimo stato. Telefonare 881-582.

FUCILE da caccia compro se vera occasione. Telef. Bonanno 325-118.

IMPRESA edile artigiana affitta ponteggio su ruote. Telefonare 231-717.

LEVRIERI afgani cuccioli vendonsi. Telefonare 543-235. A75752

LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche qualsiasi importanza, acquistiamo contanti. Telefonare 286-949.

OCCASIONE vendesi biliardo Mari nuovo. Telefonare 338-889.

PIANOFORTE ottimo stato prezzo convenientissimo privato vende. Telefonare 792-473. A75390

VENDESI cane Pointer anni 3 tutte prove, due cuccioli Pointer iscritti mesi 6. Telefonare 784-338.

VENDO bilancia automatica Berkel 10 kg. venticinquemila. Rullo stiratrice sessantamila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7588 — Torino».

VENDO camera e tinello 180.000. Telefonare 341-963.

VENDO cucina formica semi nuova. Migliotti 3, Mistretta, scala sinistra.

VENDO due guardarobe, un tavolo, sei sedie stile barocco laccate, specchio. [redacted] 80-728.

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 99 - Numero 192

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1160): anno L. 13.000, semestre 6750, trimestre 3500 - Estero: anno L. 22.000, semestre 11.250, trimestre 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico aziend. 57-78 - Telex 21,131

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Lunedì 14 - Martedì 15 Agosto 1967

Concessionaria PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20123 Milano, via Bergognone 2, telefono 290-121 00193 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 865-477 1211 Ginevra, via 12 ottobre 1986/a, tel. 329-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 200 mm. (Ed. mattinovidiana 600) - Posiz. data: ripare sum. 20% - Avvisi economici, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 800) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 900) - Necrologi L. 200 perole (Ed. ant. 550) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici vedi rubriche - Estero sum. 25% - Copia arretrata prezzo doppio. Numero arbitrario (lunedì (sped. aereo Fassi contr. con materiale)) *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5 *Brasile cr. 1 *Canada cents 30; *Congo fr. 20; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 5,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania O.M. 0,80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 10; *Israele A.p. 80; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill 75; *Turchia lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Sventato per caso un gravissimo attentato

Minato a TRENTO il palazzo regionale

Tre cariche di tritolo (di 3 chili di esplosivo ciascuna) sono state trovate a fianco dell'edificio - Si tratta quasi certamente di un odioso gesto dei neonazisti

Dal nostro corrispondente

TRENTO, lunedì sera.

Nuovo odioso gesto dei dinamitardi neonazisti: tre ordigni esplosivi sono stati collocati a ridosso del Palazzo della Regione a Trento. Le tre bombe, composte di tre di tritolo ciascuna, sono state scoperte casualmente da un addetto alle pulizie dell'edificio, dalla parte di piazza Dante.

È stato dato immediatamente l'allarme e sono accorsi artificieri dell'esercito. La e la sono fatte sgomberare, mentre un militare si accingeva alla delicata opera di disinnesco degli ordigni. Ciascuno di essi azionato da batteria. Non si sa a che ora dovesse avvenire l'esplosione. Fortunatamente l'opera dell'artificiere si è in breve tempo, senza complicazioni.

Poco dopo in un giardino di via Paradisi è stata rinvenuta una batteria di fabbricazione tedesca, probabilmente abbandonata dagli attentatori a poca distanza da un edificio in cui ha sede l'Istituto bancario di Medio Credito. Sono state immediatamente iniziate indagini per identificare i che con certezza si debbono ricercare nei soliti terroristi altoatesini.

La bombe era tale che, se fossero state scoperte in tempo, avrebbero potuto provocare una strage. La piazza Dante è centro della città, era infatti stamattina piena di gente.

a. m.

Genova: la nave cinese è ancora bloccata in porto

La bandiera della massima è stata esposta sulla nave cinese

Dal nostro corrispondente particolare

Genova, lunedì sera.

Continua l'isolamento del «Liming» (Aurora), il mercantile cinese di 13 mila tonnellate che ieri mattina, dopo l'attracco a calata Derna, nel bacino portuale di Sampierdarena, ha inalberato slogans e pensieri di Mao Tse-tung.

L'intera zona compresa tra ponte Canepa e Ponte Nino Ronco è bloccata dalle forze di polizia, nessuno può accedervi, ogni contatto tra i cinquanta uomini dell'equipaggio e la banchina è interrotto. Le autorità portuali hanno al cinese Ku Fu-shan l'ordine di salpare le ancore, dopo egli s'era rifiutato di le propagandistiche; ma una volta la risposta è stata: «Non si può invitare il fabbro che lavora per la pace a posare il martello».

Alle 10,30 di stamane, l'equipaggio, radunatosi sulla coperta della nave ha recitato ad alta voce le citazioni di Mao, sfilando in fila indiana attorno alle murate e intonando canti patriottici. In e in coda alla fila, cartelli: «*Protestiamo vibratamente contro le autorità portuali per l'ordine illegale di lasciare il porto*», era scritto nel primo; nel secondo:

(Continua in 4ª pagina)

Notte di terrore nella regione montana

Terremoto nei Pirenei: edifici crollati e panico

Due sismiche hanno colpito sia la parte francese che quella spagnola - Il borgo di Arette distrutto per il trenta per cento; qui una donna di ottant'anni è perita sotto le macerie - Un centinaio di feriti - Bordeaux, Biarritz, Pau e Arcachon (Francia), San Sebastiano e Barcellona (Spagna) nella cerchia del sisma

Nostro servizio particolare

Bordeaux, lunedì .

Due di terremoto nel corso della notte hanno seminato il terrore e provocato danni nella zona dei Pirenei, soprattutto nella parte francese, anche in quella spagnola. Una donna di ottanta anni è morta fra le macerie della sua casa, i feriti ricoverati finora sono una trentina. Il bilancio è peraltro provvisorio.

Particolarmente colpito è stato il dipartimento dei Bassi Pirenei, al confine la Spagna. L'epicentro è individuato a Oloron-Sainte-Marie, a 45 chilometri dalla frontiera. scossa, undici e sette minuti ieri (mezzanotte e sette ora estiva italiana) è stata la più violenta: è durata da quindici a venti secondi nell'alto Bearn, dieci secondi a Pau e Arcachon, da 5 a 6 nella regione di Bordeaux, due secondi nel centro di questa città, ove il movimento tellurico è stato lieve.

La seconda è durata un po' di più: sedici secondi, ove la prima era stata di dieci. A St-Vincent-de-Tyrosse, presso Biarritz, il terremoto è stato molto forte. In Spagna la terra vibrato a San Sebastiano, Vitoria, Pamplona, Barcellona, Lerida e altre città. Non si ha però notizia di feriti né di danni.

Arette, grosso centro pirenaico nel quale a quest'epoca dell'anno si trovano molti villeggianti, è per il trenta per cento distrutto. Il campanile della chiesa è crollato, si parla di una decina di case le cui rovine ostruiscono stamane le vie. Molti edifici presentano profonde fenditure e minacciano cadere. Gli abitanti hanno lasciato terrorizzati in abbigliamento notturno, sono raccolti nelle piazze o hanno raggiunto i campi circostanti, nel timore nuove scosse. Alcuni si sono combattere il freddo notturno, sensibile a questa stagione in montagna, hanno trascorso d'incubo. Il crollo di una cabina elettrica ha fatto mancare la corrente nella località.

A Oroion, pur essendo in città proprio sull'epicentro del terremoto, i danni sono leggeri, ma la gente ha trascorso la notte giardini pubblici, lontano dagli edifici. Ad Aramits, presso Arette e a dieci chilometri da Oloron-Sainte-Marie, è caduto il campanile della chiesa, e quattro persone fra cui un bimbo sono rimaste ferite. Ample fessure si sono aperte negli edifici più vecchi.

A Monfory, presso Oloron, diverse case sono crollate e si sono avuti vari feriti. Si pensa che il totale delle persone ferite o contuse sarà in tutta la regione colpita, a bilancio concluso, di un centinaio. Ad Arcachon le tavole della roulette si sono spostate nella casa da gioco, a quell'ora affollata. A Pau la gente ha trascorso gran parte della notte all'aperto. E a Saint-Vincent-de-Tyrosse il proprietario un albergo ha detto: «Ho perso improvvisamente l'equilibrio, il grande lampadario della stanza da ha preso a ondeggiare come pendolo e i miei clienti si sono precipitati nel salone, gridando che i loro al orano spostati».

(United Press)

Un terremoto anche in Giappone

TOKIO, lunedì sera.

Una terremoto è stata registrata a Tokio e l'epicentro è stato localizzato 400 chilometri sotto nel Giappone centrale. Non si segnalano danni.

Prepara il viaggio in Canada

Saragat rientrato a Roma stamani

ROMA, lunedì sera.

(t. z.) Il Presidente della Repubblica, secondo il calendario previsto, è rientrato a da Antagnod per preparare il prossimo viaggio nel Canada, negli Stati Uniti e nell'Australia. Questo lungo viaggio avrà inizio l'11 settembre quando Saragat, accompagnato dal ministro degli Esteri Pianfani, partirà in aereo da Roma.

Il Capo dello Stato, che ha lasciato Antagnod alle 7,35 di stamane, è giunto all'aeroporto di Ciampino alle 10,30 a bordo dell'aereo presidenziale partito da Torino-Caselle alle 8,44. Il presidente Saragat si tratterrà nella Capitale sino a dopodomani, mercoledì 16 agosto, quando ritornerà nel soggiorno estivo di Antagnod.

Si teme che siano annegati tutti

Auto con 5 a bordo precipita nel Piave

Il tragico volo nel fiume sulla strada da Jesolo - La vettura si sarebbe scontrata con un'altra macchina, poi si sarebbe inabissata nelle acque - Finora non è stata raggiunta dai vigili del fuoco

MESTRE, lunedì sera.

Una tremenda sciagura è avvenuta questa mattina in località Caposile, sulla strada di Jesolo. Un'auto è precipitata nel Piave; si teme che le persone che erano a bordo — presumibilmente cinque — siano tutte annegate. Sul posto sono immediatamente accorsi i vigili del fuoco di Mestre, ma al momento in cui telefoniamo la macchina non è stata ancora raggiunta. L'acqua è molto profonda e la corrente vorticosa.

Il tragico incidente è stato scontro. Stamane il traffico era molto intenso sia nell'una che nell'altra direzione. La vettura precipitata nel era diretta verso Jesolo. Ad un tratto, per cause imprecisate, ha sbandato ed è finita contro un'auto sportiva tedesca. La violenza dell'urto ha fatto perdere al guidatore il controllo della vettura, che dopo aver divelto il guard-rail è precipitata nel fiume con un volo di parecchi metri.

Gli occupanti dell'auto tedesca non hanno riportato ferite. E' in corso un'inchiesta per stabilire le modalità dell'incidente e le eventuali responsabilità. Al momento non si conosce neppure esattamente quante erano le a bordo dell'auto caduta nel fiume. Stando alle dichiarazioni del guidatore della macchina tedesca, che è indiretta della sciagura, dovrebbero cinque.

Il treno di Ferragosto «dimenticò» di fermarsi a Creggio

Lo scontro di Domodossola provocato dal mancato scambio sul binario unico

L'urto inevitabile - A bordo c'erano 145 passeggeri - Solo inspiegabilmente non è stata strage: i vagoni si sono addirittura incastrati - 11 feriti, 8 sono dimessi; dei è - Fermato il macchinista

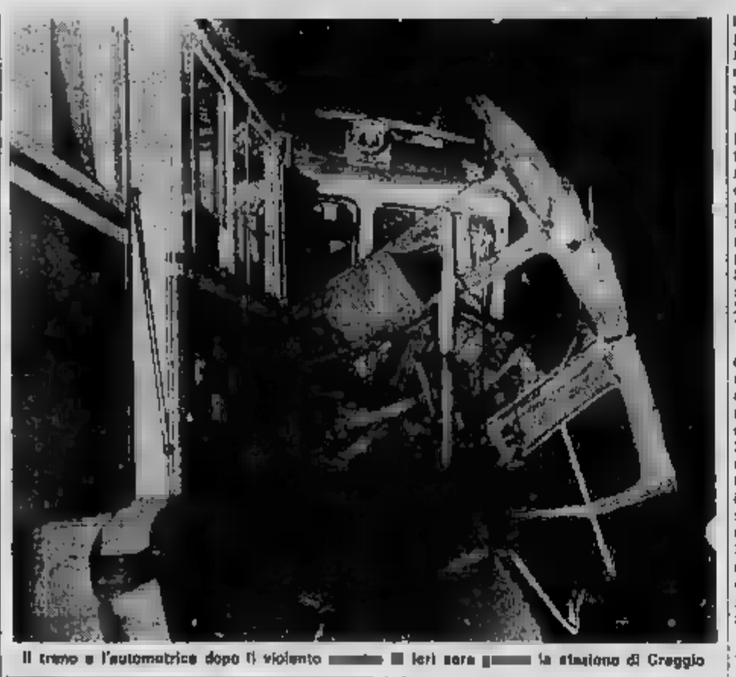
Dal nostro corrispondente

Domodossola, lunedì sera.

L'incidente ferroviario sulla linea Domodossola - Valle Vigezzo sarebbe stato causato da una dimenticanza che, solo inspiegabilmente, non ha provocato una strage. L'elettrotreno 174, partito da Locarno e Domodossola, doveva fermarsi alla di servizio di Creggio, a sette chilometri da Domodossola, per incrociare il convoglio ascendente 2293, le cui corse vengono effettuate soltanto nei giorni festivi e per il periodo estivo, luglio-agosto. L'automotrice 2293, con agganciate due carrozze, portava soltanto quattro occasionali, oltre il personale viaggiante; 174, invece, viaggiava a pieno carico, con 145 persone.

La linea Domodossola - Locarno è a binario unico e quindi lungo la tratta sono dislocate stazioni di servizio nelle quali avviene incontro tra i convogli ascendenti e quelli discendenti. Creggio è appunto una di queste stazioni. L'ET non si è fermato per l'incrocio, proseguendo invece la sua corsa verso il fondovalle, nonostante portarsi sul binario cambio. L'urto con il convoglio che saliva non poteva essere evitato. Oltre tutto, in quel punto, la visibilità è pressoché nulla per una serie di curve e la fitta vegetazione alla linea. Inoltre erano già le 20,10.

Lo scontro è avvenuto a circa duecento metri dalla stazione di Creggio ed è stato particolarmente violento, tanto che i due convogli sono letteralmente l'uno nell'altro.



Il treno e l'automotrice dopo il violento ieri sera la stazione di Creggio

Continua intanto febbrile l'opera del personale delle ferrovie vigezzine per riattivare la linea interrotta. Per ora il servizio passeggeri è disimpegnato con autopullman in partenza da Domodossola verso la stazione di Trontano; qui il servizio riprende regolarmente lungo tutta la linea.

Il direttore delle Ferrovie, ing. Martoni, pensa di poter riattivare il servizio nella serata di , agevolando così il flusso dei turisti, che specie in questi giorni di Ferragosto si servono della ferrovia vigezzina per raggiungere le località turistiche di Santa Maria Maggiore, Malesco, Druogno e per recarsi a Locarno attraverso la Valle Vigezzo.

Ancora gravi sono le condizioni dell'unico che ha riportato ferite di una certa entità. Si tratta di Luigi Coppini, di 58, residente a Re, frenatore, il quale si trova tuttora in stato di choc a seguito di una contusione che stamane è stato sottoposto all'esame radiologico per accertare la entità delle lesioni riportate. Degli altri 14 feriti, medicati all'ospedale di Domodossola, otto hanno già potuto raggiungere le rispettive abitazioni.

Stamane il vice-pretore, dott. Biaconi, ha interrogato il conducente dell'elettrotreno investitore, Alvaro Dresa, di 39, residente a Villette, uscito illeso. Il teso è in stato di fermo da ieri notte.

g. b.

Il Borsa chiusa

Totale assenza di affari

MILANO — *La vigilia di Ferragosto, anche della precedente parentesi domenicale, è risultata totalmente vuota di scambi e sono mancati stamane anche i consueti approcci tra operatori e istituti bancari: assenti gli operatori, anche gli istituti finanziari hanno registrato alcun contratto, non è stato quindi possibile rilevare nella mattinata prezzi informativi, rimanendo pertanto ancora quelli di venerdì scorso.*

Calma stabile e ben tenuto il mercato ufficiale delle valute. L'oro.

IL TEMPO E IL FERRAGOSTO

Sole in montagna e sulla Riviera Temporali al Sud

Anche oggi è continuato l'esodo città verso i centri di villeggiatura. Ovunque ormai il «tutto esaurito»: in e circa seicentomila ospiti, centomila sono segnalati in Valle d'Aosta, e Cervinia. Sia al mare che in montagna il tempo è buono, anche se la temperatura è leggermente diminuita. Condizioni invece, nel Sud Italia. È piovuto fino a stamane; a Napoli, Ischia e Capri i temporali si susseguono senza interruzione. Il bollettino meteorologico, per le prossime ventiquattr'ore, prevede su tutta la penisola annuvolamenti intensi alternati ad ampie zone di sereno.

Genova, lunedì sera.

Il Ferragosto si preannuncia sotto i migliori auspici: il cielo è sereno e terso, splende un magnifico sole, la temperatura è sui 28-27 gradi. Nella notte un violento temporale s'è abbattuto su Genova e le due riviere, è piovuto a dirotto per più di un'ora, ma stamane l'atmosfera è purissima. Il mare è quasi calmo, le spiagge brulicano letteralmente di bagnanti.

Il traffico sulle strade e autostrade liguri è sempre sostenuto ma assai scorrevole. L'ultima ondata turistica in arrivo è quella dei gitanti ferragostani che si tratterranno sulla costa ligure per un paio di giorni. Tutto esaurito negli alberghi, pensioni e locande. Il numero degli ospiti si aggira sulle 550 mila unità.

Aosta, lunedì .

Cielo prevalentemente sereno in Valle d'Aosta, dove vi più di centomila turisti. Alberghi e pensioni ovunque il «tutto esaurito». Il traffico sulla statale e all'uscita dei trafori è intensissimo. Migliaia di fin prime ore mattino hanno fatto coda per salire in funivia sul Cervino e sul .

Il termometro nella tarda mattinata segnava 25° ad Aosta, 30° a Courmayeur, 18° a Cogne, Champoluc e Gressoney, 15° a Cervinia, 0° al Rifugio Torino e a Plateau Rosa.

Napoli, lunedì sera.

Per le migliaia di turisti che scesi al sud in cerca di sole e bel tempo si prospetta un uggioso Ferragosto nelle hall degli alberghi, al riparo dalla pioggia che dalla scorsa notte cade, accompagnata da paurosi fulmini e tuoni. Stamane, in città molte strade erano allagate ed i vigili del fuoco stati impegnati nella zona vecchia a puntellare alcune abitazioni pericolanti per infiltrazioni d'acqua.

Ischia e Capri, ove erano giunti nei centri diverse migliaia di turisti, hanno perduto sotto la pioggia gran parte della loro attrattive.

Si che il maltempo non continui a lungo e che il sole torni a splendere.

CRONACA CITTADINA

Un gesto di amicizia del Primo ministro dell'Unione Sovietica

Una corona di Kossighin deposta sulla tomba di Valletta

Alla cerimonia è intervenuto l'ambasciatore sovietico Nikita Ryjov giunto stamane in volo a Caselle - La visita al cimitero del presidente della Fiat dott. Giovanni Agnelli - Ryjov ha espresso alla vedova le condoglianze del Primo ministro russo ed ha sostato nella cripta

La cerimonia alla tomba del prof. Valletta: la corona, la vedova, il dott. Agnelli e alla sua sinistra l'ambasciatore

Il primo ministro dell'Urss Alexei Kossighin ha inviato una corona d'alloro alla tomba di Vittorio Valletta. E' un gesto di simpatia e particolare stima che il capo del governo sovietico ha voluto compiere per il presidente d'onore della Fiat ch'egli aveva incontrato più volte sia durante la visita all'azienda nel giugno del 1962 che a Mosca nel corso delle trattative. L'anno scorso, proprio in questi giorni, Vittorio Valletta era in Urss ed il 15 agosto fu l'accordo generale per lo stabilimento sul Volga.

L'ambasciatore sovietico a Roma, Nikita Ryjov, è intervenuto stamani alla deposizione della corona. E' giunto a Caselle con l'aereo di linea alle 11,15. All'aeroporto l'attendeva il presidente della Fiat dott. Giovanni Agnelli. Il corteo è partito subito per il cimitero generale, dove una breve cerimonia, alla presenza di gran croce il dott. Agnelli, di personalità s'è incamminato in silenzio verso la tomba dove riposa il prof. Valletta. Due membri della delegazione sovietica che è a Torino in seguito ai recenti accordi di collaborazione recavano una corona d'alloro, pura, con scritta in oro: *« Il presidente del Consiglio dei ministri dell'Urss A. N. Kossighin a Vittorio Valletta presidente d'onore Fiat »*. Seguivano l'ambasciatore il dott. Giovanni Agnelli, diplomatici e i direttori Fiat, dott. Chivino e ing. Buffa.

Accanto all'ingresso della cripta Ryjov ha voluto deporre personalmente la corona e rivolgendosi in francese alla vedova del « professore », signora Felicita, ha espresso le condoglianze a nome di Kossighin. La signora Valletta che l'anno scorso era stata a Mosca con il marito, ha dato come ricordo all'ambasciatore sovietico una fotografia da consegnare a Kossighin: il « premier » vi appare insieme con il prof. Valletta durante il cordiale incontro nella capitale sovietica. Sorridono e si stringono calorosamente la mano.

Ryjov è poi uscito nella cripta ed ha sostato alcuni minuti in raccoglimento. Dopo la cerimonia egli si è recato con il dott. Agnelli negli uffici della delegazione sovietica in San Carlo dove è seguita la riunione di lavoro.

Sorpresi in un alloggio dov'erano entrati da una finestra

Tre bambini (6, 8 e 12 anni) si improvvisano svaligiatori

Il padrone di casa rientra e li vede fuggire: inseguiti e bloccati - Altri episodi: rubano in una casa alcuni gioielli trascurano un ingente bottino; ladri di dolciumi traditi dalla gola; la cassaforte abbandonata nella Dora era stata trafugata da una ditta di trasporti: spariti importanti documenti

Tre bambini si sono improvvisati svaligiatori: sorpresi sul fatto hanno tentato la fuga gettandosi da una finestra. Il fatto è accaduto ieri pomeriggio in due in Clamarella 7 dove, al pianterreno, abita Antonio Alaimo.

« Ero uscito per fare alcune commissioni — racconta — *quando vedendo tutte le finestre degli alloggi sbarrate mi ricordato di avere lasciato la tapparella della cucina alzata. E' tempo di furti e ho deciso di tornare a casa per chiudere tutto bene ».* Quando ha aperto la porta ha scorto tre ombre attraversare velocemente l'ingresso.

« Sono corso avanti e ho visto che stavano scavalcando la finestra che porta in cortile — ha raccontato in commissariato —, *rimasto interrefatto: erano tre bambini ».* L'Alaimo si è gettato al loro inseguimento e in poche decine di metri è riuscito a raggiungerli. I tre ragazzini, due fratelli di 6 e 8 anni, ed il « capo », un bimbo di 12 anni; tutti abitanti in via Montesoglio, hanno pianto disperatamente pregando l'Alaimo di lasciarli andare. L'uomo li ha invece portati al commissariato Madonna di Campagna. *« Giocavamo a guardie e ladri* — ha tentato di giustificare il capobanda — *poi abbiamo voluto rubare ».*

★ Una villa in pieno centro di Nichelino, in via Torino 80, l'altra notte è stata svaligiata. Il proprietario, Riccardo Mandini, 30 anni, titolare di un autosalone di corso Marconi, era in villeggiatura a Sanremo con la moglie.

I ladri hanno preso gioielli e macchine fotografiche per oltre un milione e mezzo di lire. Forse erano svaligiatori esperti: infatti trascurato vistosi oggetti peraltro di notevole valore e quadri d'autore.

★ Due ladri, evidentemente molto golosi, che si erano attardati a consumare quanto avevano preso da una rivendita di dolciumi, sono stati colti sul fatto e arrestati. Sono Alfio Longo di 23 anni e Giuseppe Pantò di 20, che la notte scorsa alle 3 hanno divelto lo sportello chiuso di Giulio Cesare angolo lungo Dora Firenze. Non hanno potuto negare: avevano ancora la bocca piena di croccanti, per terra c'erano numerose bottiglie di bibite appena stappate.

I due giovani sorpresi da una pattuglia di polizia che hanno intensificato il servizio d'ordine nella città vuota.

★ La cassaforte ritrovata nella che apparteneva all'Ente autotrasporti merci in via S. Domenico 46, è stata rubata nella notte tra il 21 e il 22 luglio. Nonostante l'ingombro e il peso (3 quintali), il forziere era stato fatto passare da una finestra e caricato su un camioncino.

Il « colpo » ai ladri aveva fruttato soltanto mila lire, ma aveva causato un grave danno alla ditta, perché i documenti riposti in uno degli scomparti erano di considerevole importanza. La cassaforte, ritrovata da agenti del commissariato Vanchiglia, era aperta con la fiamma ossidrica. Il denaro è sparito ma buona parte dei documenti sono stati recuperati.

Il ladro è stato preso mentre tentava di nell'alloggio di Eva Montanaro in Vasari con Tassoni. La signora era entrata perché aveva la porta aperta e ricordava benissimo la serratura chiusa. E' stata urtata da un giovane, del quale non ha nemmeno potuto notare i lineamenti.

L'addio alla moglie: «Non mi vedrai più, un disgraziato»

Padre di due figli si è ucciso rovinato dal gioco?

E' scomparso da tre giorni - la moglie all'ospedale, ha preso i risparmi e le monete dal salvadanaio dei bimbi - Ha perso in una bisca

Antonia Mella che il marito Giovanni ha abbandonato

Giovanni Mella, l'operaio scomparso da tre giorni dopo aver perso ogni suo avere al gioco, non è ancora stato rintracciato e non ha dato sue notizie. Ha abbandonato la moglie e i due figli senza un soldo: si teme che, per la vergogna, non abbia più avuto il coraggio di tornare a casa e si sia ucciso.

Antonia Chelo, la moglie, piange disperata. Non sa come provvedere ai suoi bimbi: Gianni, 6 anni, e Luisa, di mesi. Oggi si è fatta aiutare dai parenti. Sua casa di Rimini 7. è rimasta assolutamente senza valore: « non posso fare meno di pietà — ha mormorato —. *Non ha più nulla* ». Stringe in mano la dita foglio quaderno sul quale il ha frettolosamente tragico messaggio d'addio: « *Non vedrai più, un disgraziato* ».

Per Giovanni Mella il gioco è come droga. Più volte ha perso alla *roulette* i risparmi della famiglia. La moglie da anni non riesce a prendersi vacanze: quando in casa c'è qualche risparmio, il marito non resiste e prima o poi se ne impadronisce, perdendolo regolarmente. L'operaio, onesto e lavoratore, quando è preso dalla sua terribile passione, dimentica ogni e perde ogni senso morale.

La scorsa settimana ha approfittato del che erano da quindici giorni la moglie era ricoverata all'ospedale Mauriziano per una malattia renale. I bambini ospiti di una cognata e si è trovato solo in casa. Antonia Mella doveva essere dimessa sabato e l'uomo, che non era mai andato a trovarla due giorni prima ha saccheggiato la

Ha preso 107 mila dello stipendio della Fiat, dove lavora, 35 mila lire che dovevano servire per una vacanza in Sardegna, un viaggio paese d'origine riabbracciare i suoi parenti e quelli della moglie. incassato un piccolo fondo, 300 mila lire, che la moglie aveva depositato in libretto al portatore del « San Paolo » per fronteggiare eventuali momenti di e altre mila lire di una vincita al Lotto. Ha preso un anello della na, un orologio e tre catenine d'oro. Nella sua ha addirittura frantumato il salvadanaio dei figli impadronirsi poche monete.

Quando la moglie è tornata dall'ospedale, non appena ha posto piede nell'alloggio, ha capito ciò che era successo. In una busta ha trovato il biglietto d'addio. « *Probabilmente, dopo aver tutto, è tornato a disperato, e poi è fuggito* » dice la moglie. Ha raccontato che il marito andava abitualmente in bisca clandestina di Porta Palazzo; ha saputo fornire altre indicazioni.

Il maresciallo Agosta del commissariato San Secondo ha svolto parte delle indagini e una squadra speciale della « Mobile » ha compiuto le ricerche tra i giocatori d'azzardo abituali.

« *Forse ha perso una somma superiore a quella che in tasca* — dice la moglie —. *E' lì è nascosto per paura di bisticcieri che pretendono il saldo del debito* ».

Ferragosto: partiti i torinesi, arrivano i turisti

Le hanno svuotato la città, i rimasti (oltre milione) sono infastiditi dall'afa - Il ritmo di ogni attività è rallentato, tranne che per la polizia stradale, il pronto intervento carabinieri e i ferrovieri che si preparano ad affrontare il grande ritorno Quest'anno le stazioni hanno incassato in due settimane 584 milioni; i viaggiatori sono passati da 453 mila nel '66 a 460 mila

Il traffico ridotto a circolazione più spedita; la gior parte chiusi per ferie e un cartellino sulla saracinesca indica inconfondibilmente la data della riapertura; per le strade sempre più numerose le camicie turisti. E' il pa della città che si spiaggia per le ferie.

Ma quest'anno c'è un particolare. Le alte temperature hanno afflitto i torinesi nel di luglio. Allora non difficile trovare migliaia cittadini insonni che indugiavano anche dopo mezzanotte in collina alla ricerca del fresco; negli uffici pubblici si tollerava che i dipendenti stessero in maniche di camicia. I giorni tradizionalmente tormentati dalla canicola (l'anno scorso ebbero 31 gradi il 13 agosto e 34 gradi il 14) sono invece alleviati da fresche brezze che particolarmente nei grandi corsi e nelle vie d'accesso alla città. Anche stanotte qualcuno ha dormito con le coperte perché la temperatura non è stata superiore ai 15 gradi. Nel tardo pomeriggio di ieri aveva fatto la sua comparsa il sole, ma nelle prime stamane il cielo era coperto e il termometro segnava 16 gradi alle e a giorno.

Chi è rimasto (almeno la della popolazione, cifra di poco superiore al milione) gode di qualche piccola soddisfazione. Nelle vie semideserte e silenziose al sento di lontano lo zampillio delle fontanelle, anche i disturbatori che alzano troppo il volume di radio e televisione sembrano dare tregua, nei cinematografi — tutti posti a sedere a qualsiasi spettacolo — può « ripescare » qualche interessante film del passato che sfuggito prime visioni di qualche anno fa. Nelle sale da ballo si moltiplicano le elezioni di miss, quelle prealpine in montagna sfidano tra un temporale e l'altro.

Naturalmente non sono tutte rose per i torinesi di Ferragosto. Parecchie simpatiche abitudini si bruscamente interrotte. Il bar che è in punto ci prepara un ottimo caffè, è chiuso; gli automobilisti ti — incoraggiati dalla tolleranza dei vigili per le infrazioni più leggere — hanno la macchina dalla rimessa e intasano i passeggi del centro davanti edifici pubblici e banche; chi conta di fare acquisti non può rifornirsi dal venditore abituale e rimanda il tutto a migliore occasione.

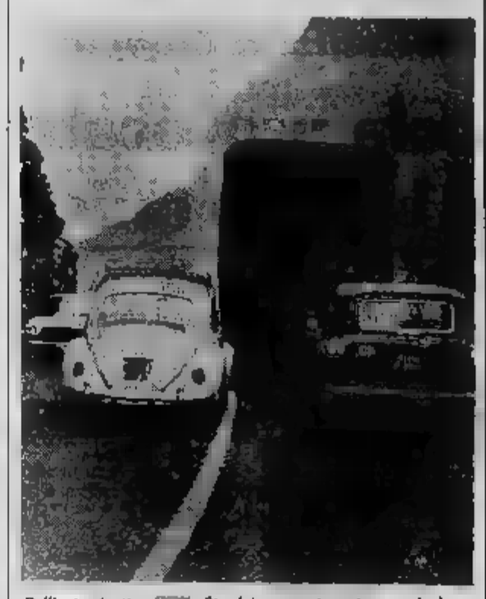
In genere ogni attività piena rallentata. Tra gli altri, i dipendenti del Comune e dei Telefoni hanno ottenuto per un giorno di vacanza (che recupereranno in seguito) e molti bancari chiesto 24 ore ferie per fare il « ponte » quattro giorni. invece ha dovuto raddoppiare il proprio impegno i dipendenti delle Ferrovie, chiamati ormai da quindici giorni ad un perlavoro. Il capostazione titolare cav. Sueiti ha rivolto a tutti un elogio per l'abnegazione dimostrata e spera le richieste di viaggiatori siano state esaudite.

Nelle biglietterie l'incasso di giorni, 1° da oggi, è stato di milioni contro i 535 del il numero di viaggiatori è mila contro i 453 mila del i 1300 ferrovieri addetti al trasporto delle persone non potranno tirare il fiato che tra settimana, quando si completato il ritorno dei meridionali partiti convogli supplementari.

Il rapporto del capostazione al ministero parla tuttavia di « ristrettezza mezzi con i quali è dovuta affrontare l'operazione Ferragosto. uomini sono stati impegnati risparmio per un numero ore eccessivo.

Fra sulle strade di tutta la regione ci sarà il grande ritorno vacanze. Le 215 pattuglie polizia stradale sono pronte a reprimere qualsiasi manovra pericolosa per l'incolumità e assicurare la massima assistenza attraverso il radiotelefono, gli agenti in moto « il servizio dell'ottobre. carabinieri in giorni e hanno impiegato strade del Piemonte e cantieri, 767 automezzi e 1743 uomini sono intervenuti in incidenti stradali, hanno accertato 273 guidatori e comminato 3250 contravvenzioni.

Poi arriverà la multa



Dall'auto-civetta Stradale: un sorpasso pericoloso

A passo svelto per vedere tutto

Torino è città di passaggio per i frettolosi turisti stranieri (qui piazza San Carlo)

I servizi di domani

● NEGOZI — Domani Ferragosto chiusi tutti gli esercizi.

● PARRUCCHIERI — Domani chiusura completa.

● UFFICI COMUNALI — Domani solo lo Stato Civile, mercati, seppellimenti, dalle 8 alle 11,30.

● UFFICI PROVINCIA — Chiusi fino a giovedì mattina.

● GIORNALI — Domani esce solo « La Stampa » e le rivendite chiudono alle 13,30; mercoledì 16 niente quotidiano e chiusura totale delle rivendite; giovedì 17 ripresa delle pubblicazioni con « La Stampa » e « Stampa Sera ».

● POSTE — Domani nessuna distribuzione.

● TRAM — Sui n. 2, domani, tram a non pattinati; intensificate le linee collinari e precollinari 8, 3, 52, 57 e la dentiera di Superga.

● FARMACIE — Domani aperte dalle ore 8,30 alle ore 10,30: c. Giulio Cesare 14; p. Ca 8; c. Marconi 197; no Cavassano 849; v. Lanzo 99; c. Svizzera 42; v. Nizza 153; c. Francia 35; v. Mongrovero 133; v. Ogliarico 6; p. Galimberti 7; c. Frejus 100; v. Livorno 21; c. Virginio 21; c. Giulio Cesare 138; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 58; c. Gasperi 62; v. Stradella p. Vitt. Veneto 11; v. Foligno 40; c. Monte Grappa 35; c. Unione Sovietica 501 bis; v. S. Teresa ang. via S. Franc. d'Assisi; v. S. Franc. da Paola 10; v. Massini 34; via Nizza 27; c. Marsaglia 38; corso Casale 72.

— Sono aperte domani (8,30-12,30 e 14,30-18,30) le officine di v. Cecchi 24 (633-385) e v. Domodossola 65 (772-628) e gli di v. S. Quintino 8 (518-785), c. Reg. Margherita 227 (774-887), c. Vercelli (276-565).

DA

MASSIMA + 24,7
MINIMA + 14

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 14,5; ore 8 16; press. 727,2; umid. 62 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: coperto, temporale in mattinata, temperatura stazionaria. Temperatura a Torino: massima 29,5; minima 12,4; ore 8 14,6.

TELEFAR
« IL TELEVISORE CHE FA PREFERIRE »
MODELLI
DA L. 79.000 IN SU
minor prezzo qualità e garanzia
OGGI REPARTO VENDITE CHIUSO - RIAPERTURA ALLE ORE 8,30 DI MERCOLEDI' AGOSTO
A TUTTI LA TELEFAR AUGURA BUON FERRAGOSTO
Via 97 - Tel. 60.466

Salone de LA STAMPA
DELLO
Via Roma - Telefono
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della U.I.E. - Edizioni Istituto Centrale di

LA TORINESE PROFUMI
CORTESIA
VIA 8 - TEL

IL CINEMA RISCOPRE I «CATTIVI»

Tornano i gangsters

Roma, agosto.

Forse i film di *gangsters* torneranno di nuovo di moda per tentare un bis del successo che ottennero quarant'anni fa. Il «cattivo» Adolfo Celi è scritturato di recente dal regista francese Robert Hossein per rivivere tra breve, ne «*I professionisti del crimine*», una sanguinosa vicenda ambientata nell'America degli anni trenta. Un produttore ha deciso di affidare al regista Sergio Leone il compito di portare sullo schermo una storia che rievochi l'epoca di Al Capone rispolverando i delitti della malavita d'oltre Oceano. Alcuni scenografi sono stati invitati a ricreare il porto di New York costruendo banchine, e grattacieli di cartapesta sulle rive del Tevere, destinato così a trasformarsi nell'Hudson. Si pensa insomma al rilancio, in chiave italiana, di un filone che si rivelò prodigioso a Hollywood prima della seconda guerra mondiale.

Pur se ancora allo stato di progetto, questa sembra essere la novità più singolare del cinema commerciale di domani. E se i propositi di oggi matureranno, non è escluso che la riscoperta di questo genere di pellicole finisca presto o tardi col sostituire i *western*, imposti qualche anno fa anche da noi, inflazionati rapidamente e tuttavia non al tramonto. Sembra più lontana ma è appena del 1964 la clamorosa sortita di «*Per un pugno di dollari*» che, nei primi ventiquattro mesi di programmazione, ha largamente superato gli otto milioni di «presenze» battendo il colosso americano «*Ben Hur*» cui ne andarono invece poco più di otto.

Una recente statistica dice che il primo film di Sergio Leone è visto da un sesto degli italiani. E' una percentuale elevatissima e il fatto che, nei sessantaquattro anni di vita dell'autentico *western*, gli Stati Uniti abbiano inviati a migliaia, dimostra quale inesauribile suggestione, imprevista dagli stessi psicologi della folla, eserciti sugli adolescenti e sugli adulti questo tipo di film ricnfezionato in Italia. Sulla scia di Leone si sono poi lanciati con diversa fortuna molti altri registi, in ogni stabilimento cinematografico alcuni locali di posa sono adibiti esclusivamente alle riprese di pellicole ambientate nel Texas o nel Colorado, pistoleri sceriffi e, bisazzieri sono i personaggi più ricorrenti sugli schermi di tutta Italia.

Dopo un anno di programmazione, *Un dollaro bucato*, uscito a settembre del 1965, è stato visto da quasi cinque milioni di persone ed ha incassato un miliardo e mezzo. *Per qualche dollaro in più*, uscito poco dopo, ha registrato in sei mesi un incasso di quattro miliardi e un'affluenza di oltre sei milioni di spettatori. Eppure il pubblico non pare stanco di zuffe nei saloons, di spietate sfide all'uomo, di stragi, agguati e galoppate. Ecco perché i *western* in allestimento attualmente sono numerosi e nutrita è la serie di quelli che, ormai ultimati, verranno introdotti sul mercato l'autunno prossimo.

E sugli sfondi tradizionali che li caratterizzano appariranno soltanto il volto inconfondibile di Giuliano Gemma o il braccio svelto di Clint Eastwood, familiari entrambi alle platee, ma personaggi estranei a questo genere di spettacolo. Vedremo ad esempio Enrico Maria Salerno che di recente ha finito d'interpretare l'imminente *Barbudos*, la Pavone trasferirà i suoi urli fra le tende degli indiani in *Little Rita nel West*, persino il Falena uscita da poco dal video farà un breve ma ricomparsa sugli schermi con *Lola Colt*. E, con un titolo appropriato — *Il pistolero dell'Ave Maria* —, avremo addirittura un *western* per le feste di Pasqua, come vanno già proclamando i primi *slogans* propagandistici.

Non sarà dunque facile detronizzare questo genere che ha sbaragliato molti film della riduzione del capolavoro di Camus «Lo straniero», Pier Paolo Pasolini riporta sullo schermo il volto indimenticabile di Alida Valli, protagonista del suo *Edipo, il figlio della fortuna*, Marco Bellocchio ci mostrerà uno spaccato della società italiana con *La Cina è vicina*. Sono i segni della ripresa del film d'autore? Il regista Vancini non lo esclude. Nuovi fermenti affiorano, quindi, nel cinema italiano. Ed è consolante, dinanzi al dilagare dei *western* girati spesso in settimana e alle proposte della produzione «gangsteristica» che, se riuscirà ad imporsi, sarà altrettanto copiosa e cruenta.

Francesco Campo

Un fiore per il falso generale

L'attore Robert Ryan, che impersona il generale Clark nel film «Anzio», riceve in omaggio da una turista americana in una pausa delle riprese la liberazione di un

L'oro nero essenziale all'Europa è l'unica merce degli arabi

Si gioca soprattutto sul petrolio la partita della pace nel Medio Oriente

L'economia mondiale non può fare a meno del prezioso elemento, in particolare i Paesi europei che sono condizionati dalle importazioni - E anche gli Stati produttori, per sopravvivere, debbono continuare a vendere - L'Egitto, poi, che non ha più le entrate del Canale di Suez e che ha perduto i pozzi del Sinai, si trova in grave dissesto

Servizio particolare di Stampa Sera

Beirut, lunedì sera.

Sarebbe difficile sostenere che il petrolio non ha avuto la sua parte negli sconvolgimenti di queste ultime settimane. Ma il suo ruolo una volta tanto è stato meno determinante di quanto si possa pensare. Non è stato infatti il petrolio la causa del conflitto nel Medio Oriente; ma è certo che sul petrolio si gioca la partita post-bellica e in definitiva, anche la pace. Il petrolio è indispensabile al buon andamento dell'economia mondiale. L'oro nero - fornisce attualmente la metà dell'energia utilizzata, ma gli esperti valutano che la proporzione si aggirerà sul 75% verso il 1980. Una distinzione approssimativa è possibile fra Stati che hanno abbastanza petrolio da esportarlo, quelli che non ne hanno a sufficienza e quelli che ne dispongono. Della prima categoria fanno parte i Paesi che si estendono lungo il Golfo Persico, l'Algeria, la Libia ed in misura minore l'Egitto.

Fra i «parenti poveri» figurano la Giordania, la Siria, Israele. Altri Paesi ben provvisti, anche se a diversa latitudine, sono gli Stati Uniti (che tuttavia importano petrolio perché hanno bisogno di quantità enormi), l'Urss, il Venezuela, il Canada, l'Indonesia, la Libia, il Messico e l'Argentina. Quanto agli europei ed ai giapponesi hanno molto più petrolio di quello che non producano.

Lo stato di dipendenza del nostro continente si aggrava: l'anno scorso, l'Europa ha consumato tre volte più petrolio che nel 1956. Giunto a questo livello il consumo europeo non può ridursi improvvisamente.

Nel 1966 la produzione mondiale di petrolio è salita a 1.900 milioni di tonnellate. Da soli, gli Stati Uniti hanno estratto 410 milioni di tonnellate, cioè a dire la quarta parte della produzione mondiale. I Paesi arabi, che possiedono il 60% delle riserve mondiali accertate, forniscono anch'essi un quarto della produzione mondiale.

L'Iran (105 milioni di tonnellate l'anno) è un produttore musulmano, ma non arabo e non pratica dunque automaticamente nella sfera politica dei suoi vicini. Gli stati arabi che sanno quale potenza dispongono, da una decina d'anni si sforzano di coordinare le loro azioni. Fin dal 1957 il Consiglio economico della Lega araba inserito nel quadro dell'arabizzazione del petrolio» e, nel 1959, si era riunito al Cairo una conferenza araba del petrolio. Tutto questo ha preparato la vendita del 6 giugno nel corso della quale i rappresentanti di sei Stati arabi riuniti a Bagdad hanno deciso di boicottare i Paesi amici di Israele.

Questo boicottaggio — soprattutto agli inizi — è stato rispettato più di quanto non si pensasse.

Nel 1956, l'80% delle importazioni di petrolio, passavano per Suez. Nel 1968, il 40% soltanto seguiva quella via. Gli osservatori superficiali ne deducevano che l'importanza del Canale diminuiva, ma si dimenticavano che, fra il 1956 ed il 1966, le importazioni di petrolio erano considerevolmente aumentate.

Bisogna anche sottolineare che l'Europa importa sempre più petrolio da altre vie. Da una parte perché i grandi petrolieri passano agevolmente attraverso il Canale; dall'altra perché produttori di altre regioni hanno aumentato le loro esportazioni (Algeria, Libia, Nigeria...).

Per l'Egitto, Suez è un affare d'oro: ha fruttato, l'anno scorso, un beneficio netto di 250 milioni di franchi svizzeri. Interrotto il traffico all'inizio della recente conflitto, l'Egitto subisce attualmente una perdita che si aggira sui 2,5 milioni di franchi svizzeri (340 milioni di lire) al giorno. Ma gli europei a soffrire maggiormente della chiusura del Canale.

Il boicottaggio costa caro ai Paesi arabi che l'osservano strettamente. Il petrolio rappresenta, a seconda dei casi, il 50-90% delle loro entrate ed è di dominio pubblico che, da prima del conflitto, la situazione finanziaria di parecchi Stati arabi non è brillante.

Ma sarebbe ingenuo credere che le esportazioni del Golfo Persico siano completamente cessate. Esse sono diminuite soltanto della metà, passando da 1,3 a 0,7 milioni di tonnellate per giorno. Questi quantitativi ridotti arrivano in Europa con sensibile ritardo a causa della chiusura del Canale e del deterioramento degli oleodotti.

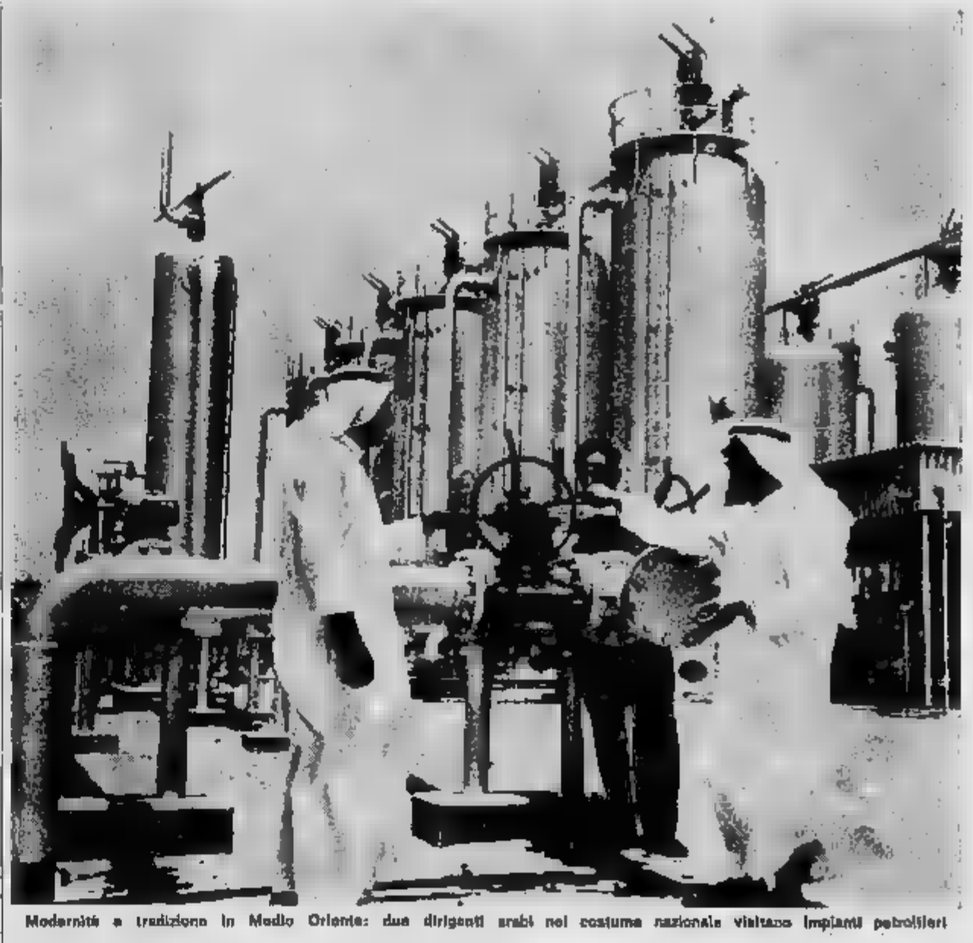
La Giordania, la Siria e l'Egitto hanno subito distruzioni che è impossibile valutare in «franchi». La prima ha perduto la parte più ricca — e piuttosto la sola parte — del suo territorio. Quanto all'Egitto la sua situazione è particolarmente grave. La chiusura del Canale le priva di una delle sue entrate più regolari. E la perdita — momentanea? — dei giacimenti petroliferi, scoperti recentemente nel Sinai occidentale deve essere attualmente accusata dagli esperti egiziani. Essi davano per acquisito nel 1970 una produzione petrolifera annua di 30 milioni di tonnellate che rappresenterebbe qualche centinaio di milioni di franchi svizzeri (decine di miliardi di lire, più di quanto non frutti attualmente il Canale di Suez).

I Paesi direttamente interessati allo sfruttamento dei giacimenti petroliferi del Prossimo e Medio Oriente, corrono rischi evidenti: distruzione delle sovrastrutture, perdite derivanti dalla momentanea sospensione delle vendite, minaccia di nazionalizzazioni.

Soluzioni di ricambio ne esistono, purtroppo presentano tutte degli inconvenienti. Gli Usa potrebbero accrescere la loro produzione, ma sfruttando giacimenti poco redditizi. Lo stesso per il Venezuela. L'Urss è in grado di fornire l'Europa e lo farebbe, senza dubbio volentieri, se non tenesse di scontentare i suoi amici arabi. Gli altri produttori non hanno peso. L'Indonesia per della difficile situazione interna, Canada, Messico e Argentina perché la loro produzione è relativamente debole. Resta la Nigeria, che si presenta come nuovo e promettente produttore (ha estratto l'anno scorso 21 milioni di tonnellate), ma anche qui gli sconvolgimenti politici interni rendono aleatorio lo sfruttamento.

Fatti tutti i conti, esiste una sola soluzione perfetta per i problemi che abbiamo esaminato: la pace. Tanto Israele, quanto i Paesi arabi ne hanno bisogno prima di tutto per ristabilire l'equilibrio delle loro economie compromesse. Inoltre, per quanto possa parere cinico, si deve riconoscere che il mondo occidentale può vivere senza tener conto — economicamente parlando — del Vietnam, che potrebbe sopportare di essere privato del petrolio arabo.

Mario Bartz



Modernità e tradizione in Medio Oriente: due dirigenti arabi nel costume nazionale visitano impianti petroliferi

PAESI	TONNELLATE ANNUE
Arabia Saudita	milioni
	115 »
Libia	72 »
Irak	68 »
Algeria	»
Abu Dhabi	17 »
Qatar	14 »
Egitto	6,5 »
Bahrein	»

La nota manifestazione internazionale è in declino

Eletta per l'ultima volta «Miss Muretto» di Alassio?

Quest'anno il famoso muricciolo caro ad Hemingway esponeva ragazze e la «gran cagnara» nel della quale i giovanotti sceglievano più belle si è ridotta ad una povera cosa

DAL NOSTRO INVIATO

Alassio, lunedì sera.

Alassio sta per perdere un elemento folcloristico. Il suo «muretto». In verità, l'ha già perduto. E' tuttora lì, ma come spento. C'è sempre al suo centro, su figure ingenue di ceramica, la storia di Adelasia, figlia di Ottone II, e di Aleramo, «scudiero del re», i quali, «presi d'amore», non poterono dargli alcun seguito se non andandosene raminghi per il mondo, data l'incolmabile differenza sociale che li separava. Essi «sostarono in un loco marino nei pressi di Albenga», dove Adelasia mise al mondo molti bambini ed anche il paese di Alassio, che sarebbe soltanto una corruzione del suo nome. Ci sono sempre infinità di piastrelle con i nomi di illustri frequentatori del caffè prospiciente, da Ernest Hemingway, a Dario Fo, da Gilberto Govi a Ornella Vanoni, da Antonio a Nunzio Filogamo e via di seguito.

Ernest Hemingway fu un grande amico di Alassio e del Romeo, dove trascorse molto tempo in compagnia di sua moglie, del papagallo Pedro e del suo whisky preferito (l'Antiquary) di cui pare che i due coniugi consumassero fino a una bottiglia e quotidianamente. Il pappagallo Pedro è tuttora ad Alassio. Hemingway lo custodì ripromettendosi di tornare a riprenderlo l'anno successivo; e invece morì. Pedro ha venticinque anni.

D'estate, sull'alto del muretto (un metro e cinquanta dal suolo) sedevano belle ragazze intorno alle quali il Ferragosto si radunavano quantità di giovanotti per scegliere la più bella. Fra un frastuono di grida, canti, rugiti, detto cagnara». Nasceva così «Miss Muretto».

Quest'anno l'alto del muretto esponeva ragazze, mentre la «gran cagnara», che non era né grande né cagnara, si è occupata di protestare l'eccessiva severità dei vigili urbani nell'imporre multe. Invece di «ruggiti», mugnivo salutarmente un clacson a voce profonda di mucca. «Miss Muretto» è nata attraverso la più cedura e gula; è l'ungherese Alja Vegh, di 20 anni.

Intanto, anche quest'anno «Miss Muretto» ha chiuso la manifestazione con un'opera benefica. Da un'asta alla americana è venuto fuori il denaro per comperare mila povera e del prezzo dodicimila lire ciascuna.

Antonio Antonucci

«Miss Muretto 1967»: è la ventenne Alja Vegh, figlia del noto violinista ungherese Sandor

per
PUBBLICITÀ
su
ed in
rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.
Via Roma 80, telef.
MILANO Via Borgogna 4, telef. 780.180
GENOVA XII Ottobre 1[illegible]/r. e
ROMA Largo N Spinelli 1.
Sportelli per e succursigli
TORINO Via Roma 80 (Palazzo «La Stampa»)
MILANO Via Borgogna 3
Galleria Vittorio Emanuele (ottagono)
GENOVA Portici Accademia 17r e Via Roma 6r
Via XII Ottobre 18r
ROMA Largo N Spinelli 1
e Largo del Tritone 188
NAPOLI Via Filippo 101
Gli annunci economici sono disposti presso tutte e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario S. e Torino e della Cassa di Risparmio Torino.

DONNE

Ferragosto in città

Un candido tailleur-pantaloni in fresca cotone per il ricevimento di Ferragosto in città

Passare il periodo del Ferragosto ozlando in città diventando un lusso che pochi possono concedersi, a chi ha la possibilità di potersi svincolare una tradizione che sta diventando soffocante può ritenersi un fortunato. Oggi, purtroppo, condizioni di vita e di lavoro obbligano vacanze standardizzate: a date fisse. Settimana prima o settimana dopo si vada tutti quanti nel bel mezzo di Ferragosto quando si vada è impossibile godere in santa le sospirate ferie.

Diverso è il clima di questi giorni con la sua silenziosa, riposante tranquillità che offre fin dal mattino un dolce risveglio dopo un sonno non ostacolato dai consueti, molesti rumori della strada o quelli provenienti dal vicinato.

Per una donna diversi sono i modi impiegare il tempo esempio una signora fresca di «patente di guida» che ha il coraggio di «buttarsi» per le strade del centro perché soffre di «complessi da traffico»; ha la magnifica occasione fare circolare solitaria indisturbata in centro ed in periferia e familiarizza le regole della circolazione urbana. è casalinga per vocazione ma è invece costretta a causa del lavoro a stare sempre in ufficio può anticipare il ritorno dalle vacanze di una settimana o, non partire affatto per dedicare alla casa le cure più riordinare armadi e cassetti; la disposizione mobili; pulire vasellame e lucidare argenteria; rinfrescare le e rifare i materassi (se il materassaio non è «chiuso per ferie»).

moltissime donne piace leggere trovano il tempo. Perché non approfittarne in questi giorni? Nella penombra della casa sul terrazzo si possono divorare gli successi letterari senza timore di essere interrotte dal telefono; da visite inaspettate o dall'assillo delle liste.

****

OGGI FESTEGGIAMO

S. Ezio (il nome significa «aquila»); S. Alfredo (vuol dire «consigliato dagli Elfi»).

OGGI, lunedì 14 agosto. Il Sole è sorto alle 6,05 e tramonta alle 20,03. La Luna si trova nell'8° giorno: sorge alle 16,01 e tramonta alle 0,48.

(A di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Lucrezia)

I ricevimenti chic

Il picnic sull'erba più immediati dintorni della città consuetudine domenicale tutto l'anno, quando il tempo è bello, ma andarsi di Ferragosto è meraviglioso: colline, prati e boschetti acquistano un fascino nuovo di sapore arcaico alla sera il ritorno è una piacevole e distensiva passeggiata sulla strada sgombra.

Pare che sia molto chic dare dei ricevimenti e servire fredde in conoscenti rimasti fra le mura domestiche: la signore cambia a gara a primeggiare nell'arte culinaria preparando piatti esotici senza l'aiuto dell'uncella (regolarmente in ferie).

Per una colazione di questo genere si può ordinare il pollo alla cinese. Fare bollire un pollo dopo averlo pulito, lavato e legato. Aggiungere nell'acqua quando è in ebollizione della carote, un sedano ed un porro. Quando è cotto, sfegatelo, tagliatelo a pezzi e disossatelo. Mettete in un recipiente dell'olio e fate rosolare dalle due parti i pezzi di pollo; unite le carote, sedano e porro a pezzettini, bolliti precedentemente e cuocete tutto insieme per pochi minuti. A parte tagliate delle fettine di cipolle, rosolatele nell'olio e aggiungete delle mandorle sbucciate, mescolate il tutto per 5 minuti, poi aggiungete il pollo. Fate caramellare tre cucchiai di zucchero con aceto e brodo; versatelo quindi sul pollo e cuocetelo ancora per 10 minuti. Servitelo riso in molta acqua cotta «al dente».

Non mandarono i bimbi alla

Trecento capi famiglia denunciati a Cuneo per la scuola dei figli

In pochi casi è stato possibile trovare una giustificazione plausibile - Che dicono i genitori

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì

I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Cuneo hanno denunciato alla Pretura oltre trecento capifamiglia che non hanno mandato i a frequentare la scuola media obbligatoria. casi, 182 risiedono nel comune Cuneo, a Boves, 26 a Peveragno, 15 a Chiusa Pesio, 31 a Cervasca e 16 a Vignolo.

I carabinieri hanno avuto dalle Direzioni didattiche gli elenchi alunni che hanno le lezioni nell'ultimo anno scolastico e hanno svolto un'inchiesta, interrogando i genitori.

Soltanto per pochissimi, una decina casi, è stato possibile trovare una giustificazione plausibile. Un operaio di quarant'anni, vedovo, ha dichiarato: «La mia bambina di dodici anni deve assolutamente alle faccende casa. dispiace, perché so che riuscirà mai a farsi un'istruzione. Ma che posso fare?» Gli è stato risposto, il giorno cui lo disse alla piccola, si mise a piangere, scongiurandomi di non farlo, quindi rinunciato».

La stragrande maggioranza inadempienti è stata però in grado di trovare motivi scusanti. I più infatti detto: «sapevo la scuola obbligatoria»; hanno poi soggiunto: «avevo altro bisogno in campagna».

Il voluminoso fascicolo sarà esaminato nei prossimi giorni pretore di Cuneo, dott. Calabrese, che quindi contro i genitori ritenuti responsabili altrettanti decreti penali di danno ad un'ammenda.

Altre denunce sono state fatte dai carabinieri al pretore di Dronero, dott. Squarcialfichi.

g. d. m.

La tragica morte delle due amiche presso Napoli

Forse una terza persona versò il veleno nel caffè delle ragazze

Gli inquirenti non sono ancora riusciti a trovare il negoziante che può aver venduto l'anticrittogamico a Orsola Chianese, sposina su pesa il dubbio di uccisa dopo aver provato il tossico sull'amica - Si fruga nelle due famiglie alla ricerca eventuali motivi di odio verso una delle due vittime dell'orribile veneficio

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì sera.

Chi ha disciolto il «Parathion», il potente antiparassitario, nel caffè bevuto dalle due quindicenni Qualiano, decedute tra l'atto ed nove dopo violente crisi convulsive? Questa l'angosciosa domanda che assilla gli inquirenti, affranti familiari delle giovanissime vittime, l'intera popolazione del piccolo centro agricolo circa novemila abitanti.

morte di Giovanna Ruoppolo ed Orsola Chianese, amiche fin dall'infanzia, è un drammatico enigma. Due le ipotesi più verosimili sul misterioso caso: delitto-suicidio duplice omicidio. tesi della disgrazia stata messa del tutto da parte nelle ultime ore, dopo le ulteriori indagini. L'alta dose di veleno riscontrata dai periti settori nell'organismo delle due infelici ragazze durante la perizia necroscopica, esclude in modo assoluto che il caffè sia stato posto per distrazione o ignoranza in una bottiglia che già precedentemente avesse contenuto l'antiparassitario. Fino a stamane reggono a tutte le supposizioni il delitto-suicidio e il duplice omicidio.

Ed ecco come viene analizzata e sostenuta tesi del delitto-suicidio. Orsola Chianese a 13 anni viene sedotta da giovane del luogo. Troppo presto viene a contatto con la dura realtà della vita. Da questo momento si inizia per la ragazza un lungo periodo tribolazioni e sofferenze che avrebbero potuto sconvolgere sua mente, anche agli altri pare del tutto normale. «Un po' stramba» dicono di lei quanti l'hanno avvicinata e conosciuta, «ma allegra e spensierata, di piacevole compagnia».

Il matrimonio col muratore Luigi Granata, seduttore, l'odio manifesta della suocera, le beghe ed i litigi familiari per motivi interesse lasciano solco profondo nel suo animo. Con nessuno familiari, parenti e tantomeno col marito, la giovinetta si lascia sfuggire qualche confidenza. Forse soltanto all'amica Giovanna apre il cuore, mettendo a parte delle sue delusioni.

In sua mente agitata, anche il suo particolare stato avanzata gravidanza, Orsola Chianese può aver pensato al suicidio, non sa come realizzare il suo insano proposito. Riesce a procurarsi veleno, ha paura. Vuole sperimentare bene le sofferenze che l'aspettano prima di morire. Medita quindi il delitto-suicidio e lo compie con fredda determinazione. Prepara il caffè un'alta dose di «Parathion» e lo offre all'amica Giovanna, mentre anch'essa fuga berlo. Giovanna, ignara tutto, prende un sorso della bevanda, subito avverte i primi tremendi sintomi dell'intossicazione. Dice ad Orsola che a casa per sdraiarsi sul letto. L'amica l'accompagna sull'uscio e beve ancora fra le mani una tazzina di caffè. Segue lo sguardo Giovanna che si allontana, e nell'atto di rientrare viene fermata da una vicina di casa, Rita Maiato, che chiede il caffè che ha ancora nella tazza.

Per non destare sospetti, esita offrirglielo. Maiato, diciottenne, che avrebbe potuto l'altra vittima di un diabolico piano, sputa disgustata bevanda. Orsola non mostra offesa commenti poco lusinghieri sul suo caffè e rientra in casa. Tace al marito, rientrato dal lavoro, l'accaduto e dopo ore prepara dell'altro caffè, offrendolo altra gente per allontanare da sospetto veneficio. La bevanda è ottima, preparata secondo il gusto dei compaesani, e giovane viene anche elogiata.

L'indomani mattina, Orsola apprende che la compagna è morta. Corre casa Ruoppolo, ne piange insieme coi familiari l'improvvisa scomparsa, si fa descrivere ultime drammatiche della sua vita. Poi in lacrime torna a casa. Prepara il pranzo per il marito torna dal lavoro, sbriga ogni giorno le faccende domestiche e soltanto in serata, verso 20, alla stessa in cui era deceduta l'amica, Orsola Chianese deve caffè avvelenato e muore mentre fontanino pubblico.

Luigi Granata, il marito, non elementi spiegare l'insano gesto giunto dalla moglie. Durante gli interrogatori cui è stato sottoposto dai carabinieri afferma di mai visto nella sua abitazione la bottiglia contenente l'intruglio velenoso. Rifiuta però una tazza di che gli inquirenti fingono volergli far prendere dal recipiente incriminato, per provare sue reazioni: «Si parla di caffè avvelenato ho per plessità e horror». Inoltre l'uomo, quale per il momento non esistono prove responsabilità per l'accaduto, sostiene che la moglie solita il caffè di metallo, sufficiente alle necessità famigliola.

A smentire tesi del delitto-suicidio non soltanto le dichiarazioni del muratore Luigi Granata, anche indagini compiute dai carabinieri presso i droghieri paese. Tutti negano di venduto alla ragazza il micidiale antiparassitario.

A questo punto ci si orienta delitto. Vittima designata delle due: muoiono invece entrambe per i loro saldi le armi amicizia. Qualcuno offre la bottiglia caffè avvelenato a Giovanna, oppure ad Orsola, e le due decidono di assaporarlo insieme. Lo beve per prima Giovanna che, presa da malore, saluta l'amica e ne torna precipitosamente a casa. Orsola, preoccupata, l'accompagna all'uscio sua abitazione a piano terra, la segue lo sguardo mentre allontana, ancora bevuto la sua tazza di caffè che tiene fra le mani.

Maiato chiede di offrirgliela ed ella a soddisfare il suo desiderio. Rientrata in casa, la giovane prepara con un'altra macchinetta alcune tazze di caffè, le offre al vicinato. L'incidente rimane così circoscritto all'ambiente in cui viveva Orsola. Presto viene dimenticato e al mattino seguente, dopo la notizia della morte dell'amica, i mesi non sono grado fornire alcuna spiegazione sul drammatico decesso, orientandosi verso malattia misteriosa. La popolazione comincia a temere epidemia.

Durante tutta giornata, nelle ultime hanno interrogato a lungo i familiari delle vittime. I carabinieri sono dei che queste deposizioni potrebbe emergere un elemento decisivo per le indagini: finora essi non sono riusciti rintracciare la ha fornito il veleno alla giovanissima sposa, e soltanto questa prova, fosse raggiunta, potrebbe dare credito alla di un folle disegno sperimentare sull'amica prima sopprimersi. Una tesi assurda, incredibile, anche perché essa negli ultimi tempi, nonostante i spiaceri familiari, apparsa felice per l'attesa del bimbo che stava per nascere ed preparato con cura il corredino per nascituro.

La soluzione dell'impenetrabile «giallo» potrebbe scaturire da un momento all'altro. cerca individuare la persona che avrebbe avuto motivi per uccidere l'anticrittogamico disciolto nel caffè una delle due ultime. Finora però questa terza persona non ha aiutato alcun passo fare scoprire ed causarla.

A. Luisa

La giovane Orsola Chianese, vittima veleno

Giovanna Ruoppolo, 15 anni

Il pilota è rimasto miracolosamente illeso

Si sfascia in una risaia un piccolo aereo a Vercelli

L'apparecchio era in dotazione alla scuola volo civile - Malgrado il motore non rispondesse comandi è stato fatto atterrare su un terreno acquitrinoso che ha smorzato il colpo - Il velivolo è andato distrutto

Dal nostro corrispondente

Vercelli, lunedì

Un impressionante incidente è avvenuto ieri sera quando aereo della Scuola del volo civile Vercelli è precipitato in risaia sfasciandosi. Il pilota è uscito illeso perché caduto è avvenuto su un terreno fangoso e sonito d'acqua, come quello di una risaia, anche per la particolare abilità della manovra. Si di questo motivo, ma di quale genere si saprà solo nelle prossime ore al termine della inchiesta.

L'aereo, velivolo leggero «Aermacchi M.416», appartenente al ministero dell'Aeronautica militare in dotazione all'Aeroclub di Novara e che veniva spostato a Vercelli per servire alla locale scuola di volo civile sito nel campo di aviazione «Carlo Del Prato», si levava dopo le 18: lo pilotava il cinquantunenne Mario Gambaro, di Galliate (Novara), abilissimo conduttore di aerei che della scuola vercellese pilotaggio è il direttore.

Ad un certo momento, non molto lontano dal campo d'aviazione, a trecento metri di quota, l'aereo accusava noie al motore che, malgrado sollecitazioni del pilota, non rispondeva; allora il Gambaro, mantenendo il proprio sangue freddo e con abilissima manovra, cercava un atterraggio, facendo nello stesso tempo in modo che l'aereo non perdesse troppo velocemente quota.

Il punto dove atterrare l'individuava in una zona a risaia denominata Portalupi a pochi metri dal suolo l'aereo un leggero sbandamento, poi picchiava con l'ala destra contro il terreno, quindi immergeva motore nella terra fradicia risaia frangendosi in gran parte.

Il pilota usciva dall'aereo senza bisogno aiuto, non presentando nemmeno un graffio; la sua grande esperienza guida l'aveva salvato da ben difficile frangente.

Accorrevano sul posto carabinieri, polizia, autorità giudiziarie: veniva aperta una inchiesta per esatte circostanze dell'incidente. I danni subiti dall'apparecchio sono ingenti.

v. n.

TELEGRAMMI

ALESSANDRIA — Il notaio dott. Rocco Mazzagatta, di 61 anni, si è ferito gravemente al capo cadendo questa notte dalle scale della propria abitazione a Castelletto Bormida. E' stato ricoverato all'ospedale di Alessandria per trauma commozione cerebrale.

LAVENO — L'ispettore di pesca di Verbania, che ha giurisdizione su tutto il Lago Maggiore, informa che domani dalle 21 alle 22 è vietata la navigazione nella zona del golfo di Laveno, tra il particolare e punta Gogliette. Il divieto speciale è stato emesso per consentire che ricordi i Caduti in guerra. Erano presenti il prefetto della provincia dott. Falco e le maggiori autorità provinciali che sono ricevute dal sindaco Giuseppe Do.

LAVENO — Per un principio di incendio a bordo del motoscafo di sua piccolo peschereccio il motore il tenitadinna Armando Cantoni ha riportato ustioni braccia e ad mani. Le fiamme sono spente pescatore di bordo.

— A Trofarello due turisti, provenienti dalla Liguria e dal Piemonte hanno partecipato alla festa del gallo e del pollo ruspante. Sono stati distribuiti agli agricoltori soltanto selezionati vaccinati esemplari degli Stati Uniti. La medaglia d'oro per il gallo più bello del peso di kg. 4,800 è stata assegnata alla signora Celestina Rovera; l'agricoltore Gino Corradino ha ricevuto in premio una coppa un gallo del peso di kg 4,100. A sera sono stati eletti Mister Gallo e Pollica.

LAVENO — Per un principio di incendio a bordo del motoscafo di sua piccolo peschereccio il motore il tenitadinna Armando Cantoni ha riportato ustioni braccia e ad mani. Le fiamme sono spente pescatore di bordo.

VERBANIA — Domani sera si svolgerà una manifestazione nautica a Mergozzo con la partecipazione di alcuni tra i più noti sportivi della specialità. A sera avverrà l'illuminazione del lago con cinquemila lumini multicolori galleggianti sulle acque.

BORGOSESIA — A Rimella in Val Sesia hanno avuto inizio i tradizionali festeggiamenti per il Ferragosto con gare sportive tra i villeggianti. Il presidente della Pro Loco, nel salone del Museo, illustrerà domani gli aspetti e i problemi relativi allo sviluppo del paese.

— Avrà luogo domani a Cannobio un incontro di pittori che dalle 9 alle 18 avvilupperanno il tema «Un angolo caratteristico di Cannobio». Nei giorni seguenti le opere premiate saranno esposte in una mostra allestita dalla Pro Loco.

LODI — Lungo la strada provinciale 132, nei pressi di Lodi, un'autovettura condotta da Ferrari di 92 anni, residente a Paullo, ha tamponato con estrema violenza un ciclomotore condotto da Giovanni di 37 anni, residente a Casalpusterlengo. A Dossena, proiettato diversi metri di distanza è morto sul colpo.

Navi e marinai bloccati a Genova

I marinai cinesi in processione leggono e cantano delle di Mao

Protestano in tal modo contro i provvedimenti delle autorità portuali, le quali applicano soltanto criteri di diritto internazionale validi in tutto il mondo

(Segue dalla 1ª pagina)

«Protestiamo energicamente contro le autorità italiane che hanno creato un grave incidente politico ostile al popolo cinese».

Ieri sul calar delle tenebre, i striscioni rossi con in cinese e inglese esposti sulla fiancata sinistra del mercantile, sotto castello di prua, e il cartello affisso a poppa, sotto la bandiera rossa cinese delle cinque stelle, erano stati minati a giorno dai riflettori di bordo. A mezzanotte, scattarono sulla città un violento temporale, l'equipaggio si era affrettato a togliere scritte sono poi ricomparse stamane alle prime luci dell'alba. stata variazione: i striscioni in cinese e inglese sono stati sostituiti con altri che recano gli stessi slogans ma in lingua italiana: «Lunga vita all'amicizia tra i popoli italiano e cinese», «Salutiamo il popolo lavoratore italiano». Infine, il cartello di poppa, quasi illeggibile da terra, è stato spostato accanto ai due striscioni per rendorlo più visibile (esso riporta uno dei famosi pensieri «Sollevare una pietra per poi lasciarla cadere sui piedi" dice un proverbio cinese per definire il modo di agire certi stupidi. I reazionari di ogni Paese appartengono questa categoria di stupidi.

Quali potranno gli sviluppi della situazione? Pare sia stata definitivamente scartata una forza. «Per trainare la in mare aperto — dicono le autorità portuali — occorre la collaborazione dell'equipaggio cinese, sulla quale ovviamente non possiamo contare».

Un provvedimento estremo l'arresto del comandante, sembra altrettanto improbabile le complicazioni di carattere giuridico-internazionale può comportare.

S'era pensato di tranciare con la fiamma ossidrica la catena delle due ancora che trattengono mercantile a Calata Darna. anche questa soluzione presenta aspetti altrettanto negativi. «Quando abbiamo ordinato al comandante cinese di levare ormeggi — dice generale Luigi Gatti, vice presidente del Consorzio del porto — non ci aspettavamo un rifiuto. Di solito il comandante che riceve un ordine del genere Capitaneria di porto affretta ad eseguirlo. Non precedenti in materia e a personalmente, in quarant'anni di carriera, non mai capitato un simile».

A bordo della «Luning» si trova ieri mattina il vice capo della rappresentanza commerciale della Repubblica popolare in Italia, Liu Jo-ming.

Come già a Venezia (dove due navi cinesi si comportarono allo stesso modo quindici giorni fa) anche a Genova egli ha protestato vivacemente le autorità portuali, parlando di provocazione politica, intollerabile arbitrio. Lamentando che autorità italiane costringessero i comandanti cinesi a privare le loro unità degli addobbi, ha affermato il principio della extraterritorialità delle navi in porto straniero.

Gli è fatto che comportamento degli equipaggi cinesi contravviene alle norme diritto internazionale e che questione sarebbe stata risolta modo confronti di qualsiasi nave, indipendentemente dalla nazionalità. L'atteggiamento delle autorità portuali italiane non ha quindi riflessi ideologici o politici: si tratta di norme che sarebbero valse confronti di chiunque e quindi maggior ragione di che, non essendo riconosciuta diplomaticamente, gode di una ospitalità e un trattamento favore che dovrebbero consigliare maggiore prudenza.

Filiberto Dani

Muore per l'emozione

aver pescato polipo

Castellammare, lunedì sera.

Per l'emozione di aver pescato un grosso polipo, il pensionato Antonino Savarese di 60 anni è morto stamani sulla banchina dell'Acqua della Madonna», sul litorale di Castellammare di Stabia, dove si era recato a pescare con la canna.

IL DELITTO NON PAGA

Il commesso assassino

Per la prima volta al cinema

RIASSUNTO — *Dalla [illegible] del 10 dicembre 1914 Miss Bradfield, 60 anni, è scomparsa. La donna, che dirige il magazzino di vendite della ditta familiare in Oldhall Street, a Liverpool, uscita dall'ufficio alla solita ora, si era diretta a [illegible] non v'è arrivata. Il mattino successivo la padrona dell'alloggio telefona [illegible] ditta. Vuol parlare con Miss Bradfield per sapere [illegible] mai la sera precedente [illegible] è rincasata. Ma la direttrice [illegible] c'è, non [illegible] è presentata al lavoro. Poco dopo arriva il fratello John. Gli impiegati gli dicono che la sorella è scomparsa. Dopo una giornata di inutili ricerche John Bradfield, allarmato, va alla polizia a sporgere denuncia. I poliziotti lo conducono a vedere un cadavere: è quello di Miss Bradfield, assassinata. [illegible] battelliere, Francis Robinson, l'aveva ripescato a mezzogiorno nella chiusa n. 3 [illegible] canale Leeds-Liverpool, era fu un sacco. I sospetti si appuntano su due impiegati, in particolare su George Sumner. Costui viene cercato, ma è scomparso dalla [illegible] abitazione.*

L'ispettore Duckworth fa pr[illegible] nel cinema [illegible] foto del ricercato Sumner

Per parecchi giorni la polizia [illegible] Liverpool cercherà invano George Sumner. Ricordando che il dottor Crippen, famosissimo assassino di Belle [illegible] more, [illegible] arrestato, dopo molta difficoltà, grazie ad un'invenzione allora [illegible] centissima: il telegrafo [illegible] ati, l'ispettore Duckworth ha l'idea di servirsi, per ritrovare Sumner, di un'altra invenzione moderna: il cinematografo. Fa riprodurre [illegible] certo numero [illegible] copie la fotografia ch'egli possiede del giovane sospettato, con sotto la scritta: «George Sumner, ricercato [illegible] Polizia».

Dopo di che Duckworth chiede [illegible] proprietari [illegible] tutti i cinematografi di Liverpool di proiettare, durante le rappresentazioni, il ritratto [illegible] Sumner. Essi accettano. Ed ecco, [illegible] giorno, in «matinées» ed in serata, la fotografia dell'indiziato viene messa sotto gli occhi di centinaia e centinaia [illegible] persone: [illegible] sarebbe straordinario se non se ne trovasse almeno una [illegible] riconoscesse Sumner, [illegible] che potesse dare utili informazioni. Infatti, il secondo [illegible] il terzo giorno, [illegible] spettatore, vedendo sullo schermo [illegible] l'annuncio riguardante Sumner, si mette a gridare: «Io [illegible] quel tipo».

[illegible] spettatore, riconosciuto Sumner, riferisce alla polizia dove si può trovare

Uscendo dallo spettacolo questo bravo cittadino va agli [illegible] della Polizia Centrale. (A questo proposito diremo che, contrariamente a quello che [illegible] [illegible] altri paesi, gli inglesi sono sempre dalla parte della Polizia, e non domandano che [illegible] aiutarla). Ricevuto dall'ispettore Duckworth, questo signore dice di aver riconosciuto nel ritratto [illegible] Sumner un giovanotto ch'egli conosce appena di vista, che porta [illegible] [illegible] occhiali, una benda [illegible] su [illegible] un occhio, e abita in un certo albergo di infimo ordine frequentando questo o quel bar.

Sumner finge [illegible] [illegible] capire che [illegible] vogliono [illegible] [illegible] Dice [illegible] chiamarsi Albert King

Seguito da alcuni uomini Duckworth va all'albergo indicatogli dallo zelante informatore e vi sorprende Sumner nella miserabile camera ch'egli [illegible] per [illegible] to.

Sumner viene condotto all'Ufficio di Polizia dove esprime il [illegible] stupore. Finge di [illegible] capire ciò che vogliono da lui. Egli dice [illegible] [illegible] chiamarsi Sumner. Il suo nome [illegible] Albert King. E' operaio ai Docks. La sua carta di lavoro? La sua carta [illegible] identità? Non può mostrarla; [illegible] che gliele hanno rubate poco prima...

SEGUE: Uno che si chiama Béthune

I rischi della lotta contro i plagiari

Guttuso sotto processo ha distrutto un «suo» falso

Imputato di esercizio abusivo delle proprie ragioni - Come difendersi dalla piaga [illegible] falsificazioni di opere d'arte? - La legislazione attuale appare inadeguata

C'è chi sostiene che gli [illegible] dovrebbero angustiarsi eccessivamente per i falsi delle loro opere: sarebbero [illegible] del loro successo [illegible] non si falsifica un pittore che non sia «arrivato». Ma v'è chi, come Guttuso, la pensa diversamente. Non possiamo dargli torto: le contraffazioni infangano la produzione con opere scadenti, persino volgari. E' vero che l'intenditore se ne accorge subito; ma circolano lo stesso, sovente in gran numero, per una sola ragione: il prezzo [illegible] che stimola parecchi che vogliono «far l'affare» all'acquisto.

[illegible] tutela degli autori, per quanto riguarda la circolazione monetaria, lo Stato ha una procedura esemplare: ciò che [illegible] falso viene ritirato e [illegible] tagliato in due [illegible] banconota contraffatta fottre a perseguire penalmente spacciatore, falsario ed eventuali correi).

[illegible] direbbe che Guttuso abbia imparato [illegible] lezione. Non si accontenta di dichiarare per iscritto «falso grossolano [illegible] oppure «volgarissimo falso» sulla foto e [illegible] tracciarvi sopra grosse righe, vorrebbe che quel che circola abusivamente sotto il suo nome fosse eliminato. Come? Con la confisca e [illegible] distruzione del falso. [illegible] se ciò avvenisse potrebbero sorgere complicazioni quando l'incauto acquirente tornasse dal venditore con [illegible] quadro [illegible] brandelli per ottenere [illegible] restituzione del denaro. Se l'opera è a p[illegible], perchè così ha voluto l'artista piantato, c'è [illegible] che egli [illegible] [illegible] di esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Un processo del genere è pendente alla Pretura di Milano proprio contro Guttuso e non entreremo, quindi, [illegible] merito della questione. Vorremmo, piuttosto, richiamare l'attenzione sul peso con il quale l'imperversare dei falsi [illegible] sul buon andamento del mercato in [illegible] settore [illegible], i più interessanti nello sviluppo economico del Paese, mercato cui si ribolle una clientela sempre più numerosa anche per rendere culturalmente più attiva una forma di risparmio. Sarebbe dunque auspicabile da parte della legge [illegible] maggior tutela.

Quanto [illegible] falsi, [illegible] esaminare, vorremmo sbagliarci, [illegible] la vigente legislazione riconosce all'artista soltanto il diritto di far cancellare il suo nome abusivamente scritto sulla contraffazione. Per gli autori [illegible] falso le pene non sono certo gravi e tanto [illegible] proporzionate ai danni che possono arrecare. Si oscilla dai sei mesi ai tre anni.

Un pittore che scopra un «suo» falso, esposto in una mostra, può fare ben poco. Intanto arriva tardi. Anche se l'opera viene ritirata dall'esposizione, il più delle volte il catalogo è già stato spedito dappertutto e quella riproduzione potrà sempre sostenere l'illecita attribuzione facendo addirittura bibliografia quando più tardi si ritenterà di vendere la contraffazione, possibilmente non più in una mostra, ma a trattative private.

Non c'è dunque modo di difendersi dai falsi? Qualcosa può [illegible] fatto. Con poca spesa l'artista potrà far fotografare ogni sua opera, annotando sulla riproduzione i dati relativi (tecnica, dimensioni, ecc.). Ad [illegible] suo lavoro darà anche un numero che, se interpellato, gli consenta [illegible] verificare subito l'autenticità o meno dell'opera segnalata. Tanto meglio se imparerà a scoraggiare quei pochi allievi capaci soltanto di imitare i suoi modi.

Per [illegible] resto, a parte quel che potrà fare una legislazione più aderente alle esigenze d'un falso di cultura che, [illegible] quello dell'arte, va tutelato e [illegible] mai favorito per il suo pubblico interesse, molto potranno fare [illegible] pubblicazioni con vasti repertori illustrati [illegible] opere autentiche, nelle monografie che dovrebbero tendere a documentare l'intera produzione degli artisti, ma anche con la sistematica denuncia, in libri e bollettini a larga diffusione, d'ogni falso che, venuto sul mercato, passo esser riconosciuto sicuramente [illegible] tale.

Angelo Dragone

Sulla copia di [illegible] sua opera Guttuso ha scritto «Falso volgare», tracciato dei tratti ed apposto la propria firma

I clienti verranno schedati

A Zurigo lotta senza quartiere contro le mondane

La polizia del buon costume assicura tuttavia che i nomi [illegible] [illegible] nno comunicati [illegible] mogli

Dal nostro corrispondente

BERNA, agosto.

Le autorità di Zurigo continuano a svolgere una lotta senza quartiere contro l'immoralità: dopo avere ultimamente disposto la chiusura di una dozzina di club privati che a differenza dei locali pubblici rimanevano aperti fino alle ore piccole, hanno ora deciso [illegible] prendere [illegible] mira il cosiddetto «Liebesmarkt» [mercato dell'amore], come nella Svizzera tedesca è definita la prostituzione. Secondo i padri coscritti della puritana Zurigo, la prostituzione avrebbe assunto in questi ultimi tempi proporzioni allarmanti, da giustificare la [illegible] una massiccia azione di repressione.

Siccome la legge non offre alla polizia alcuna possibilità di agire contro le mondane, a meno che queste [illegible] rendano colpevoli del reato di adescamento, le autorità sono decise a prendersela con i «clienti», ossia [illegible] uomini che sulle loro vetture percorrono le vie popolate dalle peripatetiche. Verranno registrati i numeri della targa di colore che invitano a salire sulla propria automobile donne [illegible] dubbia moralità. Quanto ai peduni in [illegible] di avventure con [illegible] dane, essi correranno il rischio di essere costretti ad esibire i documenti ad [illegible] gente.

[illegible] parlavasi della polizia del buon costume si è affrettato a dichiarare che le nuove misure [illegible] hanno lo scopo [illegible] eliminare la prostituzione [illegible] sè, [illegible] di bandirla a poco a poco dalle vie del centro. «E' nostra intenzione — ha aggiunto — porre fine a certi spettacoli indecorosi. Le donnine allegre vadano nelle vie deserte della periferia [illegible] offrire le loro grazie, ma non nelle strade frequentate dalla popolazione. Quanto agli automobilisti in cerca di avventure a pagamento, in base ad una precisa disposizione del codice stradale essi possono essere denunciati per molestia in pubblico.

La polizia del buon costume ha fatto inoltre [illegible] che gli schedari contenenti i nomi dei «clienti» delle mondane saranno tenuti segreti in nessun caso saranno comunicati alle mogli. Pur riconoscendo [illegible] necessità di drastiche misure contro [illegible] eccessi del «Liebesmarkt», i giornali zurighesi si mostrano piuttosto scettici circa l'efficacia e la legalità dei provvedimenti annunciati dalla polizia, affermando che rischiano [illegible] creare seri malintesi. «Non è poi detto — osserva un diffuso quotidiano — [illegible] chi di notte percorre a passo d'uomo nel centro di Zurigo sia proprio in cerca di una fugace avventura. Potrebbe invece trattarsi di un automobilista desideroso di trovare soltanto un parcheggio».

l. f.

Alta quindici metri, in [illegible] ruggine

Gigantesca scultura-quiz donata [illegible] Picasso [illegible] Chicago

E' l'opera più voluminosa del maestro, [illegible] con [illegible] che [illegible] rappresenti - [illegible] simboleggiare un uccello oppure una nave vichinga - Per qualcuno è «splendida», per altri «un mucchio di rottami» - Collocata in una piazza

Nostro servizio particolare

Chicago, lunedì sera.

La più grande scultura che Pablo Picasso abbia mai realizzato, una struttura in metallo color ruggine che si innalza [illegible] quindici metri dal basamento in granito, sarà scoperta domani mattina nel [illegible] civico di Chicago: avrà così termine una delle più accanite polemiche [illegible] carattere artistico [illegible] estetico che mai si siano viste nelle metropoli dell'Illinois. Non terminerà invece l'altra controversia, quella [illegible] il significato della gigantesca statua.

C'è [illegible] chi ha visto [illegible] dello qualcuno che assicura trattarsi di un uccello. Altri dicono che [illegible] la testa di [illegible] donna. Per alcuni è una nave vichinga. Per altri, forse anche [illegible] da spirito satirico, [illegible] cavallo munito di cappello. Di domani anche [illegible] cittadinanza di Chicago potrà sbizzarrirsi a cercare di [illegible] un nome al monumento.

Recentemente un consigliere comunale, fuori di sè per l'indignazione, ha chiesto che «il mucchio [illegible] ferro arrugginito» inviato da Picasso venga spedito nuovamente in Francia e sostituito nella piazza del centro civico con una statua di Ernie Banks, il [illegible] catore [illegible] di baseball idolo di Chicago. Ma, a parte le difficoltà [illegible] spedizione (la struttura metallica pesa centoventicinque tonnellate), non tutti la [illegible] [illegible] quel [illegible]. Anzi il sindaco, Richard Daley, [illegible] definito la scultura «una splendida donna», e parecchie personalità cittadine la pensano [illegible] lui.

Picasso non ha voluto un centesimo per la sua opera. Prima che si iniziasse nel 1963 [illegible] costruzione del Centro civico, un grattacielo di trenta piani, tre architetti si recarono nella Francia Meridionale per chiedere all'artista, allora ottantaduenne, una statua da collocare nel mezzo della spianata antistante il palazzo. Per quasi tre anni Picasso [illegible] si impegnò. Finalmente, nel maggio del 1965, Picasso presentò un modello alto un metro e cinque centimetri della statua che domani sarà inaugurata.

A una compagnia siderurgica americana vennero commissionati i lavori e il monumento, smontato, è stato portato a Chicago dove lo hanno [illegible] pezzo [illegible] pezzo nella [illegible] del «Civic Center».

a. r.

17 indiani muoiono calpestati dalla folla

MADRAS, lunedì sera.

Diciassette persone sono state uccise nella calca durante un pellegrinaggio al tempio indù di Tirupathi, nel distretto dell'Andhra Pradesh, in India.

Assassinato a Parigi un interprete della Nato

PARIGI, lunedì sera.

Un uomo, l'identità del quale non è stata ancora rivelata ma che lavorava [illegible] [illegible] interprete presso la Nato, è stato ucciso a colpi di pistola, poco prima dell'alba, nel [illegible] appartamento in un palazzo dell'elegante rue Pergolèse, nel sedicesimo «arrondissement» parigino.

Si hanno pochissimi dettagli in merito a questo dramma molti aspetti del quale rimangono misteriosi, tanto più in quanto [illegible] hanno ragioni di ritenere che il furto non sia stato il movente del delitto.

A quanto [illegible] è potuto apprendere, la vittima, un giovanotto, era in procinto [illegible] trasferire. Stamane alle due egli ha [illegible] la portineria chiedendo aiuto alla portinaia poi è stramazzato al suolo. La donna ha chiamato la squadra volante della polizia, che non [illegible] potuto far altro che constatare la morte del giovane, colpito da due pallottole di pistola.

DICK TRACY NELL'ISOLA DI PIETRA

[illegible] — Scavezzato dall'aereo di miss Bigia, [illegible] Tracy finisce su un'isola di pietra. Qui incontra un altro detective, anch'egli abbandonato a [illegible]. Un messaggio inviato [illegible] radio di Tracy viene captato da due radioamatori: subito dopo un [illegible] echianzia la radio. Intanto miss Bigia che è riuscita a raggiungere il Messico, viene rinchiusa in un pollaio da Cicoria e Gorilla.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

58 — (continua)

VENT'ANNI DI MENO PER TUTTI

In un farmaco il segreto della giovinezza? In uno di quei tanti di Svanieri è stato realizzato dopo una serie infinita di prove di laboratorio [illegible] medicina che se non esplica il mito [illegible] Faust è tuttavia in grado di restituire nell'età senile le forze, la lucidità e l'efficienza degli anni più giovani. Il siero della dottoressa Aslan considerato fino ad oggi con perplessità è stato ormai confermato nelle sue miracolose virtù da una numerosissima casistica. Dopo la terapia che non è nè costosa nè molto lunga persone in età avanzata si ritrovano fisicamente e psichicamente nelle condizioni di vent'anni prima. Il farmaco, prodotto fino ad ora in quantità ridotte, era praticamente inaccessibile ai più fuori della Romania ma ecco, finalmente, la notizia attesa da tutti...

Leggete il seguito sul settimanale STOP che pubblica inoltre:

Un incontro [illegible] l'ex re Umberto a Cascais e i suoi auguri agli italiani.

[illegible] DIBA prega: Signore, salva [illegible] Sciò!

STOP: il settimanale che è sempre informato prima.

E' in vendita in [illegible] le edicole a sole 100 lire.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

SANDIE SHAW è tornata in Versilia

La «cantante scalza» non conosce (o finge) i colleghi italiani

L'ex stenodattilografa è un'eccellente regista di se stessa - Qualche confessione sulla spiaggia

Viareggio, lunedì sera.

Anche lei, Sandra Goodrich, come l'ineffabile Antoine, dice sorridendo di non conoscere i cantanti italiani. Né Mina, né la Pavone, né Modugno, né Dorelli. Eppure, Sandra è del mestiere. Stiamo parlando infatti di Sandie Shaw, ex stenodattilografa, ex esperta di contabilità e oggi cantante di successo europeo. Non lo fa per posa. Siamo noi che ci ostiniamo a non voler prendere in considerazione un fatto indiscutibile: in Italia sfornano profumatamente cantanti e dischi stranieri, siamo pronti ad ingaggiare i primi per lunghe e fruttuose tournées (fruttuose per i cantanti) in cambio di un semplice tentativo di successo discografico commerciale. Perché, poi, nel caso di Sandie Shaw, di Antoine, e di tanti altri, il nostro mercato riceve semplicemente delle oculate immissioni di capitale estero (per il lancio degli artisti) alle quali fanno seguito notevoli uscite di valuta.

Nessuno dei cantanti e delle orchestre straniere paga in Italia una lira di tasse. Tornano quindi a casa con guadagni iperbolici e misconoscere con tutta equilibrio i nostri artisti. Anche quelli, come e Modugno, che sono in grado di mettere professionalmente in tappeto la maggior parte dei loro colleghi europei. Ma Sandie Shaw certe dimensioni sono permesse. La cantante scalza, che gira l'Italia in blue-jeans e camicetta, aveva iniziato questa tournée estiva nostre spiagge ritardo notevole: doveva debuttare alla «Bussola» il 28 luglio e alle quattro del pomeriggio non si era ancora vista. Era accaduto che per trasportare il suo ingombrante bagaglio aveva incontrato notevoli difficoltà a Parigi. Furono necessari due voli.

Ieri sera, seconda esibizione versiliese per la bella Sandie, e Più che cantare — dice Ornella Vanoni — mormora». Ma la trovata di presentarsi scalza dinanzi al pubblico è scritta a molto. La fortunata interprete di Puppet on a string è prima di tutto la regista di se stessa. Cura enormemente i particolari, segue le prove del suo complesso, controlla ogni effetto. La sua tournée non si muove dal programma stabilito: cinque o sei canzoni nuove, sei brani in italiano (cosa i suoi successi discografici), altri motivi che cerca di lanciare. Per ogni canzone, Sandie chiede una prova accurata, trova spunti nuovi, studia le pause. Sa che il pubblico italiano non ascolta tanto la sua voce (che c'è e non c'è) quanto segue il suo show. Quindi l'attrice deve essere in prima fila. Deve venire prima della cantante.

Questa volta Sandie è giunta in anticipo. L'abbiamo trovata sulla intenta a scherzare coi fotografi. Non ha più bisogno di presentarsi. Parte in tournée, va per il meglio. I cantanti professionisti non mai. Quando Sandie Shaw accompagnata dalla sua orchestra complesso cinque ragazzi spettatori sentono effetti impensati. Perché per ogni canzone c'è dietro nostro che soltanto completa parte musicale la arricchisce quel tanto da lasciare tutti soddisfatti. L'orchestra quintetto, quella che accompagna Sandie, c'è a metà. Un po' un po' un po' recita. fanno così anche i Rokes, fanno i Giganti, con tutti gli artisti che hanno imparato cosa vuol dire presentarsi al pubblico abituato ormai, anche alla «Bussola», allo show sofisticato.

Sulla spiaggia è più facile parlare con Sandie. Anche perché è il posto restare scalzi. La Greta Garbo della canzone (Sandie ha la stessa misura di scarpe della Garbo) allunga i piedi, scherza buon grado sulle sue estremità da gigante. Continua il discorso, indica le lentiggini che affiorano sulle pelle prepotentemente dopo aver preso tanto sole e bevuto un altro whisky.

Si benissimo che tournée italiana le permetterà di tornarsene a casa con un gruzzolo piuttosto ragguardevole. Tanto che lei stessa, quasi di getto, aggiunge sorridendo: «Dopo queste fatiche estive, mi riposerò per molte settimane. Ora posso permettermi anche di pensare ai miei hobbies, che non sono pochi. Mi basterà, a un tempo, tornare in Italia per partecipare a Partitissima e per incidere qualche altro disco. Gli altri impegni di sciarli perdere. Io amo sognare. E' tanto bello dimenticare tutto per sognare un E i miei sogni sono tutti rosa: la mia vita».

Aldo Valleroni

Sandie Shaw ha cantato ieri sera a Viareggio

Dove andiamo stasera

Comici

★ S.O.S. STANLIO E OLLIO (in prima oggi al Romano): antologia inedita di «Crick e Crock» che mostra diverse tra le più felici trovate della comicità della celebre e ancor popolarissima coppia. Le risa sono poche, molte intelligenza, assortizzate secondo la tradizione dei preparati dallo specialista di questi «collages» Robert Youngson.

★ UN PER ROCKY (Metropol): assassino ricerca il morto perché giace indossato dalla vittima c'è un biglietto alla di gran valore. Musicista finto tonto (Louis de l'impedirebbero del tagliando e cosa giustosa complicazioni.

Polizieschi

★ SCOTLAND YARD CHIAMA INTERPOL PARIGI (in prima oggi all'Astor): tre diversi episodi polizieschi ispirati a crimini realmente avvenuti e suggeriti dall'evocazione di tre ali Montgomery Tully e John Knight da una consultazione dagli di Scotland Yard. ori ne accompagnano. ragazze drogate sono i temi e i personaggi principali.

■ MORESQUE OBIETTIVO ALLUCINANTE (in prima oggi al Vittoria): ritorna, in una nuova vicenda, l'agente Coplan che, russo sull'avviso da una lapettrice di polizia poi assassinata, indaga sulla misteriosa sparizione di certi quadri trafugati durante la guerra e ricomparsi vent'anni dopo per essere venduti a prezzi astronomici.

Fantascienza

★ 4... 3... 2... 1: in prima oggi al Corso): film in scope a colori italo-tedesco-spagnuolo nel si anticipa il futuro mostrando l'avventure degli astronauti che tentano di raggiungere la Luna. Regia di Primo Zeglio, interpreti: Lang Jeffries, Essy Persson, Gianni Rizzo, Stefano

Western

■ DOVE SI SPARA DI PIU' (in prima al Nazionale): western in scope a colori nel quale il Gianni

si accosta per la prima volta al genere avventuroso di moda ambientando in cittadine frontiera la storia di un giovane "killer" impersonato da Arthur Grani. Altri interpreti: Cundra, Cristina Piero Lulli.

★ I GIORNI DELLA VIOLENZA (Ideal): durante e dopo la guerra civile americana, un giovane umiliato e offeso regola i conti coi nemici, poi con rica bionda si consola. Attori stranieri e italiani secondo l'uso del western «fatti in casa». A. colori.

Drammatici

★ IL SUDARIO DELLA MUMMIA (in prima oggi al Cristallo): un archeologo inglese, la sua segretaria e un giovane violano la tomba di un Faraone suscitando perseguitati da una maledizione. La mummia del'antico sovrano si risveglia e diventa terribilmente vendicativa. Interpreti Morali, John Phillips, Elizabeth Sellars.

★ IL DOTTOR ZIVAGO (Amb assicurazioni): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra su sfondo sovietico.

ECHI DI CRONACA

Se il TV è guasto

Televisocorso è uno solo

Chiamate il 60.466 - 551.557. Servizio domiciliio diurno - serale, e servizio sospeso.

Cinque prodotti decorativi

Idropitture lavabile L. 400 kg. Tempera esterni res. L. 320 kg. Smalti lucido mobili L. 630 kg. Oleosintetico esterni L. 350 kg. Smalto satin. L. 520 kg. Cera autobrucciol. L. 540 kg. Coprisigilli - Rosone; Furati 30a Colori. Artisti 26, Torino.

Riparazioni frigoriferi

Lamatrici. Celerità, competenza, garanzia. Artelec-Beinasco. Telef. 329.488 servizio continuato Tel. 329.649 servizio ufficio.

Tapperzeria in carta

Rendete gaio la vostra casa acquistando la tapperzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 8, telefono 56.772. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specialmente ricepero anni ogni tipo di scuole per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino; Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Risparmiate!

Comprate dove spendete di meno ed avete della garanzia diretta firmata dal venditore. Da lire 10.000 in poi tanti e tanti materassi a molte garantiti 15/20 anni, con il loro cotino ed imerale. Supermaterassi, c. Giulio Cesare 37 bis.

I peli superflui

(spettacosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 157, tel. 553 703; Alessandria, via Migliara 12, telef. 31.37.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti azione La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.11

Alfieri: Corso Arte Comica Piccolo Teatro «S. Giovanni decollato», 3 atti comici di Martoglio; 16,15-21,30. Maffei: Rivista «Torino P.P.B.». Ore 15,10 e 21,10.

Al Florida (p. Solferino, 543,822): 21 Boccaccio d'Andò; c. Tony Franz. El Patio, c. Mone. 346, t. 633.151. Gay Estivo: ore 21 I Favoriti - Giardino e terrazzo coperto. Giardino Delle Arti: 21 i Melodici.

Moulin Rouge: danza ore 21,30; spettacolo ore 0,30. S. Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Sicilia ed i Jo.

Baby Night (zona cent., 884.213). Lido Estivo (Moncalieri, 422): 21. Villa Gay Discoteca (Moncalieri 52): ore 21 Giardino sul Po.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Le Bussole (Po 3): chiusura estiva. Museo Arte e Civiltà degli Etruschi (Via Acc. delle Scienze 5): la Mostra è aperta tutti giorni compreso festivi dalle 9,30 alle 12,30, dalle 16 alle 20. Serale: mart. ven. sab. ore 21-23.

Museo Nazionale del Cinema chiuso.

MOSTRA ARTE E CIVILTA' DEGLI ETRUSCHI Via Accademia delle Scienze 6

La Mostra è aperta tutti i giorni compreso festeggiato dalle 9,30 - 12,30; dalle 16 - 20 Serale: mart. ven. sab. ore 21-23

GAY ESTIVO
Ore 21
I FAVORITI

Giardino Delle Arti
Valentino
TUTTE LE SERE ORCHESTRA
Grande Gabara (novità)

CLUB
Via Cavour 5
Dal 15 al 31 agosto
INTERNATIONAL FLOOR SHOW

RISTORANTE
LE CASCINE
Stupinigi - telefono 901.541
Orch. THE MOONLIGHT

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, 11 film del 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. Astor: «Scotland Yard chiama Interpol Parigi» Hugh Massey, Nadalucca. Corso (loc. rafr.): ore 3, 5, 7 martsa tech. scope, E. Person, P. Braun. Cristallo: «Il sudario della mummia» A. Morell, J. Phillips. Ideal (ult. condizionate): «I giorni della violenza» P. Lee Lawrence, S. Lancer, technicolor, scope. Nazionale: «Dove il sparo di più» tec. sc., A. Grani, C. Gaio. Vist. 14. Napoli: chiuso per ferie. Ramona (ult. condizionate): «505 Stanlio e Ollio». Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Vittoria (locali refrigerati): «Moresque» Lang Jeffries, L. Gilli.

Alfieri: «Baciami stupido» Kim Novak, Dean Martin, colori. Arlecchino: «Dolci vizi al foro» techn., Z. Mostel, P. Silvers. Vietato 14. Arlecchino «I pericoli di Paolina» col., T. Thomas, P. Boone, P. Austin. Metropol: «Un cadavere per Rockyr» L. De Funes, Mireille Darc. Vist. 18. Teatro (ult. condizionate): «Il figlio di Django» Guy Madison, G. Tinti, technicolor. Apertura ore 10.

Alexander: «A qualcuno piace caldo» tec. M. Monroe, Curtis, J. Cannon. Fiamma: «L'occhio caldo del cielo» techn., Rock Hudson, Kirk Douglas. Flaminio: «Gunga avvelenata» Imfax Mason, A. Bates, L. Redgrave. V. 14. Giulietta: «Viale del tramonto» di B. Wilder con William Holden, Eric von Stroheim, Gloria Swanson. Hollywood: «Micah l'uomo che venne dal nord» B. Hilton, techn. sc. «Tom e Jerry» col. Apert. 15. Ult. ore 23,45, ultimo giorno. Domani «Mister X», colori. La Perla: «Dick Smart 2007» col., R. Wyler, Margaret Lee. Nazionale: «Torino P.P.B.» Rivista musicale. 16,15 e 21,30. Film: «Trappola per 4» technicolor. Massimo: «Sapore della pelle» Lafaria Vaumas, F. Zana. Vietato 18. Orfeo: «Berlino 1945 la caduta dei giganti» C. Douglas, D. Cooper, scope. Vittoria: 14. Ceresio: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22,20. Principe: «Dick Smart 2007» col., R. Wyler, Margaret Lee. Statuto: «Sapore della pelle» Lafaria Vaumas, F. Zana. Vietato 18.

Adriano «Beau Geste» technicolor, Guy Stockwell, Leslie Nielsen. Alcione: «I due sanculotti» techn., Franchi, Ingrassia e Comp. Comica Piccolo Teatro in «S. Giovanni decollato», 16,15 e 21,30. Alpi: «Uno scarlito tutto d'oro» col., sc., L. Mc Julien, V. Parker. Eaglese: «Vera Cruz» Burt Lancaster, Gary Cooper, technicolor.

Centrale: «La strega in amore» Rossana Schiaffino. Vietato anni 18. Milano: «Terrore in Toscana» «Luoghi di Castiglia». Apertura ore 10. Olimpia (locale nuovo): «Lei, ogni e domanda». P. Nuovo: «Gemelli del Texas» «Colpo sapiente di d'Artagnan».

Esperia: «Ramon il messicano» tec., scope, con Robert Hundar. Ghirlino: «Il segreto degli Incas» techn., scope, Charlton Heston. Moulins (zona condiz.): «Operazione 3° uomo» techn., P. Brice, D. Levy. S. Rita: «Sierra Baron» scope, Brian Keith, E. Jason, Rita Gam. Vittoria: «U 112 appello ai Quori Marys sc. techn., F. Stanley, V. Lisi.

Ambrosio: «Un fiume di dollari» sc., techn., Ted Hunter, H. Silva. Ellisse: «Ballata del pistolero» techn., scope, A. Ghidra, A. Infante. S. Paolo: «Rio Diablo» technicolor, scope, con Maria Perschy.

Artisti: «Tecnica per un massacro» scope, colori, con C. Cabot. Bolgia Cuma rubare cotone inghilterra Eldorado: «5 dollari per Ringo» col. scope, M. F. Conte, J. Tabernero. V. Vanchi: «Il sesto grado» Tony Curtis, J. Francisco.

Astoria: «7 pistole per un massacro» tec. sc., C. Hill, E. Vargas. Vist. 14. Ciriglione: «Uomo di Toledo» Forsyte tec. scope: «Errol strega Erick Crock. Elios: «Come rubare la corona di Inghilterra» in technicolor. Massaua: «Per un pugno di dollari» technicolor, scope, Clint Eastwood. Odeon: «La cura del diavolo» techn., Cornel Wilde, Jean Wallace. Star: «Rio Diablo» M. Perkins, H. Lenthall, technicolor, scope.

Adua: «I Comancheros» techn. scope, John Wayne, Lee Marvin. Arpi: «Patto a tre» Frank Sinatra, Dean Martin, technicolor. Brasile: «Né oggi né giorno» A. Quinn, A. Delon, technicolor. Lux: «Montagna di luce» colori. Milano: «Più micidiali del marchio» tec. sc., E. Sommer, Kessler, V. 14. Nord: «Bandido» technicolor, Robert Mitchum, Ursula Thiess.

Nuovo Partigiani: «Chiamate per il morto» James Mason, colori. Vist. 14. Ital: con Sterling Hayden. Palermo: «Bandiera di combattimento» Societ: «Un milione di anni fa» technicolor, scope, Raquel Welch. Zenith: Magnifico straniero, Eastwood.

Marietti: «Raffica di piombo» colori. Eubilda: «Tre sergenti del Bengala» R. Harrison, W. Guild, technicolor. Colosseo: «Mister X» N. Clark, G. Germani. A. Calvo, colori, scope. Continentale: «Missione speciale Lady Chaplin» K. Clark, Bianchi, sc. col. Nizza: «La tua pelle o la mia» tec. scope, Frank Sinatra, C. Welker. Ghirlo: «Rivolta dei barbari» D. Stevens, G. M. Spina, technicolor. Segui «Tom e Jerry» colori. Italia: «L'amante italiana» tec. sc., Lollobrigida, L. Jourdan. Vietato 14. Piemonte: «Il colpo» D. Andrews, F. Martell, A. Ekberg, scope, colori. S. Carlo: «Che notte ragazzi» P. Lorey, N. Navarro, technicolor. Sparta: «Sidarth (Cuore matto)» Little Tony. Apertura ore 15.

Bianca: «Le mele che non fate rigiono» technicolor, R. Vaughman. Doria: «Santo, prendi la mira» colori. Roma: «Questa ragazza è di tutti».

Alba: «Matrimonio all'italiana» tec. scope, S. Loren, M. Mastroianni. Adriano: «Amore infedele» col., M. Mercier, R. Manzin. Vittoria ore 14. Apollo: chiuso per lavori. Odeon: «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, Kim Novak. Lux: «Sparo forte più forte non capisco» tec. sc. Welch, Mastroianni. Lux: «L'uomo dal sogno d'oro» scope, technicolor, Carmen Kobos. Splendor: «E divenne il più splendido bandito dal suo matrimonio» scope, P. Lawrence, J. Milland.

MONACO
Italia: «Lo scarlito in gonnella» technicolor, con Debbie Reynolds.

CANDIA CAN.
Candia: «Il grande silenzio» techn., M. Mitchum, E. Martinelli.

MONCALIERI
Esedelor: «L'americano» E. M. Salerno, Sandro Mile.

ORBASSANO
Moderno: «La valle del miserere».

POIRINO
Italia: «Corsaro dell'Isola Verde» Burt Lancaster, Eva Bartok, techn.

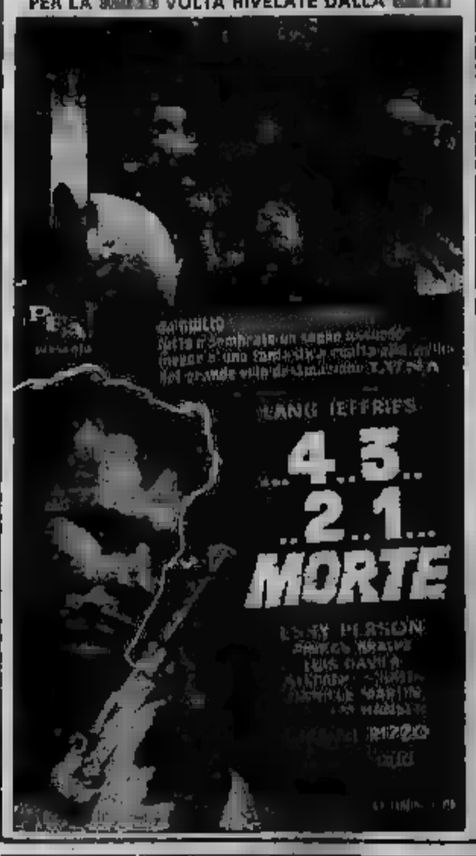
ALFIERI
BACIAMI STUPIDO
KIM NOVAK
DEAN MARTIN
Technicolor

A St-Vincent il festival europeo della magia

St-Vincent, lunedì sera.

Organizzato dal «Circolo magico nazionale» di Torino, si svolge stasera nel salone delle feste St-Vincent il 2° europeo della magia. Vi prendono parte maghi, prestigiatori e illusionisti di sette nazioni in gara per il «Cilindro d'oro».

ALLUCINANTE!!
OGGI AL CORSO
UN FILM REALIZZATO DI MAS PALOMA
PER LA VOLTA RIVELATE DALLA



OGGI AL NAZIONALE
INIZIO UFFICIALE DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1967-68 CON UN «WESTERN» PODEROSO E VIOLENTO
LA MORTE HA DATO APPUNTAMENTO AI MIGLIORI "PISTOLEROS" DEL WEST...
DOVE SI SPARA DI PIU'
ARTHUR
MEJUTO
LA CUADRA
CRISTINA
PIERO LULLI

E' UN FILM RECORD
TECHNICOLOR/TECHNISCOPE

STATUTO oggi MASSIMO
AUDACE SHOCCANTE
IL SAPORE DELLA PELLE
LA FORZA, IL TERRORE, LA CRUDELTA' ...IL SAPORE DELLA PELLE
E' UN FILM RECORD

OGGI
CRISTALLO
TERRORIZZANTE COME UNA STORIA INGLESE DI FANTASMI
IL SUDARIO DELLA MUMMIA

con: ANDRE
JOHN PHILLIPS
DAVID BUCK
ELIZABETH SELLARS
VIETATO MINORI

2 ORE DI DIVERTIMENTO all'ARLECCHINO
con TERRY-THOMAS
BUFFISSIMO!
SPASSOSISSIMO!
COMICISSIMO!
PAT BOONE
DIVERTENTISSIMO!
BRILLANTISSIMO!
PAMELA AUSTIN
In una girandola di divertenti situazioni

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Via Emanuele 107, tel. 511.024

OGGI AL VITTORIA: una mano misteriosa pronta ad uccidere!

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
E' UN FILM RECORD

OGGI AL NUOVO ROMANO
UNA CASCATA DI RISATE CON LA COPPIA PIÚ COMICA DEL MONDO
S.O.S. STANLIO E OLLIO

LA PERLA PRINCIPE
E DIVERTIMENTO

CINE TORINO SEMPRE GRANDI FILM!
OGGI
BERLINO 1945 LA CADUTA DEI GIGANTI
PER LA DRAMMATICA VERIDICITA' DELLE SEQUENZE DI GUERRA E LA POTENZA MORBOSA DI ALCUNE SCENE DI VIOLENZA ALLE QUALI SI RINVIENE CONSTRETTE IN QUEL PERIODO LE DONNE TEDESCHE LA CENSURA AUTORIZZANDONE LA PROIEZIONE IN VERSIONE INTEGRALE NE HA RIGOROSAMENTE VIETATA LA VISIONE AI MINORI DI ANNI 14
E' UN FILM RECORD

OGGI al Cine TORINO

VIETATO MINORI DI ANNI 14

OGGI ALL'ASTOR UN NUOVO «POLIZIESCO»

ARISTON
oggi
IL TRIONFO DELLA RISATA!
ZERO MOSTEL
PHIL SILVERS
DOLCI VIZI AL FORO
MINORI 14 ANNI

AL SUPERCINEMA FIAMMA
Il film che per spregiudicatezza ed umanità ha provocato un conflitto ideologico tra le e le autorità ecclesiastiche dei vari paesi
1° Premio Internazionale O.C.I.C.
GEORGY, SVEGLIATI
con MASON - BATES - LYNN REDGRAVE
REFRIGERATO CONDIZIONATA

Salone LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 317.856
GRECI E LATINI - DI CITTA'

Per il film «Cupido 7» si lavora anche a Ferragosto

Su e giù per le Langhe in «501» in cerca di scapoli da accasare

Dal Monregalese la troupe si è trasferita oggi a Barolo La macchina presa rende omaggio al «re dei vini»

Barolo, lunedì ■.

Incurante del caldo, che è tornato a farsi sentire, e del traffico caotico di Ferragosto, la troupe del «Cupido 7» si trasferisce oggi da Mondovì, dove sono state girate le prime riprese, nelle Langhe, per un nuovo spassoso episodio dal singolare sfondo: un paesaggio che, per la modesta rimboccata spera, cerchi e trovi moglie ai contadini scapoli.

Nel Monregalese è stata filmata la vicenda di Nino Castelnuovo il quale, innamorato non corrisposto della bella villeggiante (Rita Medici) arriva sull'orlo del suicidio e viene salvato appunto da Cupido che lo convince a cercare al Sud una sposa con meno grilli per la testa. Altre scene girate nei dintorni di Mondovì hanno visto sul set Tiberio Murgia e Nino Musco, nei panni di due mafiosi emigrati in Piemonte, nonché il debutto cinematografico di Rita Brosio, la giovane e bella cantante torinese.

La trama vuole che Cupido giunga infine anche a Barolo, la scorta a tre zitelle venete piombate qui alla caccia di un marito dopo aver visto alla televisione le penose condizioni dei giovanotti di campagna respinti dalle ragazze perché non vogliono emigrare in città. L'arrivo inaspettato delle tre donne costituisce però un intralcio per il nostro personaggio, che deve — pena la vita — accasare sette siciliane. Ecco allora Cupido portare gli zitelloni per le Langhe le nuove arrivate, allo scopo di raffreddare i feri propositi matrimoniali facendo loro toccare con mano che la campagna la vita è dura anche per una moglie.

L'autovettura Cupido — una 501 — scorrazzerà dalla Pedaggera fino a Bossolasco e Murazzano, quindi scenderà a Dogliani per risalire a Novello e approdare infine a Barolo. L'obiettivo della «camera» del regista Dall'Ara dopo aver ripreso alcuni suggestivi scorci del paese dall'alto del castello della Volta, si fermerà nelle storiche cantine di una nota azienda produttrice di vino prelato, per tributare doveroso omaggio al «re dei vini» classici piemontesi. Una delle tre zitelle venete sarà l'ancor bella Fulvia Franco, ex miss Italia, che torna al cinema dopo una lunga assenza.

Le ultime riprese esterni di «Cupido 7» saranno girate ai primi di settembre alla stazione ferroviaria di Cuneo.

g. d. m.

Una scena al dì al calcio tavolo durante una pausa ripresa del film «Cupido 7»

Lily parte della «Ragazza del Piper»

La cantante torinese Vanna Brosio partecipa al film

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Un film balneare per il Primo Le nostre vacanze sul Secondo

«Racconti d'estate» diretto da Gianni Franciolini in cinque episodi - Un servizio-inchiesta sulla pesca in montagna - La sinfonia «Eroica» Beethoven

Programmi decisamente ferragostani, persino nei titoli, quelli proposti stasera sui due canali televisivi. Il Primo ha per ultimo spettacolo un film italiano di genere satirico, strutturato in episodi, uno dei quali figurò, pochi mesi fa, nella sconfinata serie Sordi: l'ambiente balneare del soggetto ha fatto ripolverare il tutto come particolarmente adatto al momento in cui gli italiani non allergici al mare stanno spiaggiando sul loro pezzetto di onda con toccante, unanime solidarietà. Sul Secondo il pezzo forte della serata è costituito dal giornale delle vacanze che, come tale, va in vacanza soltanto quando tutti gli altri ne sono tornati; completa la trasmissioni un concerto del ciclo beethoveniano.

* *

Sul Nazionale, alle 21, *Racconti d'estate*, girato nel 1958 dal regista Gianni Franciolini, è un film che suggerisce ottimi spunti di polemica coniugalu all'ombra degli ombrelloni, nonché temi di meditazione ai più premiati fusti dei lidi marini di tutto il territorio nazionale (non diciamo tecniche di conquista perché quelle esemplificate dall'obiettivo apparirano di certo superatissime). Sono cinque storie di Alberto Moravia in gustosa trasposizione degli sceneggiatori Amidei, Anton, Fiaiano e dello stesso Franciolini, che alla moraviana ave-

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15: La tv dei ragazzi (Flash - La spada di Zorro, telefilm - Il corrierino della musica)
19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale, edizione della sera.
21 —: Racconti d'estate, film di Gianni Franciolini.
22,30: Andiamo al cinema.
23 —: Telegiornale, edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Questestate, settimanale per la vacanza.
22 —: Le nove sinfonie di Beethoven (n. 3, Eroica)

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20,15: Telegiornale - 20,25: Le grandi organizzazioni - 20,50: sport - 21,20: Telegiornale - 21,40: Bassa marea, telefilm - 22,45: Il Commonwealth - 23,10: Bancn, gioco a premi - 23,40: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 11,30: S. Messa - 18,15: La tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,20: Telegiornale - 21: Week-end, commedia di Noel Coward - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Chi ti ha dato la patente.

vuto attinto nel 1953 per il «Racconti romani» di cui questo è, in certo modo, la continuazione.

Cinque «sketches» tutti frizzanti come bibite gasate, ma con in fondo l'amarognolo del fernet che è il sapore dominante d'ogni «cocktail» erotico-balneare miscelato secondo le buone regole. A collegarli l'un l'altro, oltre alla consueta comunanza tematica ambientale e d'identità di luogo, il golfo dal Tigullio, con le sue spiaggette eleganti e sofisticate. Alla clientela che allunga voluttuosamente le gambe ben pettinate appartengono infatti i protagonisti che il regista ha maliziosamente inquadrato.

C'è, nel primo episodio, la ex-bellona che non disarma, Clara (Franca Marzi), consapevolmente «matusa» e perciò pronta a lasciarsi spennare dal giovane e spregiudicato corteggiatore Walter (Ennio Girolami), a sua volta fornito nei portafogli dalla furba figlia della di cuori sorella sua banca di fiducia con credito illimitato. Anche l'attricetta Doriana (Dorian Gray) ha il cuore palpita per un uomo ricco da catturare con reti possibilmente coniugali, ma, al momento di tirarle in secco, si trova dentro un bel bagnino, che vuole la uniforma della benemerita categoria, ma ha merita la camicia.

Nessuno verserà lacrime sulla sorte di Aristarco (Alberto Sordi), procuratore-ciclisbeo-cimbello, di una cantante delle proporzioni di Helena, costretto a subirne, per il mal guadagnata pagnotta, tutti i capricci al più insecabile che la lega a lei la vita. Qualche simpatia va, semmai, alla pessimamente assortita coppia poliziotto-ladra (Marcello Mastroianni e Michèle Morgan). Lei, condannata per borseggio, è colpita da un ordine di estradizione, lui, schivo del dovere, ha l'ordine di accompagnarla alla frontiera francese. Qui non lieto c'è posto però per la promessa e ritrovarsi quando lei espiato.

Lascia a ciglio perfettamente asciutto anche l'ultima storia, in cui moglie gitana (Sylva Koscina), che l'impudenza del marito arrivista (Franco Fabrizi, ciclista nei ruoli «minori») vuol gettare nelle braccia un ricco d'affari, si ribella allo sporco gioco legandosi di affettuosa amicizia con riconoscenza, senza vantaggi per il patrimonio del filibustiere se simbolica incoronazione.

* *

Il Secondo a chi non ama la fantasia dei *Racconti d'estate* offre l'alternativa piena di *Questestate*, settimanale turismo e vacanze, con il suo sommario di servizi per tutti i gusti: villeggiatura, sport, «hobby» automobilismo.

Vera Squarcialupi largo costa pugliese invia un «Lettera dalle Tremiti», descrivendo con allettanti immagini il mare ed i lidi di questo piccolo arcipelago di fronte al Gargano, nel Basso Adriatico, pronto ad accogliere i turisti italiani e stranieri. Purtroppo stazione isolette mancano ancora adeguate attrezzature pubbliche e private, conseguenza giuridico-amministrativa della proprietà dei terreni, che sono del Demanio. Agli appassionati in montagna, invece, dedicato il servizio «Un milione fiumi e torrenti» a firma di Giuseppe Faraci e Franco Nucci e riprese di Alfredo Grasso. Un milione, infatti, sono i pescatori sportivi italiani che la domenica popolano le rive dei fiumi e dei torrenti alpini. Vent'anni fa soltanto mila. Fra i pescatori molte sono le donne, come potuto questo girato lungo i pescosi corsi d'acqua del Cuneese, dei problemi degli automobilisti la vacanza è quello di proteggere la carrozzeria dalle auto dal caldo, dal sole e dalla salsedine marina. Con «Salvacromo» a cura di Mario Poltroniari e riprese di Graziano Capelli, verrà spiegato come si deve fare per mantenere intatta o almeno in buone condizioni la vernice, le cromature e le gomme. «Lo vacanze un cinematore» di Peppo Sacchi riprese di Guido Carracino, e «Dalla Sardegna: rapporto sul turismo» Tito Stagno, riprese di Gianni Fadda, completeranno la puntata.

* *

Le trasmissioni del Secondo sono completate, come ogni lunedì, dal concerto. Alle 22 va in onda il terzo del ciclo dedicato a *Beethoven* con l'esecuzione della *Sinfonia n.* in mi bem. op. 55, più nota come *l'Eroica*, sotto la direzione di Lovro Matacic.

d. g.

PROGRAMMI della RADIO

LUNEDI' 14 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 13,35: Canzoni - 14: Radionotiziario - 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale - 15,10: Zibaldone italiano (II parte) - 15,40: Pensieri Sebastiano - 15,45: Album discografico - 16: Sorella radio - 16,30: Antologia musicale - 17: Giornale.

Ore 17,15: «Rocambole» (XXVI puntata) - 17,30: Memento napoletano - 17,45: Musica leggera - 18,15: Per voi giovani - 19,15: Tribuna dell'ingegno - 19,30: Lunapark - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale - 20,13: Canta Robertino - 20,30: Jazz.

Ore 21: Musiche di Mercadante - 22,05: Sopra il mosso della scienza di Marte - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13,30: Giornale - Telebintieri - Un motivo al giorno - Finalino - 14: Le mille lire - 14,09: Juke-box - 14,30: Giornale - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Selezione discografica - 15,15: Grandi interpreti, i solisti di Zagabria - 15,30: Notiziario - 16: Rapsodia - 16,30: Notiziario - 16,35: Tre minuti per te.

Ore 16,45: Translator sulle radio - 17: Buon viaggio - 17,30: Notiziario - 17,55: Non tutto ma di tutto - 19,30: Notiziario - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: 51 e fine - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Il mondo dell'operetta: mezz'ora settimanale di spettacoli lirici - 21: New York '67 (musica leggera americana) - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo - 22,20: Giornale - 22,40: Buonanotte in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 14,30: Capolavori del Novecento - 15,10: Musiche di Chopin - 15,30: «L'Hegre eroapnale», di M. Ravel - 16,15: Musiche di Beethoven - 17: Le opinioni degli altri - 17,10: Musicisti francesi contemporanei - 18,05: Musiche di Bach - 18,30: Musica leggera - 18,45: «La bilancia del Saint», di M. Bill - 19,15: Concerto serale - 20,30: «La Scala», di L. Cosignani - 21,30: Musiche di Auriol - 22: Giornale del Terzo - 22,30: La musica oggi - 23: Riviste delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

«I Notturni di Ottorino Respighi», il ciclo di trasmissioni dedicate ai musicisti romani, si conclude alle 21 sul Nazionale. Il programma comprende un brano del trittico «Maria Egiziaca» rappresentato per la prima volta alla «Carnegie Hall» di New York nel 1933 e un'altra pagina densa di espressione e di romanismo: «La sensitiva» per mezzosoprano e orchestra, composta nel 1918.

«La scatola a (III Programma ore 20,30), è un radiodramma di Luciano Codignola, ispirato a un fatto di cronaca di qualche anno fa: il ritrovamento, attraverso la televisione, di due persone che si erano conosciute durante la guerra, una giovane donna ebrea perseguitata dai nazisti e l'ufficiale italiano che le salvò la vita.

Armando Stula si scopre la vocazione del canto

In attesa del film sulla Piaf ha scritto per lei una canzone

Il giovane attore sarà il protagonista di "Una vita senza fine", accanto a Marisa Solinas

Milano, lunedì ■.

Era prevedibile: il giovane Armando Stula, chiamato a interpretare da ben due anni (ma il ■ è sempre «in fieri») il ruolo di Théo Sarapo, il marito di Piaf, nel film «Una vita senza fine», si è scoperta la vocazione del canto e ha scritto parole di una canzone sceneggiatore e regista Duccio Tessari, con cui vuole concorrere il 28 agosto al Festival d'oro, una manifestazione vinse l'anno proprio Théo Sarapò il motivo «La solitudine».

Il disco di Stula (nel retro è incisa una canzoncina ritmata e allegra «Piccolo soldato») uscirà a giorni ma i telespettatori italiani sentiranno «Una vita senza fine» nella del 3 settembre di Caterina Valente, in cui Armando sarà ospite d'onore. L'attore, che è giovane serio e coscienzioso, dice: «Le sicuro che l'ho scritta me, non per farmi della pubblicità, col cuore. Ma so già che molti mi accuseranno volere sfruttare il film che dovrà fare». Perché il film che racconterà della patetica cantante sarà fatto, ha solo avuto battuta d'arresto anche Théo Sarapò, che è diventato scenografo e comproduttore della pellicola.

«Dobbiamo solo — soggiunge l'attore — aver pazienza lo e la Solinas. to, è fortunata perché andrà alla Mostra Venezia il film Nanny Loy "Il padre di famiglia" e lo non molto la pellicola sui Fratelli Cervi regista Puccini. Erano romagnoli ma sente nella voce di Stula il timento di molti attori italiani, che hanno oltrepassato i trent'anni, contro nostro cinema, dove loro c'è poco sto.

Il giovane romagnolo ne avuto un ruolo accanto a Ingrid Thulin «Un anno», ha recitato sotto la guida di Claude Autant-Lara ne «Il grande addio» ed è protagonista film campi di sterminio «Auschwitz 63». Eppure non riesce a inserirsi con ritmo più costante nel nostro mondo cinematografico, tanto può venire il dubbio voglia abbandonare cinema all'attività di cantautore.

«No — ribatte lui — spero proprio di non esserci costretto. Sono, è vero, legato a una casa discografica da tre anni, di poter fare quello che più conta, egualmente bene».

a. g.

Armando Stula con la moglie, l'attrice Maria Franco Pisier

Minicantanti in gara

Si è concluso a Sanremo il Festival dei ragazzi

Sanremo, lunedì ■.

Ieri sera, a ragazzi, l'Auditorium del parco Maraglia era folto di gente. Il verdetto giuria — dopo un quasi tutti giovani — ha subito grossi contrasti sui punti segnati ai cantanti di serie A (dai 14 ai 18 anni), ma ha scatenato tuoni e fulmini quando, evidente giustizia, assegnato il primo premio, cioè il «Oscar d'oro» alla ragazzina serie (13 anni) Francesca Rispoli, di Cava dei Tirreni.

Non c'è dubbio che più lei avrebbe meritato il primo premio. La «vittima» della palese è stata la di voce Milva al cimentata con sicurezza personalità in un'originale interpretazione zone di Mina: «Brucia di più». fra applausi calorosi pubblico. Indignati genitori hanno subito la figlia «l'hanno ritirata prima squalificata; spettato il terzo posto dopo Caggiano, un ragazzetto torinese di otto anni, che riscosso molti applausi.

Nella serie A (ragazzi dai 15 ai ha vinto il «Baby Oscar d'oro» Mirella Ippoliti di Latina («Se sono qui»).

m. r.

Suonano i motivi degli anni trenta con il filtro dell'umorismo anglosassone

Il complesso inglese New Vaudeville Band registrato «Incontro» alla tv di Milano

La New Vaudeville Band ritornerà in tv allegre canzoncine rievocheranno l'atmosfera degli anni '30

Milano, lunedì sera.

Geoff Stephens, gli insegnante di lingua, è sempre appassionato alla storia del costume inglese degli anni '30. L'anno scorso diverti a comporre una canzone nello stile di quel periodo. E nacque Winchester Cathedral, un successo trabocchante che lanciò nella sua New Vaudeville Band, una banda appositamente costituita per poterla eseguire secondo i canoni dell'epoca.

Nei giorni scorsi Geoff e i suoi amici sono stati ospiti degli studi televisivi milanesi per registrare un «Incontro», presentato da Raffaella Carrà, nel corso quale hanno raccontato la loro storia e la storia dei loro. Non è la prima volta che la New Vaudeville Band lavora per la nostra tv: quest'inverno furono a Napoli per «Nel magazzeno», una trasmissione nella quale erano particolarmente a loro agio.

Il spettacolo, che andrà in onda prossimamente, non poteva non aprirsi che con Winchester Cathedral, per poi proseguire Peck a Bon, un gioco ragazzi che ricorda nostro «Anghin-go», pollino e tre cappon». Il genere che i sette inglesi coltivano viene suggerito dalla parola «vaudeville» che fa spicco nella «ragione sociale» complesso. Vaudeville, i francesi e ormai per tutti, è uno schema popolare, e di questo genere banda di Geoff Stephens ci offrirà l'interpretazione di diverse quindi sfodererà qualcosa del tipico repertorio che riproduce gli aspetti più grotteschi e più patetici della musica degli anni '30, sottoponendoli al vaglio del suo umorismo tipicamente anglosassone.

Sentiremo così Whatever Happened to Phillis Puke, Whispering, That's all for now sugar baby altri che la New Vaudeville Band ha recentemente inciso nel microsolco Green street green appena in Inghilterra ed ora all'assalto delle classifiche specializzate.

Ma non tutto va per il suo verso: infatti nel il ottobre complesso rimarrà forzatamente inattivo per permettere cantante Alan Klein ricoverarsi in clinica o sottoporsi ad una operazione alla gola.

Dopo la registrazione negli studi di Milano, i ragazzi della New Vaudeville Band partiranno per una tournée negli Stati Uniti, dove è in programma anche una esibizione con Louis Armstrong. Dopo l'interruzione di altre, saranno di nuovo scena a novembre nello spettacolo Goody two shoes, pantomima teatrale con la quale debutteranno all'Alexandra Theatre di Birmingham.

a. m.

CICLISMO

Anche se la decisione ufficiale verrà dopo la corsa di Camaiore

Per i «mondiali» squadra fatta

Dopo la Tre Valli Varesine non ci dovrebbero più essere dubbi

Manca soltanto il nome del titolare numero otto

Gimondi, Motta, Balmamion, Zandegù, Dancelli, Basso e Adorni non si discutono - Per l'ottavo posto sono in ballottaggio cinque o sei elementi - Zilioli ha la possibilità di andare in Olanda

Motta è in gran forma: per i mondiali di Olanda dovrebbe essere l'uomo di punta del nostro ciclismo

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì.

Dubbi non ce ne esistevano, o, almeno, ce ne esistevano pochi. Ieri, finalmente anche noi che ne assistevamo sul serio e che si trattasse di dubbi pesanti, intricati, difficili da risolversi. Finalmente anche noi che formare la squadra di ciclisti azzurri che disputeranno i campionati mondiali fosse un affare serio, complicato, astruso e che il signor Carini, unico selezionatore unico, aspettasse la «Tre Valli Varesina» per trarne la sua scelta.

Carini, come è noto, da tempo aveva detto: «*La squadra, titolari e riserve, la sceglierò soltanto dopo la corsa di Camaiore, la sera del 16 agosto*». Non poteva cambiare avviso e, ieri, come si è conclusa la «Tre Valli», cercando di rendere pensoso, con qualche ruga supplementare, il suo volto di pacifico tranquillo, Carini ha confermato l'appuntamento per dopodomani in Toscana. Però, «in pochi», per di più, tutti amici di vecchia data, il signor selezionatore unico non se l'è sentita di andare fino in fondo e, quasi si togliesse un peso dallo stomaco, ha finito con il comunicare che la squadra, ormai, è bell'e fatta; degli otto titolari, sette sono già designati e c'è qualche tira e molla soltanto per l'ottavo.

Abbiamo cercato di farci mettere nero su bianco, abbiamo cercato di fare pronunciare, in modo ufficiale o quasi, i nomi dei sette. Carini è stretto nelle spire. Perché lo volevamo indurre a mancare di parola? I giornalisti hanno lavato l'assedio, e, del resto, questi benedetti sette nomi, mantenuti sullo scurato va un po' a sapere per quale ascosa motivo, sono ben conosciuti e sono i nomi che chiunque s'interessa anche poco poco di ciclismo, avrebbe deciso, a lume del più elementare buonsenso.

Fuori uno: Gimondi. Fuori due: Motta. Fuori tre: Balmamion. Le discussioni, in proposito ci sembrano addirittura puerili, tutte le nazioni in lizza in Olanda ci invidiano i tre. Fuori quattro: Zandegù. Il quale, oltre ieri, dopo la vittoria ottenuta a Pescara, ha fatto il suo bell'acuto nel e chissà se Motta [illegible] riuscito a trionfare nel l'estrosa veneto avesse so un po' prima il alla finestra.

Fuori cinque: Dancelli. Non va a pieno regime. Ma circuito olandese, dove assegnerà la maglia iridata, è circuito riservato velocisti ed in Italia non abbiamo uno così ricco sprinters da lasciare in un angolo il bresciano. Fuori sei: Basso. E' oltre frontiera a tradurre in quattrini i due successi di tappa conquistati al Tour. E' in forma? Abbiamo chiesto a Carini. Il quale ci ha risposto, serio serio: «*Siamo quotidianamente informati: Basso è in forma*». Prestiamogli fede. Fuori Adorni. Sono in molti a che il parmigiano vada, attualmente, piuttosto Noi, non siamo della stessa idea. E il capitano della *Salomini* ha dalla sua l'esperienza, anni è sulla breccia e tanti anni di carriera servono pure a qualcosa; non fosse altro che nel campo delle amicizie.

Sette posti, insomma, già assegnati e non crediamo che si trovi un solo tipo che non sia d'accordo. Per l'ottavo, in ballottaggio cinque o sei aspiranti. I più qualificati sembrano Pasquello e De Pra. Caristo, o Zancanaro, a Bitossi il ruolo di *outsider*, questa caccia un po' stramba alla maglia azzurra. Note tristi, quindi, per Zilioli, per Sgarbozza, per Denti. Sgarbozza, ieri, è trovato di fronte un compito difficilissimo, dal momento che la squadra del romanino non è corto all'al- situazione, mentre Denti è venuto al alla ribalta, però per scomparire negli attimi risolutivi, quando la corsa è diventata aspra e faticosa.

Discorso a parte per Zilioli. Che cos'ha Italo? Non lo si è visto mai, è rimasto interrupato nel gruppo, pur sapendo che la «Tre Valli» per lui serviva di se- Il è un rebus, noi restiamo dell'idea che ad Italo più che il fisico faccia difetto il morale. E vorremmo che il ragazzo si decidesse a rimboccarsi le maniche. E' evidente che Zilioli non si diverte a perdere. Ma abbiamo la radicata convinzione che, anche in condizioni non splendenti di forma, Italo sia in grado di fornire un maggior rendimento.

Resta una gara, resta la gara di Camaiore in programma per dodicidomani. Zilioli ha ancora la sperta per entrare in nazionale. che rinunci a giocarsi le sue carte? Conserviamogli fiducia. dovrebbe deluderci?

Gigi Boccacini

Il Renzo a Ligure

Organizzata dalla Società ciclistica «Pietro Fossati» di Novi Ligure, s'è svolta ieri la corsa ciclistica su strada riservata ai corridori veterani valevole per la I Targa «Mar della Benedicta». La gara svoltasi sul percorso Novi Ligure-Voltaggio-Benedicta, è stata vinta con distacco Renzo Cerati.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Renzo Cerati (S. C. Fenaroli, compiuto il percorso di 55 chilometri in 1 ora 37'10", alla di km. 34,100; 2. Dino Turri (id.) a 3'40"; 3. Giannino Baratto (Un. Sport. Ventimigliese), campione d'Italia; 4. Pietro Scaramuzza (Un. Bresciano); 5. Carlo Mantegazza (Fenaroli di Milano).

Per le gare in pista

Tra Damiano e Gaiardoni scelta

VARESE, lunedì sera.

Ad assistere all'arrivo della «Tre Valli Varesine», c'era ieri anche Guido Costa, commissario tecnico dei nostri «pistards», che seguirà in Olanda ai campionati del mondo.

Al signor Costa è stato fatto il nome di tre velocisti professionisti, che affiancherà Beghetto e Maspes per la corsa «iridata». Il commissario ha risposto di non avere ancora deciso, rimandando la soluzione del «quiz» ad un'ultima prova in programma in uno dei prossimi giorni. Ad ogni buon conto, non è noto, sono in ballottaggio per questa terza maglia azzurra l'ex campione del mondo Gaiardoni e Damiano.

I due antagonisti si sono incontrati sabato sulla pista di Como in un «match» inedito, che ha visto Damiano superare Gaiardoni, dopo due prove ognuno di una contrastatissima e bella. Damiano quindi, almeno fino ad ora, sarebbe il prescelto, anche se, come ha osservato il signor Costa, ma l'ultima decisione ancora non è stata presa.

TOTIP - Col. vinc.: XX-11-12-12-12-22

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 12 punti	3	0	L. 3.681.345
Con 11 punti		4	L. 184.067
Con 10 punti	974	83	L. 11.144

Mercoledì, sul ring del teatro Ariston (e in tv)

Un inglese a Sanremo va all'assalto di Bossi

Cooke tenta di strappare al pugile milanese il titolo europeo dei pesi welters In programma anche il campionato italiano dei medi fra Duran e Truppi

Bossi esultante dopo la conquista del titolo europeo nel maggio scorso

Sanremo continua e conclude, mercoledì sera sul ring del ..riston, la serie dei campionati europei di boxe trasmessi per televisione. Dopo discussioni per il contrastato verdetto della rivincita tra Atzori e der a Levico Terme, dopo le emozioni del glamoroso k.o. inflitto dal mediomassimo Papa a Saraudi la settimana scorsa a San Benedetto del Tronto, è il dell'estroso milanese Carmelo Bossi, che mette in gioco il titolo continentale dei pesi welters.

Il ventisettenne pugile di Milano ha conquistato il primato europeo proprio a Sanremo, nello mese di maggio, sfoggiando nel match col francese Jean Josselin tutta la sua naturale che aiuta, fino a quel momento, mascherata sotto le scorie di un temperamento piuttosto lunatico. Josselin — e l'ex-campione d'Europa indubbiamente lo meritava — è stato riconosciuto nuovamente sfidante ufficiale per il titolo, quasi contemporaneamente l'E. B. U. ha autorizzato Bossi a giocarsi volontariamente la corona contro un avversario senz'altro qualificato come l'inglese Johnny Cooke.

Un inglese a Sanremo, a Ferragosto, ci sta bene. Sta perché sono molti i sudditi di S. M. britannica che prendono il sole da quelle parti nella vicina Costa Azzurra e quindi disposti a il loro ai bottegnini del teatro Ariston; sia perché la B. B. C. paga bene le imprese televisive. L'incontro Bossi-Cooke è stato infatti dirottato proprio dall'ente radiotelevisivo britannico, che riprenderà il combattimento, del e trasmesso in diretta anche dalla tv italiana, alle ore 22 sul Nazionale.

A dispetto di quanto è detto sopra, Cooke non è però un avversario di comodo, scelto soltanto perché è inglese. Johnny è un veterano di trentaquattro anni nel pieno delle sue condizioni fisiche nonostante l'età, tanto è vero che recentemente ha conquistato il titolo imperiale britannico della sua categoria. In Italia Cooke combattuto due volte, e due volte ha vinto ai punti, contro Nervino e Battistutta. Il patriottismo dei nostri arbitri è noto: se uno straniero vince ai punti in casa nostra, vuol dire che ha stravinto e che suoi meriti non era possibile alcuna discussione.

Questa Johnny Cooke somma darà la replica a Carmelo Bossi, obbligando il campione d'Europa ad dal ritmo abituale della sua boxe. Cooke, come Bossi, è «incontrista», preferisce attendere l'avversario e colpirlo in rimessa. Cecchi, procuratore del campione d'Europa, dice che è meglio così, che lo spettacolo ne guadagnerà, perché Bossi in fase di attacco è un vero campione, anche la prudenza e la pigrizia lo inducono ad attaccare soltanto quando vi è costretto. Cooke non attaccherà, e quindi dovrà farlo il detentore del titolo, il quale ha tutto l'interesse di cercar di vincere il match in modo brillante. In questi giorni si sta infatti preparando un ambizioso programma di attività per il fuoriclasse milanese: è già concluso, per il 7 ottobre, una trasferta a Johannesburg contro il fortissimo e guardia da stravi Willie Ludick, coi rischi adeguatamente compensati da una borsa di nove milioni di lire, mentre sono in trattative con l'America per un campionato mondiale

Esibizione a Rimini di Nino Benvenuti

Il pugile Nino Benvenuti, campione mondiale dei pesi medi, sul quadrato di Rimini venerdì prossimo per disputare qualche ripresa con alcuni «sparring-partners».

Benvenuti si trova in allenamento a Lojano, sull'Appennino bolognese, in vista della rivincita per il titolo mondiale in programma a fine settembre a New York.

Ciclismo di Ferragosto

Motta e Balmamion domani a Maggiora

MAGGIORA, Anche Gianni Motta, il vincitore della Tre Valli Varesine di ieri, prenderà parte domani al circuito di Maggiora, tradizionale avvenimento ciclistico di Ferragosto. Unitamente al brianzolo, saranno in numerosi corridori candidati alla maglia azzurra per i campionati mondiali di Heerlem. Tra gli iscritti, infatti, figurano Balmamion, Adorni, Dancelli, De Rosso, Zilioli, Pisanello, Panizza, Ferrardi e addirittura due campioni del mondo, quello del ciclocross, Longo, e quello su strada, il tedesco Rudi Altig. In totale, i partecipanti al circuito di Maggiora saranno una trentina con le sole assenze di rilievo di Gimondi e Zandegù.

La gara, che avrà inizio alle ore 14,30, si snoderà su un circuito stradale della lunghezza di km. da ripetersi 32 volte per un totale di km 135, una distanza non eccessiva.

Letort è il francese più bravo

Letort (nella foto mentre indossa la maglia di campione) ha vinto ieri il campionato di Francia di ciclismo su di un il diretto antagonista, Lucien Aimar. Al Tour di quest'anno Letort si era classificato quarto il neo-campione di Francia ha 24 anni, Roger Pingeon, maglia gialla al Tour, si è ritirato (Telefoto)

Quello dei 1500 s.l.

Un nuovo record di nuoto in Usa

CHICAGO, lun. sera.

Proseguono a Chicago i campionati statunitensi di nuoto, e, tanto non smentiti, gli atleti Usa continuano a sbalordire. Si parlava, giorni fa, di Don Schollander, che era stato battuto, e piuttosto nettamente, nelle gare di mezzofondo. Bene, ecco, come si sa, che Schollander si prende prontamente la rivincita stabilendo il nuovo primato mondiale dei 200 s.l., la sua distanza preferita, quella dove meglio che in ogni altra può eccellere, in 1'55"7.

L'esempio di Don Schollander ha stimolato anche gli altri, ed ecco che Mike ieri stupisce tutti nei 1500 s.l. abbassando il proprio limite mondiale addirittura di quasi 7 secondi, portandolo da 16'41"6 a 16'34"1. Una impresa eccezionale che, una volta visto il responso del cronometro, ha bisogno di altri commenti. Quali saranno i prossimi record a cadere?

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ABBONAMENTI MENSILI
1. 511.597 (6 l)

SPORT

Molte squadre hanno concluso la prima fase degli allenamenti

Adesso la parola al pallone

Domani, a Villar Perosa, contro i ragazzi

Zigoni unico assente nella «nuova» Juventus

L'attaccante è reduce da una tonsillite - Tutti gli altri giocatori saranno schierati nella prima partita dalla durata regolamentare - Le speranze di Favalli

Il neo-juventino Simoni durante l'allenamento di ieri a Villar Perosa (Foto Meisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Villar Perosa, lunedì sera.

La Juventus, allontanate le polemiche interne, è pronta per sottoporsi al primo «vero» provino della stagione. Il collaudo di domani non è impegnativo come le «amichevoli» di Biella e Novara che si annunciano in un crescendo di difficoltà in modo che il rodaggio sia progressivo. Domani la formazione dei ragazzi che parteciperà al torneo di Sanremo; domenica una squadra di serie C, sotto giorni dopo una di serie B e mercoledì 30 l'esordio stagionale allo stadio contro una «pari grado»: i campioni della Germania federale dell'Eintracht. In questa prima serie di gare amichevoli si delineerà il volto della compagine bianconera per il confronto di Coppa Italia in programma allo stadio con il Varese il 13 settembre (primo turno eliminatorio).

E' presto per fare previsioni sullo schieramento tipo. Herrera sta studiando le soluzioni migliori, segue con attenzione il lento ma costante inserimento dei nuovi acquisti Volpi e Simoni nel «disegno tattico» delle squadre, osserva come i vecchi titolari hanno perfezionato la meccanica del gioco che ormai da tre anni la squadra va praticando. Insomma, la fase sperimentale è soltanto agli inizi, tuttavia, anche se Herrera non scopre le sue carte, si capisce che non ha ancora deciso se lanciare i nuovi acquisti o dare fiducia, per ora, ai titolari dello scorso anno. Il problema è di scelta, poichè gli uomini che ha a disposizione si equivalgono.

Pretendere che il «collaudo» di domani sia indicativo è forse azzardato. Ad ogni modo l'incontro, della durata di novanta minuti, dovrebbe per lo meno fornire indicazioni sulle condizioni di forma raggiunte dai 22 giocatori. Purtroppo, quasi certamente sarà assente Zigoni convalescente da un attacco febbrile derivato da tonsillite. L'attaccante va migliorando, ma è un po' debilitato e sarà disponibile per Bicella. Contravanti sarà pertanto De Paoli. E' chiaro che nel corso dei due tempi Herrera metterà in campo tutti gli elementi a sua disposizione. Sarà possibile fare confronti, stabilire una prima ed approssimativa tabella di rendimento, ma ogni giudizio sarà senz'altro approssimativo, sia per quanto riguarda la effettiva forza della squadra campione d'Italia, sia per l'apporto che potranno dare i nuovi. Tatticamente sarà curioso vedere le innovazioni anticipate da H. H.

Fra i giocatori c'è Favalli che cerca un posto in squadra: «E' ovvio — Simoni ma anche se partirà titolare io non mi demoralizzo. Ho solo 23 anni ed all'attivo uno scudetto. L'anno scorso, dopo aver disputato 10 gare consecutive sono rimasto in anticamera per tre mesi. Però quando sono stato richiamato ho dato il mio apporto, ero pronto. Dovremo difendere il titolo con tutte le nostre forze. Ritengo che la lotta sia riservata a tre squadre: Inter, Bologna e Juventus. Desidererei fare qualche partita in Coppa dei Campioni. Un calciatore professionista ha tre traguardi: lo scudetto, la Nazionale e la Coppa dei Campioni. Una l'ho raggiunta, gli altri vedremo».

Bruno Bernardi

Sci nautico in tv

Argentina, Austria, Francia e Svizzera, oltre all'Italia, hanno aderito alla I Coppa Internazionale Tait-linger di sci nautico, in programma domenica sullo specchio d'acqua di S. Margherita Ligure.

La manifestazione si presenta quanto mai interessante. Tra gli iscritti, infatti, figurano il campione d'Europa juniores, il torinese Paolo Merlo, l'argentino Martin (campione nazionale), l'austriaco Max Kenda (neo campione nazionale), il francese Baltasaru, e gli svizzeri Ferrichou, Troideveaux e Pfinster. L'Italia sarà rappresentata anche da Lomeo, Bosco, Cassa, Oliaro e Simon. La gara, che avrà inizio alle ore 17, verrà trasmessa per tv.

Tre infortunati fra i granata

Il Torino di Fabbri al collaudo di Cuneo

Ancora incerta la presenza di Bolchi, Facchin e Combin - Nella gara di domani, il «trainer» intende utilizzare tutti gli atleti a disposizione

Fabbri e i giocatori del Torino assistono a Busca alla partita dei ragazzi

(g.p.) *Il Torino di Fabbri conclude oggi pomeriggio la preparazione in vista del primo confronto amichevole della stagione. Domani alle 16,30 allo stadio Paschiero di Cuneo i granata verranno infatti collaudati dalla formidabile cuneese guidata dall'ex grigio Tagnin. Fabbri intende schierare tutti gli uomini a sua disposizione nel ritiro di Cuneo e l'allenamento — leggero — di oggi servirà appunto a chiarire al tecnico granata gli ultimi dubbi sugli atleti che hanno accusato qualche lieve malanno. Bolchi, Facchin e Combin hanno infatti dovuto ricorrere alle cure del massaggiatore per incidenti di poco conto: una contusione alla caviglia destra per il mediano, un colpo alla regione costale per l'ala ed una botta al collo del piede destro per il centravanti.*

Tutti e tre gli «infortunati» però non intendono rinunciare al primo impegno amichevole della squadra e v'è da credere quindi che salvo sorprese imprevedibili, la presentazione ufficiale del «nuovo» Torino ai suoi tifosi avverrà senza defezioni. V'è molta attesa per l'esordio del granata, e quest'attesa è dimostrata dall'affluenza di curiosi anche alle più normali sedute di allenamento allo stadio cuneese. Ieri erano a Cuneo dei «fedelissimi» giunti addirittura da Busto Arsizio, cioè da una zona che dovrebbe essere un feudo dell'Inter e del Milan. Fabbri non ha annunciato la formazione base che verrà utilizzata nel primo tempo. E questo non soltanto per la logica riserva conseguente alle condizioni di Bolchi, Facchin e Combin, ma anche e soprattutto perchè egli non vuole dare alla prova contro il Cuneo un carattere troppo impegnativo. Fabbri infatti sostiene che, fino a questo momento, tutti i diciotto giocatori presenti a Cuneo sono titolari. Domani pomeriggio, se sarà possibile, il mettarà in campo tutti quanti per avere un'esatta valutazione delle forze a sua disposizione. Per varare una formazione-tipo — che in ogni caso non si discosterà molto da quella dell'anno scorso, con le sole sostituzioni di Maldini e Simoni — ci sarà tempo più tardi.

Il nuovo volto dell'Inter

I problemi di Herrera

MILANO, lunedì sera.

L'Inter ha sostenuto ieri l'unico collaudo ufficiale in programma prima della partenza per la «tournée» americana e stamane è tornata sul campo d'allenamento per una breve sgambatura. L'allenatore Helenio Herrera ha preannunciato che farà sgobbare i suoi giocatori anche domattina e che li lascerà quindi in libertà fino a giovedì. Il 17 sera i nerazzurri si imbarcheranno poi su un aereo di linea che li condurrà a Zurigo, da dove spiccheranno il volo per Santiago del Cile. Sarà a Santiago che l'Inter sosterrà la seconda partita della stagione ma, questa volta, i giocatori milanesi non si ritroveranno opposti gli uni agli altri, dovranno vedersela contro un'agguerritissima formazione cilena che farà di tutto per arricchire il proprio bilancio di un lauto successo sull'Internazionale già campione del mondo e d'Europa.

Herrera sostiene che le «battaglie» di Santiago, Lima, New York (contro il Santos) e Città di Messico lo aiuteranno a valutare le qualità di fondo dei suoi nuovi giocatori e ad assegnare quindi a ciascuno il ruolo giusto. E' evidente però che il clima di battaglia di tutte le gare della «tournée» difficilmente potrà consentirgli di risolvere i numerosi problemi manifestatisi ieri, durante la partita in famiglia giocata dai nerazzurri. Herrera, sul campetto di San Pellegrino ha schierato due squadre, costituita l'una da Sarti, Burgnich, Facco; Bedin, Santarini, Soldo; Colausig, Mazzola II, Nielsen, Corso, Bonfanti, e l'altra da Minlussi (Reali), Moratti, Busso (Facchetti); Poli, Landini, Dotti; D'Amato, Mazzola I, Cappellini, Suarez, Achilli (Domenghini). La prima squadra ha segnato 7 goals, e la seconda 2. Proprio i 7 goals della squadra A hanno messo in particolare evidenza la classe e l'intelligenza di Ferruccio Mazzola (che ha segnato 4 delle sette reti), l'eccezionale opportunismo di Nielsen (che ha segnato due goals pur senza brillare eccessivamente), la prorompente vitalità di Bonfanti e Bedin (che hanno segnato una rete ciascuno; la settima è stata siglata da Corso su rigore), nonchè la scarsa tenuta della coppia centrale di terzini avversari, Landini-Dotti.

Come potrà dunque Herrera valutare serenamente le possibilità di inserimento nell'attacco nerazzurro di elementi così disimili per temperamento ed attitudini come Corso e Bonfanti, Nielsen e Suarez, D'Amato, Colausig, Cappellini, Mazzola I e Mazzola II, se ogni partita sarà un duello con il coltello fra i denti? E potrà mai rischiare umilianti scanditte per mettere a fuoco la reale tenuta alla distanza di Dotti e Landini o di Dotti e Burgnich?

d. m.

VISTO IERI NEL MILAN

Sormani in progresso

MILANO, lunedì sera.

Nereo Rocco ha lasciato liberi oggi pomeriggio i giocatori del Milan perchè si godano in famiglia la festa di Ferragosto. Mercoledì i rossoneri si ritroveranno a Milanello e domenica sosterranno la seconda vera partita della stagione, ospiti della squadra di Casale Monferrato. L'ex trainer granata non ha annunciato con quale formazione scenderà in campo la sua squadra a Casale, si ripromette comunque di far giocare tutti gli elementi a disposizione, arrischiando per un tempo anche il convalescente Sormani. Il centravanti italo-brasiliano ha giocato per 41 minuti anche ieri, durante la partita che i rossoneri hanno sostenuto contro una formazione giovanile, e, pur non suscitando entusiasmi, ha dimostrato di essere in costante progresso.

I ROSSOBLU' SOTTO PRESSIONE

Fongaro a Molare «studia» il Genoa

Domani il *trainer* passerà in rassegna tutti i giocatori - Assenti Derlin e Mascheroni

Cremolino, lunedì sera.

Il Genoa ha sostenuto oggi l'ultimo allenamento in vista della gara ufficiale che sosterrà domani a Molare contro la locale compagine. Fongaro non ha preteso molto dai suoi giocatori, in quanto ieri li aveva sottoposti ad un lavoro abbastanza sostenuto. Oggi, quindi, soltanto leggeri esercizi atletici e qualche palleggio, tanto per continuare la cura scioglimuscoli. Alla seduta hanno partecipato tutti i giocatori tranne Derlin e Mascheroni, entrambi leggermente infortunati, i quali, per logici motivi di precauzione non prenderanno parte nemmeno all'amichevole di domani a Molare.

Per la gara, che avrà la durata regolamentare di 90 minuti, Fongaro ha deciso di schierare due distinte formazioni; nel primo tempo scenderanno in campo: Grosso; Caocci, Campora; Rivara, Colombo, Martella; Cagliarini, Locatelli, Petrini, Masnuccio, Mensa. Nella ripresa giocheranno: Rosin; Drigo, Ameri; Pavoni, Mombrini, Salvadori; Gallina, Pittofrati, Petroni, Bittolo, Ferrari.

Come si vede, dunque, il trainer vuol vedere all'opera tutti i giocatori di cui attualmente dispone, allo scopo di poter constatare, in partita regolare, le condizioni di forma raggiunte da ognuno. Si prevede che alla gara assisteranno numerosi tifosi rossoblù che si trovano in villeggiatura nella zona e altri provenienti appositamente da Genova.

Da quattro giorni non se ne hanno notizie

Dove si è «nascosto» il romanista Enzo?

Il centroavanti giallorosso non si è presentato al raduno di Spoleto

Enzo (a destra) il giocatore romanista che... è scomparso

Roma, lunedì sera.

Il «caso Enzo» sta mettendo a subbuglio gli ambienti della Roma. Come si sa, il centroavanti giallorosso si trova attualmente in servizio militare ad Orvieto, ma giovedì scorso aveva ottenuto una licenza di sette giorni che doveva utilizzare per presentarsi a Spoleto al raduno della Roma. Ed è a questo punto che è cominciato il «mistero». Venerdì sera, infatti, il giocatore non si è fatto vivo a Spoleto, e sabato nemmeno.

Sembrava, in un primo momento, che Enzo si fosse recato al suo paese natale per accorrere al capezzale della madre ammalata, ma poi si è appreso che tale notizia era completamente destituita di fondamento, tanto è vero che nemmeno i genitori del calciatore sapevano dove si trovasse.

La Roma, allora, decideva di deferire il proprio centroavanti alla Lega Nazionale per i provvedimenti disciplinari del caso, ma Pugliese sperava, che, nel frattempo, Enzo si sarebbe presentato a Spoleto. Invece, sino a stamane, nessuna notizia del giocatore che continua la sua licenza in chissà quale località senza far conoscere sue notizie alla società.

Evidentemente, alla base dell'atteggiamento di Enzo c'è qualche motivo di protesta nei confronti della Roma, ma nessuno, per il momento, riesce a capire quali siano o quali fondamenti abbiano. L'allenatore Pugliese, intanto, non nasconde il suo disappunto per questa strana situazione, in quanto contava di avere a Spoleto tutti i giocatori a disposizione per poter iniziare gli allenamenti al gran completo.

Sport di Ferragosto

Calcio

DOMANI

Villar Perosa: Juventus-Juventus Ragazzi.
Cuneo: Cuneo-Torino.
Fiona: Alessandria-Verona.
Molare: Fra Molare-Genoa.

MERCOLEDI' 16 AGOSTO

L'Aquila: Aquila-Lazio.
Rimini: Rimini-Pisa.
Verbania: Verbania-Locarno.
Alassio: Alassio-Savona.

Ciclismo

OGGI

S. Andrea Bazzi (Parma): circuito tipo pista.

DOMANI

Maggiora: Circuito del Balmone.
S. Colombano: Indicativa dilettanti per i mondiali.

MERCOLEDI' 16 AGOSTO

Camaiore: G. P. Città di Camaiore (indicativa per i campionati mondiali professionisti su strada).

Pugilato

MERCOLEDI' 16 AGOSTO

Sanremo: Bossi-Cooke (in palio il titolo europeo dei «welters»); Duran-Truppi (per il titolo italiano dei «medi»).

Automobilismo

DOMANI

Pergusa: Gran Premio di Formula 1.

Atletica leggera

MERCOLEDI' 16 AGOSTO

Udine: Italia-Jugoslavia-Romania (Juniores).

NELLA PROVINCIA DI
CUNEO
Gli AVVISI ECONOMICI per
LA STAMPA e
STAMPA SERA
si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
e della
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Alba	(IBSPT)	Fossano	(IBSPT)
Bagnolo Piemonte	(CRT)	Garessio	(CRT)
Borgo	(CRT)	La Morra	(CRT)
Bene Vagienna	(CRT)	Moretta	(CRT)
Bra	(IBSPT)	Mondovì	(IBSPT)
Busca	(CRT)	Narzole	(CRT)
Caramagna Piemonte	(IBSPT)	Ormea	(CRT)
Carrù	(CRT)	Pocapaglia	(CRT)
Carrù	(IBSPT)	Pianfei	(IBSPT)
Cavallermaggiore	(CRT)	Racconigi	(CRT)
Ceva	(IBSPT)	Revello	(CRT)
Cherasco	(CRT)	Saluzzo	(IBSPT)
CUNEO	(IBSPT)	Savigliano	(IBSPT)
CUNEO Ag. 1	(IBSPT)	Sommariva Bosco	(CRT)
Dogliani	(CRT)	Sommariva Bosco	(IBSPT)
Dogliani	(IBSPT)	Venasca	(CRT)
		Verzuolo	(CRT)

Oltrechè presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

Il medico della famiglia

Per fermare l'emorragia - Aspirina e mal di denti - Scale - Lavora all'obitorio - Pasti abbondanti d'estate - Battiti lenti e rapidi - Digeribilità dei grassi - Alcoolici, cibi caldi e bollenti - Prostata ingrossata

Il signor Bruno O. domanda:

«Che cosa bisogna fare per arrestare un'emorragia limitata in attesa che arrivi il medico? Chiedo questo perché l'anno scorso, proprio durante questo periodo di ferie, mia madre ha perso sangue da una vena varicosa lesionata».

— Il sistema più pratico in questi casi è di premere un tampone — alla disperata anche solo un dito — sulla ferita. L'intervento tempestivo del medico è però necessario.

★ ★

Lo studente Renato R. ci scrive:

«Mia madre dice che l'aspirina fa passare il mal di denti in maniera a volte definitiva. Che ne dite?».

— Ci stupisce il fatto che Sua madre sia caduta in simile errore. L'aspirina offre sollievo temporaneo: soltanto il risanamento del dente malato ad opera del medico dentista può eliminare la fonte del male.

★ ★

Risposta alla signora Lina L.:

— Le scale portatili devono essere usate con prudenza: una distrazione può causare incidenti o disgrazie.

★ ★

Un lettore ci scrive:

«Desidero sapere se lavorare all'obitorio può nuocere alla salute».

— Questo tipo di lavoro non è pericoloso a condizione che si prendano ragionevoli precauzioni nel maneggiare i cadaveri di persone decedute per malattie contagiose.

★ ★

Risposta alla signora Gemma P.:

Un pasto abbondante aggiunge combustibile nella fornace. Se Lei è obesa, l'estate è la stagione più adatta per ridurre le calorie alimentari. I pasti quantitativamente modesti sono da preferirsi. Eviti però di cadere nell'errore opposto: un'alimentazione insufficiente è fonte di debolezza. Consulti pure il dietologo.

★ ★

Una lettrice domanda:

«Vorrei sapere se è più pericoloso un polso rapido o un polso lento».

— La pulsazione lenta è preferibile, sebbene i due estremi presentino svantaggi.

★ ★

Lettera di una massaia:

«Desidero sapere se sono più digeribili i grassi vegetali o i grassi animali».

— I primi sono più digeribili. I grassi animali affaticano particolarmente il fegato, la cistifellea e il pancreas. Possono vantaggiosamente sostituiti da grassi vegetali: primo fra tutti, l'olio d'oliva, sempre che sia genuino.

★ ★

Risposta a Giacomo T.:

Le bevande alcooliche producono maggiore calore nell'organismo e, durante la stagione calda, anche più abbondanti sudorazioni. Liquidi e cibi caldi o bollenti provocano lo stesso effetto.

★ ★

Un lettore domanda:

«Se la prostata s'ingrossa ma non dà fastidio, è necessaria l'operazione?».

No, purché la dilatazione non sia dovuta a un tumore. Consulti il medico di fiducia il quale potrà dilungarsi sull'anatomia di quest'organo e sui disturbi che possono affliggerlo.

(Copyright «Il Giorno» e «Chicago Tribune» per «Stampa Sera»)

Un atleta che deve essere mantenuto costantemente in forma

Allenamento e dieta del cane da caccia

Nei mesi invernali è consigliabile approfittare dei quagliodromi Alla preparazione «in palestra» devono seguire frequenti passeggiate in aperta campagna - L'alimentazione ideale: mezzo chilo di carne al giorno, frutta, verdura, ossa, gusci d'uovo e pesce

Un magnifico «pointer»: è il più veloce ed uno dei più apprezzati cani da «ferma»

Il tranquillo e bonario cane da caccia, tenuto inattivo per quasi un anno, è obbligato spesso senza preavviso, a diventare un atleta da un giorno all'altro. La colpa di questo stato di cose è in parte da ascriversi alla pigrizia del cacciatore che troppo spesso desidera evitare lunghe camminate durante i mesi precedenti l'apertura. Questo però è l'unico sistema per portare al giusto grado di forma i muscoli del cane e, se ci è consentito, anche quelli del padrone. Non si può creare l'«eroe della domenica» senza pagare lo scotto di un certo sacrificio sportivo.

In parte poi la colpa — se di colpa si può parlare in questo caso e non di ragioni protezionistiche — è della legge, che permette tale allenamento soltanto nei trenta giorni precedenti l'apertura alla selvaggina stanziale protetta. Vero è che in molte zone si sono creati i quagliodromi, che altro non sono se non palestre regolarmente autorizzate all'allenamento dei cani da riporto in ogni periodo dell'anno. E qui si dovrebbe inserire il problema di tutti quei cani, e sono la maggioranza, che non essendo da caccia ma semplicemente da difesa, da lavoro o da compagnia, non hanno — per tutta la durata dell'anno — la possibilità ufficiale di fare un po' di «footing» senza rischiare il severo intervento del guardacaccia.

In sostanza la triste realtà è questa: l'uomo-atleta impiega mesi, se non anni, per prepararsi ad un'importante competizione, mentre il nostro ausiliare deve accontentarsi in pratica di due-tre settimane. Il cacciatore deve quindi rendersi conto che le sue pretese nei confronti del cane non devono essere esagerate. Per fortuna sua il cane ha delle risorse psichiche tali che compensano in molti casi le deficienze di preparazione atletica o gli errori d'addestramento.

Veniamo ora a qualche consiglio pratico. Anzitutto occorre curare particolarmente la dieta dalla quale devono sparire tutti i farinacei. La base deve essere costituita da un minimo di mezzo chilo di carne al giorno, di qualunque qualità. Frutta e verdure, ossi grossi, gusci d'uovo e pesce serviranno a portare, almeno approssimativamente i quo-

La gara di caccia è finita. Il «setter», ancora ansimante, appare soddisfatto dalla lunga corsa attraverso i campi

sienti di proteine, sali minerali e vitamine a livelli biologicamente accettabili.

La sofferenza fisica del cane da caccia, costretto ad un lavoro per il quale non è stato convenientemente allenato, può essere fronteggiata almeno in parte anche con un'attività muscolare in parte generica ed in parte nettamente specifica. In queste poche settimane che ancora restano il cane deve essere allenato ogni giorno facendogli compiere molti chilometri in aperta campagna. Inoltre si potrà procedere ad un addestramento nettamente specializzato relativamente alla razza ed alle prestazioni che si vorranno ottenere dal cane. Da questo punto di vista, cioè in questi tentativi dell'ultima ora, occorre rinunciare in modo assoluto al desiderio di avere un cane «tuttofare», a meno che lo si voglia mettere fuori combattimento fin dalle prime battute.

Quanto alla resistenza del soggetto, nulla ci è consentito di sperare se non ci siamo dedicati ad un lungo, serio, equilibrato allenamento di mesi. La resistenza di un organismo dipende infatti da un altro tipo di allenamento, quello del chilometro intimo del muscolo, quello della capacità respiratoria e cardiaca, che non si possono creare né con l'entusiasmo del padrone né con la dedizione del cane.

G. C. Ferraro Caro

LA POSTA DEI LETTORI

Gli amari confronti del reduce di guerra

Protesta perché non ci sarebbero i fondi per aumentare le pensioni minime dell'Inps mentre invece ben diverso è il trattamento per gli statali - Il commerciante e la cartella esattoriale - Un'altra delusione? - Disperazione ingiustificata

D. — Protesta perché non si è provveduto ad aumentare le pensioni minime per le quali mancherebbero i fondi che ci sono invece per quelle degli statali e, soprattutto, dei mutilati che — secondo il nostro lettore — «hanno tutti tre o quattro pensioni».

Un veterano della prima guerra mondiale

R. — Che le pensioni minime siano inadeguate alle necessità dei singoli è pacifico; tuttavia, il loro importo complessivo corrisponde ad un buon terzo della spesa che l'Inps sostiene per queste prestazioni. Vogliamo dire cioè che, per garantire a questi pensionati il trattamento minimo di legge, occorrono anche attualmente centinaia di miliardi all'anno che sono a carico di apposito Fondo, sicché in realtà esse finiscono per essere piuttosto sussidi assistenziali che pensioni vere e proprie.

Comunque sia, dovrebbero essere aumentate, ma nel più ampio quadro del generale miglioramento delle pensioni, previsto dalla riforma di cui all'ultimo articolo della legge 903 del 1965, perché non bisogna dimenticare che a questo problema non sono interessati solo i titolari di pensione minima, ma anche tutti gli altri che, proprio per essere dietro di loro lunghi cicli contributivi, ci sembrano i principali destinatari delle prestazioni pensionistiche.

In ogni caso, il riferimento ai pensionati statali è fuori luogo, perché essi sono a carico di appositi Fondi di previdenza amministrati dal Tesoro e non dall'Inps. Lo stesso dicasi per i mutilati che, del resto, non dovrebbero nuotare nell'oro se lo Stato ha recentemente ritenuto di dovergli accordare qualche lieve miglioria.

La verità è che le persone assillate dal bisogno sono moltitudini, mentre mancano i mezzi per soddisfarle. Ne viene necessariamente uno stato di scontento, di delusione e di amarezza che — come in questa lettera — travalica gli interessi del singolo per indulgere a confronti che soltanto l'indigenza può suggerire. E questo è l'aspetto più malinconico di una situazione che, nel settore pensionistico, è troppo sbrecciata per richiamarsi ai principi assicurativi e troppo acerba per identificarsi con quelli che presiedono alla socialità.

D. — Ritiene che la moglie avrebbe dovuto essere assoggettata al pagamento dei contributi relativi all'assicurazione invalidità e vecchiaia dei commercianti soltanto da quest'anno e non dal 1965 come risulta, invece, dalla cartella esattoriale.

Strobietto Giuseppe
Front Canavese

R. — *L'applicazione dei contributi nei riguardi degli esercenti attività commerciali, soggetti all'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, decorre dal 1° gennaio 1965. Lo prescrive la legge istitutiva che, però, ha anche consentito ai commercianti che avevano compiuto l'età minima richiesta (65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne) di fruire della pensione per vecchiaia dal 1° gennaio 1966.*

D. — Chiede se i periodi di servizio militare saranno finalmente riconosciuti validi per il computo della contribuzione minima di 35 anni richiesta per la pensione di anzianità.

Maestrini Maria
Genova

R. — *Di questo problema, che interessa un gran numero di lavoratori, ci siamo diffusamente occupati in un articolo apparso su «La Stampa» il 13 aprile u.s., dove si diceva, fra l'altro, che la Commissione Lavoro e previdenza della Camera stava «...predisponendo un provvedimento che riassume ed accoglie le proposte contenute nei vari progetti di legge che erano stati presentati al riguardo».*

Le nostre informazioni erano di prima mano e l'avvio promettente, ma finora i lodevoli propositi di quei legislatori sono sempre allo stato di progetto. Per tradurlo in legge operante, occorre che qualcuno si preoccupi di sollecitare l'iter parlamentare.

D. — Con il pretesto di farsi fare l'elemosina una stagnarella si è introdotta nell'abitazione della signora e le ha portato via — oltre ad una cospicua somma di denaro — il libretto della pensione e quello di risparmio. La vittima è disperata e non sa cosa deve fare.

Caterina Macario
Cuneo

R. — *Il fatto lo consideri ciarpito a favore delle comunità zingaresche, non per la sottrazione del libretti non è il caso di disperarsi: ne denunci il furto agli istituti interessati che — esperiti i necessari accertamenti — le rilasceranno i relativi duplicati.*

Osvaldo Paita

La «fiera» del francobollo

Giunti a Riccione anche dal Vietnam

Grandioso successo della manifestazione - Il programma filatelico 1968 delle Poste italiane

Anche quest'anno, in occasione della «Fiera internazionale del francobollo» che si concluderà il 25 agosto, il palazzo del Turismo di Riccione si è trasformato in una piccola Onu filatelica, con delegati di ogni Paese, «visitatori» rappresentati dagli innumerevoli stranieri che «Toilano la riviera adriatica, ed un «consiglio di sicurezza», costituito dai componenti del comitato organizzatore, impegnati a fondo per la perfetta riuscita della «manifestazione di avvio» della nuova stagione della filatelia italiana. Giunta alla diciannovesima edizione la «Fiera 1967» comprende una mostra di propaganda ed un convegno commerciale internazionale.

Manifestazione di notevole interesse quella di Riccione, cui nessun appassionato di francobolli ha voluto mancare come dimostra il «tutto esaurito» delle prenotazioni giunte anzi per tempo dalla Francia, dall'Inghilterra, dal Principato di Monaco, dall'Austria, dalla Svizzera, dalla Jugoslavia, dalla Spagna, dalla Germania, dagli Stati Uniti, dall'Ungheria, dalla Bulgaria, dalla Romania e dall'Unione Sovietica.

Novità sono la partecipazione delle poste del Vietnam del Sud, della Cambogia, del Laos e della folta schiera dei nuovi Stati africani «di espressione francese» dalla Mauritania all'Alto Volta, dalla Repubblica Centrafricana al Camerun, dal Tchad al Congo Brazzaville, dalla Costa d'Avorio al Gabon, dalla Repubblica Malgascia al Mali, dal Niger al Senegal ed al Dahomey.

Anteprima del programma filatelico 1968 delle Poste Italiane. Il «Programma di massima» prevede le seguenti emissioni: «Idea Europea»; terzo centenario della nascita di Giambattista Vico; quarto centenario della nascita di Tommaso Campanella; cinquantesimo anniversario della Vittoria; centenario della morte di Gioacchino Rossini; «Propaganda turistica nazionale»; «Celebrazione dello Scoutismo»; «X Giornata del Francobollo».

ellepi

La pesca: uno sport distensivo che sta conquistando i torinesi

Il numero degli appassionati è triplicato in dieci anni: ora sono 45 mila - I provvedimenti in difesa del patrimonio ittico - Nel 1967 sono stati liberati 1 milione e 400 mila avannotti - L'attrezzatura completa del pescatore costa dalle 25 alle 30 mila lire - Come si ottiene la licenza

Nostro servizio particolare

Chialamberto, agosto.

Uno sport che va sempre più diffondendosi fra i torinesi, particolarmente nei mesi estivi ed in quasi tutte le località di villeggiatura della provincia è la pesca. Gli appassionati sono cresciuti in 10 anni da 16 a 45 mila, ed il loro numero è destinato ad aumentare notevolmente poiché le domande di licenza affluiscono all'Assessorato provinciale con ritmo sempre crescente. Un dato curioso: fra i 45 mila appassionati vi sono sette «professionisti»; la qualifica è stata loro riconosciuta da una legge del marzo 1958.

La difesa del patrimonio ittico ed il suo incremento generale sono stati attentamente studiati dai tecnici. L'ing. Carlo Luda di Cortemiglia, assessore all'agricoltura, alla caccia e alla pesca della provincia di Torino ha varato una serie di interventi che in pochi anni hanno risanato una situazione che pareva compromessa. Nel 1956 sono stati immessi nei corsi d'acqua liberi alla pesca 350 mila avannotti di trote fario ed iridee; nel 1967 ne sono stati liberati un milione e 400 mila, cui sono state aggiunte 2 mila trotarelle, per un valore di 5 milioni di lire. E' stato costruito inoltre un moderno stabilimento ad Abbadia Alpina di Pinerolo, l'incubatorio ittiogenico, dove viene curata l'esclosione delle uova e realizzato l'allevamento delle trotarelle destinate al ripopolamento.

Una grossa trota viene tratta da un allevamento; andrà a popolare corsi d'acqua «liberi»

Una complessa ed importante operazione è stata attuata, nei mesi scorsi, dai guardapesca provinciali: «recupero dei capi dai corsi di acqua in asciutta». L'anno scorso sono stati salvati novantamila pesci contro i 5 mila del '56. Questo è stato possibile grazie all'impiego di generatori di corrente elettrica (dotati di motori a scoppio di 4 cavalli) che, uno dei quali è completato da un serbatoio. Ogni apparecchio pesa 60 chilogrammi e viene spostato con una speciale barella. Nel giugno scorso, lungo il Po, a San Mauro, vennero salvati dalla asciutta 75 quintali di pesce bianco. I ripopolamenti hanno anche interessato i corsi d'acqua ed i laghi al di sopra dei 2 mila metri. Per raggiungere gli specchi d'acqua più elevati sono stati impiegati degli elicotteri. La pesca in montagna ha ora a disposizione acque interessanti e ricche zone, fra cui i «13 laghi di Ferrero».

In tema di pesca alpina è da segnalare un'iniziativa che sta riscuotendo un grande successo nelle tre vallate di Lanzo. La Stura della Val Grande, nei comuni di Cantoira, Groscavallo e Chialamberto, è una gestita da un Consorzio costituito dai rappresentanti dei tre centri. Durante la stagione ittica 1966 (27 marzo - 30 settembre) sono stati immessi nelle acque libere alla pesca 100 mila avannotti di trota fario ed altrettanti di iridee. Nello stesso periodo si sono effettuati sette lanci di trote adulte (pezzatura media 200 grammi l'una) per un totale di 25 quintali (21 di iridee e 4 di fario). La frequenza dei pescatori nel 1966 è stata rilevante: 3792 gli appassionati cittadini e 1354 quelli valligiani. Per le operazioni di ripopolamento sono state spese dal consorzio 2.468.000 lire, in parte recuperate con la vendita dei permessi giornalieri.

Lungo il migliaio di chilometri di acque libere alla pesca sono in servizio 17 agenti provinciali, muniti di attrezzature di controllo fra le più moderne ed in grado di spostarsi con adeguata rapidità da una località all'altra.

Qual è il costo di un'attrezzatura per la pesca? Canna, mulinello, cestino, esche artificiali, gambali, giubbotto, e gli altri accessori, si possono acquistare con 25-30 mila lire. Naturalmente chi desidera i congegni più perfezionati deve preventivare una spesa maggiore.

La procedura da seguire per ottenere la licenza è la seguente: domanda in carta da bollo indirizzata all'avvocato Gianni Oberto, presidente della Giunta Provinciale; versamento in conto corrente postale (2/46000 Ige Roma, Concessioni Governative) di lire 4008 (libretto di pesca con tutti gli attrezzi consentiti dalla legge) oppure di lire 1504 (libretto di pesca con canna ad uno o più ami, con libertà non superiore a metri 4,50 per lato, con canna lancio, con mulinello e con tirlindana). Con mille lire si ottiene invece il libretto di pesca C (canna con uno o più ami e bilancia di misura non superiore a metri 1,50). Completano la documentazione richiesta un secondo versamento di 740 lire intestato alla Amministrazione Provinciale di Torino, «Ufficio Pesca»; lire 20 per la marca da bollo Enpa, lire 150 per il libretto, lire 170 per spese di spedizione e consegna, e infine due fotografie.

Arturo Rampini

la RICETTA del GIORNO

Pesche sciroppate al riso

Fate cuocere duecento grammi di riso in acqua poco salata per cinque minuti. Scolate e spruzzate di acqua fredda. Mettete al fuoco un recipiente con un quarto di litro di latte, un quarto di acqua e cento grammi di zucchero. Quando il composto sarà giunto a bollore versatevi dentro il riso che sarà ancora tiepido. Lasciate bollire per circa 15 minuti avendo cura di tenere il recipiente ben coperto.

Sbattete tre tuorli di uovo e montate le chiare a neve. Piano piano, agendo con delicatezza, stemperate nello uovo poco per volta il riso che avrete tolto dal fuoco.

Appena il composto si sarà un poco raffreddato mettetelo in tanti stampini bassi spalmati di burro e cosparsi di pangrattato molto finemente. Ponete gli stampini in forno a calore moderato e lasciateli per circa mezz'ora. Poscia toglieteli dal forno e fate raffreddare ed almeno intiepidire. Sformate e su ogni stampino ponete una mezza pesca che nel frattempo avrete fatto cuocere scegliendo quelle gialle oppure, quando non sarà più stagione, adoperate pesche sciroppate. Cospargete il tutto di mandorle tritate. Nel centro di ogni pesca ponete una ciliegia candita e su tutto versate lo sciroppo delle pesche sciroppate od il sugo di cottura delle pesche fresche. A questo liquido avrete aggiunto due cucchiai di liquore a vostro gusto, cognac o liquore dolce e profumato.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: anche se la giornata è festiva, molti daranno un'occhiata alla corrispondenza arretrata preparando il programma per la ripresa. *Sentimenti:* tendenza ad irritarsi specie nel pomeriggio. Contrasti con i parenti. *Salute:* non eccedete nelle bevande alcoliche. Temperanza.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: difficilmente riuscirete ad evitare che il pensiero corra a certe situazioni finanziarie le quali costituiscono motivo di preoccupazione. *Sentimenti:* in compagnia di allegri amici passerete giocondamente il Ferragosto. *Salute:* benessere e quindi nessun timore di malanni.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno)
Affari: non trascurate i contatti di una persona assieme, presso la quale godete di un particolare simpatia. Mercurio favorisce i viaggi brevi. *Sentimenti:* è previsto per oggi, durante una gita, un incontro che darà gioia al cuore. *Salute:* equilibrata, sia nelle funzioni organiche sia psichicamente.

CANCRO (21 giugno - 22 luglio)
Affari: opponetevi alla tendenza detestabile di reagire in modo confuso e complicato di fronte ai banali incidenti della vita quotidiana. *Sentimenti:* Nettuno e Venere contribuiscono ad appianare ogni ostacolo per l'amore. *Salute:* prudenza negli sport acquatici. Non esponetevi a rischi.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: approfittate dell'intervallo di riposo per mettere in ordine le pratiche d'ufficio e scrivere certe lettere rimaste lasciate in forma. *Sentimenti:* in caso di controversie evitate che, evitate le parole dure. Tolleranza. *Salute:* non impressionatevi di un improvviso malessere mentale.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: il momento è propizio per fare il punto della situazione e studiare, in anticipo, i rimedi da adottare per una buona ripresa. *Sentimenti:* con un piccolo sforzo riuscirete a stornare la tempesta familiare. *Salute:* qualche crisi nervosa durante il mattino.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: nel corso di una conversazione con amici avrete modo di apprendere utili informazioni e ricevere preziosi consigli tecnici. *Sentimenti:* il sestetto Mercurio Venere favorisce una relazione sbocciata in vacanza. *Salute:* florida e difficilmente vulnerabile da contagi morbosi.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: anche in villeggiatura possono giungervi all'orecchio notizie utili per la vostra attività. Rispondete alle lettere giacenti. *Sentimenti:* verso sera non lasciatevi trascinare in una discussione pericolosa. *Salute:* bagni brevi. Attenzione ai bruschi passaggi di temperatura. Insonnia notturna.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: non potreste esimervi, anche se vi trovate in ferie, di esprimere la vostra opinione sollecitata da concorrenti o avversari. *Sentimenti:* è il momento in cui una parte aspirazioni del cuore può realizzarsi. *Salute:* chi soffre di malattie dal ricambio sia in guardia.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.)
Affari: in mattinata non sarebbe male dare uno sguardo alla contabilità tracciando già un programma per il prossimo futuro. *Sentimenti:* Saturno agisce da elemento stabilizzatore consolidando gli affetti. *Salute:* chi guida non si lasci prendere dalla frenesia della velocità.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: complicazioni impreviste nelle prime ore del mattino, quando è possibile ricevere notizie allarmanti. La situazione si normalizza. *Sentimenti:* la sfera affettiva è soggetta ad alti e bassi. Nessun pericolo di rottura. *Salute:* in complesso buona, se non stravizierete. Concedetevi più riposo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: è probabile che si possa raggiungere un accordo a proposito di una grossa questione finanziaria. Non formalizzatevi perché è tarda. *Sentimenti:* conservate i piedi sulla terra. Non crearevi dei drammi affettivi. Pace. *Salute:* non soberanate troppo con l'acqua, oggi assai insidiosa.

ULTIME NOTIZIE

IL CAOS PIÙ COMPLETO NELLE DUE METROPOLI CINESI

Sciangai e Canton isolate dopo sanguinosissimi scontri

A Sciangai tutti i trasporti sono sconvolti, i treni non viaggiano - A Canton una battaglia fra «guardie rosse» e ferrovieri avrebbe provocato numerosissimi morti

Truppe inglesi prendono posizione al confine di Hong Kong con la Cina dopo la sparatoria dei soldati comunisti

Nostro servizio particolare

HONG KONG, lunedì sera.

Sciangai, la città più grande della Cina con i suoi sei milioni di abitanti, è paralizzata e isolata, teatro di violenti scontri armati fra sostenitori e avversari di Mao Tse-tung e della rivoluzione culturale. Da Canton, dove continuano a svolgersi sanguinose zuffe, tumulti, incendi, sono fuggite trecentomila persone, mentre le truppe fedeli a Mao marciano sulla città per reprimere la ribellione. Questo è il quadro dipinto, secondo la stampa di Hong Kong, dai viaggiatori che sono riusciti a raggiungere la colonia britannica.

Secondo il giornale conservatore di Hong Kong *Sing Tao*, il caos e l'anarchia hanno superato a Sciangai, recentemente posta sotto amministrazione maoista, ogni precedente. Tutti i trasporti di terra e d'acqua sono sconvolti, non vi sono mezzi pubblici in città, i traghetti che collegano Sciangai con i porti fluviali dello Yangtse hanno sospeso il servizio, i treni sono bloccati perché le rotaie sono state divelte, le comunicazioni con Canton sono da tempo interrotte. Gli scontri armati fra le opposte fazioni imperversano e hanno praticamente paralizzato la vita della metropoli.

Quanto a Canton i giornali affermano, sempre riportando dichiarazioni di gente arrivata a Hong Kong, che un grande incendio scoppiato venerdì notte ha ulteriormente aggravato il caos nella più grande città della Cina meridionale; sulla scena dell'incendio sono arrivati reparti dell'esercito e poco dopo si è udito un intenso crepitio di colpi d'arma automatiche e di fucili. Schiere di guardie rosse accorrono a dare man forte ai compagni; su Canton punta anche l'esercito maoista.

Altre notizie parlano d'una pressochè completa paralisi del traffico aereo, marittimo e di terra fra Canton e il resto della Cina, eccezion fatta per un treno al giorno, che da Canton raggiunge Scium Cium, sul confine con Hong Kong. Alla stazione centrale di Canton si sono svolti altri violenti scontri armati fra guardie rosse e ferrovieri; alla battaglia, dicono i viaggiatori arrivati a Hong Kong, hanno partecipato migliaia di uomini. I morti sono stati centinaia: «*Si vedeva un mucchio di cadaveri alto come una collinetta*», ha affermato uno dei viaggiatori. I ferrovieri sono stati accusati dai maoisti di avere tradito il pensiero di Mao, ma i ferrovieri hanno a loro volta avvertito che se per il 16 agosto le guardie rosse non avranno sospeso gli attacchi scenderanno in sciopero e bloccheranno anche l'unica linea in funzione.

La Cina popolare ha reagito alle proteste sovietiche per il caso dello «Svirsk» (la nave russa bloccata per parecchi giorni nel porto cinese di Dairen e abbordata da «guardie rosse» che ne hanno fatto prigionieri il capitano e altri tre uomini) con una controprotesta, che accusa Mosca di avere dato istruzione ai marinai di insultare Mao. Lo «Svirsk» è stato rilasciato ieri mattina, con tutto l'equipaggio, e ha fatto rotta su Vladivostok, dopo che un secco telegramma del primo ministro sovietico Kossighin aveva dichiarato che l'episodio minacciava di interrompere gli scambi commerciali fra i due Paesi.

u. p.

«Mig 23» ceduti dall'Urss alla Rau

NEW YORK, lunedì sera.

Secondo la rivista «Newsweek», l'Urss sta fornendo materiale militare perfezionato alla Rau e ha in particolare inviato, dopo la cessazione dei combattimenti, parecchi «Mig 23», il tipo più recente di aerei sovietici che la Rau non possedeva durante il conflitto.

Non sapeva nulla di Marzabotto

Non parlerà ad Aosta il professore nazista tedesco

Il prof. von Der Heydte, che ha promosso a pieni voti uno studente autore di una tesi di laurea sulla strage compiuta da Reder, doveva tenere un ciclo di conferenze - La Giunta regionale ha deciso di invitarlo a restarsene a casa

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì sera.

Non verrà ad Aosta l'ex-generale della Wehrmacht Friedrich August von Der Heydte, ora professore dell'Università di Würzburg, nella Germania Occidentale, venuto alla notorietà in questi ultimi tempi per aver promosso a pieni voti e con lode un suo allievo autore di una tesi di laurea a difesa del maggiore delle SS Reder — il carnefice di Marzabotto — «un uomo che — secondo la tesi — ha compiuto solo il suo dovere di soldato».

Il professore avrebbe dovuto tenere un ciclo di conferenze al Centro internazionale di formazione europea, che organizza ad Aosta, presso il Convitto nazionale «Federico Chabod», un corso di studi federalisti.

Il fatto aveva destato l'esecrazione del Comitato valdostano celebrazioni della Resistenza, che aveva fieramente protestato alla notizia.

«Il prof. von Der Heydte rimanga al suo paese — avevano scritto i partigiani —. La sua presenza in Aosta non può essere gradita e non potrà che essere considerata come un insulto alla Resistenza. Nella città capoluogo della Regione divenuta autonoma in virtù della lotta antifascista e della Resistenza, non può esserci posto per lezioni che vengono tenute da uomini come l'ex-generale, che rappresenta quanto di più retrivo possa esserci e che non nasconde i suoi trascorsi di fedelissimo di Hitler, dal quale fu decorato con una delle più alte onorificenze del III Reich».

La richiesta avanzata al presidente della Giunta è stata accolta: il prof. von Der Heydte non verrà a parlare ad Aosta. Di lui si sono occupati recentemente i giornali, che hanno ampiamente riferito sui trascorsi nazisti dell'ex generale e che hanno riportato la sua risposta al l'interviste su Marzabotto. Eccola testualmente: «Ad essere sincero, di Marzabotto fino a qualche settimana fa non sapevo nulla. Quel che so oggi l'ho letto nella dissertazione del mio allievo. Perché, c'è qualche cosa che non va?».

i. v.

Un carabiniere si spara per dispiaceri d'amore

Rovigo, lunedì sera.

(c. f.) Il carabiniere Giorgio Cuoghi, 24 anni, da Felonica Po, si è tolta la vita con un colpo di pistola. Sabato sera alle 20 il Cuoghi si portava con l'automobile a Bellombra, dove scambiava poche concitate parole con una giovane donna del luogo; quindi risaliva in macchina e si sparava.

Il dott. Passarella, medico condotto del paese, visitato il ferito e riscontrato che versava in condizioni gravissime, lo faceva trasportare all'ospedale di Adria. Ogni cura purtroppo è stata vana e il poveretto cessava di vivere poco dopo il ricovero. I motivi che hanno spinto il Cuoghi al tragico gesto sembra siano stati originati da dispiaceri sentimentali.

Ecco «Miss Gambe»

C'è anche «Miss Gambe»: è Maria Grazia Audino, 21 anni, nata a Torino in un locale dal Valentino. Spera che questo successo le faciliti la partecipazione, come ballerina, alla rivista che la gemelle Kessler ed Enrico Maria Salerno metteranno in scena nella prossima stagione

Sparatoria a una stazione di servizio

In Louisiana i negri feriscono cinque bianchi

Lo sceriffo di Hammond ha fatto arrestare quattordici persone di colore - A Los Angeles Rap Brown accusa l'America di oppressione

Servizio particolare a Stampa Sera

HAMMOND, lunedì sera.

Un gruppo di negri ha sparato contro una folla di bianchi assembrata davanti ad una stazione di servizio. Cinque bianchi sono rimasti feriti.

Alcune ore più tardi lo sceriffo di Hammond, nella Louisiana, ha fatto arrestare dieci negri in relazione all'incidente. Il sindaco della città ha invitato la popolazione alla calma.

L'incidente è avvenuto mentre un gruppo di attivisti dei diritti civili in marcia da Bogalusa a Baton Rouge teneva un comizio ad Hammond. Le autorità hanno detto che la sparatoria non ha nulla a che vedere con la marcia.

Intanto a Los Angeles l'esponente del potere di negri Rap Brown ha tenuto un comizio a circa duemila negri nel famoso quartiere di Watt. Egli ha condannato la politica americana nel Vietnam affermando: «Approvare una legge contro la gente che brucia una bandiera e non una legge contro chi brucia la gente nel Vietnam è pazzesco. La popolazione di tutto il mondo sta lottando contro il suo oppressore, l'America bianca».

Due anni fa, nel ghetto di Watt trentaquattro persone vennero uccise nel corso di violenti disordini. Il comizio di Brown è stato tenuto per commemorare quei morti.

(Associated Press)

Incredibile delitto in Svizzera

Uccide il vicino di casa con cui litigava da anni

Stanco delle discussioni, ieri sera l'assassino è salito su un albero davanti alla casa del rivale, ha atteso che si affacciasse alla finestra e lo ha fulminato con una fucilata al petto

Dal nostro corrispondente

Berna, lunedì sera.

Uno sconcertante delitto ha scosso la quiete dell'umano villaggio di Aeschi nel cantone di Soletta: per una semplice antipatia l'operaio quarantaseienne Paul Spaetig ha ucciso con alcuni colpi di fucile il suo vicino di casa, il commesso Fritz Saegesser di 51 anni.

Per una serie di futili motivi i due uomini erano venuti ripetutamente a diverbio in questi ultimi tempi, ma nulla lasciava presagire la tragedia che è esplosa ieri sera verso le 23, quando lo Spaetig, armatosi di un fucile, si è portato sotto la finestra della camera da letto occupata dai coniugi Saegesser e si è arrampicato su un albero; destato dall'insolito rumore Fritz Saegesser ha aperto la finestra, ma proprio in quel momento una pallottola esplosa da pochi metri di lì ha trapassato il torace; il poveretto è morto sul colpo.

Subito dopo l'assassino è tornato a casa e ha detto ai familiari: «*Chiamate pure la polizia poiché ho ucciso un uomo: finirò in prigione, ma almeno ho la soddisfazione di sapere che d'ora in poi potrete vivere tranquillamente, senza cioè dover più sopportare i continui insulti del Saegesser*». L'omicida è stato rinchiuso nel carcere di Soletta, dove ha confermato stamane al giudice istruttore di aver ucciso il suo vicino di casa perché «*era stanco di dover litigare tutti i giorni con lui*».

l. f.

In una scuola dello Zambia

Metà delle allieve in stato interessante

LUSAKA, lunedì sera.

Oltre la metà delle allieve di una scuola secondaria femminile di Lusaka (Zambia), sono state rimandate a casa dalla direzione perché erano in stato interessante.

Lo ha riferito il ministro dell'Educazione che ha rivolto un appello ai genitori perché siano più attenti in maniera da evitare fatti del genere. Quando il corso ebbe inizio nella scuola si trovavano 105 ragazze.

(Associated Press)

Un furto sacrilego nei pressi di Terni

Terni, lunedì sera.

Un furto sacrilego è stato commesso nella chiesa Santa Maria Assunta, a Ferentillo, una località a pochi chilometri da Terni. I ladri, entrati nel tempio di giorno, si sono impadroniti di due calici che il parroco, don Mario Pulmadori, aveva messo nel tabernacolo. Il furto è stato scoperto dallo stesso parroco il quale, durante un giro nella chiesa, s'è accorto che l'altare maggiore era in disordine.

Uno dei calici rubati è in argento ed è un'opera del XVII Secolo. Finemente lavorato, poggia su un artistico piedistallo ed ha la coppa del diametro di dieci centimetri. Il secondo, invece, fu donato da un parrocchiano e porta una targhetta con inciso il nome del donatore.

Incidenti stradali nella giornata festiva

Sei feriti nello scontro tra due auto a Tenda

Un muratore di Boves in motocicletta si schianta contro un'autovettura - Anziano guidatore a Roma muore al volante colpito da infarto

Vernante, lunedì sera.

(g. d. m.) Sei feriti, nessuno dei quali per fortuna in gravi condizioni, sono il bilancio di un pauroso scontro frontale fra due autovetture straniere, avvenuto stanotte nei pressi di Vernante, lungo la statale del Colle di Tenda. Sulla prima vettura, guidata dal cinquantaduenne Rocco Roppopolo, nativo di Reggio Calabria, ma residente a Nizza Marittima, si trovavano la moglie Caterina di 46 anni, nonché i torinesi Vittoria Mamone di 34 anni e la piccola Carmela Chiudano di quattro mesi, entrambe residenti in corso Giulio Cesare 261; la seconda era pilotata dal quarantaseienne Roger Armirail, commerciante, pure residente a Nizza Marittima, che stava al proprio fianco la moglie Mireille, di 39 anni.

All'uscita da una curva la macchina degli italiani, che viaggiava verso Cuneo, è finita contro la vettura dei francesi, che procedeva da direzione opposta.

I soccorritori hanno estratto dai rottami i sei infortunati, provvedendo quindi al loro trasporto immediato al «Santa Croce», dove i sanitari hanno loro riscontrato ferite e contusioni multiple, sospetto fratture, giudicandole guaribili fra i dieci e i venti giorni.

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Un muratore di Boves, Luigi Re, di 34 anni, residente in frazione Fontanelle, si è schiantato verso la mezzanotte, mentre viaggiava in motocicletta, contro una «Austin» guidata da certo Giuseppe Zaghino, pure abitante a Boves. Nell'urto violentissimo il Re è stato sbalzato sull'asfalto, riportando la frattura del cranio e altre gravi ferite. Soccorso e trasportato all'ospedale di Boves, il Re veniva successivamente trasferito al «Santa Croce» di Cuneo e giudicato con prognosi riservatissima.

Roma, lunedì sera.

Un commerciante di 75 anni di ritorno da una gita con la moglie i figli e una sorella si è accasciato al volante della sua auto ed è morto. Prima però ha avuto la presenza di spirito di accostare la grossa vettura, che in quel momento viaggiava a forte velocità sulla via Appia, al ciglio della strada e fermarsi. Il fatto è avvenuto alle 17,30 di ieri nei pressi delle Capannelle.

Il commerciante Ettore Galafati abitante in via Lucio Preverio 37, è deceduto a seguito di colpo apoplettico. Lo ha stabilito l'autopsia effettuata presso l'obitorio dell'istituto di medicina legale dove la salma, dopo i rilievi di legge, era stata trasportata. Prima di morire il Galafati ha detto alla moglie che sedeva accanto al posto di guida: «Non ce la faccio più, è meglio che mi fermi prima di fare una strage».

Lodi, lunedì sera.

(p. c.) Lungo la strada provinciale 132, nei pressi di Lodi, un'autovettura condotta da Cesare Invernizzi di 32 anni, residente a Paullo, ha tamponato con estrema violenza un autocarro condotto da Giovanni Dossena di 37 anni, residente a Casalmaiocco. Il Dossena, proiettato a diversi metri di distanza, è morto poco dopo.

Annegati due giovani a causa di imprudenze

Padova, lunedì sera.

Due giovani sono annegati in provincia di Padova, in due sciagure avvenute in diverse località.

L'operaio Primo Bacchin di 17 anni, di Solesino (Padova), recatosi al laghetto di Arquà Petrarca, a Bignago — dove è stata aperta da poco una piccola spiaggia — ha voluto attraversare a guado, con un amico, un tratto d'acqua per raggiungere un isolotto. Dopo una mezz'ora i due, entrambi inesperti del nuoto, sono tornati indietro, ma il Bacchin — forse a causa di un malore o perché gli è mancato il terreno sotto i piedi — è finito sott'acqua. Emerso, ha annaspato per alcuni istanti e, quindi, è scomparso nuovamente senza che il compagno potesse intervenire in suo soccorso. Una decina di minuti dopo è stato tratto a riva il cadavere del giovane.

L'altro annegamento è avvenuto nel Brenta, sotto il ponte dell'autostrada, a San Vito di Vigonza. Alessandro Giora di 16 anni, del luogo, stava tuffandosi da una delle piattaforme dei piloni del ponte in compagnia di alcuni amici. Dopo il primo tuffo, il Giora è tornato a riva e, quindi, si è nuovamente gettato in acqua senza più riemergere. Un giovane che era lì vicino si è tuffato a sua volta, nel tentativo di raggiungerlo, ma la profondità dell'acqua — quattro metri — glie l'ha impedito. Il corpo del Giora è stato recuperato un'ora dopo dai vigili del fuoco.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Alessandro Conetti
Farmacista
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la sorella Fiesia e Federica, i cugini, i parenti tutti e l'affezionata Clara Zanier. I funerali avranno luogo martedì 15 agosto alle ore 10,30.
— Villanova d'Asti, 13 agosto 1967.

Piangono certi al dolore di Fiesia e Federica i cugini:
Carmelia Varrone ved. Tomasia
Teresa Bosio
Domenico Bosio e famiglia
Dott. Rocco Terzo e famiglia
Giuseppe Canto e famiglia.

Il cugino e amico fratello Luigi Bosio, sindaco di Villanova d'Asti, e le famiglie partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia Conetti per la scomparsa del
Dott. Alessandro Conetti
Farmacista di Villanova d'Asti
— Villanova d'Asti, 13 agosto 1967.

I cugini Cesaletto e Polito, profondamente commossi, si uniscono all'immenso dolore di Fiesia e Federica per la scomparsa del Caro
Dott. Alessandro Conetti
— Villanova d'Asti, 13 agosto 1967.

Ha lasciato la vita terrena, cristianamente vissuta,
Napoleone Samuele Marcos
anni 66
Maresciallo maggiore dei carabinieri in pensione
Straziati lo annunciano la moglie Gina; fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Le famiglie esprimo un sentito ringraziamento al Prof. Matteì, ai Dottori, alle Suore e al Personale dell'Ospedale di Orbassano. La sepoltura avrà luogo in Orbassano lunedì 14, ore 15,30, partendo da via Rivoli 73.
— Orbassano, 12 agosto 1967.

Improvvisamente è mancato in Cozzo
Francesco Corgellino
di anni 68
Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna, il figlio Guido, la nuora Lia, il nipote Gianfranco; fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 14 ore 9 in Cozzo, indi la cara Salma proseguirà per Torino dove alle ore 10,30 verrà tumulata nel Cimitero di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cozzo, 13 agosto 1967.

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari, munita dei conforti religiosi
Cecilia Globellina in De Ambrogio
di anni 83
Addolorati ne danno l'annuncio il marito Vittore, i figli Armando, Sergio e Lidia con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 corrente alle ore 15,45 partendo da corso Umberto I, 81.
— Chivasso, 13 agosto 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Ettore Verma
di anni 64
Addolorati lo annunciano i figli Anacleto e Maria Luisa con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 nella Parrocchia Sacro Cuore di Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Valperga Caluso 4.
— 13 agosto 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Irma De Lucchi
Addolorati l'annunciano il papà, le sorelle Olga, Adele, Fiorina, il cognato Gino, i nipoti Paola, Renzo, Carla, zii e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici, suore e infermiere dell'Ospedale Civile di Ivrea. I funerali avranno luogo a Châtillon (Aosta) martedì 15 ore 15.
— Ivrea, 14 agosto 1967.

E' mancata ai suoi cari
Giuseppina Giugiard ved. Brunatti
anni 91
Lo annunciano con dolore i figli Carlin, Teresina (Argentina), Maria, Enza e famiglie. Funerali oggi 14 ore 10,15 da via dei Mille 34. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Edoardo Omedè
d'anni 54
Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Ferrero e parenti. Funerale avrà luogo lunedì 14 agosto alle ore 9 a San Damiano d'Asti.
— Torino, 13 agosto 1967.

Munito dei conforti religiosi è serenamente spirato il
GR. UFF.
Paolo Guglierminotti
Profondamente addolorati lo piangono: la moglie Carolina Golzino; i figli Laura con il marito Daniele Chiarelli e figli Vittorio, Cecilia e Paolo; Aldo con la moglie Maria Luisa Carbone e figli Chiara e Luca; Giorgio con la moglie Ida D'Alberto; la sorella Rina. Il feretro partirà lunedì 14 agosto alle ore 9,30 dalla Nuova Autosteria Martini per il Cimitero di Vercelli ove alle ore 11,30 avranno luogo le onoranze funebri.
Torino, corso Moncalieri 53.
— 13 agosto 1967.

Con vivo cordoglio partecipano la scomparsa del
GRANDUFF.
Paolo Guglierminotti
i cognati:
Gioy. Giuseppe e Augusta Dolcino
Alfonso e Gabriella Dolcino
Quinto e Rosalinda Dolcino
Anita e Nino Cagliano Candela
con le rispettive famiglie.
— Torino, 13 agosto 1967.

Le famiglie D'Alberto e Schiavone commosse prendono viva parte al dolore di Ornella e Ida e dei famigliari per la scomparsa del loro congiunto
GRAND'UFF.
Paolo Guglierminotti
— Torino, 13 agosto 1967.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Magnico Mazzeri
Ne danno il doloroso annuncio i figli Demi con la consorte Giovanna Vigna e i cari Armando e Alessandro; Carlo; Marisa; fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un sentito e commosso ringraziamento al dottor Orsola Vassalli per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 14 alle ore 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Cuorgnè, 13 agosto 1967.

I Dipendenti della Ditta Magnico Domenico fu C. prendono viva parte al dolore della famiglia Magnico per la perdita della signora ANTONIETTA, mamma dei Titolari.
— Cuorgnè, 13 agosto 1967.

Partecipano al dolore della famiglia Magnico Rina Vinea e famiglia.
— Asti, 13 agosto 1967.

I Titolari della Ditta Della Croce A. & C. «CisDel» si associano al dolore della famiglia Magnico.
— Cuorgnè, 13 agosto 1967.

Partecipano al lutto le famiglie Novelli e Savio.
— Cuorgnè, 13 agosto 1967.

Serenamente mancava all'affetto dei suoi cari
Elsa Delleani nata Marco
di anni 74
Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni; i figli Augusto con la moglie Elena Cordula e figli Luciana e Alfredo; Ettore con la moglie Tina Mipacco e figli Daniela, Giovanni e Andrea; Maria ved. Galli e figlie Giovanna e Anna Maria; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 corrente mese alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Caduti per la Patria n. 31. Non fiori ma opere di bene.
— Poirino, 13 agosto 1967.

Lucinda Delleani ved. Pivano con i figli commossi partecipano al cordoglio della famiglia per la perdita della cara cognata e zia ELSA.
— Biella, 13 agosto 1967.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Vallino nata Tonieta
Costernati del dolore danno l'annuncio il marito Andrea, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Giovanni Gabella per le amorevoli cure prestate. Il funerale avrà luogo in Chialamberto lunedì 14 ore 17.
— Lanzo, 13 agosto 1967.

La famiglia Giacomo Ala partecipa al dolore dell'amico Andrea per la morte della MOGLIE.

Munito dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Ferrero Giacomiello ved. Goia
Con immenso dolore ne danno l'annuncio le figlie, Giuseppina con il marito Comm. Luigi Bertolotti, Maria con il marito Raimondo Paschero, il figlio Gabriele e famiglie, la nuora Giovanna Paschero, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Trieste 32, Volpiano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 13 agosto 1967.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari
Elisabetta Mare Pizzoglio
Ausiliaria FIAT
Ne danno il triste annuncio il marito, il fratello in Argentina, le nipoti Margherita, Teresina, Francesca, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Nona nella chiesa parrocchiale il giorno 15 agosto alle ore 10,45 partendo da via Rama 77. Servizio pullman con partenza da Torino davanti al Palazzo Madama Iato via Cavour alle ore 9,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 agosto 1967.

Munito dei conforti religiosi e della benedizione del S. Padre è mancato all'affetto dei suoi cari il
prof.
Umberto Cino Zanobini
ispettore generale del Ministero P. I. a riposo
Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie Clotilde Randi, il figlio notaio Mario, la nuora Elena Guttino ed i diletti nipotini, i nipoti Luciano ed Enzo Zanobini, la cognata Ermiola Randi e parenti tutti.
— Albisola Capo, 13 agosto 1967.

Cristianamente è mancato
Lorenzo Appendini
di anni 61
ex panettiere
Rassegnati al volere di Dio l'annunciano la moglie Carolina Bellone, i figli Lucia col marito Giovanni Carletto e figli, Giuseppe con la moglie Maddalena Bertello e figlie, la sorella Margherita, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vinovo lunedì 14 agosto alle ore 17, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Cottolengo 36.
— Vinovo, 13 agosto 1967.

Improvvisamente, munito dei conforti religiosi si è spento il
Cav. Mario Tinetti
Tenente colonnello di artiglieria da campagna pluridecorato
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Bianca Poggi e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Torino il giorno 14 alle ore 10,15 partendo dalla chiesa di S. Secondo, angolo Mogenta.
— Varisella, 12 agosto 1967.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Mussino
Ausiliario FIAT
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli Aldo e famiglia, Giulia e famiglia, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì alle 10,15 dall'Ospedale Mauriziano (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 agosto 1967.

Precocemente è mancato all'affetto dei suoi cari
Guglielmo Bruna
di anni 51
Danno il triste annuncio la moglie Rita, il figlio Bruno, il fratello Pierino, nipoti, cognati, cognate, parenti, amici. Il funerale il 15 c. m. in Campo Canavese, alle ore 9.
— Torino, 13 agosto 1967.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Rina Bruno nata Grosso
anni 78
La piangono il marito Giuseppe, nipoti, pronipoti, nuora, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 14 ore 17,30 partendo dalla abitazione.
— Genova, 13 agosto 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi possono essere depositati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 158 r Portici Accad. 17 r Via Roma 80 r
NAPOLI - Via Roma 185

altresì presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli annisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero da « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana della stessa giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1858 Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

E' ammesso nel testo degli annisi normali l'inclusione di una sola parola in neretto maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta apponendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... Torino », compilato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unico destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno ritirate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questa Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUISTO Lancia 70-73, qualunque condizioni. Scrivere Vesco Nicola, Pubblicità (31), Ivrea. 25425

CERCO cesoia ghigliottina n. 2 presa pieghettrice idraulica usata. Telefonare 723-036. A75575

DITTA impianti industriali e civili accetterebbe in appalto o subappalto lavori di montaggio impianti termotecnici et gasodotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7630 — Torino ».

1 ARTIGIANATO L. 200 per parola

DECORIAMO tappezziamo camere 12 mila. Garanzia, pagamento fine lavoro. Telefonare 563-274.

1 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A. ACCORDIAMO finanziamenti a proprietari auto (anche ipotecaria) prestiti fiduciari e dipendenti grandi aziende. Riservatezza assoluta. Chiuso per ferie dal 12 al 26 agosto. Finanziaria FID, via Carmelo 14, telefono 542-834, 530-445.

A.A. A impiegati, operai, professionisti autosovvenzioni e prestiti fiduciari. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-303, 779-828.

ASPARONE. Cedesi avviato bazar in zona balneare di primissimo ordine, attendendo. Miti pretese. Rivolgersi: Pastore, Condominio Trieste, Borghetto Santo Spirito. 25470

ARCIOCCASIONE causa malattia cedesi avviatissimo lavasecco con o senza macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7647 — Torino ».

AUTORIMESSA semicentrale con officina autorizzata innocenti avviatissima cedesi. Telefonare 497-150.

AVVIATA azienda produzione articoli, mobili metallici, introdotta campo nazionale, tratterebbe cessione attività sul finanziamento sul combinazione socio con apporto capitali per potenziamento produttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7653 — Torino ». A76059

AVVIATISSIMO parrucchiere per signore cedesi causa trasferimento, piccoli, miti prezzi. Rivolgersi Pastore, Condominio Trieste, Borghetto Santo Spirito. 25470

BAR superalcolici dehors 45.000 giornaliere cedo disdicendo. Carnevale, 4 Marzo 7. A75895

CAUSA assetto urge vendere avviatissimo negozio acconciature. Telefonare 380-085. A75963

CEDESI albergo gestione centro Genova ristorazione buon reddito. Telefono 306-613. 25482

CEDESI causa malattia, bene avviatissimo ristorante bar super, con camere per passeggeri, pensionanti, adatto nucleo famigliare, forte lavoro continuativo annuale, bellissima posizione privilegiata su importante strada nazionale in ulteriore sviluppo cintura Torino, intenso traffico giornaliero, movimento turistico stranieri. Palentino tabacchi, giochi bocce, debora, grande piazzale parcheggio. Reddito avvenire assicurati. Alloggio, garage. Prezzo conveniente. Intermediari. Telefonare 646-652.

CERCASI collaboratore per finanziamento e realizzo crediti di lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7651 — Torino ». A76033

CONCESSIONARI prodotti alimentari telereclamizzati affidando amministrazione cerchiamo persona disposta apportare capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7667 — Torino ».

FOTOSTUDIO semicentrale redditizio vendo causa militare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7538 — Torino ».

PENSIONE vendesi 40 locali, terreno annesso, località turistica grande sviluppo, alto reddito. Scrivere Bilfo Margherita, Sanpiacomo Roburent (Cuneo). A67794

SANREMO esonerando caso piccolo bar ristorante avviato, affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7642 — Torino ». A76005

SANREMO vendesi avviatissimo negozio biglotteria regali centrale causa età. Scrivere: Sirone, Pubblicità 22 D, Sanremo.

TIPOGRAFIA cedesi motivi salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7652 — Torino ». A76072

TORREFAZIONE bar centralissimo, (orario ridotto) moderno, ottimo, cedesi (facilitazioni). Piorino, Telef. 541-368. A75889

URGENTISSIMO affittasi cedesi ristorante gulateriu alloggio parcheggio taloschi molto traffico 30 Km. Torino motivi famiglia. Tel. 914-163.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A serie importanti imprese privato proprietario affiderebbe costruzione e lotti progetti approvati, completamente 1500 camere, trattasi eventuale combinazione Siri, corso Vittorio 83, telefonare 798-403. 082

ALLOGGETTO bellissimo ristorante servizi arredamento libero vendesi Pirelli. Telefonare 773-801.

BARDONECCHIA camso Principe vendesi terreno panoramico 1159 mq. Telefonare 741-659.

BARDONECCHIA 3 camere ammobiliate indipendenti soleggiate giardino vendo: 3 milioni. Berra: viale Pietro Micca 41, Bardonecchia. A75856

BORGHETTO, Villaggio panoramico 800 m. dal mare villette convenientissimi, tutti confortis. Telefonare Imperiseria 65-329 Lesna. A75597

CINTURA Torino vendesi vendo privatamente, in contanti, bellissimo alloggetto arredato. Per informazioni telefonare 783-485. A75591

CUMIANA paese vendo terreno edificabile villette, bella posizione. Telefonare [illegible]. A75800

GRESSONEY vendesi appartamento in villa. Telefonare 890-655, Torino ore pasti. A75899

S. VINCENT privato vende alloggetto bellissimo ammobiliato 3800. Firpo, viale 4 Novembre 8. 2001

SANREMO impresario torinese vende proprio alloggio, salone, due camere, cucina, terrazzo, servizi, splendida posizione. Telefonare Sanremo 72-727, Torino 359-772.

SANREMO occasione Magnolia 2 vicinissimo mare vendesi signorile impresso due camere camerette bagni terrazzi 14 milioni rivolgersi portiere.

SANREMO Rebaudi, Matteotti 72, 65-960, svende causa partenza stile signorile vicinissima mare, vista imprendibile, 6 vani, termosogni. Affarone. 25447

TERRENO vendesi Piossasco pretalliare residenziale mq. 1300. Telefonare 596-035. A76028

VARESE grande bungalow prefabbricato con tremila metri quadri terreno posizione incantevole vendesi. Scrivere Cadel, corso Roma, 21100 Varese. 25472

VENDESI Cortemilia Monteglio zona collinare cinque camere rustico terreno. Scrivere Paoli, Monteglio.

VENDESI 18 Km. da Torino, metà collina, casa rurale, 12.000 mq. terreno adatto anche allevamento bestiame strada asfaltata, luce, acqua, 5 milione. Telefonare 981-626.

VENDO villa residenziale Courmayeur Plampinceux con annessi circa 4000 metri quadrati terreno, lottizzabile tennis abeti secolari. Telef. 89-934 o scrivere: Pescanti Villa Rachele, Plampinceux Courmayeur.

VENDONSI villette a 1300 metri e lotti fabbricabili a 1600 metri zona turistica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7641 — Torino ». A76002

VIA Vandalino, camera, tinello, fitto, 2.700.000 altro 2.300.000. Telefonare 797-401.

VILLETTA vendesi collina Almese ideale due famiglie, sole, cucina, tre camere letto doppi servizi terreno alberato; altre due alloggi. Via Rubiana 55, Almese. A75930

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBIAMO alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-850, 535-539.

ANZIANA signorina straniera cerca camera cucina, servizi moderni. Telefonare 484-589. 3001

CERCANSI camera servizi, piccolo piso-terra. Telefonare 325-034, pomeriggio. A75568

CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio una, due camere cucina, libero 1° settembre. Telefonare 535-269. A75534

SIGNORA sola cerca anche subito alloggio due camere spazioso oppure tre, e servizi, zona Crocetta, Monumento Vittorio, Vinaglio, Carnaiano escamoure, riscaldamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7651 — Torino ».

SPOSI piemontesi cercano alloggio vicinanze corso Giulio Cesare. Telefonare 278-300. 2001

UFFICIALE carabinieri cerca fino mese fra camere servizi. Tel. 570-720.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Sacchi 14, telefono 536-539. 0529

A. AFFITTASI piso-a-terra, Val Salice, riservatissimo, signorilmente arredato. Telefonare 684-930.

A coniugi affittasi 25.000 alloggetto 2 camere servizi, corso Moncalieri. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7637 — Torino ». A75887

AGGIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42. Telefonare 545-439.

AFFITTASI alloggio ammobiliato spazioso Val Salice, posizione ridente, panoramico, terrazzo. Tel. 654-530.

AFFITTASI alloggio tre camere, cucina nuove 28.000, zona Mirafiori. Telefonare 987-645 Burtigliere (Asti).

AFFITTASI appartamento zona San Paolo, camera tinello cucinino, senza termosifone. Telefonare dalle 15 alle 21 al 323-789. A75543

AFFITTASI due camere tinello, servizi. Arsenale 47, tel. 794-972.

ALLOGGIO 4 camere, cucina e servizi affittasi 1° ottobre vicinanze Fiat Marconi. Telefono 588-085.

ALPIGNANO casa 5 camere cucina servizi termosifone giardino fruttato affittasi. Chiesetta, via Roma 2, Alpignano. A75551

MONCALIERI, Alloggio, nuovo, garage, zona residenziale, ad unico inquilino, referenziatissimo, completamente arredato affitta. Telef. 642-152. Attendere. A75755

MONFERRATO affittasi annualmente 15.000 mensili alloggio 4 camere servizi. Telefonare 82-872.

NEGOZIO via Principi Acaia retro servizi affittasi. Martinazzo, telefono 765-335. A75530

STUDIO ufficio via Cernaia Porta Susa affittasi piano 1°. Tel. 273-961.

6 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTANSI 8-a belle camere, servizi, mobiliate, 45 Km., possibilità cura uva, 25.000 mensili. Telefonare 764-044. A75978

A Procida affittasi mensilmente alloggio mobiliato con giardino terrazza mare. Telefonare 581-435.

AFFITTASI mese settembre alloggio Laigueglia o Pietra Ligure, Telefonare 657-331. A75558

BORGIOVERZZI settembre alloggetto camera tinello servizi, affittasi ammobiliato. Telefonare 399-990.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio sul mare sette letti ultimo quindicina agosto. Tel. Laigueglia 0182/49-389.

RIVIERA cerco alloggio subito oppure 20 agosto settembre. Telefonare 686-733. A75964

SANREMO fronte mare affitto appartamento ammobiliato settembre oppure annuale. Scrivere: Birone, Pubblicità 21 D, Sanremo.

SETTEMBRE altre stradale Oppedaletti comforts due persone. Telefonare 372-215. A75998

SPOTORNO affittasi settembre alloggio 2 camere cucina servizi 5 letti. Telefono 393-513.

VALLE Lanzo Procaria, camera tinello cucinino affittasi dal 14 agosto a ottobre L. 45.000. Telef. 60-762.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

CASTELNUOVO Nigra alt. 850 albergo Villa Rosa ottima cucina casalinga prezzi modici. Tel. 0124-6944.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

BERLITZ School aperta tutto l'anno. Preparazione agli esami. Ufficio traduzioni. Via S. Teresa 3 (piazza Castello). Tel. 553-970. 0767

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

INGLESE, esperta insegnante, accurata preparazione esami alunni. Media ripetizioni, traduzioni. Telefono 583-733. A75820

FRANCESE, matematica, fisica, costruzione, topografia, professore prepara esami. Telefonare 759-851.

INGLESE esperta insegnante prepara esami riparazione qualsiasi livello. Telefonare 760-079.

INGLESE professore prepara esami riparazione. Telefonare al mattino al 580-979. A76050

LAUREATI impartiscono lezioni inglese, francese, materie scientifiche. Telefonare mattino 644-263.

LAUREATO impartisce lezioni matematica fisica 1000 medie inferiore 1500 medie superiori. Tel. 352-680.

STUDENTE Politecnico dà ripetizioni matematica fisica prezzi modici. Telefonare 760-079. A75584

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

CROCETTA matrimoniali, 1-2 letti, giornalmente, settimanalmente, mensilmente, mobili. Varazzano 23, telefono 598-810. A75967

CROCETTA, matrimoniali, 1-2 letti, giornalmente, settimanalmente, mensilmente. Mentità, Varazzano 23, telefono 596-810. A75523

GIOVANE impiegato cerca pensione famigliare completa zona Santa Rita Mirafiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 214 — Torino. 2001

INSONNANTE pensionato statale cerca camera ammobiliata Torino. Telefonare 518-350. A75548

OFFRO pensione assistenza a coniugi anziani. Scrivere Ferma Posta C. I. 13.909.727 Bruxelles.

RIPRENDENZIATA cerca camere ammobiliate con servizi. Tel. 872-349.

11 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

SEGRETARIA d'azienda 18enne, ottimo impiego, offresi serio ufficio. Telefonare 825-349.

OFFRESI capo cantiere e assistente impianti termici condizionamento industriali e civili disposto trasferirsi estero conoscente lingue. Scrivere « Pubblicità Stampa 7630 — Torino ».

PERITO nautico cerca impiego libero subito. Telefonare 630-588.

11 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

AUTOSCUOLA cerca insegnante tecnico autorizzato. Scrivere: Pubblitalia Capella 5 Casale Monferrato.

AZIENDA commerciale assume impiegata anche mezza giornata esclusivamente causali disegno corrispondenza (indicare titolo studio età referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7588 — Torino ».

CANTANTI, voci nuove, cerchiamo per casa discografica e concorsi radiotelevisivi. Informazioni: Via Campana 4. Telefono 657-226.

CAPO ufficio contabilità provetto, azienda industria torinese. Scrivere dettagliando con pretese a « Pubblicità Stampa 7581 — Torino ».

CERCASI geometra anche neodiplomato per vendita materiale edile zona Torino, provincia. Stipendio, rimborso spese, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 210 — Torino ».

CERCASI maestra neodiplomata per assistenza due bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7649 — Torino ». A76027

DATTILOGRAFA sedicenne esaminanda Presentarsi Federmoto - via S. Francesco Assisi 23 Torino.

IMPIEGATA referenziata pratica paga contributi contabilità assume impresa stradale in Collegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7627 — Torino ». A75982

ORGANIZZAZIONE di vendita cerca per formazione quadri giovani ambosessi dinamici - Inquadramento stipendiale corso preparazione remunerato - Inviare candidature a « Pubblicità Stampa 7654 — Torino ».

12 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AUTISTA con 615 impiegato civile automunito offresi ditta. Scrivere corso R. Margherita 121 Corso Stazione Salvatore.

BAMBINAIA referenziata offresi libera subito. Telefonare 402-651.

BAMBINAIA ventiduenne referenziata disponibile a settembre offresi sulle cosa signorile dalle 8 alle 18. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7614 — Torino ». O75904

CONIUGI con figlio undicenne offronsi subito tuttofare fissi a famiglia benestante con ragazzo fino apertura collegi. Telefonare 670-728.

CONIUGI soli cercano custodia villa, lavora solo marito pratico ortofrutticoltore giardino. Ricci Maria, strada Santa Brigida 4, Moncalieri.

CORRETTAMENTE francese spagnolo offresi portiere o ascensorista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7624 — Torino ». A75922

ELETTRICISTA impianti civili libero agosto offresi. Telefono 891-580.

ELETTRICISTA impianti civili ed manutenzione per lavori offresi. Di Noia, via Arisi 1 bis, Torino.

ESPERTO magazziniere e distributore di utensileria ramo meccanico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7615 — Torino ». A75908

INFERMIERA referenziata offresi assistenza ammalati a studio medico. Telefonare 377-195. 1001

MEZZA età offresi donna tuttofare 8 ore al giorno 60.000 mensili. Telefonare 673-076. A75958

OFFRESI a persona sola fidatissima governo piccola casa esclusi lavori pesanti, libera subito. Telef. 546-258.

PROVETTO giardiniere 30enne offresi manutenzione giardino cambio alloggio zona Fiat Rivalta. Scrivere: Casella 313 Pubblitreni, 10064 Pinerolo. 25463

OFFRESI signora quarantacinquenne presenza ad ore, abile stireuse cucina, piemontese. Telefonare 657-701 dalle 19 in poi. 657-701

REFERENZIATA offresi 4 ore giornaliere da persona sola o famiglia lavori leggeri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7636 — Torino ».

TUTTOFARE 45enne con patente B veneta referenziata offresi a 1 o 2 persone, mezza giornata oppure 3 mattine settimanali dopo le ferie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7620 — Torino ». A75916

VENETO 38enne, serietà, fiducia assolute, presenza, cultura media, lunga esperienza manutenzione guida vetture, patente D-E, attualmente capo personale media azienda, referenze controllabili, occuperebbesi come capo rimessa vetture, parco macchine, presso ricambista accessoriste, o altro lavoro inerente, scopo libertà festivo. Libero 1° settembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7628 — Torino ». A75826

12 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

ALLA pari cercasi signorina assistema bambini referenziata straniera, italiana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7578 — Torino ».

APPRENDISTA sedici-diciottenne cercasi per impianti termoventilazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7645 — Torino ». A76008

AUTISTA cerca impresa stradale. Presentarsi Secca, via Tommaseo 57, Regina Margherita-Collegno.

AUTISTA patente C età 25-40 per trasporto carichi speciali in Torino Società Industriale cerca. Telefonare 211-442 ore ufficio. A75860

CERCANSI coniugi affidare portineria condominio. Scrivere geom. Monge, p.le San Gabriele de Gorlis, 175 bis.

CERCANSI aiutanti tubisti periodo ferie o liberi mezza giornata. Telefonare 783-012. 1001

CAPO lavorazione per ditta nordamericana zona Novara ottima capacità ed esperienza per condurre reparti macchine migliorando sistemi, tempi, coordinamento con ufficio produzione e montaggio. Preferibilmente, non indispensabile, discreta conoscenza inglese. Scrivere: Pubblitreni Casella 105 E 28.100 Novara.

CERCASI aiutante caccia reti possibilmente auto, compensi divisione vendita giornaliera. Telefonare 369-111.

CERCASI aiuto commesso 15-16 anni. Telefonare 290-028. 1001

CERCASI anche pensionata pratica referenziata per custodia 2 bimbi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7649 — Torino ». A76027

CERCASI bancotiere tavole calde e cameriere ristoranta. Presentarsi piazza Castello 115. A75892

CERCASI commessa pratica con referenze per la vendita formaggi salumi, polli e conigli, genere ambulante vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 682-714. A75893

CERCASI cottimisti piazzamento parte serramenti per cantiere. Telefonare 60-764. A75981

CERCASI referenziatissima 40-50enne custodia neonato. Telef. 585-792.

CERCASI tuttofare fissa referenziata abile cucina per piccola famiglia ottimo trattamento. Telefonare 656-652 oppure 682-308. A75940

CERCO panettiere capace urgente. Telefonare 583-178. A76022

CONIUGI soli referenziati meglio pensionati marito patente auto carrozzai manutenzione ordinaria giardino orto villa Torino buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7634 — Torino ». A75971

IMPRESA cerca manovale per lavoro continuativo di politria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7656 — Torino ».

INFERMIERE urgono. Presentarsi via Cigna 9, 1° piano. A75853

LOCALE notturno in Sicilia cerca barista cameriere pratico e signorina o signora bella presenza per bar. Scrivere Pubblitreni casella 166/i, Sicilia.

OFFRESI alloggetto villetta signora sola disposta aiuto pulizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7580 — Torino ». A75557

OFFRESI villeggiatura elevato stipendio a persona aiuto casa disposta trasferirsi un mese a Susa. Telefonare 0122/32-03 o scrivere Biale, Susa. A75586

OFFRO alloggio piccolo stipendio giardiniere 50 km. Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7612 — Torino ». A75935

PANIFICIO cerca aiutante 18-25enne. Presentarsi dalle 18 alle 20. Corso Siracusa 74. A75992

PENSIONATO notturno cerca autorimessa corso Siracusa 174.

RISTORANTE seconda categoria cerca cameriera oppure cameriere, un apprendista cucina. Telef. 587-029. Torino, corso Rosselli 1.

SOCIETA' cacciatoggio torinese cerca custode coadiuvato familiari mansioni custodia pulizia bar piccolo ristorante. Indicare componenti famiglia età referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7587 — Torino ».

STIRATRICE colore o meno abilissima cerca preferenza abitazione vicinissima stireria corso Regina Margherita 230.

TIPOGRAFIA cerca abili compositori legatrici apprendisti impressori. Telefonare 752-965. A75891

TUTTOFARE cinquantenne famiglia 2 persone cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7584 — Torino ».

PIAZZESTI, RAFFR. L. 200 per parola

AGENTE zona Piemonte cercasi da Società importatrice circoli alvi, ottima provvigione. Scrivere: Coci, via Petrarca 30, 10126 Torino.

AGENZIA rappresentanze case fortemente reclamizzate cerca venditori qualificati introdotti Torino campo alimentari affini. Inquadramento sindacale, stipendio, rimborso spese incentivi alle vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7618 — Torino ».

AZIENDA commerciale macchine utensili, attrezzature officine, ricerca tre elementi possibilmente introdotti officina meccaniche, carpenterie, zona Cuneo, Alessandria, Pavia, Novara, Vercelli. Inquadramento stipendio, provvigione, rimborso spese, macchina della ditta. Scrivere indicando parti occupati, sole se in possesso ottime referenze controllabili a: « Pubblicità Stampa 1082 — Torino ». A67771

CENTRALI termoelettriche, generatori, gruppi, media grande potenza trattasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 211 — Torino ». 1001

CERCANSI agenti articoli piccola pelletteria regalo, in abbinamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1005 — Torino ». A67701

CERCASI rappresentante prodotti tessuti inglesi maschili molto raffinato per vestire sarti e confezionisti italiani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 220 — Milano ». 25363

ESPERTO commercio piemontese referenze garanzie disponendo magazzino automezzo assumerebbe rappresentanza deposito prodotti alimentari casa per zona limpida. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7640 — Torino ».

FILATURA pettinata biellese cerca rappresentante veramente introdotto modifici e calzifici. Scrivere Casella 138 L Pubblitreni 13.051 Biella.

13 ARREDAMENTI L. 200 per parola

COMPENSO chi riporti seggiolone marrone. Tel. smarrito corso Trieste. Telefonare 312-638. A76066

MANCIA riportando settino pero smarrito presso piazza S. Carlo. Telef. 551-494. A75593

TROVATO spinone tedesco marrone maschio zona Alba circa 20 luglio. Telefonare 962-521.

14 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice curativi sportivi relax. Tel. 327-703.

A.A. AMILISSIME massaggiatrici circolatori relax, sauna, viso. Telefonare 512-344. 0146

CASA di cura accetta cronici. Telefonare 80-596. A75594

MASSAGGI corpo dimagranti curativi pedicure viso manicure. Telefonare 588-401. A75851

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A. LINCAR automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 698-613 (vicino stazione Dora). Una grande ditta. Importante esposizione, compra vende permuta vantaggiosamente. Allestimenti Garanzia 6 mesi. (Anche festivi).

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani. Le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più alternata organizzazione di compra vendita, consulenze per serietà di garanzia 6 mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni. Grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 55, tel. 293-992, attenzione: vicino corso Vercelli.

BELLA Simca 1963 vendesi privatamente. Telefonare 383-420.

BOCCETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 85. Telefono 80-819. 0952

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-993 (vicino corso Vercelli). 0354

CAUSA partenza vende 600 modello 1965 accessoriata 435.000. Telefonare 310-193. 1001

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autenzione corso Siracusa 138 angolo corso Orbassano. 21401

COUPE' Simca 1000 tutto perfetto privato vende condizioni. Telefonare 796-530. 0434

DIPENDENTE vende 500 del maggio rossa. Telefonare 592-300.

FIAT 1200 con radio e privato ultimo vendesi. Tel. 548-910, 736-416.

GAS auto impianti Tartarini massimo rendimento, autofficina Gaido, Pochiers 201, telefono 330-620.

OCCASIONISSIMA per trasferimento privato vende Rekord 1500 ultimo tipo assicurazione bollo Km. 14.000 L. 1.200.000 trattabile. Tel. 128-501

PRIVATAMENTE vende Mini Minor inglese originale bellissima 730.000. Telefonare 310-182. 1001

PRIVATO cede contratto Mini Minor consegna immediata, sconto. Telefonare 328-497. A75900

PRIVATO vende come nuova 500 fine '63 190.000. Telefonare 531-834

PRIVATO vende Dauphine Ondine 1962 70.000 ottima condizioni. Telefonare 543-676. A75472

PRIVATO vende Fulvia coupé bianca mesi 4. Via Torricelli 4. 0354

PRIVATO vende privato Fulvia sei mesi. Telefonare ore pasti 873-960.

PRIVATO vende privato Taunus 12M 1963 occasione. Telef. 364-259.

PRIVATO vende Simca 1000 lusso, come nuova, condizioni. Tel. 796-530

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 620-802.

PRIVATO vende 850 coupé semestrale blu turchese. Telef. 223-812 pasti. A75908

PRIVATO vende 850 semestrale. Telefonare 589-853. A76029

PRIVATO vende 1100 D perfetta, consegna immediata. Telef. 236-429.

PRIVATO vende 1100 1955 125 mila inattesi eventuali ditazioni. Telefonare 310-192. 0350

SPIDER 1200 come nuova, grigio topo, privato vende. Tel. 796-530.

TURISTA vende 600 ottima 100.000 telef. 879-201. A75928

UNICO proprietario vende 900 1962 lussuosa 295.000 rateizza. Telefonare 310-182. 0350

URGENTE vendesi 124 coupé lussuosa forte sconto consegna immediata via Torricelli 4. 0364

VENDESI ottime condizioni 500 sei mesi. Telefonare 336 300 sera.

VENDIAMO 1100 R semestrale 4000 Km. Telefonare 622-893. 3001

VENDO Primula 5 porte 1967. Telefonare 726-100. A75787

VENDO 1100 R semestrale rib blu scuro. Telefonare 622-535.

VERE occasioni vendesi 750 corsa Vignale 63, 500 66, 500 62, telefonare 669-686. A75576

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni. Autosalone, Siracusa 130. 0137

VOLKSWAGEN anno 1963 perfetta 350.000 trattabili vendo. Telefonare 303-101. A75898

124 mesi 5 Km. 5000 ottimo rodaggio privato vendo. Telefonare 647-260. 2001

500 F 5 mesi come nuova privato vende. Tel. 759-893, 490-316.

500-600 come nuovo privato vende ottime condizioni. Telef. 790-435.

600 D anno 1963 km. 38.000 privatamente vendo. Tel. 383-101.

600 D ottima vendo corredatissima. Telefonare ore pasti 701-813.

690 rimorchio Viberti 3 assi lavoro fisso vendo. Telefonare 260-014.

850 modello '68 saminuova vendo 540.000 eventuale rateizzo. Telefonare 310-192. 1001

850 semestrale bianca perfetta privato vende a privato. Telef. 385-570.

1100 buon stato, unico proprietario, lire 300.000 vendo. Tel. 581-173.

1300 Simca bellissima come nuova privato vende. Telef. 706-881; 796-530. 0434

2100 strapuntinato gas, Romeo sulmino ottime condizioni vendo. Telefonare 753-185; 773-215.

22 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

VENDESI barca remi vela 30.000 trattabili. Telefonare 785-460.

VENDO motoscafo quadriposto autotrasportabile centimillo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7565 — Torino ». A75572

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

ACCETTEREI contabilità piccola azienda mio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7567 — Torino ».

INGEGNERE ulliderebbe collaboratori saltuari sviluppi progettazione edilizia, idraulica, stradale, secondo propria direttiva. Indicare specializzazione, referenze, pretese, tempo disponibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 215 — Torino ». 2001

MAESTRA impartirebbesi anche domiciliare salturia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7622 — Torino ».

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

ALL'ENTE sito Usuliderient, Ciyna 17 occasioni formidabili acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili di Torino, tutti i mobili a prezzi di fabbrica. Scarpiere L. 6000, divano letto 15.000, camera pollestere 120 rate, inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili. Via Lanino 8 (piazzetta Bella), Telefonare 238-705.

ATTENZIONE! Marimondoll 55.000, cucine 43.000. Principe Amedeo 13, Lagrange 29 (cortile). 01033

ATTREZZATURA acconciature 4 posti 4 caschi cedo conveniantemente ottimo stato. Telefonare 891-582.

FUCILE da caccia compro se vera occasione. Telef. Bonanno 335-118.

IMPRESA edile artigiana eltita pennaggio su ruote. Telefonare 231-717.

LEVRIERI sigari cuccioli vendonsi. Telefonare 545-235. A75752

LIBRI usati, antichi, moderni, bibliotheche qualsiasi importanza, acquistiamo contanti. Telefonare 268-946.

OCCASIONE vendesi biliardo Mori nuovo. Telefonare 535-885.

PIANOFORTE ottimo stato prezzo convenientissimo privato vende. Telefonare 792-473. A75390

VENDESI cane Pointer anni 3 tutte prove, due cuccioli Pointer iscritti mesi 6. Telefonare 784-336.

VENDO affettatrice automatica Berkel 10 kg. ventiquattro/ora. Rullo stiratrice sessantasette. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7586 — Torino ».

VENDO camera e tinello 180.000. Telefonare 341-963.

VENDO cucina formica semi nuova. Migliotti 3, Mirafiori, scala sinistra.

VENDO due guardarobe, un tavolo, sei sedie stile barocco laccate, moquette. Telefonare 60-729.

NON DRAMMATIZZIAMO!

Contemporaneamente alla grande espansione automobilistica la percentuale di incidenti gravi è diminuita dell'80% (da una vittima ogni 209 autoveicoli a una ogni 847).

Questo risultato è dovuto al miglioramento delle strade e delle vetture, al magnifico lavoro della Polizia Stradale e alla graduale miglior educazione dei conduttori.

I nuovi automobilisti sono molti (tre milioni e mezzo nell'ultimo biennio) e bisogna fare attenzione a qualche loro errore: chi sa condurre sa evitare con calma le conseguenze della cattiva guida altrui.

Alla guida della vostra auto accettate, in ogni circostanza, il consiglio Cynar, date la precedenza al sorriso: vi troverete meglio e sarete ammirati da chi vi circonda.

Un Cynar...
un sorriso e...
buon viaggio!